

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 26

24-30 GIUGNO 1962 L. 70

RASCEL





(Foto Bosio)

Dopo una lunga assenza, Renato Rascel, il popolare « piccolo », è ritornato alla televisione, come stella fissa della nuova rivista musicale « Girotondo show ». Ed i personaggi che nel corso delle varie puntate andrà via via interpretando sono fra quelli a lui più congeniali: un venditore di palloncini, un gelataio, un burattinaio, figure care al mondo dei piccoli, per i quali Rascel ha sempre avuto una predilezione. A « Girotondo show », presentato da Isa Barzizza, partecipano inoltre notissimi cantanti. L'orchestra è diretta da Gianni Ferrio.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 26
DAL 24 al 30 GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile

MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 59 75 61

Redazione torinese:

Corso Bramante, 28

Telefono 59 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. n. 1; Germania

D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200

Semestrali (26 numeri) » 1.650

Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400

Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubbl.: SIPRA - Società Ita-

liana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino,

via Bertola, 34, Telef. 57 53

- Ufficio di Milano - via Tu-

rat, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trice Torinese - Corso Val-

docco, 2 - Telefono 40 44 3

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editoriale - Corso Bramante, 28

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Le nubi

« Sul Radiocorriere-TV tempo fa era programmata una conversazione, a cura di Giorgio Fea, su alcuni fenomeni meteorologici, come i temporali, le nubi, ecc. Non mi fu possibile ascoltarla per precedenti impegni, anche se mi avrebbe assai interessato. Vi chiedo perciò di riassumere in breve quanto fu detto a proposito della formazione delle nubi » (Valerio Bergonzi - Parma).

La temperatura nell'atmosfera decresce con l'aumentare della quota. Le zone d'aria vicino al suolo sono dunque solitamente più calde di quelle superiori e questo fatto ne provoca una certa instabilità poiché l'aria calda più leggera tende naturalmente a salire. Può avvenire perciò, per varie cause, come la natura accidentata del terreno o l'inserimento di masse di aria fredda superficiale, che si muovano improvvisamente verso l'alto grandi bolle d'aria calda, che si vanno poi raffreddando durante l'ascesa a causa dell'espansione per effetto della diminuzione verticale della pressione. È proprio questo raffreddamento delle masse ascendenti che dà origine alle nubi. Col decrescere della temperatura infatti decresce rapidamente il quantitativo massimo di vapore che un dato volume può contenere. Se la temperatura esterna decresce con l'altezza più rapidamente della temperatura della bolla d'aria, questa continuerà a salire, cosicché ad un certo momento il raffreddamento raggiungerà il punto detto di condensazione, al di sotto del quale una parte del vapore acqueo contenuto nella bolla si condenserà in acqua, attorno alle particelle del pulviscolo atmosferico, sotto for-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCCO	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz

ma di numerosissime goccioline estremamente piccole, che danno origine alle nubi.

La catenella

« Vorrei che mi diceste cosa è mal quella strana catenella che tante volte si vede pendere dal tubo di scappamento delle macchine e su cui si raccontano le cose più strane. Io, per la verità, non riesco a capirne l'utilità, ma siccome ho saputo che la radio ne ha brevemente parlato, spero che voi possiate dirmi qualcosa di preciso » (Valerio Muscetta - Trieste).

Le macchine sono elettricamente isolate dal terreno per effetto dei pneumatici. Non hanno perciò modo di scaricarsi a terra le cariche elettriche che si accumulano sulla carrozzeria per varie cause, come lo scorrere dell'aria contro il vetro del parabrezza, o lo sfiorimento degli abiti contro lo schienale, o semplicemente

per la discesa dall'atmosfera di ioni positivi e negativi. Capita così, a volte, di avvertire come una piccola scossa quando si mette il piede a terra. Per evitare l'inconveniente, alcune macchine sono munite in basso di punte, attraverso cui facilmente si scarica l'elettricità. Un altro accorgimento è quello appunto di appendere al tubo di scappamento una catenella, la cui estremità urtando il terreno scarica l'elettricità accumulata. Si dice anche che la catenella, e il conseguente discarico dell'elettricità statica, serva ad evitare il mal di macchina alle persone che ne soffrono, ma probabilmente è vero soltanto che basta essere certi di non poter sentirsi male, per sentirsi bene sul serio.

Machiavelli e l'Europa

« Mi è parso di capire da quanto è stato detto nella corrispondenza da Londra, Ma-

(segue a pag. 5)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550			L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930			» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120			» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310			» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500			» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690			» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875			» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055			» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245			» 850
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435			» 650
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625			» 420
dicembre	» 1.025	» 815			» 210
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875			L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055			» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245			» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435			» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625			» 420
giugno	» 1.025	» 815			» 210
RINNOVI	TV		RADIO		AUTORADIO
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

24 - 30 giugno 1962

ARIETE — Mercurio in parallelo a Saturno vi darà nuove esperienze vantaggiose. La cordialità vi farà raggiungere l'obiettivo. Un lavoro estenuante si delineerà prestissimo. Una situazione feconda di prospettive sarà a disposizione. Vantaggi il 25, 26, 30. Salute instabile. Mangiate poco di sera.

TORO — Amicizie e incontri simpatici, utili, capaci di appoggiarvi. Muovetevi più sciolti, con più dinamismo. Alcuni contrasti della vita affettiva saranno appianati. Ulti i tipi del Capricorno e Cancro. Viaggi consigliabili: 26, 29. La Luna nel vostro segno, dal 27 al 28 facilita la fortuna.

GEMELLI — Una spedizione è stata trascurata o dimenticata. Mettete ogni cosa in perfetto ordine. Affrettatevi a controllare per mettervi all'altezza del compito da assolvere. Sarete avvicinati da gente calcolatrice e con intenti poco chiari. State allerta. Potrete avere la vittoria. Giorni sfruttabili: 26, 27, 30.

CANCRO — Plutone vi farà capire quali pulsanti spingere. Risoluzione di un malinteso per un provvidenziale intervento. C'è chi vi vuol bene e aiutarsi a risolvere un problema domestico. Spostamento interrotto o rimandato. Momenti intensi: 25, 28, 30.

LEONE — Una selezione di amicizie è necessaria. Controllate la situazione per non farvi defraudare o raggirare. Siete capaci di risolvere presto e bene. Copiosi frutti da una buona semenza. È indispensabile custodire il proprio bilancio. Luna nelle amicizie per il 24, 25.

VERGINE — Incontri drammatici e contatti con persone di onestà provata e di capacità indiscutibile. Evitate amari e stimoli. Le mattinate saranno meno attive. Incontri utili il 27, 29, 30.

BILANCIA — Godrete una simpatica compagnia e farete un viaggio o vi sposterete con felici risultati. Dovrete affrontare un ostacolo nella vostra attività lavorativa, ma il risultato proprio aumenterà la forza di volontà ed il prestigio. Mercurio sarà di buon sostegno per la salute. Giorni favorevoli: 29, 30.

SCORPIOE — Vi accorgete dell'infedeltà di alcuni amici, però dovete mantenervi sereni senza scomporsi. Lasciate che l'acqua scorra al mare. Trovate la strada aperta, malgrado lo scherzo poco simpatico di alcune gelosie. Nessuno riuscirà effettivamente ad intralciarvi. Trarre vantaggi dal 28 e 30.

SAGITTARIO — Dal 25 al 26, la Luna in Ariete porta energie nuove e fecondi sviluppi sociali. Domandate e vi sarà dato senza economia. Converterà evitare lo spreco di tempo in inutili colloqui. Consolidate le posizioni con arte e pazienza. Giorni più attivi: 24, 27, 30.

CAPRICORNO — Se avete delle iniziative in sospeso, risolvetele al più presto, specialmente il 26, 29, 30. Marte e la Luna vi aiuteranno ad approfittare le situazioni che vi si presenteranno. Soluzione di alcune contrarietà. Vi apriranno la strada con un buon consiglio.

ACQUARIO — Contate sul miglioramento lavorativo e sui vantaggi certi che devono arrivare per l'azione di Saturno in Acquario. Amici austeri, ma interiormente sinceri. Buone novità da una persona che non vedete da tempo. Mancata conclusione da considerarsi più tardi come provvidenziale. Astenersi dall'agitare il 27.

PESCI — Periodo adatto alla distensione. Una gita sarebbe consigliabile. Prendete aria di mare o di montagna. Un ritorno o risveglio sentimentale non è da escludersi. Buone speranze per il rafforzamento della salute. Felicità per una lettera o una comunicazione. Epiche profezie: 25, 26, 27.

Tommaso Mamidessi

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« A tutte le auto »

Trasmissione del 27-5-1962
Estrazione del 1°-6-1962
Soluzione: Natalino Otto.
Vince buoni per 1000 litri di benzina:
Franco Ardinghi, via Bartolo da Sassoferrato, 14 - Roma.

Trasmissione del 3-6-1962
Estrazione dell'8-6-1962
Soluzione: Claudio Villa.
Vince buoni per 1000 litri di benzina:
Miranda Miotto, via Col. Finca-
to, 64/b - Verona.

« Il vostro juke box - Gran Gala »

Trasmissione del 1°-6-1962
Estrazione del 7-6-1962
Soluzione: Frank Sinatra.
Vince 6 piatti d'argento e 1
pacco di prodotti « Palmolive »:
Anna Potenza, Zwinikonstr 59 -
Hedingen s/A (ZH) (Svizzera).
Vincano 1 piatto d'argento e 1
pacco di prodotti « Palmolive »:
Pasqualino Fenili, Villa Argan-
nini - Gragnano (Lucca); Nico-
demo Ferrari, via Cav. della Stel-
la, 13 - Messina.

Trasmissione dell'8-6-1962
Estrazione del 14-6-1962
Soluzione: Dario Fò.
Vince 6 piatti d'argento e 1
pacco di prodotti « Palmolive »:
Giuseppina Sani, via Scialola,
27 - Firenze.
Vincano 1 piatto d'argento e 1
pacco di prodotti « Palmolive »:
Wally Gibellato, via Jacopo Dal
Verme, 165 - Vicenza; Liliana Fat-
tori, piazza Cavour, 7 - Avezzano
(L'Aquila).

« La settimana della donna »

Trasmissione del 3-6-1962
Estrazione dell'8-6-1962
Soluzione: Vanda o Wanda.
Vince 1 apparecchio radio e 1
fornitura « Omopiti » per sei mesi:
Giulia Tombolini, viale Marco-
ni, 16 - Roma.
Vincano 1 fornitura « Omopiti »
per sei mesi:
Milena Morello, via Paleocapa,
n. 33 - Venezia-Marghera; Maria
Luisa Santorelli, via Diana, 1 -
Villa S. Giovanni (Reggio C.).

« Autunno radiofonico Molisano »

Riservato ai nuovi abbonati or-
dinari alle radioaudizioni del pe-
riodo 1° ottobre - 30 dicembre '61
della provincia di Campobasso.
Sorteggio unico del 29-1-1962
Vincano rispettivamente e nel-
l'ordine i seguenti premi:
una autovettura Fiat 600; un televi-
sore da 17 pollici; un frigorife-
ro da 130 litri i signori:
Domenico Di Placito, corso Ga-
ribaldi - Roccasicura (Campobas-
so); Francesco Smargiasso - Gu-
glione (Campobasso); Nicola Fu-
naro, via C. Battisti, 10 - Rocca-
sicura (Campobasso).

« Cento città »

Riservato a tutti i radioascol-
tatori che fanno pervenire nei
modi e nei termini previsti dal
regolamento del concorso la esat-
ta soluzione del quesito o dei
quesiti posti nel corso della tra-
missione radiofonica « Cento
Città ».

Sorteggio n. 1 del 13-6-1962
Trasmissione del 7-6-1962
Soluzione del quiz: Art. 115 del
Codice della strada.
Vince una autovettura Fiat 500
la signora
Rosa Morelli, via Giamfatti, 17
- Foggia.

alle Hawaii con AMOHA

*il magico sapone delle Hawaii vi offre ogni mese
una vacanza da miliardari
in un giro intorno al mondo*



*ricco di olii purissimi
e del profumo di esotici fiori
il sapone AMOHA racchiude
il segreto di una fresca bellezza*



Partecipate al Concorso AMOHA
inviando alla Durban's - Milano il
viso dell'hawajana esistente sulle
confezioni di ogni sapone e sham-
poo Amoha

ATTENZIONE

In ogni dentifricio Durban's trove-
rete un buono-sconto da L. 50 per
l'acquisto di una saponetta o di uno
shampoo Amoha

Il quinto vincitore del viaggio alle Hawaii è il
Sig. Vincenzo MANCINI - TREGGIO (Chieti)

Continuano regolarmente le estrazioni mensili, con tutte le garanzie di legge,
alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

con AMOHA alle Hawaii
sui jet **ALITALIA**

Ha la risposta facile

Quando scrivete a mano, pensate mai a chi vi deve leggere? Le notizie e le offerte, le proposte e i risultati, gli esercizi e gli scambi di corrispondenza, tutto quel che vi lega a chi ama le ricerche, gli svaghi e gli studi che amate, scrivetelo a macchina. La portatile dà chiarezza a una proposta, precisione a una risposta, correttezza a una grafia. E vi fornisce più copie. La Lettera 22 è la portatile che è stata costruita pensando anche ai vostri interessi.

Olivetti Lettera 22



olivetti



Per avere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sulla macchina per scrivere Lettera 22, basta spedire il tagliando alla:
OLIVETTI - D.M.P. - Via Lario, 14 - Milano

Avendo letto il Vostro annuncio sul
RADIOCORRIERE
Vi prego di inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni sulla Lettera 22.

nome e cognome

indirizzo

Personalità e scrittura

*di analizzare queste
in oggetto indicato, tenendo*

Bruna e Sagittario — Il loro legame potrebbe stare sotto l'insegna: « Fantasia e realtà ». Forse è un bene che l'eccesso immaginativo ed idealistico da parte femminile venga attenuato dal duro senso positivo che caratterizza il soggetto maschile. E viceversa. Ma non è facile conciliare due nature così dissimili; occorre proprio il miracolo dell'amore per accorciare le distanze. La sovrabbondanza di ambiziose aspirazioni nella donna, più sognate che perseguite, trova un contrappeso nella volontà tenace dell'uomo che fida soltanto nelle sue energie per farsi un posto nel mondo. L'una vede l'esistenza sotto il triplice aspetto: bellezza, godimento e successo; l'altro come una lotta giornaliera contro le difficoltà e per conquiste concrete. In entrambi è forte il richiamo sensoriale ed anche l'ardore del sentimento, se pur con espressioni diversissime e con esigenze adeguate al proprio temperamento. L'istinto di superiorità è innato, in lei, e suggerisce atteggiamenti pavoneggianti; l'istinto del lavoratore accanito, in lui, induce a mettere tutte le proprie risorse fisiche e morali al servizio degli scopi pratici. Gli entusiasmi dell'uno e dell'altro valgono pure ad attrattive dissimili, ed ognuno tende a coltivare i propri. Arte, natura, eleganza, benessere, conquiste intellettuali e sociali esaltano l'animo femminile; attività, guadagno, sicurezza materiale, posizioni di prestigio onde imporsi con autorità, sono nell'uomo le leve potenti per mantenere vivo lo spirito.

Francesco B. — Se la funzione della grafologia non fosse quella di « descrivere una persona » (per usare le sue parole) a che servirebbe? Per meglio dire si fa l'esame di una scrittura per fissarne le impronte caratteristiche, corrispondenti alle particolarità intrinseche di un individuo. C'è chi ha una tempra ferma, salda e lo dimostra con un grafismo rigido, marcato, con tratti imperiosi e costanti. C'è chi invece ha un carattere flessibile, mutevole, plasmabile secondo le circostanze e perciò, come lei, scrive in modo fluido, scorrevole, simile all'onda che viene e va sfiorando appena gli scogli. Secondo che gli altri elementi del tracciato convalidano o meno l'aspetto complessivo del tracciato si viene in possesso dell'intera personalità. Stando al caso suo, lei presenta vocali quasi sempre molto aperte in alto (sintomo di ricettività) un andamento largo e flessuoso (ampiezza d'idee e mente suggestionabile) sinuosità di forme e di legamenti (tendenza a destreggiarsi abilmente per uscire indenne dalle difficoltà) firma estesa e ben sottolineata (giusta ambizione di distinguersi) variabilità di movimenti e chiariscuri di pressione (molteplicità di attrattive, d'interessi intellettuali e pratici, sensibilità d'animo). E qui mi pare di essere già pervenuta a dare una fisionomia abbastanza chiara delle sue qualità basilari, dalle quali è facile dedurre qual è il suo comportamento nella vita, di quali mezzi dispone per realizzare i suoi programmi, su che far leva per correggere i lati deboli, quali pericoli evitare nelle insidie dell'influenzabilità e dell'instabilità.

logico e psicologico

Ala — La completezza e la signorilità, insite in lei, portano la loro impronta anche nella scrittura, che si presenta perciò nitida ed accurata, sobria di tratti ma senza la minima omissione di forme. Il senso di ponderatezza che viene dimostrato dal lento tracciato può essere in parte dovuto alla sua lunga esperienza di vita, alla cautela nel manifestarsi acquisita dall'età, ma anche e più, direi, che sia l'espressione abituale di una persona che ha sempre desiderato capire bene ed essere ben capita, cosciente nei suoi compiti per avere il diritto di pretendere lo stesso dagli altri, sincera ed onesta per principi morali insopprimibili. Non si accorda e non si lega facilmente col prossimo, avendo scarso spirito di sopportazione e di adattamento; preferisce conservare (come sempre credo abbia fatto) la sua indipendenza mentale ed affettiva piuttosto di mettere a dura prova il sistema nervoso, che può inasprirsi a contatti indesiderabili. L'animo ed il carattere tendono all'astratto più che al concreto; il suo amore volge quindi alla bellezza, alla poesia, agli ideali, alla religiosità, a sentimenti non comuni, con felici intuizioni; ma il tutto vagliato dalla critica e condizionato ad una certa libertà di giudizi. Può darsi che ad impedire una più calda rispondenza umana ed una tolleranza più estesa della realtà abbia contribuito qualche scacco iniziale rimasto annidato coi suoi effetti, sia pure attenuati, nel subconscio. O più semplicemente lei è nata e vissuta in atmosfera ambientale un po' particolare che ha influito sulla formazione della personalità.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

chiavelli e l'Europa d'oggi, che nell'opera di Machiavelli erano già presenti quelle esigenze di unificazione, riferite in quel caso agli stati italiani, che animano oggi l'europeismo. E' un tema che, come studente di terza liceo, mi interessava anche in vista degli esami». (Valentino E. - Varese).

In quella conversazione si diceva: «All'inizio del Ilesimo secolo gli Stati italiani si trovarono nella posizione rivoluzionaria che si è impadronita degli Stati europei alla metà del XXesimo secolo. Le potenze giganti del mondo medioevale erano state Milano, Genova, Venezia e Firenze. Il loro commercio e la loro influenza culturale erano penetrati nell'Europa del Nord, nel Levante, nel Mar Nero, nell'Oceano Indiano. Controllandosi a vicenda, gli Stati italiani fecero esattamente ciò che hanno fatto successivamente gli Stati europei, dando così l'occasione a nuovi giganti di formarsi intorno a loro. Machiavelli si rese conto che in tale situazione l'Italia non avrebbe potuto sopravvivere se gli Stati italiani non avessero accantonato le tradizionali differenze e non si fossero uniti. E' questo il tema de Il Principe. Il capitolo conclusivo è la chiave di tutta l'opera: l'unione degli Stati italiani è la meta cui conducono tutti i capitoli precedenti. Il prezzo pagato dall'Italia per non aver seguito tale consiglio furono tre secoli di umilianti esperienze, in cui essa divenne il campo di battaglia di tutte le potenze europee che la circondavano e il premio dei temporanei vincitori».

La Luna

«Mi ha detto un amico appassionato come me di cose spaziali, che la radio ha trasmesso una conversazione intorno alle possibilità di vita che esistono sulla Luna, in cui tra l'altro si parlò di alcune ipotesi fatte intorno a particolari macchie lunari, che pare possano essere causate da organismi viventi. Non potrei saperne qualcosa di più attraverso il Radiocorriere-TV?» (F. Bruzio - Pisa).

Sin dai primi anni del '900 l'astronomo americano Pickering notò all'interno del vasto cratere di Eratostene alcune macchie oscure che parvero spostarsi durante ogni mese. Egli riteneva che potesse trattarsi di zone di vegetazione. Recenti osservazioni hanno però dimostrato che le macchie non si spostano, come farebbe la vegetazione che si estende, ma sembrano diventar più scure man mano che il Sole si leva su di esse. Esistono anche altri cratere che presentano questo fenomeno, tra i quali è particolarmente interessante quello di Alfonso in cui recentemente l'astronomo sovietico Kotzyrev segnalò una misteriosa attività, che poté anche documentare. Anche siano state formulate le ipotesi più disparate, si tratta comunque di una dimostrazione che la Luna non è così inerte come si credeva. Un altro caso curioso è quello del cratere di Aristarco, il punto più brillante di tutta la Luna. Esso presenta parecchie curiose strisce radiali che si pensava fossero causate da organismi inferiori, che vivessero sfruttando le emanazioni gassose dalle fessure del cratere. Di recente si è osservato però, con

potenti telescopi, che tali strisce si risolvono in una struttura finemente punteggiata, e sono dunque dovute probabilmente a qualche particolare struttura delle formazioni superficiali. In quanto alla diffusione delle strisce durante la giornata lunare, pare che essa dipenda da variazioni di illuminazione, durante le varie fasi lunari. Si può concludere che non vi è prova dell'esistenza di alcuna forma di vita sulla Luna, benché non se ne possa escludere la possibilità.

I. P.

intervallo

Pallacanestro

Il signor Boggione Arturo, di Sala Monferrato, ci chiede quando fu giocata la prima partita di pallacanestro, e da chi fu ideato questo gioco.

Il gioco della pallacanestro fu ideato dal pastore luterano, canadese, dottor James Naismith, insegnante di educazione fisica nella Università di Kansas, nell'anno 1891. La prima partita ufficiale fu giocata il 20 gennaio 1892. Mentre il primo campionato nazionale, negli Stati Uniti, si svolse soltanto nell'anno 1897. E l'anno successivo il gioco fece la sua apparizione in Francia. Nel 1936 la pallacanestro entrò in programma nei giochi Olimpici a Berlino (Undicesima Olimpiade).

In Italia la prima partita ufficiale fu giocata nel 1919, nel parco della villa reale di Monza. E, nello stesso anno, ai Giochi Militari Interalleati di Joinville-le-Ponto, la squadra italiana si classificò seconda dopo quella degli Stati Uniti.

Il Fisco

Il signor Giovanni Petrocchi, di Bari, ci chiede quale sia l'origine della parola «fisco».

Dal latino «fiscus», essa stava dapprima ad indicare un panierino o canestro di vimini adoperato per pigliare uva od olive; poi significò canestro per contenere denaro, e, sotto l'impero, passò ad indicare la rendita dello stato a disposizione del principe, contrapposta all'«aerarium» (tesoro dello stato); per noi «fisco» indica tutto l'erario pubblico; salva restante la sua significazione arcaica di pigliare o spremere i contribuenti...

Plagio e plagiar

Il signor Antonio Mignacca (via Oreste Regnoli 10, Roma) vuol sapere se può usare «le prime battute dell'Inno al Sole di Mascagni quale prologo per una canzone». Se le battute «usate» non superano il numero di otto, e purché siano poste all'inizio di una strofa o di un ritornello, il «plagio» non esiste. Ma non si preoccupi il compositore Mignacca, dal momento che ascoltando le tante canzoni emesse a ogni ora di juke-box o suonate da orchestre, difficilmente si riesce a cogliere un motivo del tutto originale. Prova ne sia il rifacimento ritmico a tempo di «cha cha cha dei Canti Gregoriani. Il che lascia prevedere che presto anche Mozart potrà

(segue a pag. 66)

Servitela con fantasia



Con una fantasia di spicchi di limone, Simmenthal è ancora più appetitosa! Simmenthal tutta polpa molto magra!

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

STAGIONE LIRICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Luglio - Dicembre 1962

IL RITORNO DI ULISSE IN PATRIA

Opera in 3 atti
di G. Badoaro
Musica di CLAUDIO MONTEVERDI

CASTORE E POLLUCE

Tragedia in un prologo e 5 atti
di J. Justino Bernard
Musica di JEAN PHILIPPE RAMEAU

IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in 2 atti
di G. Bertali
Musica di DOMENICO CIMAROSA

L'INFEDELTA' DELUSA

Burletta per musica in 2 atti
di M. Coltellini
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

IL RATTO DAL SERRAGLIO

Commedia musicale in 3 atti
di Chr. Fr. Bretzner
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

OTELLO

Melodramma in 3 atti
di F. Berio
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in 4 atti
di S. de Jouy e I. Bis
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

IL PIRATA

Opera in 2 atti
di F. Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

LA FAVORITA

Dramma serio in 4 atti
di Royer, Vaux e Scribe
Musica di GAETANO DONIZETTI

LA TRAVIATA

Opera in 3 atti
di F. M. Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

LA FORZA DEL DESTINO

Melodramma in 4 atti
di F. M. Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

LA DANNAZIONE DI FAUST

Leggenda drammatica in 4 parti
di H. Berlioz e A. Gandonière
Musica di HECTOR BERLIOZ

LA DAMA DI PICCHE

Dramma lirico in 3 atti e 7 quadri
di M. Ciaikovski
Musica di PETER ILYICH CIAIKOVSKI

HULDA

Opera in 4 atti ed un prologo
di C. Grandmougin
Musica di CESAR FRANCK

GIANNI SCHICCHI

Opera comica in un atto
di G. Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI

I CAVALIERI DI EKEBU'

Dramma lirico in 4 atti
di A. Rossato
Musica di RICCARDO ZANDONAI

LA FIAMMA

Melodramma in 3 atti
di C. Guastalla
Musica di OTTORINO RESPIGHI

SAKUNTALA

Opera in 3 atti
Riduzione dal dramma di Kalidasa
Musica di FRANCO ALFANO

LA DONNA SERPENTE

Opera fiaba in un prologo, 3 atti e 7 quadri
di C. Lodovici
Musica di ALFREDO CASELLA

LA CARRIERA DI UN LIBERTINO

Favola in 3 atti
di W. H. Auden e C. Kallman
Musica di IGOR STRAWINSKY

LA FIGLIA DI JORIO

Tragedia pastorale in 3 atti
di G. D'Annunzio
Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

JONNY SPIELT AUF

Opera in 2 parti
di ERNST KRENEK

JOB

Una sacra rappresentazione
di LUIGI DALLAPICCOLA

VENERE PRIGIONIERA

Commedia musicale in 5 quadri
di GIAN FRANCESCO MALPIERO

UNA GITA IN CAMPAGNA

Opera in un atto e 3 quadri
di A. Moravia
Musica di MARIO PERAGALLO

IL DOTTORE DI VETRO

Opera radiofonica in sei scene
di M. L. Spaziani
Musica di ROMAN VLAD

IL SISTEMA DELLA DOLCEZZA

Dramma musicale assurdo in 2 quadri
Da un racconto di E. A. Poe
Musica di VIERI TOSATTI

GLI ORAZI

Storia in un atto
di C. Guastalla
(da Tito Livio)
Musica di ENNIO PORRINO

DON PERLIMPLIN

ovvero
IL TRIONFO DELL'AMORE E DELL'IMMAGINAZIONE
Ballata amorosa di F. Garcia Lorca
Musica di BRUNO MADERNA

UNA NOTTE IN PARADISO

Radiofiaba rustica di L. Bazzoni e V. Bucchi
Musica di VALENTINO BUCCHI

ATTRAVERSIO LO SPECCHIO

Opera radiofonica
Musica di NICCOLO' CASTIGLIONI

L'ULTIMO VENUTO

Atto unico
da una commedia di D. Martini
Musica di GIOVANNI FUSCO

UNA DOMANDA DI MATRIMONIO

Opera buffa in un atto
di C. Fino e S. Vertone
(da Cechov)
Musica di LUCIANO CHAILLY

REQUIEM PER ELISA

Opera in 2 atti
di ROBERTO HAZON

EURIDIKE DIATHEKE

Tragedia lirica in 4 parti
di ADRIANO LUALDI

ROMULUS

Opera in 3 atti
di SALVATORE ALLEGRA



Claudio Monteverdi (Cremona 1567 - Venezia 1643)

Significato del Cartellone

L'elenco delle opere si apre con "Il ritorno di Ulisse" di Claudio Monteverdi: doveroso omaggio al musicista che primo diede al melodramma vivezza drammatica - "L'infedeltà delusa" di Haydn tra le opere in prima esecuzione italiana

IL CARTELLONE LIRICO della Radio italiana si articola attraverso i tre programmi: esso costituisce quest'anno, come negli anni passati, un corso rapido lungo i quasi quattro secoli di vita del melodramma. Ma fin dal primo sguardo appare chiaro che ad ogni secolo non corrisponde un pari numero di opere, la bilancia appesantendosi dalla parte dell'opera contemporanea.

E già questa constatazione ci dice qual è il pregio del programma che sarà svolto durante tutto il secondo semestre del 1962. La Radio italiana infatti non compie soltanto azione conservatrice nei riguardi delle opere del repertorio tradizionale, ma anche e soprattutto azione culturale: e per quanto si riferisce alla produzione ancora poco nota del Sei e Settecento, e per quanto soprattutto si riferisce alle creazioni nostre contemporanee. Trentasei opere in totale e di queste ben venti nate negli ultimi quarant'anni.

Nel cartellone l'elenco delle opere si apre con *Il ritorno di Ulisse* di Claudio Monteverdi: doveroso omaggio al grande musicista che primo diede al melodramma vivezza drammatica, che a mezzo delle modulazioni improvvise e inattese creò la successione delle atmosfere, i contrasti profondi, i chiaroscuri decisi, la punteggiatura esatta ed efficace nel recitativo melodico e nell'arioso espressivo. Quest'opera di Monteverdi fu rappresentata anni or sono al Maggio Musicale Fiorentino e apparve allora rivelazione clamorosa: entrata poi nel re-

pertorio della Radio Italiana, fu trasmessa con relativa frequenza, sicché per molti dei radioascoltatori essa costituirà il ritorno gradito di una conoscenza gradita. *Castore e Polluce* di Rameau rivivrà nella pomposità cortigiana della cornice sonora e nel caldo trepido affiorare dei sentimenti e delle passioni. Il Settecento si concluderà con tre opere comiche: *Il Ratto dal Serraglio* di Mozart, *Il Matrimonio segreto* di Cimarosa e *L'infedeltà delusa* di Haydn, opera, quest'ultima, mai eseguita in Italia. L'Ottocento sarà presente con nove opere: *Otello* e *Guglielmo Tell* di Rossini, *Il Pirata* di Bellini, *La Favorita* di Donizetti, *La Traviata* e *La forza del destino* di Verdi, nonché con *La Damnazione di Faust* di Berlioz, *La Dama di picche* di Ciaikovski, *Hulda* di Cesar Franck. Il quadro di un secolo così ricco potrà apparire troppo circoscritto, ma bisogna aggiungere alle opere programmate quelle che verranno trasmesse dai Teatri estivi, dai Festival autunnali e dagli inizi delle stagioni liriche invernali. Essi arricchiranno la presenza nei programmi del grande secolo del melodramma. Sicura la presenza di altre opere ottocentesche italiane e straniere, queste presentate dalla Rai garantiranno la completezza del panorama, assicurando ad esso le eccezioni la cui presentazione da parte dei Teatri è sempre più rara e saltuaria. Non è chi non veda infatti che *Otello* e *Guglielmo Tell* di Rossini costituiscono rare preziosità nei nostri repertori, così come *Il Pirata* di Bellini e le opere di Berlioz, Ciaikovski e Frank;

siamo sicuri perciò che l'Ottocento, anche nel secondo semestre di questo anno, riceverà il tributo che gli spetta.

Degli autori che vengono definiti animatori del cosiddetto melodramma verista sono presenti soltanto Puccini con *Gianni Schicchi* e Zandonani con *I Cavalieri di Ekeby*. Ma siamo certi che anche Giordano, Mascagni, Gilea appariranno nelle trasmissioni perché ripresi dai Teatri dove saranno eseguiti nelle stagioni estive e autunnali, sicché anche la saldatura tra l'Ottocento e il Novecento potrà dirsi realizzata a vantaggio del panorama melodrammatico che risulterà completo.

Un discorso lungo merita il gruppo delle opere contemporanee: tutti lamentano, e giustamente, che i teatri non sono molto zelanti nel proporre e riproporre le opere dei nostri giorni, e i teatri rispondono che lo scarso interesse del pubblico per esse è un freno agli entusiasmi dei pochi entusiasti e un incoraggiamento alla pigrizia dei pigri. Le cause di codesta crisi della curiosità per la produzione dei nostri giorni sono molte; quello che può dirsi è che essa non è circoscritta a questo o a quel nome, ma è estesa a tutti con perfetta giustizia distributiva. Esiste una frattura che fa pensare ad una paurosa incomprendibilità esigenze nuove delle quali nessuno finora si è fatto interprete; non è questa tuttavia la sede per indagare con inchieste e con l'arma della ipotesi sul pericoloso fenomeno; possiamo dire che un solo organismo presta costante attenzione ad esso, e questo organismo è la Radio. Essa non pone interrogativi, né lan-

cia referendum, non combatte contro i mulini a vento né tenta captare la aerea inconsistenza delle idee e delle teorie; bensì propone la materia che non è nota, e in gran parte per il partito preso della diffidenza. La Radio invita alla conoscenza, costringe i teorici ad adagiarsi sulla terraferma delle opere, e le idee ad esercitarsi sopra il materiale esistente; lancia inavvertitamente sonde preziose, offre il punto fermo degli argomenti, là dove sono soltanto la scontentezza che ama non definirsi e la pigrizia mentale che è purtroppo tanto palese quanto deplorevole.

Ed ecco in questo semestre ben venti opere contemporanee alle quali non è detto non venga ad aggiungersi qualche altra attinta a teatri esterni. Venti opere sono già un gruppo capace di costituire panorama, un gruppo che è proposto agli ascoltatori di buona volontà perché tentino di penetrare nelle correnti che muovono il corso della produzione musicale. Sarà già un grande risultato se gli interessati all'arte di oggi vorranno ascoltare tutto con l'intendimento di avvertire le differenze profonde che esistono tra opera ed opera, e, in un secondo tempo, di carpire lo spirito che anima l'una e l'altra, e di definire le ragioni stilistiche entro le quali operano; gran risultato davvero, e siamo certi che i volenterosi sapranno approfittare dell'occasione che viene loro offerta.

Guardando al gruppo delle venti opere, constatiamo che di Respighi, di Alfano e di Casella riudremo *La Fiamma*, *Sakuntala*, *La donna serpen-*

te; ed è questo un trio che ripropone le opere nate tra il 1920 e il 1940, dove sono maturate le esperienze dell'impressionismo e dove il melodramma è uscito fuori dai temi dimessi ed elementari del verismo. Qui l'eroico grandioso e l'ironia sottile, il lirismo sostenuto da concetti musicali preziosi, e le orchestre ricche di colore e di trovate timbriche, ci riportano agli anni dove il ciclo delle esperienze sembrava concluso, ed invece doveva ancora spingersi verso le punte estreme di oggi; le punte estreme che in questo cartellone si riflettono nelle opere di Dallapiccola, Vlad, e specialmente di Maderna, di Castiglioni, di Peragallo. Di Pizzetti riascolteremo *La Figlia di Jorio*, il felice incontro con la tragedia pastorale di D'Annunzio e di Malipiero, conosceremo *Venere prigioniera*. Graditi ritorni *La Carriera di un Liberino* di Strawinsky e *Jonny Spielt auf* di Krenek e, incontro certamente prezioso, perché espressioni anche di intenzioni e di sapore, quello con le opere di Buchi, Tosatti, Fusco, Chailly, Hazon, Lualdi. *Gli Orzi* del compianto musicista Ennio Porrino e *Romulus* di Allegria completeranno il quadro. Che è vasto e che, come abbiamo detto, sarà completato dagli apporti delle stagioni e dei festival estivi ed autunnali.

Ed ora confidiamo che uno sforzo così bene architettato riceva il conforto di ascolti diffusi ed attenti, quali un paese musicale, che tale si proclama l'Italia, dovrebbe fornire, non foss'altro a conferma della fama che si è data.

Mario Labroca

Al Festival dei Due Mondi la musica resta il piatto forte, ma ha

Anche la scultura a Spoleto

Fra astratte e figurative, 90 opere sono esposte all'aperto, nelle piazze, nelle strade, negli anditi - Le altre novità: un "Balletto del Festival" con artisti come la Fracchi, una rassegna di film allestita dal regista inglese Denis Horne e, per la prosa, una regia di Rossellini, la prima assoluta di una commedia di Tennessee Williams ed un "seminario" per settanta giovani attori tenuto da Lee Strasberg

Spoleto, giugno

GROSSE NOVITÀ aveva annunciato Giancarlo Menotti, durante una conferenza stampa, per il quinto Festival dei Due Mondi, ormai imminente. Mentre correvano a Spoleto il musicista era in viaggio per Roma, dove gli avrebbero assegnato il premio «Tor Margana». Ma contavo sugli impegni del Festival, e difatti non tardò molto a tornare.

Intanto, incomincio la questua delle notizie. Mi dicono che le prenotazioni sono tante che non si saprà dove mettere i turisti. Volteggiano nell'aria, ancora fresca, le infiorescenze dei pioppi, i «gattini», che vengono giù molli e pigri, in contrasto con l'eccitazione delle pattuglie di attori e registi che si arrendono all'intervista, di fotografi di tutto il mondo che fanno scattare gli obiettivi su altri fotografi scambiati per artisti, di giornalisti che corrono su e giù per la città, senza neppure riporre i «notes». La sera, se manca qualche notizia urgente, i collaboratori di Menotti bisogna cercarli al «Pentagramma», il ristorante gestito dalla vedova di Cantelli, o all'«Unicorno», dove si radunano a cena. Purché vi rassegniate ad averla anche in greco o in giapponese, la notizia la saprete senz'altro.

Il quartier generale è a piazza Duomo, dove c'è la casa di Menotti. Di fronte al «Caio Melisso», a lato della stupenda Chiesa consacrata da Innocenzo III nel sec. XII, i tavolini sono affollati da giovani attori in attesa delle prove. Gruppi di operai lavorano intanto alla sistemazione delle sculture sui piedistalli in «mattoni cotti». Già: una delle novità di quest'anno è appunto la mostra *Sculture nella città*, allestita dal prof. Giovanni Carandente. Fra astratte e figurative, sono più di novanta. Te le trovi davanti agli angoli delle stradine medievali, nelle piazze, negli anditi: vive, non più mummie nei musei. Dinanzi al Duomo ha trovato il suo posto il *Cardinale* di Manzù, un magnifico bronzo alto tre metri, allungato verso il cielo come un missile. Accanto al campanile la stupenda *Reclining Figure* di Henry Moore, appena arrivata. Dall'altro lato della piazza, il *Guerriero* di Marino Marini, che sembra uscire dall'arco dinanzi a cui è posto, come da un antro in cui tornerà a rifugiarsi.

C'è ovviamente anche qualcuno che considera le sculture «barattoli»: ma intanto se ne parla, si pronunciano nomi co-

me Zadkine, Hans Arp, Lipchitz, Chadwick, magari storditi, magari chiamando la *Vedova nera* — un'impressionante scultura in ferro — «il ragno».

A Palazzo Ancaiani c'è una cartella zeppa di lettere. Ne leggo una, indirizzata da Carandente a Moore, e mi accorgo che la sua idea, vagheggiata in una lontana riunione di scultori, è oggi viva e reale: «Non si tratterà di una mostra vera e propria... la mia idea vuole avere altro significato. Vorrei dirle che ho sognato che la medievale città dei Duchi di Spoleto divenisse così ricca un giorno da permettersi il lusso di ornare i suoi palazzi, le sue strade, le sue piazze con sculture, come

potevano fare i mecenati del tempo del Rinascimento...».

Ancor prima che s'inauguri il Festival, l'arte è dunque uscita dalle gallerie, dai musei per farsi conoscere e amare da tutti, non solamente dagli eruditi. Rozze casse giungono da tutto il mondo. «Vado a prendere Moore, vado a prendere Smith, Picasso, Viani...» dice Carandente, e per un momento ci s'illude quasi di poterli intervistare: invece arrivano quelle strane forme scultoree che parlano la loro lingua segreta.

Le altre «novità», si riferiscono al balletto, al cinema, al teatro di prosa. Accanto alle consuete manifestazioni coreografiche, Menotti ha deciso infatti di creare il *Balletto del Festival*, con artisti come la

Fracchi (che in questi giorni «prova» al «Valle» di Roma), come il grande Miskovitch, Prokowsky, Kollner, e altri. Ci son poi i divertenti balletti americani di Talley Beatty, su musica jazz di Mingus, Gillespie, ecc., che in primavera hanno avuto un enorme successo a New York.

Gli spettacoli cinematografici, per la prima volta, non saranno più una piccola mostra a latere del Festival. Denis Horne, il noto regista inglese, ha allestito una rassegna di film, andando a scovare pellicole ungheresi, rumene, olandesi, inglesi, ecc. Ma uno dei film su cui il Festival contava maggiormente, *Jules et Jim* di Truffaut, è stato bloccato dalla censura. Smog di Franco Rossi che apre

la rassegna è in prima mondiale assoluta.

Anche per la prosa, qualcosa di nuovo, con la presenza di Roberto Rossellini che dirige una compagnia formatasi apposta per il Festival spoletino. Non ho resistito alla curiosità di vedere Rossellini impegnato in una regia di prosa, in quello stanzone nudo, in un luogo introvabile di Spoleto. Ho avuto la ventura di cogliere il primo lieve battito di mani con cui il regista dava il via alla prova de *I Carabinieri*, di Joppolo: un siciliano estroso, geniale, che vive a Parigi e a Milano, grasso a Parigi e grasso a Milano, nonostante egli citi sempre quei tempi «in cui era



Shirley Verrett-Carter che interpreterà la «Carmen» nell'edizione affidata alla regia di Menotti. L'opera «L'amore delle tre melarance» che inaugura la sagra spoletina verrà trasmessa alla radio, Terzo Programma, domenica alle 21,20 (Foto Crispolti)

ormai molti concorrenti

magro magro, con due occhi di fuori...».

Mentre Rossellini guardava gli attori, sembrava posasse per un busto all'immagine della Cortesia. A un tratto si alzò, l'idea cercata dev'essere venuta se le parole degli attori dopo due o tre interventi mutano direzione, per ordinarsi secondo una precisa prospettiva, nuova. Chi sa in quale delle duecentomila situazioni drammatiche di cui parla il Souriau, sta per scrivere questo lavoro di Joppolo: «un autore — mi dice — che ho scelto perché è nuovo e merita di essere rappresentato...». So che il lavoro è di protesta contro la guerra, ma comprendo dal dialogo del regista con gli attori che lo sforzo comune deve consistere soprattutto nel dare evidenza a una geometria drammatica, esaltata nelle sue linee, e nel far vivere personaggi a un tempo *reali* come contadini e carabinieri, e *irreali* come simboli. La simpatia che trascina Turi Ferro verso il personaggio, il temperamento di Pupella Maggio, creeranno dunque, su una scenografia d'eccezione affidata al pittore Guttuso, un clima realistico e aberrante insieme.

Quanto alla compagnia di prosa americana, dove provasse non si sapeva. Al *Teatro Tenda* (un teatrino di 100 posti che si aprirà quest'anno, in legno verde, con un tendone per soffitto) lavoravano soltanto gli operai. Per fortuna, proprio a un tavolo del mio albergo, riconobbi Zachary Scott, l'«Uomo del Sud» del famoso film di Renoir, e sua moglie Ruth Ford, l'attrice per cui Faulkner ha scritto il *Requiem per una monaca*. Con loro c'era Robert Glenn che qui a Spoleto ha in programma, fra l'altro, la regia di un atto unico di Bertrand Castelli, *The Umbrella*. Al giovane autore che incontrai la sera al «Pentagramma», chiesi della commedia.

«Dopo la guerra atomica — mi dice — si ritrovano nel 2° Paradiso terrestre un soldato, una pseudo-suora e un uomo d'affari, ed ecco il problema: è il caso di ricominciare a fare font, font, font?». Ride, e mi chiarisce che c'è una famosa canzoncina infantile che fa appunto «Ainsi font, font, font...». Castelli è di un'attività prodigiosa: si è cimentato in un'opera con il musicista Guy Bernard, in soggetti cinematografici per la Monroe, Yves Montand, Jeff Chandler ecc.; ha scritto anche numerosi telefilm per Hitchcock. Mi raccontò d'aver portato a Milano i *Balletti africani* e delle grosse noie che ebbe per l'economia eccessiva dei vestiti dei negri. Sorrisante, e stringendosi al cuore una bottiglia di vino, bisbiglia: «J'ai beaucoup revu...».

La maggior novità di prosa è certamente *Il treno del latte non si ferma più qui*, una prima assoluta di Enzo Siciliano, con Mildred Dunnock la celebre attrice che si aspettava a Spoleto da un momento all'altro e tutti ricordano in *Morte di un commesso viaggiatore*. Altra «novità» è il *magno degli Actors' Festival*. Menotti, terrà un Seminario per circa settanta giovani attori, selezionati in tutti i Paesi. Il pubblico potrà assistere, pagando un biglietto.

La musica è e rimane la regina del Festival, anche se quest'anno le altre arti si sono messe in gara pericolosa. Con *L'amore delle tre melancolie* s'inaugura la «sagra» spoletina. Seguirà una *Carmen* che sentiremo finalmente in lingua originale, nella regia di Menotti, protagonisti due negri: Shirley Verrett-Carter e Shir-

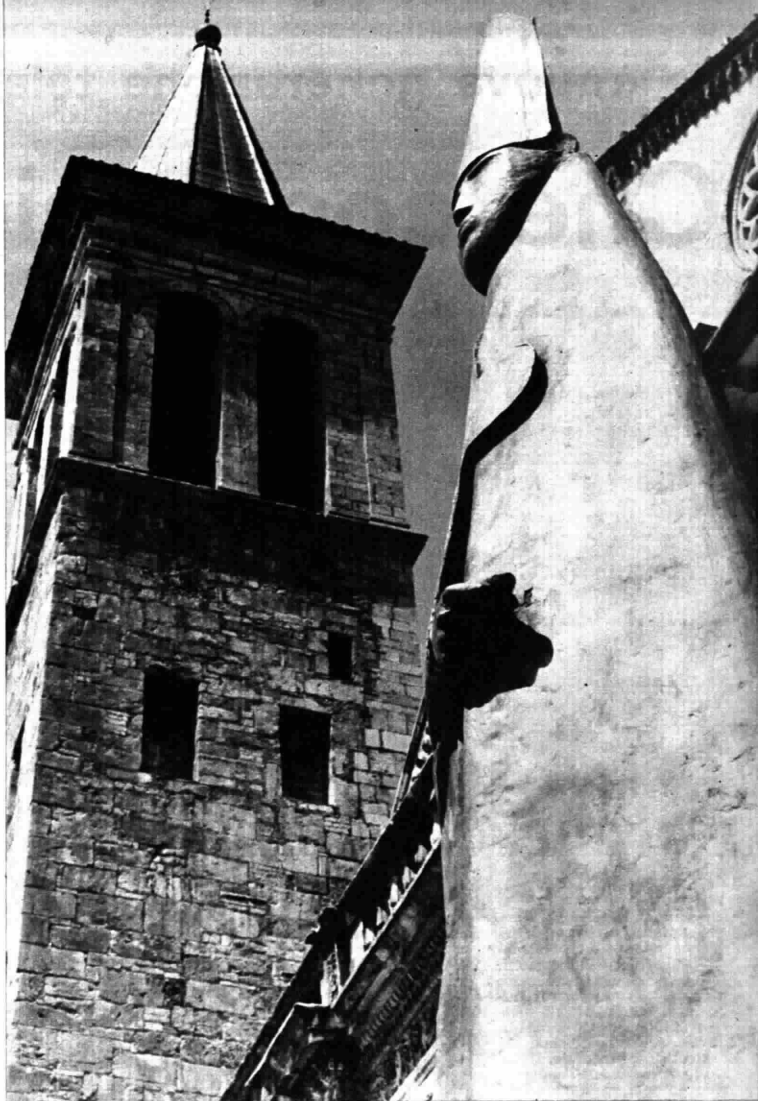
Shirley. La terza opera in programma è il *Conte Ory*. Mi dicevano che il prim'atto di questa opera incantevole di Rossini, venne presentato in concerto da Schippers alla Carnegie Hall». Suscitò un delirio. Queste manifestazioni, riprese al «Nuovo» e al «Caio Melisso», saranno trasmesse tutte e tre dalla radio.

L'interesse, ed è naturale, punta soprattutto sulle *Tre Melancolie*, l'opera che Prokofiev scrisse nel '19. Ci siamo recati al «Nuovo» alle prove: sulla scena cinque o sei uomini si rincorrevano in girotondo. Il regista, Giovanni Poli, e Julius Rudel, il direttore d'orchestra, erano saliti sul palcoscenico, evidentemente a rimpiazzare nella girandola qualche assente. Poli nel '46 ha messo in scena l'*Antigone* di Anouilh, alla «Fenice», con Mischa Scan-della, anche lui veneziano. «Lavoriamo insieme anche qui, Scandella e lo scenografo delle *Melancolie*...». Durante una pausa mi dice del Teatro universitario di Ca' Foscari, che ha fondato nel '49 a Venezia. Sto per chiedergli del 1° premio per la regia che ha avuto a Parigi quest'anno, al *Théâtre des Nations*, ma Rudel chiama, bisogna ricominciare. Rudel è il direttore generale e artistico della «New York City Center Opera». Mi parlano di lui come di un musicista stimatissimo in USA: ha fatto molto per l'opera americana, lanciando compositori in cui crede, e facendo rappresentare magari dieci lavori americani in una sola stagione.

Oltre alle opere, Thomas Schippers dirigerà sulla Piazza del Duomo il *Requiem* di Verdi, dinanzi a migliaia di spettatori.

Al M° Charles Wadsworth è affidata una serie di concerti da camera che si terranno al «Caio Melisso» ogni giorno dalle 12 all'una e mezzo: all'ora dell'aperitivo. Lo trovo all'«Unicorn» affollatissimo, durante una cena per gli artisti americani. Interlocando un ottimo inglese a un pessimista italiano mi dice di aver radunato artisti di varie nazionalità: un famoso Quartetto, il Lenox, un quintetto di fiati, cantanti di *Lieder*, un violinista, un violoncellista, ecc. C'è la giovanissima pianista Susan Starr, premiata al concorso Ciaikovsky di Mosca, che ha novant'anni... Scoppia a ridere e si corregge: «diciannove, nineteen». I suoi errori sono d'altronde di grammatica, quando annuncia sul palcoscenico i brani di questi concerti per i quali non si stampa mai un programma: «Ma allora, aggiunge, mi metto a gridare "aiuto" e il pubblico mi suggerisce e poi c'è Menotti». Già, Menotti che sa tutto, che decide tutto, che aggiusta tutto: Menotti che non va mai in collera ed è cortese anche con i seccatori.

Ma una intervista con Menotti era fissata alle tre del pomeriggio. Ma in quel preciso momento il «Duca» anziché un giornalista, andava cercando una vecchiaia. La voleva «secca»: più magra era, meglio andava. Allora si sparpia una spugna cordiale che gli presentarono era prosperosa, come potei constatare il pomeriggio in teatro. Menotti si adattò a rimpiazzarla in quella prova: un giovane lo apostrofa violentemente, lui ci sta, si insospavola, bastoncinco nero fra le mani, esprimeva pur senza pronunciare parola lo stupore di una povera vecchia trattata da pazza e maniaca. Alle sei, ancora aspettavo l'intervista delle tre. Menotti si era già ritirato dalla sua casa, ma i giovani attori dinanzi al «Caio Melisso».



«Il Cardinale» di Giacomo Manzù, una delle 90 opere di scultura esposte nelle vie e piazze di Spoleto per il «Festival del Due Mondi». Sullo sfondo, il campanile del Duomo

so», appena lo videro, si levarono in volo come uno stormo di colombi, lo circondarono, lo seguirono in teatro. E cominciarono subito a lavorare ai *Fogli d'Album*, uno spettacolo tradizionale del Festival, una sorta di antologia che comprende tutte le forme d'arte, balletto, opera, commedia, canto solistico. Per le parti di prosa sono in programma autori come Thornton Wilder, Max Insel, Fratti, lo spagnolo Rafael Alberti, e addirittura Cervantes (con *1 due chiacchieroni*). Qualche «foglio» è su testo dello stesso Menotti, come per esempio quella sapida scenetta-lampada che s'intitola *L'amico compiacente* e dura meno di cinque minuti. La brevità dei testi mette a dura prova la perizia degli interpreti, tutti giovani o giovanissimi, tutti di talento, fra i quali la graziosa e «minuscola» Solinas, il Venturi, una buona conoscenza della TV, il Lastretti, vincitore del concorso nazionale di Ravenna, il greco Nikofores Naneris, la giapponese Nobuko Neneshi, per la cui grazia si voltava tutta Spoleto.

Dei giovani, Menotti mi parlò

con particolare calore: «La cosa che mi entusiasma maggiormente è che il peso del Festival è sostenuto, per il 70 per cento da giovani, attori, scenografi, registi, che affrontano magari per la prima volta un'esperienza di così vasto impegno e la sostengono brillantemente».

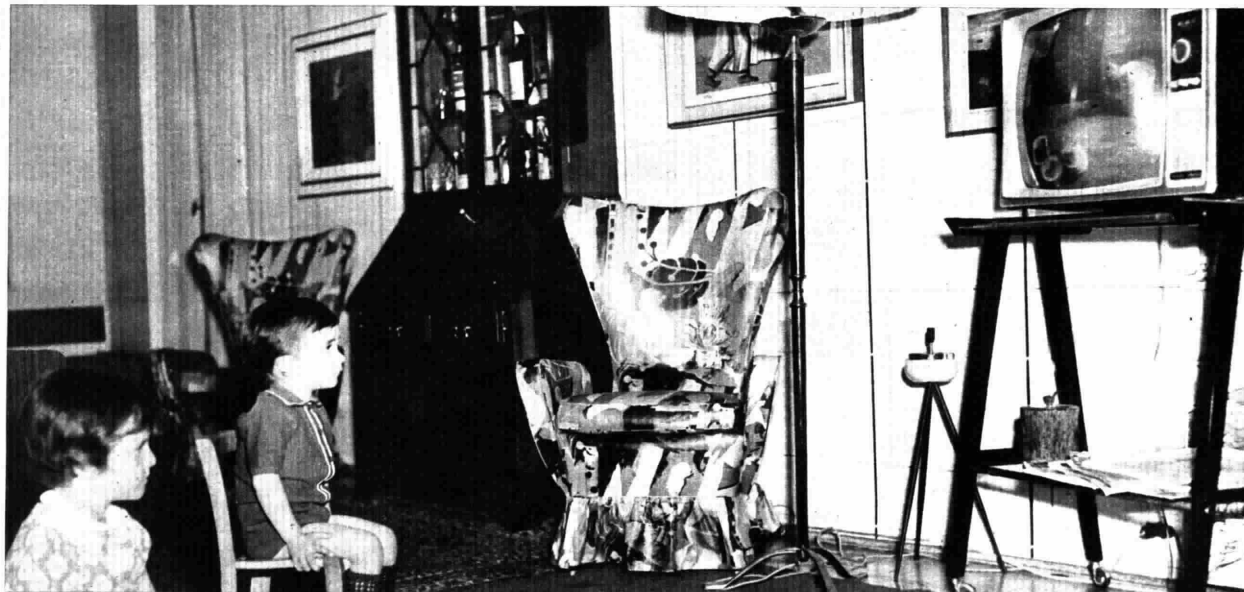
Su due spettacoli, Menotti si soffermò più a lungo: due cose eccezionali che ha visto quest'anno in America. Non bada alle furiose polemiche che il coreografo Alwin Nikolais ha suscitato col suo *New Theatre of Motion*, accusato di essere uno spettacolo che «distrugge la danza». Nel suo balletto Nikolais fa tutto, si occupa della scena, della musica (tutta elettronica), delle luci che entrano addirittura a far parte dei movimenti: un braccio che si muove nell'aria, secondo Nikolais, può mediante l'illuminazione mutare letteralmente la sua traiettoria. Ho chiesto a Menotti, come si potrebbe chiamare, in italiano, questo teatro di Nikolais: «Sono — mi ha detto — forme in movimento».

Black Nativity (su testo dello scrittore negro Langston

Hughes) ha suscitato invece unanimi consensi. Le musiche non sono come è stato detto erroneamente «possedute» dai «spirituels», cioè canzoni anonime del popolo negro, ma canti biblici eseguiti durante i riti religiosi nelle chiese dei poveri, dalla gente di colore: canti orgiastici, per lo più improvvisati, in cui le grida, i movimenti frenetici di tutto il corpo esprimono la speranza nella salvezza, la fede nella grandezza di Dio. L'unico gesto proibito è l'incrocio dei piedi che rende la danza «diabolica», e i cantanti dei «posseduti» dal diavolo. Il *Gospel-Singing* è il modo di cantare di questi negri, un modo assai più sofisticato degli «spirituels». Di Alex Brandford e di Marion Williams, i due interpreti di questo originalissimo spettacolo si parlava forse molto, anche in Italia: e *Black Nativity*, definita «la più ardita sacra rappresentazione moderna», potrebbe essere la rivelazione di questo quinto Festival dei Due Mondi, su cui sta per aprirsi il sipario.

Laura Padellaro

La «nuova generazione televisiva»: un problema Che cosa chiedono alla



PASSANO GLI ANNI ed il fenomeno televisivo modifica le sue dimensioni. Il televisore è entrato nelle famiglie a centinaia di migliaia di esemplari, gli spettatori sono milioni, ma la diffusione avviene ormai soprattutto in superficie. Il posto occupato dall'apparecchio in una casa è andato lentamente mutando ed ha perso quel carattere di primato assoluto o di focolare artificiale che aveva nel periodo magico della conquista; ed è mutato anche il posto simbolico che aveva nella vita quotidiana, un posto calcolabile in ore trascorse davanti allo schermo, in emozioni profonde, in polemiche appassionate.

Anche nel pubblico dei ragazzi sono avvenute delle modificazioni: esiste già una nuova «generazione televisiva», fatta di giovanissimi che sono praticamente cresciuti con la televisione perché la seguono ormai da alcuni anni, fin da quando erano bambini piccoli. Il loro atteggiamento è molto diverso da quello dei ragazzi di qualche anno fa: il potere evocativo dello spettacolo, l'attrazione esercitata dallo schermo agiscono su di essi in misura assai differente. In pratica, ed era inevitabile, accade alla televisione quello che accadeva al cinema o per la radio, due strumenti che oggi non provocano più in noi alcuna emozione perché fanno parte della consuetudine, sono parole entrate a far parte del vocabolario abituale.

Il superamento di questa

fase «emozionale» comporta anche dei cambiamenti profondi nei desideri dei ragazzi. Se per i ragazzi di qualche anno fa la televisione faceva comunque spettacolo, tutto era interessante e divertente perché veniva visto attraverso un mezzo originale, oggi che la novità del mezzo non funziona più il rapporto fra televisione e ragazzi si organizza in base agli interessi degli spettatori. I ragazzi chiedono certe cose alla TV e ne rifiutano certe altre, si difendono da alcuni spettacoli che li deludono ed hanno affinato incredibilmente il senso critico. Sono diventati talmente critici da superare i loro genitori. Ed è ovvio: perché gli adulti appartengono ancora alla generazione pre-televisiva, perché molti adulti sono ancora affascinati dallo strumento, perché per i grandi l'apparecchio è ancora un mezzo di distinzione sociale (basta vedere lo snobismo di chi era riuscito ad ottenere subito la modificazione per il secondo canale e si sentiva un gradino più in su di quel poveretto che era ancora limitato al programma nazionale).

Tutto questo è, da un certo punto di vista, rassicurante. Le preoccupazioni che qualche anno fa assillavano gli educatori si stanno smontando. Impallidiscono anche le statistiche di un recente passato, quelle prese a prestito da altre nazioni, dove si parlava di ragazzi che trascorrevano parecchie ore al giorno davanti al televisore, come se fossero stregati, e sorbivano indiscriminatamente il bello ed il brutto, specialmente il brutto, accumulando ogni settimana

decine di morti violente, di scene di guerra, di indagini poliziesche col brivido. Capita ancora adesso di leggere nelle cronache giornalistiche la notizia di giovani condotti dallo psichiatra perché intossicati dalla televisione, il fatto più recente avvenuto in Inghilterra è di pochi giorni fa: un giovane di 17 anni, che viveva in una sola stanza con genitori, fratelli e altri parenti, passava la maggior parte del pomeriggio immerso nella contemplazione degli spettacoli televisivi e realizzava poi fuori casa le scene viste, identificandosi completamente con i protagonisti. Ma i medici hanno subito dimostrato che, a parte le condizioni eccezionali di esistenza familiare che potevano solo spiegare un'evasione così integrale, nella fantasmagoria, si trattava di un soggetto minorato mentale dalla nascita con gravi tare psicopatologiche. La televisione non c'entra per nulla, come causa dell'alienazione.

Anzi, le indagini statistiche più recenti dimostrano semmai il contrario: che l'attrazione (quindi l'influenza) della TV sui giovani è molto modesta. Nella stessa Inghilterra il sondaggio accuratissimo eseguito dalla Fondazione Nuffield mediante un gruppo di psicologi e psichiatri ha messo in evidenza che «fuggono» nella televisione soprattutto i ragazzi che hanno una vita familiare infelice, con un carattere introverso e ipersensibile, rimasti immaturi negli istinti e nelle emozioni, oppure con un basso livello intellettuale.

Nel novembre del 1959 la RAI ha effettuato una grande

inchiesta sull'utilizzazione della TV da parte dei giovani fra i 12 ed i 18 anni: è risultato che solo il 5% degli intervistati seguiva le trasmissioni pomeridiane dedicate ai ragazzi (bisogna tener conto che il 35% dei giovani italiani compresi in queste classi di età è già impegnato in attività lavorative, quindi non è disponibile al pomeriggio). Nel marzo del 1960 il Centro Pedagogico Milanese, con l'appoggio della Lega Italiana d'Igiene Mentale, ha condotto un'inchiesta fra circa tremila ragazzi di età dai 9 ai 13 anni (tutti regolarmente frequentanti le scuole): solo il 40% circa di essi ha dichiarato di assistere ai programmi del pomeriggio, quindi il 60% assisteva di preferenza ai programmi serali, dedicati per tradizione agli adulti. Aggiungiamo, per completare il quadro, che l'inchiesta svolta proprio il mese scorso a Torino dal Centro Medico-Psico-Pedagogico della Provincia ha sfatato molte prevenzioni circa una pretesa ed ovviamente dannosa «mania televisiva» fra i giovani.

Questi dati rigorosamente statistici sono abbastanza indicativi ed esigono un'interpretazione obiettiva. A parte tutte le ragioni che abbiamo dette prima circa l'evoluzione del prestigio del mezzo televisivo, al termine della fase magica, si deve pensare che ci siano altre ragioni per cui ai ragazzi d'oggi non interessa più tanto la televisione fatta apposta per loro. Quali? Dobbiamo scoprirle.

Muoviamoci intanto da una considerazione pratica: se è

vero che gli spettacoli pomeridiani fanno meno presa, quale possibilità hanno i ragazzi di assistere agli spettacoli serali? Molto scarsa, ad essere onesti. In parecchie famiglie italiane, lo sappiamo tutti, gli sketches di *Carosello* rappresentano il limite invalicabile dai figli: se son piccoli, li si manda a letto per motivi igienici (il sonno innanzitutto), se son grandicelli ed hanno la sfortuna — si fa per dire — di avere fratelli minori li si manda a letto per non creare antipatiche discriminazioni. Li si ammette alla sera soltanto il sabato, perché il mattino dopo non devono andare a scuola. Ma al sabato sera molti sono già via di città per la gita di fine settimana, quindi niente TV. Molti genitori, salute a parte, non ammettono nemmeno per ipotesi che i ragazzi guardino una commedia o un film serale, per timore che ciò agisca negativamente sull'educazione morale. Riconosciamo che sovente questa è una giustificazione che nasconde una ragione più profonda: se i ragazzi assistono allo stesso spettacolo, può capitare che facciano domande (com'è più che legittimo e naturale) ed i genitori non vogliono guai, detestano di dover dare spiegazioni. Da noi la politica del silenzio è ancora quella che, in campo educativo, è preferita perché più comoda.

Capita così un curioso fenomeno: che molti ragazzi, delusi dalla «loro» televisione (pomeridiana), siano estromessi anche dalla televisione serale, ed alla fine si staccano dalla televisione in genere.

che riguarda educatori e pedagogisti

TV i ragazzi d'oggi

E' un male? Non è giusto accantonare deliberatamente le possibilità che il mezzo televisivo possiede: se vogliamo trascurare la parte di puro svago, c'è la parte culturale (in senso lato) che viene a poco a poco in evidenza, perché corrisponde in modo più preciso agli autentici interessi della nuova « generazione televisiva ».

Altra constatazione: nel caso in cui i ragazzi seguano ancora assiduamente i programmi pomeridiani, mentre gli adulti per ovvie ragioni seguono soltanto quelli serali, quali rap-

magari partecipa più emotivamente dei suoi figli ai cartoni animati o alle avventure del mondo animale. Così è un'altra fetta del mondo psicologico dei ragazzi che sfugge agli adulti, e viceversa. E il famoso « colloquio » fra le due generazioni va a farsi benedire, anche per questo motivo.

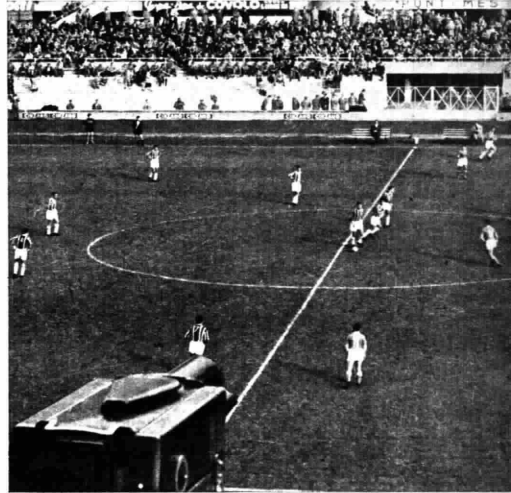
Infine, una terza constatazione: là dove i ragazzi hanno la possibilità di assistere, almeno parzialmente, agli spettacoli per adulti è facile accorgersi che molto sovente il loro interesse più vivo è proprio per le emissioni della

cilmente dei « vuoti » di attenzione già di per se stessa. Naturalmente, c'è alla base un problema di difficile soluzione: dire « TV per ragazzi » non significa nulla, dal punto di vista psicologico. Fra un bambino di otto anni ed un ragazzo di quattordici non c'è apparentemente alcuna affinità: hanno tematiche e problematiche completamente diverse, anche solo in senso spettacolare. Tuttavia, qualcosa li accomuna, oggi: l'interesse per la realtà, per i problemi concreti, per la vita così com'è. A questo punto, ci si potrebbe chiedere: perché deve essere la TV a soddisfare queste esigenze? Ci pensi la scuola, provvedano i genitori; oltre tutto, ci sono tanti altri mezzi di informazione; la televisione rimanga soprattutto spettacolo. Questo modo di vedere le cose, primitivo e facile, non è certamente condiviso dall'opinione pubblica intelligente.

Certo non lo è dai responsabili della nostra TV: è evidente che coloro i quali si occupano dei programmi per i ragazzi cercano di dare un contenuto alle trasmissioni che vada oltre anche la semplice informazione (prendiamo ad esempio la serie di *Nuovi incontri*, una delle più belle in assoluto, che dovrebbero vedere anche gli adulti). Tuttavia, dato che i ragazzi continuano a puntare sulle trasmissioni per i grandi, è segno che qualcosa non funziona. Diremo qualcosa anche in senso tecnico, come linguaggio televisivo, fino a che punto le trasmissioni pomeridiane soddisfano a quello che gli psicologi sanno essere un fattore caratteristico dei ragazzi d'oggi, cioè la rapidità fulminea della percezione? I ragazzi hanno bisogno di movimenti assai rapidi, di mutamenti a getto continuo, detestano l'indugio su una situazione che hanno già afferrata di primo acchito: anche i più piccoli di adesso si annoierebbero alle filastrocche della nonna, agli episodietti strascicati, alle ripetizioni. Il successo incontestabile della pubblicità serale, dove il contenuto è irrilevante, va attribuito proprio alla rapidità del ritmo. Lo stesso si dica per il successo (non regolare, purtroppo) del Telegiornale, che piace ai ragazzi proprio per il ritmo incalzante e per la concretezza degli argomenti; inaugurazioni e discorsi a parte.

C'è ancora un argomento da porre in discussione: la TV per ragazzi va ugualmente bene per maschi e femmine? E' difficile stabilire se sia o meno opportuno accettare criteri di differenziazione fra i due sessi, ora che la società tende ad ugualizzarli. Però è incontestabile che attualmente la maggior parte degli spettacoli sembra più adatta a certi interessi maschili che femminili.

Ritorniamo al punto di partenza: il fatto che tanti ragazzi oggi si sentano più attratti dalla televisione per adulti. Discutiamo pure se ciò può essere pericoloso o non piuttosto se



Ecco un genere di trasmissioni che i ragazzi, almeno i più grandicelli, mostrano di gradire: le riprese sportive

può trasformarsi in un eccellente mezzo per ripristinare il colloquio fra le due generazioni. Ma il fenomeno del « distacco » televisivo dei giovani non può essere trascurato, perché indica (sotto l'insoddisfazione) l'esistenza di bisogni diversi. Qualcuno, per ironia, commenterebbe: « ma che differenza c'è fra le due televisioni? Forse che quella dei grandi non è mantenuta al livello dei bambini? ». Ironia a parte, sarebbe anche questo uno spunto interessante. Perché molti psicologi sono convinti che certi adulti d'oggi siano più infantili dei loro figli. E può anche accadere che i ragazzi, orientandosi verso gli spettacoli serali, ne rimangano delusi: cercano ancora qualcosa d'altro, che per adesso trovano solo in embrione.

Per chiarire la questione, ab-

biamo pensato di effettuare un sondaggio fra persone qualificate di diverse città: pedagogisti, psicologi, medici, uomini della scuola. Abbiamo sottoposto a tutti un questionario abbastanza minuzioso e stringente, e le risposte saranno pubblicate nel numero prossimo. Alla fine, tireremo le conclusioni e speriamo di poter dare delle indicazioni precise, che valgano sia per i genitori ai quali spetta di autorizzare i nuovi interessi dei figli, sia per coloro i quali si occupano praticamente dei programmi. L'indagine dovrà dimostrarsi se esiste effettivamente una crisi e, in tal caso, se essa dipende dal fatto che sovente ai ragazzi di oggi si forniscono spettacoli adatti ai ragazzi di ieri.

Dino Orighi



Topo Gigio continua ad essere uno dei personaggi prediletti dai ragazzi italiani

porti si creano fra i due gruppi? Due gruppi che vivono, in piccolo, nella stessa famiglia e, in grande, nella società. Nessun rapporto. Si assiste così ad un altro fenomeno: quello della « segregazione » televisiva, per cui adulti e ragazzi convivono come i bianchi e i negri secondo le regole della *partheid* sudafricana (vietati certi ristoranti, certi quartieri, certi mezzi di trasporto, ecc.). Alzino la mano gli adulti che si prendono la briga di assistere agli spettacoli della TV per ragazzi: di padri nessuno o quasi, forse qualche madre, qualche casalinga annoiata che

sera. Sono i ragazzi stessi a dirlo. E lo ha rilevato, molto acutamente, una studiosa di pedagogia familiare, Ada Gobetti Marchesini: sono state le sue osservazioni, fatte di prima mano, a indurci ad affrontare il tema in modo più ampio.

Indubbiamente, i programmi del pomeriggio sono congegnati con accuratezza: si cerca di variare gli spettacoli in modo da interessare, di volta in volta, tutto il pubblico dei ragazzi. Qualche trasmissione attira gli adolescenti, qualche altra (la maggioranza) è fatta sulla misura dei più piccini. La varietà è rischiosa: crea fa-



Per moltissimi bambini italiani, questa sigla è come la tromba del « silenzio »: dopo Carosello, tutti a nanna



Ecco una illustrazione del romanzo avvenirista di Albert Robida: « Il ventesimo secolo », in cui l'autore aveva già divinato l'avvento della televisione, allora da lui battezzata « telefonoscopia »

LA TELEVISIONE? Io, senza essere un genio né un bambino-prodigio, la conoscevo già nel 1915. Non stupitevi. Chi me la svelò fu un grande amico della mia infanzia, Albert Robida. Romanziere dal fertile fervido ingegno, già ottant'anni fa egli aveva anticipato questa grande invenzione descrivendola con una esattezza così assoluta da farci sbalordire:

« Tra le sublimi invenzioni di cui il XX secolo si onora — egli scriveva nel 1883 — una delle più sorprendenti può considerarsi il *telefonoscopia*. Con il telefonoscopia si vede e si ascolta. La scena stessa, con la sua luce, i colori, gli attori, appare sulla grande lastra di cristallo con la nitidezza della visione diretta. Si assiste realmente alla rappresentazione con la vista e con l'udito. L'illusione è completa, assoluta ».

Han voglia a fare i nomi di Nipkow, Karolus, May, Zworykin, Belin e compagnia bella. Per me, il primo e assoluto inventore della televisione è Albert Robida, disegnatore incisore litografo e letterato, che forse con la sua fantasia stimolò l'interesse degli scienziati a tradurre in realtà il suo sogno meraviglioso.

A questa anticipazione utopistica e fantasiosa di Robida nel suo *Le vingtième siècle*, un fisico tedesco, certo Paul Nipkow (anch'egli largamente ignorato dalle più grandi enciclopedie) — fece seguire (1884) un'invenzione che aveva tutto l'aspetto di un giocattolo per bambini: un disco di cartone recante sulla sua superficie una serie di piccoli fori disposti a spirale verso il centro. Chi osservi un'immagine posta al di

là di questo disco e situata all'altezza del suo bordo esterno, la vedrà — se esso viene fatto ruotare — tagliata in una successione di linee parallele dovute al susseguirsi dei vari fori disposti a spirale. Un cartoncino con 18 buchi; una cosa da niente. E invece era il cinema ma anche, se vogliamo, la televisione.

Fu questo il principio base: sezionare un'immagine in tanti frammenti ottici che, captati da una cellula fotoelettrica e ricomposti da un altro apparecchio, trasportano l'immagine stessa nello spazio. Insomma, Nipkow si comportò con le immagini nello stesso modo che il pizzicagnolo si comporta col prosciutto: le tagliò a fette. Quante volte, in una pizzicheria, mentre osservate la macchina che taglia il prosciutto in fette tutte uguali ed omogenee, sarà capitato anche a voi di pensare: « Che succederebbe se quelle fette io riuscissi a riaccostarle tutte, una sull'altra? Succederebbe che ricomporre il prosciutto così come era all'inizio. E chissà che l'idea del suo « disco », a Nipkow non sia proprio venuta osservando il suo droghiere tagliare tante fette tutte eguali di un prelibato *Zervelatwurst*.

Togliete ora dalla macchina il prosciutto di Parma, e metteteci un'annunciatrice. Alla lama affilata sostituite il disco di Nipkow, che provvederà a tagliarla in tante fettine luminose. Ognuna di queste fettine, captata da una cellula fotoelettrica, viene trasformata in impulso elettrico e spedita a distanza fino al vostro televisore. Qui avviene il procedimento inverso: le varie fette vengono ritrasformate in impulsi luminosi, e disposte una sopra l'altra in successione, fino a ricomporre... ehl, sì, proprio lei: la bella annunciatrice.

La televisione dunque agisce come una enorme pizzicheria dove si tagliano a fette orchestre sinfoniche, uomini politici, circhi equestri, formaggini, corazzate e perfino le gemelle Kessler: che carneficina!

Ecco perché, se qualcosa non funziona nella pizzicheria centrale (stazione emittente TV) sullo schermo del vostro televisore appaiono tutte quelle righe che danzano una ridda infernale. Di che si tratta? Non sono altro che le varie fette delle immagini: la radiografia allucinante del prosciutto televisivo.

Con buona pace dei nostri contemporanei, che si vantano della televisione come di una propria conquista, noi vorremmo ristabilire le giuste proporzioni facendo risalire questa invenzione al secolo scorso, il fertile Ottocento, quando gli scienziati facevano gli esperimenti in cilindro e redingote. Furono proprio loro a gettar le basi della scienza moderna. E, per quel che riguarda la televisione — oltre al già citato Nipkow — va ricordato lo scienziato svedese Baron Berzelius che, nel 1817, scoprì un nuovo elemento chi-

Robida e le «meraviglie del XX secolo» - L'annunciatrice tagliata a fette - Vladimir Zworykin inventa l'«iconoscopia» - Nata con la camicia Antenne sui grattacieli - 1939: Mister Sport debutta in TV - Il battesimo del fuoco - Il «boom» del dopoguerra - Toscanini batte Rita Hayworth

mico: il selenio. Sensibilissimo alla luce, questo metalloide è indispensabile per la cellula fotoelettrica, elemento principe per la trasmissione delle immagini a distanza. Né si può dimenticare il nostro abate Caselli, che col suo pantelegrafo (1856) era riuscito a trasmettere a distanza per mezzo della corrente elettrica, non soltanto la scrittura ma qualunque disegno o figura. Venne poi Edison, che escogitò il sistema per convogliare nello spazio la corrente elettrica.

Ormai c'erano tutte le premesse perché il nostro secolo giungesse alla televisione; dapprima coi due francesi Rignoux e Fourner i quali (1906) riuscirono a trasmettere su filo una immagine (peraltro assai incerta) in movimento. Infine si giunse al 1923, quando Vladimir Zworykin inventò e brevettò l'iconoscopia, strumento elettronico per la suddivisione delle immagini, ormai universalmente adottato.

Detto in parole povere, l'iconoscopia è una specie di casseroletto di vetro, con tanto di manico. Nel manico è contenuto un cannone elettronico che spara in continuazione le famose fette di immagini, che vanno a colpire un mosaico fotosensibile dove si ricompongono. La faccia opposta del mosaico fotosensibile è invece costituita da una piastra liscia... lo schermo sul quale l'immagine ricomposta si presenta agli occhi dello spettatore. Tutto questo, in linee molto generali, è quel che avviene all'interno di un apparecchio ricevente. Inutile dire che, quanto più elevato sarà il numero di fette in cui verrà divisa un'immagine, tanto più nitida essa risulterà sullo schermo.

Apprestandoci a tracciare una breve storia degli anni verdi della televisione, ci vien fatto di raffrontarla con gli umili natali della sua sorella maggiore, la radio nata in pieno clima di bohème, in capannoni improvvisati, sotto le inesperte mani di dilettanti. Quando nacque la TV, si era già nell'era dei tecnici dal gergo bianco, e le grosse invenzioni non destavano più lo stupore di un tempo. La parola umana faceva già in un batter d'occhio il giro del mondo a cavallo delle onde hertziane; ora si sarebbero trasmesse anche immagini: cosa c'era di strano? Il mondo camminava... Senza contare che i gros-

si interessi, già costituiti intorno alla radio, fornivano una base finanziaria non indifferente per lo sviluppo e l'incremento di questo nuovo ritrovato.

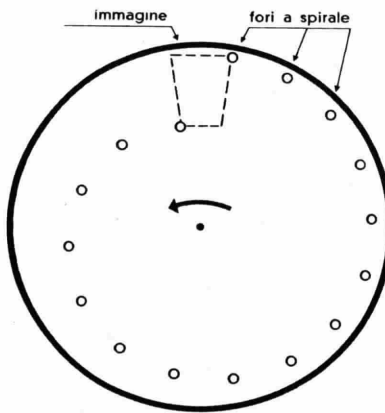
Un fatto analogo si era già verificato all'invenzione del telefono, che era stato accolto come una naturale conseguenza dell'invenzione del telegrafo.

Questa premessa per dirvi che non si fece gran rumore, nei nostri giornali, quando nel 1929 la RCA presentò in pubblico un ricevitore televisivo; e nemmeno quando, il 30 luglio dell'anno successivo, entrò in funzione la prima stazione sperimentale televisiva di New York: la W2XBS. Non voglio dire che gli ambienti scientifici non si fossero occupati della cosa, ma la curiosità e l'interesse erano limitati soltanto a questi ambienti. La opinione pubblica fu scossa soltanto quando si seppe che il 21 luglio 1931 la Columbia Broadcasting System aveva inaugurato la prima serie regolare di trasmissioni televisive degli Stati Uniti. Per la cronaca, l'organizzatore di questa prima serie di trasmissioni

fu il maggiore Jimmy Walker; annunciatrice: Natalie Powers. Alla prima trasmissione vennero invitati a partecipare vari cantanti, attori comici, fantasisti e un solista di eccezione: George Gershwin, che eseguì al pianoforte la sua canzone *Lisa*. Prima della fine del 1931 il presidente della CBS, William S. Paley, poteva annunciare che la sua Società « trasmetteva programmi per sette ore al giorno, durante i sette giorni della settimana ».

Il primo grande avvenimento che doveva imporre in modo definitivo la televisione all'attenzione pubblica avvenne nel 1932, quando la CBS programò una serie di trasmissioni che seguivano l'andamento delle elezioni presidenziali, vinte da Franklin D. Roosevelt su Herbert Hoover. Un sondaggio statistico effettuato in questo periodo, e limitato alla sola area metropolitana di New York, rivelò come in questa città esistessero già 7500 apparecchi ricevitori televisivi. Una cifra notevole, tanto più quando si pensi che essa non subi va-

IL DISCO DI NIPKOW



AFFETTACRISTIANI



lizzando e trasmettendo nella stessa giornata un programma di novanta minuti (a cura della CBS) sull'attacco a sorpresa effettuato contro la base navale americana, e la reazione dell'intera nazione statunitense. La guerra ormai era arrivata anche per l'America, e i programmi cominciarono a interessarsi assai più della difesa nazionale, dei servizi armati, che non di sport o varietà.

Con l'intervento degli Stati Uniti d'America nel secondo conflitto mondiale, gli studi sugli sviluppi successivi della TV del tempo di pace furono interrotti. Per tutta la durata delle ostilità la televisione fu al servizio del governo, e da questa sua attiva partecipazione allo sforzo bellico risultò un rapido ed enorme sviluppo nelle attrezzature, negli impianti tecnici, nella scoperta di nuovi procedimenti di trasmissione e di ricezione.

Nel 1944, con la guerra che rapidamente si avviava al suo termine, le varie reti televisive ripresero la loro normale attività. Il 25 febbraio 1945 una nuova società faceva il suo ingresso sulla scena televisiva americana: la ABC, che presentò documentari sulla cessazione delle ostilità in Europa

A questo formidabile rilancio della televisione contribuirono, come è logico, programmi di grande interesse dove il sacro e il profano, la scienza e lo sport, l'arte e lo strip-tease si confondevano in una gaia promiscuità: piacevano le canzoni interpretate da Frank Sinatra, ma «facevano interesse» anche le riprese delle operazioni chirurgiche; Pio XII benedicente risultava telegenico come Joe Louis impegnato sul ring contro l'irriducibile Jersey Joe Walcott; «faceva chiamata» l'insediamento del Presidente Truman alla Casa Bianca allo stesso modo di Arturo Toscanini ripreso sul podio mentre dirigeva l'orchestra della NBC.

Il debutto di Toscanini dinanzi alle telecamere (20 marzo 1948) era stato così convincente che nella stagione 1948-49 furono programmate periodiche trasmissioni televisive dei suoi concerti. «Per le due trasmissioni del 26 marzo e 2 aprile — ci informa Filippo Sacchi — quando Toscanini diresse in due sedute l'intera *Aida*, con solisti e cori, si calcolò questa volta che circa dieci milioni avessero "visto", senza contare quelli che ascoltavano soltanto, perché possedevano unicamente la radio. Queste cifre, se danno un'idea della estensione del fenomeno,

Le donne nella vita dei principi del melodramma

Giuseppe Verdi: due,

Margherita Barezzi e Giuseppina Strepponi: due mogli, diversamente, ma molto amate - Teresa Stolz: una relazione non ancora chiarita - Maria Waldmann: un amore platonico



Margherita Barezzi, prima sposa di Verdi, in un dipinto ad olio conservato nel Museo della Scala. Morì nel 1840, quattro anni dopo le nozze



Giuseppina Strepponi, seconda moglie di Verdi e interprete di alcune tra le opere giovanili del maestro. Morì a Busseto nel 1897

NELLA VITA di Giuseppe Verdi ci furono chi dice due donne e chi dice tre. Il quarto amore fu un amore platonico, leggendariamente senile, nostalgia della ormai lontana giovinezza, estremo omaggio alla femminilità: va pensiero, va sull'ali dorate!

Si deve aggiungere subito che Verdi, anche negli anni detti galanti seguiti alla scomparsa della prima moglie, non fu mai non solo un libertino ma nemmeno un corteggiatore per abitudine: egli aveva per la donna l'ardente rispetto che spirava da tutte le sue opere. La seconda moglie, che lo conosceva davvero bene, parlò di un'originalità di idee e di co-

stumi che era soprattutto pudore virile.

Quando si innamorò di Margherita, figlia del suo protettore Antonio Barezzi di Busseto, Verdi era giovane, era oscuro, non aveva che speranze. Margherita credette in lui come suo padre. Si sposarono nel 1836. Ebbero due figli, un maschio e una femmina. Giuseppe era candido come Margherita, la prima donna della sua vita, l'ispiratrice modesta e misconosciuta, colei che, secondo alcuni biografi, scomparve senza lasciar traccia; ed invece si è come dissolta nella musica del suo uomo, nel canto spiegato e luminoso. A quei tempi si parlava facilmente di angeli di donne-angelo; senonché Margherita aprì proprio

le ali nel mondo verdiano e sta più in alto di tutte le altre, femmine in carne ed ossa o eroine di melodramma.

Verdi la perse quattro anni dopo; ed aveva già perduto i bambini. Rimase solo. Era sempre povero; la prima opera, *Oberto di San Bonifacio*, non gli aveva dato che un momento di rinomanza. La seconda fu un fiasco e fece prendere all'autore la decisione di non scrivere più musica, di cambiare addirittura mestiere. Fu senza dubbio il peggior periodo della vita di Verdi. Egli era stato ferito profondamente nelle sue passioni maggiori e più pure: l'amore per la sua Ghita, le cui virtù riescono un po' misteriose soltanto a noi; e il suo immenso, il suo così

melodioso amore paterno, vero motivo dominante di ogni sua opera.

Il *Nabucco* gli portò finalmente celebrità, fiducia, orgoglio, oro. Ma in un certo senso era troppo tardi, l'uomo era come un tronco di quercia intaccato da colpi di scure; e non doveva avere più figli. Adottò una bambina in età più che matura; e fu una storia non immune da malinconia.

La Milano di quegli anni era una Milano elegante ed irrequieta, tutta musica e fronda antiaustriaca. Tante le donne belle e romantiche, le italiane e le straniere impegnate in una mondanità che non di rado sfiorava l'avventura. Basti pensare alla contessa Giulia Samoyloff, una russa dal passato

incendiario. Non poche di quelle dame frequentavano il salotto della contessa Maffei, al quale, dopo il trionfo del *Nabucco*, fu ammesso subito Verdi. Gli anni galanti; Verdi però era spensierato solo in apparenza, dissimulava il suo crucchio. Si preparava forse a scrivere opere buffe, o semiserie, o comunque spiritosamente idilliache? Si preparava a scrivere *Rigoletto*, *Il trovatore*, *La traviata*.

Nella sua vita era già entrata la seconda donna. Giuseppina Strepponi, cantante illustre, aveva interpretato più di un'opera di Verdi e si era legata con questo di un'amicizia che, morta Margherita, era scivolata nell'intimità. Era sulla trentina e la sua prima giovi-

tre, quattro?

nezza aveva fatto discorrere la gente. Più sventurata però che colpevole: un po' come la Violetta della *Traviata* ma senza i trascorsi di Violetta, intendiamoci.

La relazione della Strepponi e di Verdi non passò inosservata, tanto meno a Busseto, dove vivevano il suocero di Giuseppe e i verdiani più fedeli e più arrabbiati. Nuove complicazioni e nuove spine per Verdi. Ci restano di lui lettere fucose e fiere, che parlano appunto di una passione sincera, non chiusa nell'alone del vecchio bel canto ma esorbitante, violentemente romantica.

Perché non si sposarono subito? Perché lasciarono passare tanto tempo? Perché nel '59 il loro matrimonio fu celebrato in forma così privata, nella lontana Savoia, come in un melodramma? La risposta sta forse nella Trilogia, e specialmente nella *Traviata*: come intui e si studiò di dimostrare l'insigne storico Luzzo. Per il Luzzo, ed anche per noi altri, *La traviata* è il dramma di Giuseppe ampliato, se vogliamo esagerato, trasfigurato dall'arte, innalzato nella più alta sfera della musica lirica.

Giuseppina si confessò a Giuseppe, e Giuseppe al suo pubblico, vasto e vario come la società. Ecco le loro infatuazioni, le loro gioie, i loro timori, i loro dubbi, il loro pentimento, il loro dolore, la loro infinita nostalgia della purezza.

za. Dal fondo di una condizione infelice, e alquanto torbida, essi anelavano alla redenzione. Donde quell'aura di cristianesimo, quel sottile ma persistente profumo evangelico che spira dalle più belle pagine della *Traviata* ed anzi dall'opera intera. Se è un'autobiografia, *La traviata* è un'autobiografia unica, ora trasparente ed ora lucidamente opaca, felice ed eterea, balenante innanzi a tutte le persone sensibili.

Divenuta la moglie di Giuseppe Verdi, del più celebre compositore del mondo, Giuseppina ebbe naturalmente molte soddisfazioni, delle quali il suo cuore piagato non si appagò sempre; e non pochi dispiaceri che la tennero ben viva. Viaggiò col Maestro, assisté ai grandi successi e a successi non indiscutibili, condivise i guai del marito posposto sempre più spesso dalle persone colte a compositori stranieri, palpito con lui per l'esito delle azioni belliche del Risorgimento. Passavano buona parte dell'anno nella loro comoda, signorile e un tantino uggiosa villa di Sant'Agata.

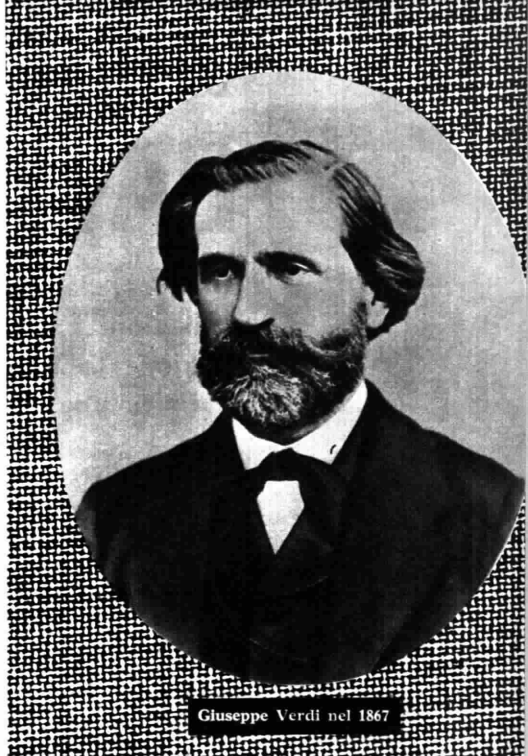
Alla fine Giuseppina, diventata la signora « Senatore », vale a dire la consorte di un venerato senatore del Regno. Verdi, se non provava più l'estasi di una volta, voleva ancora bene alla sua Peppina, le volle sempre bene, non si scordò mai della sua Violetta, nemmeno quando parve invischiato nella storia che ha fatto e

farà lambiccare di più il cervello ai suoi biografi.

In quali rapporti fu egli veramente con Teresina Stolz, altra cantante ed interprete di sue opere, attraente boema, indole su cui sappiamo molto e vorremmo sapere di più? Il fiume di inchiostro continua a colare. Questo è il terzo dramma della vita privata di Verdi, una vita non eccessivamente complessa ma, dato il carattere dell'uomo, certo non paragonabile a un libro che chiunque abbia a portata di mano.

Nei suoi saggi verdiani il Luzzo nega che tra Verdi e la Stolz esistesse una relazione riprovevole; e Mercedes Mundula, nella sua vita di Giuseppina Strepponi, sostiene la stessa tesi con ingenuità femminile. Molto più cauto Carlo Gatti, uno dei maggiori biografi di Verdi: egli conobbe per primo i documenti pubblicati da Umberto Zoppi, secondo i quali la simpatia di Verdi per la Stolz non fu innocente. Infine, nella sua monumentale biografia di Verdi, Franco Abbati analizza minutamente la gelosia della signora Giuseppina, una gelosia durata anni ed anni. Insomma, se manca la prova, i sintomi non sono pochi né lievi. La discussione continua nel Tribunale della Storia; e forse non si concluderà mai.

La Stolz era la fidanzata e non solo la fidanzata del famoso direttore d'orchestra Angelo Mariani, bell'uomo, pieno



Giuseppe Verdi nel 1867

di talento, prima grande amico di Verdi e poi quasi avversario, se non proprio rivale in amore come volevano i maligni. Certo, guastatisti i rapporti tra il compositore e il direttore, la bionda Teresina si sentì crescere l'ammirazione per il primo e diminuire l'ammirazione per il secondo. La situazione si andò invelenando a poco a poco. Molte le beghe, le chiacchiere, le insinuazioni di certi giornali. Per Giuseppina e per i Mariani la vita diventò un tormento; né era facile per gli altri due.

Ci guadagnò in un certo senso Wagner, di cui Mariani presentò all'Italia il *Lohengrin*, come per vendicarsi di Verdi. Il grande maestro italiano, sano sui sessant'anni quanto il Mariani era minacciato nella salute, sopportò il colpo con la sua ormai stagionata fiera: aveva per sé il popolo del suo Paese, la devozione dei patrioti e delle autorità, la fede nel suo avvenire come se avesse vent'anni di meno; e colpevole o no che questa fosse, il cuore di Teresina.

Il Mariani si spese prematuramente, la Stolz continuò a frequentare casa Verdi, piano piano Giuseppina riacquisì la tranquillità; e Verdi un po' perché aveva l'animo pieno di musica, un po' perché vedeva ormai le cose dall'alto, si staccò sempre di più da quella passione, o mezza passione, o semplice imbroglio sentimentale. Pare di scorgere già il suo sorriso di autore del *Falstaff*.

Il suo amore per Maria Waldmann, cantante anch'essa, viennese, bionda come e più della Stolz, fu certamente un amore platonico, il sospiro dell'età grave, un moderato ed educato rimpianto della giovinezza. Tutt'altro che tiepide, affettuose, delicate, soffuse di modesta senile, le lettere che egli le scrisse. Vi si sente più il padre, e il nonno che avrebbe potuto essere, che l'innamorato o l'invaghito. Rispetto per la donna, ossequio per la duchessa (la Waldmann, ritirati dalle sce-

ne, aveva sposato un duca) tenerezza per la mamma. Deliziosa la lettera del *poupon*, appunto il bimbo di Maria: « Io non rido degli entusiasmi per il vostro bambino. Nei vostri panni farei altrettanto anch'io ».

In queste quindici parollette c'è il vero Verdi intimo, celato nel Verdi dal carattere burrascoso; e c'è il segreto della sua vita di padre immensamente deluso, di re Lear del melodramma.

Queste le donne di Verdi che meritano di essere nominate. Uomo severo anche nella giovinezza, ricco di esperienza ma di cuore e di mente leali, sempre appassionato e sempre incorrotto, burbero e cavalleresco, cristiano come a sua insaputa e quasi suo malgrado, egli ebbe della donna l'idea che ne avevano avuto i nostri maggiori poeti. Nelle sue opere, guai a chi le offende, guai a chi non le comprende. L'anima di Verdi insorge a loro difesa, ed a loro gloria, siano esse fanciulle pure o traviate anelanti alla redenzione.

Colpe sue, di uomo così rigoglioso, una sola, se ci fu colpa: si è visto che non si può dire a questo proposito l'ultima parola. Due mogli diversamente amate ma amate molto ambedue; e un sentimento che analizzarlo sarebbe indiscrezione e peccato. In ottantasette anni di una vita prodiga in fatto di lavoro e di rapporti artistici; osservata dagli ammiratori, scrutata dai calcoli, turbata spesso dai maliziosi. Molti grandi amori in musica e tanta castigatezza, tanta riservatezza, tanto pudore d'uomo nella realtà dell'esistenza.

Eppure egli ha creato il personaggio del duca di Mantova: « Questa o quella per me pari sono ». E il Duca di Mantova, nonostante la sua crudeltà di libertino, non suscita poi orrore. Dunque Giuseppina Verdi sapeva che cosa fosse la dislocazione da cui si tenne sempre così valorosamente lontano.

Emilio Radius

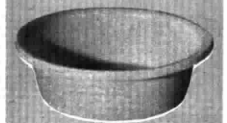


Il soprano Teresa Stolz, prima protagonista dell'«Aida» alla Scala. La cantante boema fu la fidanzata del famoso direttore Angelo Mariani, amico e poi rivale di Verdi



La cantante viennese Maria Waldmann. L'amore di Verdi per la bionda duchessa, certamente platonico, fu come il sospiro dell'età grave e il rimpianto della giovinezza

ELTEX



ELTEX

Articoli in ELTEX:
stile e
massima praticità
per l'economia
della Vostra casa.
ELTEX
è infrangibile,
leggero,
sterilizzabile.

Ritagliate e spedite
alla Solvay & Cie
Via F. Turati, 12 - Milano
questo tagliando:
riceverete in omaggio
un elegante opuscolo
illustrativo.

Nome
Indirizzo

Dal 14 al 18 giugno a Bruxelles

L'Assemblea dell'U.E.R.

Discussi dai delegati dell'Unione Europea di Radiodiffusione le trasmissioni a mezzo di satelliti e i collegamenti per le Olimpiadi di Tokio - La relazione dell'ing. Rodinò sul Congresso di Telescuola, definita una fra le iniziative più positive nel campo dell'educazione

ALLA TREDICESIMA Assemblea dell'Unione Europea di Radiodiffusione che si è riunita a Bruxelles dal 14 al 18 giugno hanno partecipato per la prima volta delegati del Congo e del Dahomey. Il problema delle Nazioni in via di sviluppo e il contributo che l'Unione Europea di Radiodiffusione può dare loro nel campo specifico dei mezzi audiovisivi è stato uno degli argomenti più interessanti trattati a Bruxelles. Fra i temi in discussione, anche le trasmissioni a mezzo di satelliti ed i collegamenti per le Olimpiadi di Tokio.

Erano presenti delegati di venticinque Paesi membri effettivi dell'Unione e di otto Paesi associati; per l'Italia l'Amministratore Delegato della RAI, Rodinò, il Vice Direttore Generale, Bernardi, il Direttore e il Condirettore dei rapporti con l'Estero, Zaffrani e Rendina.

Rydbeck, Direttore Generale della Radiotelevisione svedese, è stato riconfermato presidente dell'UER per un altro biennio, così come è stato riconfermato vicepresidente l'ingegner Rodinò. Il Direttore Generale della BBC, Carleton Greene, è stato anch'egli nominato vicepresidente.

Per ciò che concerne l'aiuto ai Paesi sottosviluppati, una

speciale commissione dovrà presentare quanto prima un rapporto. L'ing. Rodinò è stato incaricato di presiederla, dato il successo ottenuto dalla RAI nel campo della televisione scolastica e anche in seguito al Congresso internazionale dello scorso anno a Roma.

Sul Congresso di Telescuola ha ampiamente riferito l'ingegner Rodinò, che ha presentato gli atti riuniti in un volume. «Le adesioni che si sono avute, al di là di ogni aspettativa — ha detto Rodinò — la visione di insieme quasi completa del vasto problema, le speranze suscitate la soddisfazione che i congressisti hanno unanimemente espresso sia per l'iniziativa che per lo svolgimento dei lavori, così come le richieste di informazioni e di programmi che continuano a giungere alla RAI, ci sembrano altrettanto testimonianze non solo del successo ottenuto dal Congresso e dell'importanza dell'iniziativa patrocinata dall'UER, ma anche del carattere assunto da questo strumento di lavoro aperto con fiducia verso l'avvenire».

Il Presidente del Congresso, l'inglese Jean Jacob, Presidente onorario dell'UER, ha espresso dal canto suo la piena soddisfazione per i lavori di Roma, dicendo che, egli stesso, mai avrebbe creduto che il mezzo televisivo diventasse uno strumento così importante per l'educazione dei popoli.

Anche il Presidente della Ra-

dio belga-fiamminga, Kuyper, ha riferito sull'argomento dicendo che il Consiglio d'Europa ha esaminato gli atti del Congresso che ha definito uno dei fatti più positivi conseguiti in questi ultimi anni nel campo dell'educazione.

Le trasmissioni televisive a mezzo di un satellite tra l'Europa e l'America si avranno — hanno detto i tecnici dell'UER — non prima del 1970, ma la fase sperimentale sarà iniziata tra pochi giorni attraverso il satellite Telesat lanciato dalla Società ATT (American Telephone and Telegraph Company) degli Stati Uniti in accordo con la NASA. Saranno gli americani a trasmettere per primi un programma di 10-15 minuti verso l'Europa che sarà contemporaneamente diffuso in Eurovisione. Poi toccherà all'Europa inviare un programma verso l'America. Mostreremo le nostre città, i grandi fiumi, sarà un'imponente reportage cui parteciperanno, con un minuto circa ciascuna, quasi tutte le TV europee.

Perché le trasmissioni a mezzo dei satelliti escano dalla fase sperimentale occorrerà lanciare nello spazio o un gran numero di satelliti ad altezza media (5-10.000 km), così che il collegamento sia effettuato successivamente tramite nuovi apparati ripetitori, man mano che i precedenti escano dal comune campo visivo delle stazioni ricevente e trasmettente, oppure un numero limitato di

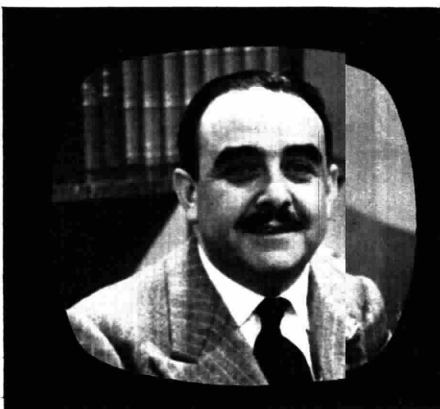
satelliti a un'altezza di circa 36 mila chilometri. A tale altezza, se l'orbita è situata sul piano equatoriale, il satellite rimane fisso in cielo rispetto alla terra. Le difficoltà di un tale progetto stanno principalmente, oltre che nelle complicazioni del lancio e della sistemazione esatta in orbita, anche nella potenza del ripetitore che dovrà essere installato nel satellite, che dovrà raggiungere vari kW per superare la notevole attenuazione causata dalla distanza. Per l'uno o per l'altro progetto ci vorranno, si è detto, almeno otto anni. Sarà quindi molto difficile poter ricevere a mezzo satelliti le immagini dei Giochi olimpici di Tokio nell'ottobre del '64. Trattative sono però in corso tra il Giappone e l'Unione Sovietica per stabilire un collegamento televisivo tra questi due paesi che dovrebbe far giungere le immagini contemporaneamente in Europa. Se non sarà possibile stabilire questo collegamento, si provvederebbe con degli aerei i quali trasporterebbero i film ed i nastri registrati da Tokio ad una stazione televisiva nell'Unione Sovietica per essere irradiati nella rete collegata con l'Eurovisione.

«Ritengo — ha detto il Direttore Generale della Radiotelevisione nipponica, Maeda — che sarà possibile far assistere ai Giochi olimpici di Tokio almeno 120 milioni di telespettatori».

Pizzetti al Festival di Coventry

L'opera «Assassino nella Cattedrale» di Ildebrando Pizzetti sarà rappresentata nel corso del Festival di Coventry, dove è stata consacrata in questi giorni la nuova Cattedrale. Nella foto appare il cantante canadese Garrard nella parte dell'arcivescovo Becket (in ginocchio) nella scena conclusiva





Il professor Cutolo risponde

La signora Clara Evangelisti da Roma mi scrive: «...Ma ci crede Lei alle frasi retoriche che i grandi della Storia avrebbero pronunziato? Tanto per fare un esempio: è vero che Vittorio Emanuele II, mettendo piede in Roma, disse: «A Roma ci siamo e ci resteremo»? »

Le frasi che la tradizione attribuisce ai grandi uomini o ai condannati a morte, sono state, quasi sempre, falsate nel corso del tempo. Per rimanere all'esempio, Vittorio Emanuele II pronunciò quella frase ma con tutt'altro tono, ed è: il tono che fa la canzone, come comunemente dicesi. I fatti andarono così. Vittorio Emanuele II aveva percorso in carrozza il tratto Firenze-Roma nel dicembre del 1870. Era stato un viaggio particolarmente fastidioso, specie per il cattivo tempo. E poi la carrozza aveva avuto alcuni fastidi ed il Re era infreddolito, di cattivo umore, desideroso solo di una buona stanza calda e di tutte le comodità che si possono desiderare quando d'inverno il tempo non è clemente. Quando la carrozza si fermò, il 30 dicembre 1870, nell'atrio del Quirinale egli si rivolse al Lamarmora, che viaggiava con lui, e gli disse in pretto piemontese: «Finalment' i suma», che vale quanto dire «Grazie a Dio siamo arrivati!». Come vede queste sono le umanissime parole di un viaggiatore stanco e non la retorica frase di un monarca che prende possesso della sua nuova capitale.

La signora Mida Menon Della Fiora da Genova-Sampierdarena ha in casa un vecchio quadro rappresentante un santo con una fiamma al sommo del capo e, fra le mani, un libro aperto cui sul foglio si legge: «Indice della man sinistra». Nella pagina di destra si legge chiaramente: «Temete Deum et date illi honorem», che anche un bambino di seconda media traduce «Temete Dio ed onorate»; ma nella pagina di sinistra, dove il foglio è accartocciato, la mia corrispondente ha letto il principio di alcune parole: «gi, ve, hor judi, ejus». Di quali parole sono esse l'inizio? Ha interpellato, la signora, parecchie persone, che di latino s'intendono, ma nessuno ha saputo darle una spiegazione; e si rivolge a me, come ultima spona.

Lo sa perché non hanno saputo completare le parole? Per-

ché il primosillabo non è gi, ma quindro rappresenta S. Vo Ferrer (o Ferreri, seamo italianizzarlo) il fasanto domenicano del Xilo rappresentato con laza sulla testa a simboleggia sua missione di «legatiere Christi», che egli s'von una intensa e violenterizzazione. Le parole (mis per lei) sono le seguesono, naturalmente, il laseguito delle prime «quit hora judicii eius» che, è facile intendere, signi «perché viene l'ora d'izio di Lui».



Attilio De da Dolo (Venezia) vuol da chi, quando e per quivo fu istituita la «Magrita».

La «Magna Libertatum» (la grande delle libertà) contiene le lesioni che, nel 1215, dopo colare conflitto tra gli ir normanni ed i signori in inglesi, il re Giovanni Senza elarg ai suoi nobiliti. E' una straordinaria rimozione dei diritti (del Xolo!) e costituisce, annesso, il fondamento dell'età per il popolo inglese: il famoso «Habeas corpus», tuttora citato dalla lura anglosassone, la Moharta sanciva, fra l'altro, l'azione dell'arresto arbitra parte del sovrano. Da giunse a questo con solo dopo la Rivoluzione: vale a dire ai priil'800.



Orazio Can da Cirella (Cosenza) parlare, nella sua terra, cgrande civiltà basiliana era sapere su di essa quali preciso.

Non è esaltare di civiltà basiliana. Si di quel grande apporto ere, di opere, di civiltà, sace, che i monaci i qualivano la regola di Basiligrande arcivescovo di Cicia (330-379), diffusero, ere dalla metà del XVI sen Spagna, in Italia, in F in Rumunia. Ancorché si di un ordine eminente ascetico, i monaci basinfuirono notevolmente: popolazioni con le qualoro a contatto.

Secondo Prevignano da Motta de' Conti (Vercelli) non è riuscito a sapere cosa sia il «mero aureo» nonostante ne abbia chiesto a persone che di matematica s'intendono.

E neppure io avrei saputo rispondere (tanto più che tra la matematica e me esiste una vecchia ruggine che rimonta ai lontani studi liceali ed agli altri dell'Accademia militare di Torino) se non avessi chiesto il benevolo e dotto aiuto del vecchio amico e commilitone, il prof. Giovanni Ricci, che insegna analisi infinitesimale nell'Università Statale di Milano. Da lui ho saputo che il «mero aureo» riguarda il calendario ecclesiastico, per quanto concerne la Pasqua e le altre feste mobili. E' un numero che indica il posto di un anno in un ciclo metonico di 19 anni, così chiamato perché scoperto da Metone, un astronomo ateniese vissuto verso il 432 a.C., durante il quale vi sono 235 lunazioni. E qui segue una dottissima (ma per me difficilissima) spiegazione del prof. Ricci irta di numeri e di formule che mi affretto a mandare per lettera al sig. Secondo Prevignano.



Luigi Petrillo da Trieste desidera sapere come i Vangeli siano arrivati sino a noi e chi ne garantisce l'autenticità.

E' una questione, la sua, che ha occupato ed occupa la mente di teologi e di scrittori; di filosofi e di santi; di credenti e di miscredenti. La parola greca *evangelio* o *vangelo* indicava la grafica che si dava a chi portava una buona notizia; quindi quei libri sono definiti «Vangeli» perché portavano «la buona novella» agli uomini di buona volontà. E' indubbio che gli Apostoli stabilirono tra di loro uno schema comune di predicazione sulla vita di Gesù. Da una tradizione orale si passò ad una tradizione scritta che si adattò agli usi ed ai gusti dei popoli che dovevano leggerli: Matteo scrisse per i Palestinesi, in lingua aramaica; Marco fissò la predicazione di Pietro ai Romani; Luca seguì la predicazione di Paolo alla gente greca. Un posto a parte spetta a Giovanni che scrive in uno stato di estasi continua e differisce dagli altri tre evangelisti, i Vangeli dei quali sono detti «sinottici» (ossia riassuntivi) e narrano, con parole diverse, gli stessi fatti. Naturalmente, e lo

avverte chiaramente Giovanni, i Vangeli trattano solo una piccola parte della vita di Gesù. Ed è indubbio che vi siano state manipolazioni nel corso dei secoli. L'episodio dell'adultera, per esempio, che appare nel Vangelo di Giovanni va spostato in quello di Luca, tanto lo stile somiglia a quello di lui e differisce dall'altro del discepolo prediletto di Gesù.



Amelia Francini da Padova sostiene che in una delle mie trasmissioni io abbia parlato di una salsa di Apicio e ne vorrebbe la ricetta.

Lei si sbaglia, gentile signora. Non ho mai dato questa ricetta. Sconfinati, un'unica volta, nel campo della culinaria per parlare del napoletano *ragout*; ma il *ragout* napoletano è quasi un'opera d'arte e di fede. Di Apicio posso dirle che è l'autore di un trattato di cucina romano, il «*de re culinaria*», che, in dieci libri, presenta ed illustra cinquemotto ricette, tra le quali lei troverà anche quella che l'interessa. Guardi, però, che noi napoletani definiremmo «una schifezza» quelle ricette, perché esse puntano quasi sempre sui sapori forti, come l'aglio, la cipolla ed altri condimenti che oggi usiamo con moderazione anche per riguardo all'olfatto dei vicini. Del resto anche qualche romano questi odori li amava poco. Marziale scrive, in un suo epigramma: «Quando i porri pestiferi di Taranto, avrai mangiato tagliuzzati a fette - dà baci a labbra strette».



Giuseppe Mulé Mascari da Palermo mi chiede perché il Regno meridionale d'Italia si chiamava «delle Due Sicilie».

Come Lei sa (e da buon Palermitano dovrebbe esserne orgoglioso) il titolo regio fu quello di Sicilia e Palermo fu la prima corte regia. Poi gli Angioini trasportarono la capitale a Napoli, continuando ad usare il titolo di Re di Sicilia. Il Regno, anche per comodità amministrativa si divideva in Due Sicilie: al di qua ed al di là del faro di Messina. Poi la Sicilia si staccò, come Lei sa, da Napoli e

s'ebbero due corone di Sicilia; quella effettiva dell'isola e l'altra dei Sovrani residenti in Napoli. Con Alfonso d'Aragona le due corone furono riunite sul capo di un solo Re e tali rimasero anche con i Borboni. Ma fu solo dopo il Congresso di Vienna (1815) che il sovrano prese ufficialmente il titolo di «Re delle Due Sicilie» e Ferdinando che era IV come Re di Napoli e III come Re di Sicilia divenne I come Re delle Due Sicilie. E la musa popolare commentò:

«Fosti III, fosti IV
Ferdinando or sei primiero;
finirà che tu diventi
Ferdinando un vero zero».



L'avv. Luigi Mandosio da Vercelli mi chiede l'etimologia di una triste parola: *ergastolo*.

L'etimologia non è affatto triste. *Ergastolo* è la parola italianizzata dell'altra greca *ergastorion* che vuol dire laboratorio e trae dal verbo greco *ergazomai* (lavorare). Stava ad indicare il «luogo dove si lavorava». (Sia pure ope legis e per tutta la vita!).



A Giuseppe Malanga da Paola (Cosenza), studente di Scienze politiche, nessuno ha saputo indicare una bibliografia sui discorsi politici di Cavour.

Ma lei a chi si è rivolto? La bibliografia cavouriana è ricchissima. E, in ogni caso, esiste una commissione in Roma che si occupa di studi cavouriani. Provi a rivolgersi al prof. A. M. Ghisalbetti, «Il Vittoriano» - Roma.



Gina Mirri da Tunisi si meraviglia che nel golfo di Hammameh in Tunisia esista una città chiamata Napoli che gli Arabi, storpandone la fonologia, chiamano Nabel. Sulla più celebre Napoli, poi, vorrebbe leggere un libro moderno.

Napoli, come certo lei sa, è palroma composta greca che signi-

fica Nuova Città e nel mondo greco mediterraneo vi sono molte Napoli o Neopoli che è la stessa cosa. Un discreto libro su Napoli l'ho scritto io: «Napoli fedelissima», edito in bella veste dall'editore Martello di Milano.



La signora Agostina Danesi Palumbo da Napoli, ricorda che suo padre diceva sempre quando qualcuno faceva un cattivo affare: «Hai fatto il guadagno di Maria Vrenna» e non arriva proprio a spiegare il significato di questa oscura frase, perché non sa chi sia questa Maria Vrenna.

Non è oscura specialmente per chi, come me, ha dedicato quindici anni a studiare la storia del Re di Napoli Ladislao d'Angi Durazzo cui questo aneddoto si riferisce, pensi un po', niente meno che dal 1407. Maria Vrenna — una corruzione in dialetto napoletano di Maria di Brienne — una nobile signora di origini francesi, aveva sposato il principe di Taranto Raimondello del Balzo Orsini, e ne era vedova nell'anno 1406 quando Ladislao, Re di Napoli, la cinse d'assedio in Taranto, sperando, lui provato guerriero, di vincere la resistenza della donna. Ma non vi riuscì né quell'anno, né l'anno seguente finché, disperando di vincere, offrì la sua mano alla ribelle feudataria. La corona di Regina lusingò la donna che cedette se stessa ed il feudo (che era tra l'altro dei figli avuti dal primo marito). Ma fu un errore grave il suo, perché Re Ladislao la condusse a Napoli e la tenne nella reggia di Castelnuovo più a modo di schiava che di moglie e Regina. Ed il popolo argutamente commentò, e quando si sbagliavano i calcoli per un affare, ricordava: «Fare il guadagno di Maria Vrenna».



Maria Carbi da Salerno mi chiede se una donna sposata deve premettere al suo cognome da signorina il cognome del marito o viceversa.

Non deve fare niente di tutto ciò. E' un mal vezzo, divenuto consuetudine, che le donne sposate facciano seguire al cognome del marito il loro mentre, giuridicamente, dovrebbero usare semplicemente il cognome del marito. La legge è molto chiara al riguardo quando dice che «col matrimonio la moglie assume il cognome del marito». Un mio amico, famoso per la sua pignolaggine, fece rifare alcuni atti che riguardavano la moglie perché l'incerto notaio aveva abbinato i due cognomi.



R. E. Fusco Bellisari (da non so dove perché non me lo scrissi) mi riporta male un aneddoto e mi domanda a quale Papa si riferisce.

L'aneddoto non si riferisce a nessun Papa. Si cita per mostrare la differenza tra due ordini religiosi: quello dei Gesuiti e l'altro dei Domenicani. Due novizi di quegli ordini passeggiavano insieme dicendo il

breviario e il novizio dei Gesuiti fumava beatamente, tra la meraviglia del novizio dei Domenicani, che faceva presente al suo amico l'assoluta proibizione che i suoi superiori gli avevano intimato al riguardo. L'altro di rimando chiese: «Ma tu cosa hai domandato?», ed il Domenicano: «Ho domandato: mentre prego posso fumare?», e mi è stato risposto: «No». Al che l'aspirante Gesuita rispose: «Io invece ho domandato: mentre fumo posso dire le preghiere?», ed i miei superiori mi hanno risposto: «Senz'altro!».



Anita Cordova da Pescasseroli (L'Aquila) mi domanda se è possibile che Ella abbia tra i suoi antenati il famoso Consalvo di Cordova, detto «il Grande Capitano», reputato, tra la fine del '400 ed il principio del '500, uno dei più grandi condottieri d'Europa.

No, non è possibile, in quanto Don Consalvo si chiamava Ferdinando il che vale quanto dire figlio di Fernando che era di Cordova. Quindi il nome in spagnolo Consalvo de Cordova va tradotto in italiano Don Consalvo da Cordova.



Francesco Casaburi da La Spezia ha non trovato in un Dizionario la voce «Niam-Niam» una popolazione — egli aggiunge — molto nota nell'Africa.

Ed è giusto non l'abbia trovata perché i Niam-Niam non esistono. Niam-Niam in uno dei tanti dialetti del centro dell'Africa significa «Carne-Carne», ossia nel linguaggio molto schematico che adopera quella gente serve ad indicare il desiderio di una buona bistecca, che non molto tempo fa poteva essere anche di carne umana. Gli esploratori sentendo quei selvaggi chiedere loro Niam-Niam li battezzarono così, mentre si tratta di alcune tribù del centro dell'Africa Equatoriale.



Eduardo Fricano da Catania mi scrive festivamente che la evoluzione dei tempi consiglia di non ringraziare più quando si ricevono regali, «eleganti auguri» e via discorrendo.

Ed io Le rispondo citando una massima di La Bruyère: «La cortesia fa apparire l'uomo al di fuori come dovrebbe essere internamente».

Durante l'interruzione della rubrica televisiva «Una risposta per voi» il «Radiocorriere» TV pubblicherà mensilmente una parte della corrispondenza fra il professor Cutolo ed i telespettatori. Scrivere a: prof. Alessandro Cutolo, Via Arsenale 21 - Torino

IL LEGGAMO INSIEME Documenti di teatro

La crisi del teatro di prosa in Italia, ma non solo in Italia, è un dato costante che ci accompagna dall'infanzia. La prima notizia che personalmente nebbi risale, credo, alle vignette con cui la commentava Onorato nel Travaso delle idee, quando Toddi lo dirigeva: mio padre lo comprava tutte le settimane. Cose di oltre trent'anni fa. Fatti adulti partimmo per la guerra interrompendo accese discussioni sulle crisi del teatro. Ne tornammo per riprenderle con immutato accanimento. La crisi c'è. Sport, cinema, televisione, turismo di massa sono di volta in volta, tutt'insieme o isolatamente, indicati come i principali responsabili di questa famosa crisi. Si accusano inoltre gli autori d'esser privi di ispirazione e, secondo un andazzo corrente, si chiede che lo Stato faccia qualcosa. La crisi, non c'è dubbio, esiste.

Come si spiega allora che mai come in questi anni si stampano — e si vendono — tanti libri di teatro, commedie in volume, saggi critici, opere di divulgazione, documenti e storia del teatro? Si spiega, penso, in questo modo. Il teatro tradizionale, quello dove bisogna arrivare in orario, con la barba diritta, cravatta e l'abito scuro, effettivamente alquanto in declino almeno presso un certo pubblico impaziente e frettoloso. Ma il teatro come fatto di cultura, fonte di spettacolo alla quale attingono a piene mani il cinema e la televisione, sta benissimo: anzi, non ha mai avuto tanto seguito. Quanti spettatori ha la commedia del venerdì sera alla TV? Milioni. E quanti spettatori ha avuto la versione cinematografica, per esempio, della Morte di un commesso viaggiatore? Altri milioni.

Ecco, dunque, spiegato perché si stampano — e si vendono — tanti libri di teatro: perché, in forme diverse, indirette, se vogliamo, il teatro ha oggi assai più pubblico di quan-

to non ne abbia mai avuto in passato. E si tratta, aggiungiamo, di un pubblico che per buona parte non si accontenta di subire più o meno passivamente lo spettacolo ma desidera inquadrarlo, questo spettacolo, nel tempo e nel clima poetico, capirne i motivi e gli scopi, arricchirne la propria personalità. Nascono quindi, e hanno fortuna, i testi sussidiari dello spettacolo, le collezioni come quella dei Documenti di teatro edita a Bologna dall'editore Cappelli e diretta da Paolo Grassi e Giorgio Guazzotti alla quale lo spettatore si rivolge per soddisfare quel bisogno che si diceva prima, di capire e quindi di utilizzare più profondamente e positivamente i dati dello spettacolo.

Documenti di teatro è una collana di volumi a carattere monografico che conta a tutt'oggi oltre venti titoli, dalla storia dell'Old Vic a quella del teatro irlandese, dal teatro espressionista tedesco al teatro popolare in Francia da Gémier a Vilar, dal ritratto biografico e critico di Laurence Olivier a quelli di Ugo Betti, Ettore Petrolini, Eduardo de Filippo, Jean Louis Barrault, Gordon Craig, Marco Praga, eccetera.

La redazione di questi volumi — che costano dalle cinque alle sessanta lire — porta a cento-trentacinque pagine di testo oltre un' apprezzabile documentazione iconografica — è affidata a specialisti quasi tutti giovani e giovanissimi che traggono le loro informazioni di prima mano, con soggetti anche lunghi nei Paesi del cui teatro vengono parlando: Lunari che ha firmato l'Old Vic. Il movimento drammatico irlandese, l'Henry Irving è vissuto parecchi anni a Londra; Gian Renzo Morteo ha scritto il suo Teatro popolare in Francia dopo essersi documentato a più riprese a Parigi; Giorgio Romano è di casa ad Israele di cui, con Giorgio Ricchetti, ha scritto l'interessante e per più versi sorprendente storia del teatro.

Le dimensioni di ciascuna monografia sono tali da consentire una trattazione esauriente di argomenti anche complessi. Il teatro espressionista tedesco, di Paolo Chiarini, è un esempio-limite in questo senso e — dopo i saggi pubblicati fin dal 1945 da Vito Pandolfi che è il pioniere degli studi sull'espressionismo in Italia — costituisce la più preziosa fonte d'informazione su un movimento di estetica rivoluzionaria di cui tutti parlano con più o meno giustificata ammirazione o con più o meno motivata indignazione ma che pochi conoscono direttamente.

I due volumi della collana Documenti di teatro ultimi apparsi in libreria sono dedicati rispettivamente da Giacomo Gambetti a Vittorio Gassman e da Gigi Lunari a Henry Irving e il teatro borghese dell'800. Gassman, che con molta spregiudicatezza ha confortato l'autore nella sua fatica, esce da queste pagine ritratto al vivo, criticamente attendibile nella sua complessa definizione d'attore e di uomo. Non manca neppure in appendice, l'esame grafologico del personaggio che, redatto da padre G. M. Moretti, uno fra i più autorevoli studiosi italiani della materia, ci dice fra l'altro che Gassman «... essenzialmente portato ad ambizione a superare se stesso e a vincere ogni ostacolo pur di riuscire nell'intento che si è prefisso. Non ha troppa amabilità verso i suoi simili, specie verso coloro che per i suoi stessi motivi di lavoro gli sono vicini e non è improbabile il caso che, insoddisfatto di se stesso, egli preferisca attribuire ad essi la colpa di un suo non dico insuccesso ma relativamente poco successo. Il suo umore variabilissimo del resto contribuisce a questa insoddisfazione conferendogli un'aria tra l'ironico sufficiente e lo scontento». Padre Moretti ha compilato il suo responso ignorando l'identità del soggetto: tanto più sorprendenti, quindi, ne sono i risultati. g. c.

VETRINA

Romanzo. Alberto Viganini: «Le foglie di San Siro». Nell'atmosfera rarefatta di Milano all'inizio del secolo, prendono fuoco ricordi di ambienti e cose passate attraverso il legame che unisce spiritualmente un vecchio gentiluomo ed una bambina, Giulio e Aline. E' questa l'opera più impegnativa dell'autore. Ed. Rizzoli, 207 pagine, 1800 lire.

Romanzo. Anton Cecov: «Dramma di caccia». Scritto a 24 anni e pubblicato a puntate, è un romanzo giudiziario, quasi un «giallo» che fino all'ultima pagina lascia in sospeso sulla conclusione. In quest'opera giovanile dello scrittore russo si può riconoscere lo stesso spunto che tanti anni dopo rese famoso un romanzo di Agatha Christie, B.U.R., ed. Rizzoli, lire 210.

Biografie. Bruno Caizzi: «Gli Olivetti». Secondo volume fin qui uscito della collezione «La vita sociale della nuova Italia», diretta da Nina Valeri. Ne è autore Bruno Caizzi, studioso italiano emigrato in Svizzera, a Bellinzona, dove insegna tuttora. E' un ampio documentatissimo racconto della vita e dell'opera di due note figure di industriali piemontesi, Camillo e Adriano Olivetti. UTET, rilegato e illustrato, 395 pagine, 3500 lire.

Letteratura per ragazzi. Anton Cecov: «Kastanka e altri racconti». Interessante e piacevole galleria di «figure» ceoviane, che la Paravia, una casa specializzata nelle pubblicazioni per ragazzi, dedica agli adolescenti in età dai 14 ai 16 anni. Alcuni fra i racconti, tutti fedelmente tradotti, sono assai noti: basti l'esempio della «Morte dell'impiegato». In complesso un libro utile, perché introduce i più giovani nel mondo del grande scrittore russo. Paravia, rilegato e illustrato, 163 pagine, 1400 lire.

Umorismo. Pierre Daninos: «Il carnet del buon Dio». Il famoso autore del «Carnet del maggiore Thompson» ritorna con un classico libro da vacanza dove un nuovo personaggio, Antelmo Limonaire, è protagonista di una divertente scorribanda fra le pazzie del mondo contemporaneo. Sulle nostre manie e sulle nostre debolezze il libro ironizza con spirito un po' amaro ma anche intelligente. Elmo editore, 224 pagine, 1200 lire.

Poesia. Emily Dickinson: «Poesie e lettere». I grandi temi dell'amore, della morte, della natura e dell'immortalità prediletti dalla delicata poetessa inglese vissuta fra il 1830 e il 1886 sono presentati al pubblico italiano in una raffinata traduzione di Margherita Guidacci. L'epistolario copiosissimo, completa la conoscenza di quest'artista la cui modernità di sentimenti e di espressione costituisce per molti una gradita sorpresa. Sansoni editore, 980 pagine, lire 4.000.

così è *se vi pare*

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Modugno o l'ingenuità

Domenico Modugno, compositore, cantante, attore, chitarrista. E' nato a Polignano a Mare, in provincia di Bari. A diciotto anni si trasferì a Brindisi per intraprendere gli studi di ragioneria senza peraltro conseguire il diploma. Lasciò Brindisi «quasi fuggendo», a bordo di un camion con il quale raggiunse Torino. Qui, per qualche tempo, esercitò varie professioni tra cui quella di cameriere. Da Torino si trasferì a Roma dove conobbe i templi della miseria più nera; fu persino ospitato nel convento dei frati di San Gregorio al Celio, i quali accettarono di mantenerlo in cambio delle sue prestazioni come organista.

Dopo il periodo trascorso sotto le armi come militare di leva, Modugno ritornò a Roma iscrivendosi al Centro Sperimentale di Cinematografia. Qui, nel 1930, conobbe Franca Gandolfi che doveva, qualche tempo dopo, diventare sua moglie.

La sua prima esibizione musicale come chitarrista e cantante su un vero palcoscenico avvenne sempre nel 1930, nel corso di uno spettacolo di beneficenza dal titolo «Tevere blu», dove tutti gli interpreti appartenevano all'aristocrazia romana. Quel nome di Modugno, che allora non diceva nulla a nessuno, venne trasformato nell'altro, di più gradevole suono, di Domenico De Brin. Da quel periodo all'incirca incomincia la lenta ascesa del famoso cantautore. Nel film «Filumena Marturano» apparve nella parte dell'avvocato. In «Carica eroica» gli fu invece affidato il ruolo, a lui più congeniale, di chitarrista; al cinema doveva ritornare molti anni dopo in alcuni film tra cui è da ricordare «Estherina» di Lizzani.

Fu quindi nella stagione '53-'54, nella compagnia di Walter Chiari che presentava quell'anno «Controcorrente».

Il successo di Modugno come compositore risale al 1936, con la canzone «Musetto» scritta per il Festival di Sanremo e, l'anno seguente, con «Lazzarella», presentata al Festival di Napoli.

Da questo momento incomincia la serie ininterrotta di successi. «Volare» nel '58; «Piove» nel '59, entrambe classificate prime a Sanremo, il '60 è l'anno di «Libero», secondo, dopo «Romantica», nella manifestazione sanremese dove Modugno riconquistò il primo posto quest'anno con «Addio addio».

Dall'inizio dell'autunno scorso, Domenico Modugno partecipa come protagonista alla commedia musicale «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini che, di recente, ha ottenuto un grande successo anche a Parigi. A tutt'oggi, Modugno ha venduto nel mondo venti milioni di dischi.

D. Signor Modugno, quali sono da parte dei giornalisti le domande che maggiormente la infastidiscono?

R. Strana domanda per cominciare una intervista. Sono molte, anzi troppe, perché gliele possa qui elencare. Appena ne troverò una delle sue che mi infastidisce, non mancherò di farglielo sapere.

D. Qual è il suo tipo di eroina ideale?

R. Angelica. Perché no. Angelica è la donna che non esiste, ma come non esistono le donne ideali. Del resto tutti gli ideali dopo un po' finiscono col prendere la ruggine.

D. Da quale episodio della sua carriera ha tratto il più salutare insegnamento?

R. Dallo straordinario successo che ha voluto tributarmi Parigi dove ho pre-

sentato Rinaldo in campo. Alcuni anni addietro, e cioè, tanto per intenderci, prima di diventare «l'uomo di Volare», c'ero stato. Non mi avevano fischiato ma quasi. La morale è facile.

D. C'è qualcosa nel suo successo che non riesce a spiegarsi perfettamente?

R. Di solito, mi scusi, si cerca di spiegarci gli insuccessi. C'è della gente che passa la vita a non chiedersi altro. Può darsi che ci sia qualcosa che non riesco a spiegarmi del mio successo. Il fatto è che non riesco a vedere il motivo per cui me lo dovrei chiedere.

D. Ritene di essere un uomo ingenuo oppure diffidente?

R. Sono un istintivo e quindi dovrei essere un ingenuo. Ma non ho più tre anni. Direi piuttosto che, con gli anni, sono divenuto prudente. Però me ne dispiace perché non amo la prudenza.

D. Ritene che per l'uomo cantare sia una necessità?

R. Credo di sì. Non è una necessità cantare mai o in pubblico.

D. Se una legge proibisse all'umanità di cantare, quali ne sarebbero, a suo giudizio, le conseguenze?

R. Che io finirei in galera per tratta delle canzoni.

D. Che cosa spera di conquistare oltre al successo già così largamente ottenuto?

R. L'impossibile: conservare il successo e ritrovare la pace.

D. Qual è il lato più infantile del suo carattere?

R. Ciascuno di noi ha un lato infantile o più tardi. Non saprei dirle quale sia il più infantile, ma forse comporre una canzone rivela già qualcosa di infantile.

D. Ritene che gli uomini siano in genere buoni oppure cattivi?

R. Gli uomini non sono né buoni né cattivi; né tutti buoni né tutti cattivi. Comunque penso che si possa dire così: sono buoni in generale, cattivi in particolare. O viceversa, non so, faccia lei.

D. Qual è il pericolo maggiore per un cantante?

R. Essere raffreddato o raffreddare il pubblico.

D. Vuol darmi una definizione di «cantautore»?

R. Professione indefinita che sta fra il cantante e l'autore. Spesso è un prodotto autarchico e meritevole di sanzioni.

D. Di solito è disposto ad apprezzare il lavoro altrui?

R. Sì, quando è frutto di fatica. Mi sforzo in questo campo di essere il più sereno possibile proprio perché non voglio che gli altri siano ingiusti nei confronti del mio lavoro.

D. Lei sta attualmente realizzando una edizione televisiva di Rinaldo in campo. Che farà dopo?

R. Uscirò di campo.

D. C'è qualcosa che, a suo giudizio, gli italiani rifiutano ostinatamente di capire?

R. Una canzone cantata in finlandese.

D. Qual è la parola che nella vita la spaventa di più?

R. Impegno, sia nel senso di impegnato intellettualmente perché io lo sono, sia nel senso più corrente perché la mia vita si svolge a base di «impegni».

D. Ha mai dubitato di se stesso, delle sue possibilità?

R. No, sono sempre stato convinto di avere delle possibilità. Scusi la presunzione ma spesso ho dubitato, in principio, della possibilità di farmi capire.

D. Qual è attualmente la sua maggiore aspirazione?

R. Compiere un io riuscito riuscendo a conservare l'incogitabilità assoluta. Non concedere autogrammi come concedere interviste. Rispondi mi ha mi chiederse «Le piace come Modugno?». «Non so, non lo so».

D. Che cosa intesa «serietà» serietà professionale?

R. Intendo serietà. Nata. Non esiste una serietà che si dia dalla serietà professionale. O sì o no o non lo si è.

D. Qual è la cosmella nella vita ha il potere di commuovere maggiormente?

R. Il fatto di pe che in che in questo momento c'è un'oscuroscuro che a Beirut o a Tahicommuove cantando una mia c.

D. Che cosa pensa inflazione attuale di cantautori?

R. Che all'inflazione necessariamente seguito la crisi.

D. Quando le vien posta una composizione che non va gradimento, e sulla quale lei volentieri accetta di un giudizio, come si comporta?

R. Evito accurata di tro di trovarmi in simili circostanze: proprio non posso farne a meno cavi: cavi dicendo: «E' buona ma un po' debole nel finale. Provi a ricominciare prima principio».

D. Per quale motivo Italia Italia la canzone fiorisce magnte che in altri Paesi?

R. Non è vero. E' l'eterna tante fissazioni degli italiani. Italia forse semplicemente laone come cosiddetta «all'italiana». C'è un è un bisogno insopprimibile di popoli popoli. La sola

differenza è che gli italiani danno alla canzone più importanza che altrove.

D. Fino a che punto agisce in lei lo spirito di contraddizione?

R. Perché dovrebbe agire? Lo spirito di contraddizione agisce solitamente nelle persone scontente di se stesse. Lei dovrebbe saperne qualcosa.

D. E ancora: non le è mai accaduto di trovarsi in contraddizione con se stesso?

R. Questo sì, molte volte. Ma perché dovrei venirglielo a raccontare? Ecco finalmente una domanda che mi infastidisce.

D. Ritene che il termine di «musica leggera» contenga di per se stesso qualcosa di negativo?

R. Perché negativo? Si vanta la leggerezza dell'acqua, dell'aria, perfino quella delle donne.

D. Che cosa in particolare lei non tiene ad essere?

R. Tante cose. Tutto direi, tranne me stesso. Ma che razza di domande!

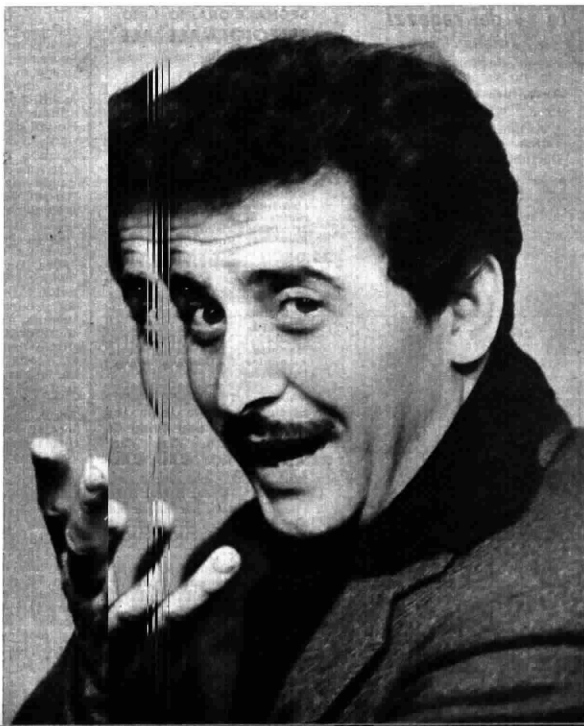
D. Non le è mai accaduto di infastidirsi sentendo ripetere fino alla sazietà e addirittura dagli organetti di Barberia, i motivi delle sue canzoni di più grande successo?

R. Sì, molte volte, specie se i motivi venivano massacrati in modo da diventare addirittura irrecognoscibili. Dante bastonava quei carrettieri che recitavano male i suoi versi, io non sono Dante e fuggo.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Sa distinguere una croma da una biscroma?

Enrico Roda





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Duomo di Torino

SOLENNITÀ PONTIFICALE
celebrato da S. E. il Cardinale Maurilio Fossati in occasione della festività di San Giovanni Battista, Patrono della città

12.12.30 RUBRICA RELIGIOSA

Chi è il Vescovo: «La missione pastorale» a cura di Natale Soffientini
In questa seconda puntata alcuni alti Prelati illustreranno gli impegni pastorali del Vescovo, cioè i suoi doveri nei confronti della Diocesi di cui è responsabile di fronte a Dio e alla Chiesa.

Pomeriggio sportivo

15.30-16.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Le Mans

TELECROONACA DIRETTA DELLE FASI CONCLUSIVE DELLA CORSA AUTOMOBILISTICA «24 ORE DI LE MANS»

La TV dei ragazzi

17.30 a) DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Avventure di Pippo

Prod.: Walt Disney

b) L'ALIMENTO DELLA NATURA

Documentario



Alle ore 18.45 viene ripresa la prima puntata del romanzo sceneggiato di Jakob Wassermann «Il caso Maurizius». Nella foto: Mario Feliciani che interpreta il giudice Wolf Von Andergast

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Extra - Frullatore Moulineux)

18.45 IL CASO MAURIZIUS

di Jakob Wassermann

Edizione Dall'Oglio

Riduzione, sceneggiatura in quattro parti e dialoghi di Anton Giulio Majano

Prima puntata

Personaggi e interpreti:

Etzel Von Andergast

Corrado Pani

Il giudice Wolf Von Andergast

Mario Feliciani

Pietro Maurizius

Lauro Gazzolo

La generale

Wanda Capodaglio

La governante

Rita Carli

Il prof. Camillo Raff

Franco Graziosi

Roberto Thielemann

Vittorio Batters

Max Schuster Fabio De Lellis

Klaus Mohl Claudio Sorrentino

Nanny

Rita Franchetti

Thielemann, libralo

Eugenio Cappabianca

La signora Thielemann

Tina Perna

Haache

Massimo Pianforini

Il portinale

Peppino De Martino

Rosenau

Rodolfo Cappellini

Frencel

Vittorio Stagni

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Anton Giulio Majano

20 —

TELERITMO

con Bruno Martino e il suo complesso

Regia di Antonello Falqui

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Super-Iride - Oio Superiore

- Prodotti Colombiani - Alax)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Suochi di frutta Gò Rez - Doria Industrie Biscotti - Locatelli - Linetti Profumi - Confinificio Valle Susa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Manzotin - (2) Olà - (3) Eldorado - (4) Pirelli-Sapsa

i cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinetelvisione - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli

21.05

UN TIPO DA FORCA

di Georges Feydeau

Personaggi ed interpreti:

Plumard

Camillo Pilotto

Peppita

Rosella Spinelli

Mariette

Marina Como

Taupinier

Umberto Melatti

Lemercler

Ferruccio De Ceresa

Dubrochard

Roberto Paoletti

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Eros Macchi

21.45 RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

(Replica dal Secondo Programma)

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia

di Georges Feydeau

Un tipo da forza

nazionale: ore 21,05

Georges Feydeau, figlio di un letterato di buona reputazione e nobile ascendenza, era di aspetto gradevole, elegante nel vestire e nel portamento, cordiale ma con riserbo, spiritoso anche nella conversazione. Cominciò a scrivere commedie nella prima infanzia, a suo dire per eludere i doveri scolastici, forte dell'appoggio paterno; e continuò, se vogliamo prestargli fede, per lo stesso motivo, cioè per pigritia. Debuttò in teatro a ventun anni, nel 1883, come autore comico; ma il successo, anzi il trionfo venne nove anni più tardi con *Chamignon malgré lui*. Il più autorevole critico drammatico del tempo, François Sarcey, ci descrive un pubblico addirittura spossato per il gran ridere, preda di una larici così fragorosa che da un certo punto in avanti non era più possibile distinguere la voce degli attori, i quali di fatto si erano trasformati in mimi.

Quando Feydeau iniziò la sua attività di commediografo, il vaudeville esisteva già da oltre un secolo e attirava ormai tradizionalmente con la promessa di un divertimento grossolano ma certo la borghesia parigina e i provinciali in vacanza verso i teatri del Boulevard. Aveva anzi maturato delle formule che garantivano un prodotto medio ripetibile a volontà, contribuendo alla stabile fama di Parigi come capitale dello spirito, della malizia, della spregiudicatezza. Era considerato però un genere teatrale inferiore, estraneo alle forme e ai contenuti dell'arte, inetto a ospitare sia i motivi del mondo reale che la loro trasfigurazione poetica. Fu Feydeau a introdurre il vaudeville nella buona società e a sollevarlo al decoro della letteratura. Non solo egli ne perfezionò i meccanismi con una esattezza che sembra stimolata da un furore matematico, Feydeau si nobilitò con la qualità dell'invenzione comica e con la proprietà linguistica e formale. In più, alla base dei caratteri che popolano il suo teatro pose una penetrazione psicologica che precede la deformazione satirica e attribui-

sce a quest'ultima un nesso più concreto con la realtà. Come si è giustamente osservato, le sue commedie sono dominate da un destino implacabile, trascinato verso l'epilogo da un moto irresistibile paragonabile a quello provocato dalla fatalità nelle tragedie. I suoi personaggi, dal momento in cui l'azione incomincia, sono destituiti di ogni possibilità e attitudine a volere, a scegliere, perfino a sentire. Una forza estranea alla quale non sono in grado di sottrarsi li scontra, li separa, li sospinge nelle direzioni più diverse e imprevedibili. Ma agli occhi della critica attuale, gli esiti assurdi delle sue trame non sembrano derivare da una meccanica progressione di effetti; essi paiono esprimere una consapevole visione del mondo, una interpretazione della realtà che trova riscontro nel teatro contemporaneo dell'astratto e dell'assurdo. Di qui il rinverdire della sua fama, la sua ascesa e il suo stabile trattenersi fra i classici della Comédie française, la sua riscoperta da parte dei circoli teatrali più intellettuali e raffinati.

Riassumere una commedia di Feydeau è praticamente impossibile. Secondo Marcel Achard non vi riusciva nemmeno Sarcey, paragonabile al nostro Simon per l'abilità con cui esprime le trame più complicate. Ci limiteremo dunque a dire che *Un tipo da forza* (*Gibier de potence*) è una delle prime opere dello scrittore, datata del 1884; e che la commedia si ambienta in casa di un ricco erborista, Plumard, che ritiratosi dagli affari ha sposato una giovane stella dell'opere, Pepita. Geloso di un cotergetore della consorte, Taupinier, e non osando affrontarlo direttamente, lo accusa con una denuncia ambientata come un pericoloso delinquente. Poiché la cronaca parigina di quel giorno registra un omicidio misterioso, tra il piano reale di questo episodio e quello immaginario escogitato dalla gelosia di Plumard si intrecciano comici e sorprendenti rapporti, in una giostra di azioni e di reazioni, di colpi di scena e di equivoci.

errezeta



Alcuni fra gli interpreti della commedia di Feydeau in onda stasera: da sinistra, Ferruccio

Un servizio di Rotocalco TV

nazionale: ore 21,45

Martin Bormann è morto. Il capo della Cancelleria di Hitler, «rapparo» tante volte, in clamorosi quanto misteriosi servizi giornalistici, come rifugiato nell'America Latina e persino in Italia, non sarebbe più in questo mondo. «Ho la certezza, al cento per cento, della morte di mio padre. Cadde a Berlino nel 1945. Ci sono dei testimoni oculari». Così ha dichiarato Gerhard Bormann, il figlio maggiore del gerarca nazista, a Enzo Biagi, direttore di R.T. che, in Germania, ha intervistato i figli dei componenti lo Stato Maggiore di Adolf Hitler. Il servizio ha per titolo: «Un nome che pesa»; un titolo che ha la sua origine da parte del crepuscolo degli dei, dove l'autore, lo stesso Enzo Biagi, scrive: «Tu cammini per una strada difficile perché porti il mio nome». Questo scrisse uno degli imputati di Norimberga al figlio. Alcuni hanno accettato con umiltà la loro sorte; altri, come Gudrun Himmler, non riescono a vedere il sangue e la foschia che avvolgono il passato. «Perché?», ha chiesto un giornalista a Gudrun. «Era mio padre» è stata la risposta.

Gudrun Himmler — che insieme ai figli di Hess, Heydrich, Franck e di altri gerarchi appare nel servizio — non ha voluto essere umile neppure davanti alla cinepresa. «Amo e venero mio padre — ha detto a Biagi — perché egli è pur sempre il difensore di noi, suoi figli, e a lui sono legati i ricordi migliori della mia infanzia. Ho intenzione di scrivere un libro per comporre un quadro veritiero e obiettivo sulla sua opera. Sulla copertina di quel libro ci sarà solo un nome: Himmler».

Su Hitler, Gudrun dice: «Di lui ho un ricordo indimenticabile.

24 GIUGNO



De Ceresa, Melnati, Camillo Pilotto e Rosella Spinelli



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Maria Maddalena Yon

Questa sera nessun campione si ripresenta al gioco. La si

gnorina Ferreccio, che due settimane fa si era assicurato il titolo, domenica scorsa è stata battuta alla prima manche dalla sua avversaria, la signora Repetto, la quale, pur non assicurandosi dei premi di valore, era riuscita ad azzeccare per prima il rebus: «Portaceneri d'alabastro». La gioia della signora Repetto non è però stata di lunga durata: nella manche successiva, messa a confronto con la signora Maria Cristina Ceconi, riusciva ad assicurarsi il premio più importante, un televisore, ma entrambe le concorrenti venivano eliminate perché non riuscivano a decifrare il rebus, la cui soluzione esatta era «Pescatori delle isole Tremiti».

21.50 INTERMEZZO

(Circuiti - Spic & Span - Galbani - Derby) succo di frutta

TELEGIORNALE

22.15 L'UOMO E LO SPORT

Realizzazione di Hubert Aquin

Prod. National Film Board of Canada

Un nome che pesa

Andammo, una volta, mio padre e i miei fratelli a fargli gli auguri di Natale. Ci trattò con grande familiarità. Parlò con noi proprio come si fa coi bambini. Mi regalò anche una bambola. A una domanda di Biagi: «Cosa pensa di quell'uomo?», ha risposto: «Ora non ho alcuna opinione. Se l'avessi non avrei alcuna difficoltà a dirla».

I protagonisti di «Un nome che pesa» sono i figli degli dei, dei padroni della Germania di ieri; alcuni ne fremono, altri dicono di esserne fieri. Si

può comprenderli, forse, in entrambi i casi. Quando i loro padri, prima in Europa e poi nel mondo intero, scatenarono la più terribile delle guerre erano solo dei bambini. Per essi Bormann, Franck, Himmler, Hess non sono quei nomi che a tutto il mondo fanno ricordare anni di sangue e di orrore; sono i nomi dei loro padri, delle loro famiglie. Può darsi che la maturità li induca a comprendere nell'intimo dello animo, ma non a confessare. Sullo stesso numero di R.T. appaiono altri servizi di rilievo:

«Processo postumo» di Gaetano Caracini. Rievoca l'appassionante processo a Sacco e Vanzetti che si svolse in America dal 1921 al 1927 e che si concluse con i due italiani sulla sedia elettrica, nonostante le loro disperate proteste di innocenza. Caracini illustra, inoltre, la battaglia che si sta conducendo per la riabilitazione dei due imputati. Poi «Hong Kong» di Pino Josca. E' una panoramica giornalistica dell'affascinante città, nei suoi aspetti più attuali.

b. b.



Questi giovani compariranno stasera nel servizio di R.T. dedicato ai figli di alcuni famosi capi nazisti. Sono da sinistra, Gudrun Himmler, Gerhard Bormann e Sylke Heydrich

OGNI EPOCA HA I SUOI TECNICI



e l'epoca moderna è l'epoca dell'elettronica

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere SUBITO un ottimo lavoro con altissima remunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccola spesa, tecnici in:

ELETTROINICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta — Infatti — un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

Al suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, ancorché sprovvisti di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscritto in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località dell'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.



A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO

GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino via Stello 5/79

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 400 mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalge, registratori magnetici.
RADIOBAGNI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI ALLA

Stella
Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 55
Ufficio di MILANO - VIA IURATI, 3 - Tel. 66 71 41
Ufficio di ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA 23 - Tel. 38 62 98
◆ Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia



PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU' colorando per nostro conto stampe antiche e moderne?
E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.
FIRENZA - Riparto Stampa: v. dei Bacci, 20 R - FIRENZE

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13.30 sul Programma Nazionale la trasmissione «I successi di ieri»

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

Svegliarino
(Motta)

7.45 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 L'informatore dei commercianti

9.10 Giorno Radio-TV 1962

9.15 Musica sacra
Ignoto sec. XVI (rev. Ballila-Pratella): *Lodate Dio* (lauda a sei voci miste); Croce (rev. D'Alessi): *Sanctus et Benedictus* a 5 voci miste; Victoria (rev. Rostagno): *O vos omnes*, motetto a 4 voci miste; Palestrina (rev. D'Alessi): *O bone Jesu* motetto a 4 voci miste (1 Polifonia Tordini diretti da Bruno Pasuti)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Peto

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

* Vacanze al campo *, rivista di D'Ottavi e Lionello

11 Per sola orchestra

11.30 Casa nostra: circolo dei genitori a cura di Luciana Della Seta

Tempo di esami

11.50 Parla il programmatista

12 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49 Tour de France
Notizie sulla tappa Nancy-Spa

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE SULLA LAGUNA

Mayr: *La biondina in gondola*; Trovajoli: *Maschere veneziane*; Voglio: *Venetian blue*; Trovajoli: 1) *Laguna argentata*; 2) *Una notte a Venezia*; De Groot: *Venetian lagoon*; Derewitzki: *Venezia la luna e tu* (Oro Pilla Brandy)

14 Musica sinfonica

Liszt: *Les Préludes*; Poema sinfonico (Orchestra Nord-est-deutsche Philharmonie diretta da Carl Schuricht); Copland: *El salon Mexico* (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Leonard Bernstein)

14.10 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale»

nale per Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

14.30 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Prima parte

— Pontenino

Ignoto: *The boy on the carousel*; Da Vinci-Cassia-Berry Covay: *Mister Twister*; Bechet: *Promenade aux Champs Elysees*; Nisa-Carosone: *Caravan Patrol*; Cherubini-Di Lazzaro: *Pesca tu che pesco anch'io*; Cates: *A-one a-two a-cha-cha-cha*; Mogol-Donida: *Dianolo*; Barry: *Snap and whistle*; Pinchi-Pizzigoni: *Hei!*; Nominio: *Oliveira-Washington-Wolecott: Saludos amigos*

15 Segnale orario - Giornale radio

15.15 Giorno Radio-TV 1962

15.20 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

— Rotonda: Richard Audrey, Giovanni Fenati, Werner Müller

Logan-Price: *Personality*; Alain-Fugati: *Jazz tango*; Brel: *La valise a mille temps*; Medini-Fenati: *Il mio pallino*; Ritter-Verde-Trovajoli: *Mio impossibile amore*; Medini-Fenati: *Alte dieci della sera*; Abreu: *Tico Tico*; Gaze: *Calcutta*; Le-cuona: *Siboney*

— Binomio: Dalida, Fausto Cigliano

Larue-Fancitelli: *Guaglione*; Manlio-D'Esposito: *Felicità*; Nicola-Garaventa: *Le maron chaudi*; De Crescenzo-Rendine: *Nun fa' chiu' 'a frangese*; Orfellus-Renis: *Pozzanghere*; Cigliano: *Pioggia d'estate*; Shuman-Garaventa-Salvet-Garson: *Angel of love*

— Il sole in bottiglia

Clare-Friend: *Then I'll be happy*; Garinel-Giovannini-Kramer: *Soldi, soldi, soldi*; Guarrini: *Castelli di sabbia*; Ballard: *Mister Sandman*; Miaslav-Coots: *Love letters in the sand*; Busch: *Portofino*

— Vaudeville

Kreidler: *Tambourin chinois* op. 3 dall'originale per violino (Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Robert Irving); Dvorak: *Humoresque* (Humoresque), op. 101 n. 7, dall'originale per pianoforte (Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Frantisek Belbin); Fabio De Sarasate: *Zingaresca* (Zigeunerweisen) dall'originale per violino (Orchestra Hollywood Bowl, diretta da Carmen Dragon)

16.30 I QUATTRO RUSTEGHI

Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolato

Musica di ERMANNO WOLF FERRARI

— Lunardo: Carlo Badolli

— Margaria: Benito

— Lucietta: Elena Rizzieri

— Maurizio: Silvio Majonica

— Filipeo: Florindo Andreotti

— Marina: Mafalda Micheluzzi

— Simon: Marco Stefanoni

— Cancian: Antonio Cassinelli

— Felice: Ester Orelli

— Donat: Riccardo Mario Carlin

— Giovane serva

— Maria Monteleale

Direttore Nino Sanzogni

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Sonzogno)

18.45 Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra, di Italo De Feo

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.30 Giorno Radio-TV 1962

20.35 VACANZE PER DUE

Itinerari al mare di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio

Testi di Maurizio Jurgens

Regia di Federico Sanguigni

21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.15 Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile - Con moto, c) Allegro molto e vivace, d) Adagio - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonnotte

SECONDO

7 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il programmatista del Secondo

9 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopia)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 I successi del mese (TV Sorrisi e Canzoni)

10 Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

10.20 Giorno Radio-TV 1962



Kathleen Ferrier partecipa al concerto di musica da camera in onda alle ore 20,35

10.25 Scatola a sorpresa (Stimmenhalt)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Silvio Gigli presenta: I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12 Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana (Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 La ragazza delle 13 sentenze:

La vita in rosa

Panzeri-Dorelli: *Buon giorno amore*; Calabrese-De Ponti: *E' quasi l'alba*; Hausman-Bertini-Stirling: *Baby*; Garinel-Giovannini-Rascel: *Vent'anni*; Filibello-Faleni-Valleroni: *Sogni colorati*; Cigliano: *Un' Che cielo*; Giacobetti-Savona: *I ricordi della sera* (L'Oréal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonnolampo: dizionario dei successi (Fonnolampo - Colgate)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 Scanzanellissimo

Rivistina in quattro e quattroito di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14.10 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti

15 A TUTTE LE AUTO

Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

15.55 Giorno Radio-TV 1962

16 Ritmo e melodia

49 Tour de France

Arrivo della tappa Nancy-Spa (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Termine di San Pellegrino)

17 MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: *Ippica: dall'Ippodromo di Agnano*; *Premio Antonio Spinelli* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

Aletica leggera: Roma - Italia Germania maschile (Radiocronaca di Paolo Valenti)

Automobilismo: Gran Premio Lotteria di Monza

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Canzoni per l'Europa 1962

19 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19.50 49 Tour de France

Servizio speciale da Spa di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Termine di San Pellegrino)

20 I nostri solisti

20.20 Giorno Radio-TV 1962

Al termine: **Zig-Zag**

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.35 Grandi pagine di musica

Bach: *Concerto italiano*; a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Clavicembalista Josephine Prelli); Monteverdi: *Lasciateci morire* (Kathleen Ferrier, contralto; Giorgio Favaretto, pianoforte); Mozart: *Rondo n. 2 in fa minore K. 511* (Pianista Claudio Arrau)

21 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11 Antologia musicale

Branzi scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 Musiche di Claude Debussy

La Mer: tre schizzi sinfonici De l'aube au midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

Due notturni Nuages - Fêtes

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Constantin Silvestri

14.40 Un'ora con Felix Mendelssohn

La grotta di Fingal, ouverture op. 26

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

Sinfonia n. 1 in do minore op. 11

Allegro molto - Andante - Minuetto - Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra

Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace

Concerto in la maggiore op. 61 Boston Symphony Orchestra diretta da Charles Münch

15.40 Interpretazioni

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale

Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo (Allegro) - Allegro - Allegretto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

16.25 Sulte e Divertimenti

Georg Friedrich Haendel

Watermusic, suite

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

Jacques Ibert

Divertimento per piccola orchestra

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Désormière

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmatista

17.05 L'UOMO CATTIVO

(Quando parla attraverso la bestia)

«Suite» radiofonica di Stefano Landi

Le voci degli animali:

Roberto Berteà, Carla Bizzarri, Renato Cominetti, Nino Del Fabbro, Maria Grazia Francia, Anna Gherardi, Massimo Giuliani, Carlo Hintermann, Zoe Incrocci, Simonetta Izzo, Ubaldo Lay, Oreste Lionello, Mario Maranzana, Gastone Moschin, Giuseppe Nider, Renzo Palmer, Elio Pandolfi, Quinto Parmeggiani, Gino Pernice, Gianna Piaz, Antonio Pierfederici, Gianni Santuccio, Piero Tiberti, Renato Turi, Luigi Vanucchi, Lia Zoppelli

Musiche originali di Carlo Frajese

Regia di Vittorio Sermoniti

18.35 Concerto del complesso Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera e del Gruppo di ottini del Mozarteum di Salisburgo diretti da Bernard Beyerle

G. Gabrieli (rev. Paul Winter): Canzone a sette strumenti; A. Gabrieli (rev. Paul Winter): Ecco Vinegia bella, dia a 12 voci e 2 cori per la venuta di Enrico III Re di Francia; G. Gabrieli (rev. P. Winter): Aria da sonar, a otto voci e due cori; O. Di Lasso (rev. P. Winter): Primavera, madrigale a dieci voci e due cori; G. B. Grillo (rev. P. Winter): Capriccio, a quattro strumenti; C. Malvezzi (rev. P. Winter): Sinfonia a sei strumenti

19 — Frederick Delius

Sonata n. 2, per violino e pianoforte

Silvestro Catacchio, violino; Ermeninda Magnetti, pianoforte

19.15 La Rassegna

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Argan

Edilizia e centri storico-monumentali - Disegno di Dubuffet - Le poetiche dell'indeterminazione in un saggio di Umberto Eco

19.30 * Concerto di ogni sera

Pietro Locatelli (1695-1754): Concerto in do minore op. 3 n. 2, per violino e archi Andante - Largo - Andante Solista Huguette Fernandez Complesso Strumentale «Jean Marie Leclair» diretto da Jean François Palliard

Charles Gounod (1818-1893): Piccola sinfonia concertante in si bemolle maggiore, per strumenti a fiato

Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto)

Complesso di Strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

Hugo Wolf (1860-1903): Serenata italiana, per orchestra

Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

Frank Martin (1890): Passacaglia, per orchestra d'archi

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

20.30 Rivista delle riviste

20.40 César Franck

Preludio, Corale e Fuga

Pianista Witold Malcuzyński

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'AMORE DELLE TRE MELARANCE

Opera in un prologo, quattro atti e dieci quadri (da una fiaba di Carlo Gozzi)

Versione ritmica italiana di Rinaldo Küffler

Musica di Sergei Prokofiev

Il re dei fiori James Loomis Il principe Franco Bonisoli La principessa Clarice

Lili Chookasian Leonardo Ronald Andrews Truffaldino

Fernando Jacopucci

Pantalone Dino Mantovani

Il mago Cello Vito Susca

Fata Morgana Nelly Pucci

Linetta Giovanna Fioroni

Nicoletta

Mazine Norman Antiochia

Ninetta Valeria Mariconda

La cuoca Cristiano Dalamangas

Smeraldina Maria Casula

Direttore Julius Rudel

Maestro del Coro Giorgio Kirschner

Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro G. Verdi di Trieste

(Registrazione effettuata il 21-6-62 al Teatro «Nuovo» di Spoleto in occasione della serata inaugurale del V Festival dei Due Mondi)

N.B. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Musica varia - 23.06 Vacanza per un continente - Preghere sorridenti - 0.36 Penombre 1.06 Piccole melodie - 1.36 Folklore - 2.06 Personaggi e interpreti lirici - 2.36 La vostra orchestra d'oggi - 3.06 Bianco e nero - 3.36 Armonie e contrappunti - 4.06 I dischi della settimana - 4.36 Voci e melodie di casa nostra - 5.06 Musica a programma - 5.36 Musiche del buongiorno - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.15 Mese del S. Cuore: «Pater noster» di F. Veniero, col tenore C. Valletti - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia. 9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Rome's influence on civilization. 19.30 Orizzonti Cristiani: «Echi dal mondo cattolico», a cura di Lorenzo d'Alessandro e Franco Ferri - Pensiero della sera. 20.15 Chronique romaine dominicale. 20.30 Discografia di musica religiosa: Credo, Sanctus, Agnus Dei dalla Messa Solenne di Mozart. 21. Santo Rosario. 21.45 Programma missionario: «Cristo en avanguardia». 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

La giornata dell'uomo moderno comincia con **Gillette**



Guardate quel medico sempre ben rasato, col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più «completa»! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che «vi rade e non ve ne accorgete» e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette
BLU-EXTRA

Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.



PER RADERSI ➡ BENE ➡ CI VUOLE GILLETTE

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 24 giugno 1962 - ore 12,10-12,30 - Secondo Programma

JANE (Pallavicini-Beretta-Buffoli-Bindi)

Umberto Bindi - Orchestra e coro diretti dal M^e Ceragioli

UN CAFFE' (Mogol-Soffici)

Cochi Mazzetti - Piero Soffici e la sua orchestra

SPANISH HARLEM (Leiber-Spector)

Santo & Johnny

CAFFETTIERA TWIST (Fercolator) (Cassia-Da Vinci-Lou Bideu-Freeman)

Marino Marini e il suo quintetto - Canta Marino Marini con Quartetto Vocale

FALLING IN LOVE WITH LOVE (Rodgers-Hart)

Sammy Davis Jr. - Orchestra Marty Paich

PATRICIA TWIST (Perez Prado-Bob Marcus)

Perez Prado e la sua orchestra

Perché ha PIEDI TANTO BELLI



Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extralorti per uomo, iparabili, morbide non danno noia. *Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE*



per medicare

le piccole ferite è buona norma tenere sempre a portata di mano l'occorrenza per eseguire una piccola medicazione d'urgenza. Non occorre molto: non sono necessarie garze e bende, tubetti di pomate varie e polveri antisettiche; basta soltanto una bustina di cerotto. Purché si tratti di un cerotto medicato

ERBAPLAST

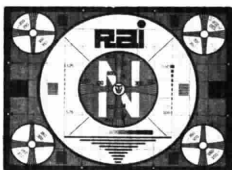
il cerotto alla
Chemicetina ERBA
che medica, cura
e protegge

Orma

CARLO ERBA

TV

LUNEDÌ



Due antiche città ungheresi a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppigno

19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Galini

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Camay - Stock - Confessioni Lubian - Formaggio Gruenland)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Mayonnaise Kraft - « Derby » succo di frutta - Colgate - Taico Spray Pigiama - Gradi - Lanerossi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Cera Grey - (2) Bebbè Galbani - (3) Shampoo Dop - (4) Reccaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Ondatelerama - 3) Fotogramma - 4) Derby Film

21.05

LIBRO BIANCO N. 19

Angola in fermento

Presentazione di Virgilio Lilli

22.05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22.35 TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzolotti e Roberto Nicolosi
Testi di Francesco Luzzi
Presenta Franco Bettoja
Regia di Sergio Spina

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Supersuoco Lombardi - Mobili R.B.)

18.45 PASSEGGIATE EUROPEE



Franca Bettoja presentatrice di « Tempo di Jazz » (ore 22,35)

Libro bianco n. 19

nazionale: ore 21,05

Quando nel gennaio del 1961 il capitano Henrique Galvão, con un gesto che ricordava episodi romantici dell'800, s'impadronì del transatlantico portoghese Santa Maria, molti crederono che si sarebbe diretto verso l'Angola. E forse queste erano le sue intenzioni. Galvão conosceva molto bene l'Angola che, insieme al Mozambico, rappresenta il maggior possedimento portoghese in Africa. Vi era stato a lungo nel 1952 e in quella occasione aveva mandato al Governo di Lisbona un preciso rapporto sulle condizioni quasi schiavistiche in cui si trovavano le popolazioni indigene della colonia. Per questo Salazar lo aveva fatto prigioniero, processare e condannare a due anni di carcere.

In realtà le descrizioni di Galvão contrastavano violentemente con il quadro roseo che le autorità portoghesi andavano dipingendo, ad uso degli stranieri, sulle condizioni delle loro colonie africane. I portoghesi consideravano l'Angola una colonia modello che si poteva amministrare con scarse forze di occupazione. Più di quattro milioni di negri vivevano in perfetto accordo con una popolazione bianca di poche decine di migliaia di unità. Bianchi e negri si potevano mescolare liberamente poiché nell'Ango-

la non esisteva l'apartheid come in Sud Africa. I bambini di colore, nella proporzione di 125 a uno, frequentavano le stesse scuole dei figli dei coloni portoghesi. Luanda, la capitale, fondata nel 1576 dal portoghese Paolo Diaz di Novaes, è una città moderna di circa 200 mila abitanti; le famiglie dei 40 mila coloni che vi risiedono si riforniscono agli stessi mercati dei negri.

Per questo i portoghesi non si aspettavano da parte della popolazione indigena, apparentemente così tranquilla e remissiva, una rivolta tanto violenta come si è verificata nei primi mesi del 1961. Nel febbraio erano scoppiati tumulti a Luanda e il 15 marzo la ribellione esplose in vari punti della zona settentrionale del paese che confina col Congo. Guidati dal movimento nazionalista UPA, che ha il suo quartier generale a Léopoldville, i ribelli uccisero in molti villaggi gli amministratori locali portoghesi (i « Chefes de Posto »), annientarono gli avamposti isolati, si impadronirono delle loro armi. La reazione del governo Salazar fu immediata e terribile; la zona dei rivoltosi fu bombardata violentemente, i villaggi incendiati con bombe al napalm, gli uomini uccisi, la popolazione dispersa. I ribelli si rifugiarono allora nella giungla per continuare la guerriglia, mentre un gran numero di pro-

Un dramma che rievoca un famoso episodio della seconda guerra mondiale

secondo: ore 21,10

Nel porto di Alessandria d'Egitto, in un'ormai lontana notte del 1941, si svolse per alcune ore la più silenziosa battaglia navale della storia. La combattettero, nella Santa Barbara della corazzata inglese « Valiant », da un lato due prigionieri italiani, feriti, catturati dopo aver applicato alla nave, con mezzo d'assalto (uno dei leggendari « maitai »), un micidiale esplosivo, e, dall'altro lato, il comandante inglese che voleva strappare loro il segreto circa il punto esatto ove era stata collocata la mina.

La vicenda, come è noto (e come è stato già ricordato anche in TV qualche mese fa, ricordando il ventesimo anniversario dell'impresa, che ha ispirato anche un film), ebbe come protagonista il capitano di Vascello Luigi Durand de La Penne, il quale, insieme al capitano Vincenzo Martellotta, al capitano Antonio Marcalia, al capopalombaro Emilio Bianchi, al secondo capopalombaro Spartaco Schergat, violò la munita base di Alessandria, riuscendo a far affondare le due navi da battaglia inglesi ivi ancorate, la « Queen Elizabeth » e la « Valiant ». Durand de La Penne fu catturato e portato a bordo della « Valiant », ove giocò con il comandante britannico, sino all'ultimo, quella terribile supremazia partita che ha suggerito a Robert Mallet

i due tesi atti del dramma L'equipaggio al completo, in onda questa sera nella traduzione e riduzione di Mario Federici e Lucio Chiavarelli. Nell'occasione gli eroi della leggendaria impresa compariranno davanti al video, prima dello spettacolo, intervistati da Emilio Garrone e rievocheranno la loro eccezionale vicenda; nello studio televisivo è stato anche ricostruito un modello della « maitai » della Marina italiana.

Robert Mallet ha ricavato dall'episodio bellico un completo intreccio teatrale, sviluppando, con logica serrata, la problematica morale che le condizioni particolari imposero agli uomini in quella notte. Fu certamente quello uno dei casi in cui la novità della situazione, il contraddittorio dei doveri, il tumulto delle emozioni tolgono alla coscienza di ciascuno la possibilità di ripetersi dietro un modulo di coscienza prefissata, costringendo a scegliere un comportamento che solo dal rischio personale trae concretezza ed evidenza di necessità morale.

L'azione si svolge a bordo della nave. Nel cuore della notte due marinai di guardia discorrono sulla placida guerra che stanno conducendo a bordo della corazzata nella ben difesa base navale, uno rammarricandosi della mancanza di emozioni, l'altro pensando invece al ritorno alla vita borghese e

dell'Angola

fughi (125 mila dal marzo al luglio del 1961) passarono il confine del Congo.

I portoghesi stesero un velo di segreto sulle operazioni militari, invitarono i giornalisti stranieri a lasciare il paese e non permisero neppure ad una commissione di inchiesta nominata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU, che aveva condannato la repressione, ad oltrepassare i confini dell'Angola. La commissione si dovette limitare quindi a raccogliere prove indirette, e, tra l'altro, chiamò a deporre un giornalista della NBC, Robert Young, che era riuscito a visitare le zone di battaglia sotto la guida dei ribelli, compiendo un viaggio a piedi di 500 chilometri. Per tredici giorni Young visse insieme alle popolazioni in rivolta, fu testimone di scaramecce nella giungla, ascoltò la loro lunga storia di patimenti e di miseria. Young fu l'unico giornalista straniero ad assistere alla lotta dei negri dell'Angola per la libertà e la indipendenza; il suo racconto costituisce l'oggetto del *Libro bianco* di stasera, un documento eccezionale.

Per quasi cinquant'anni, i portoghesi hanno sfruttato la colonia senza troppi riguardi. Nel '700 e nell'800 vi organizzarono su vasta scala la tratta degli schiavi destinati all'America meridionale. Il Portogallo, paese povero, trasse dalla colo-

nia le sue principali risorse. Un considerevole volume di esportazioni passa per gli ottimi porti della costa e attraverso la linea ferroviaria dell'interno.

La lotta ha assunto caratteristiche di guerra totale: i ribelli hanno cercato di colpire una delle maggiori fonti di reddito dei portoghesi distruggendo le ricche piantagioni di canna da zucchero e soprattutto di caffè di cui l'Angola produce 800 mila quintali l'anno. Sotto l'apparente armonia fra le due razze la popolazione indigena si sentiva sfruttata e compressa. Solo l'uno per cento dei negri era riuscito a raggiungere lo stato di cittadinanza portoghese, l'analfabetismo è di proporzioni impressionanti e gli indigeni sono costretti ad una forma di lavoro obbligatorio ad esclusivo vantaggio dei bianchi, quasi alla loro mercé.

Questo *Libro bianco* è completato da un servizio di un altro giornalista della NBC, Robert Mac Cormick che, quando i portoghesi riaprirono la frontiera, poté seguire le fasi della lotta dalla parte dei bianchi. Ora sull'Angola è ripiombato il silenzio, ma la guerriglia che continua a nord di Luanda è un episodio da non sottovalutare nella lotta dei popoli africani per l'indipendenza.

m. d. b.



SECONDO

21.10

L'EQUIPAGGIO AL COMPLETO

Due tempi di Robert Mallet presentati dai Marinali italiani che effettuarono l'azione dei mezzi d'assalto nella rada d'Alessandria: Luigi Durand de la Penne, Antonio Marcegaglia, Vincenzo Martellotta, Emilio Bianchi, Spartaco Schergat

Traduzione e riduzione di Mario Federici e Lucio Chiavarelli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Primo marinalo

Aldo Barberito

Alessandro Sperli

Secondo marinalo

Otello Toso

Primo prigioniero

Secondo prigioniero

Sandro Moretti

Antonio Battistella

L'ufficiale interprete

Mario Bardella

Il Comandante in seconda

Giuseppe Pagliarini

Il Maggiore medico

Michele Malaspina

L'infermiere

Silvano Tranquilli

Il Pastore Riccardo Cucciolia

Scena di Bruno Salerno

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Anton Giulio Majano

Nell'intervallo:

(ore 22,40 c.ca)

INTERMEZZO

(Manzoni - Salvozz - Locatelli - Select Apertivo)

23.30

TELEGIORNALE



Anton Giulio Majano, regista di «L'equipaggio al completo»

L'equipaggio al completo

alla famiglia. Improvvisamente avvertono che qualcosa di misterioso e di insolito sta succedendo sulla nave. Si sa che sono stati portati a bordo due prigionieri italiani, uno dei quali gravemente ferito e che il comandante stesso si occupa del loro interrogatorio. Filtra ben presto la verità: che i due, cioè, prima di cadere in prigionieri, hanno condannato a morte la «Valiant» con una carica di esplosivo collocato in qualche punto del grande corpo d'acciaio. E' evidente che il comandante ha poco tempo per vincere la sua furia febbrile verso la salvezza, duellando d'astuzia con i due prigionieri. La morte e la distruzione incombono su tutti, inglesi e italiani. Ma gli italiani sanno quando avverrà, sanno quanto tempo hanno da aspettare, anche se non si sa perché. Gli inglesi non sanno nulla: l'incertezza rende più angosciata la lotta. Ma la certezza di morire tormenta la pur consapevole attesa degli italiani. In tale situazione, sono incerte soprattutto le coscienze. Quello che sembra «dovere», da un altro punto di vista, subito dopo, non lo è più. Il comandante della nave ne è consapevole e afferma esplicitamente che in guerra i doveri non vanno mai d'accordo. In quel momento di lui ne incombono diversi: salvare la nave, salvare i suoi uomini, salvare l'onore. Per salvare la nave deve far assoluta-

mente parlare i prigionieri; perciò li deve intimidire, facendo credere che li farà saltare con la nave; e per completare l'opera di demoralizzazione deve negare a quello dei due che è ferito il pur urgente soccorso del medico e persino la assistenza che il cappellano si offre di prestare ai due ormai condannati a morte. Per salvare l'onore militare, d'altra parte, deve applicare verso i due le leggi che tutelano i diritti dei prigionieri di guerra. Ma a questo punto insorge una legittima obiezione: si possono considerare prigionieri i due italiani che con il loro silenzio attaccano ancora, praticamente, la nave? Non sono, invece, nemici ancora in piedi, ancora pericolosi, contro i quali valgono pienamente le inesorabili leggi della battaglia? Il comandante in seconda, l'interprete, il medico di bordo, il cappellano, sono, volta a volta, i portavoce di obiezioni che stanno certamente anche dentro la coscienza perplessa del comandante il quale deve in poco tempo prendere decisioni in una situazione inedita nella storia della guerra navale.

Il dramma si anima per un serrato succedersi di interrogativi. E' un enigma il comportamento dei prigionieri, contro i quali dovrebbero aprire il fuoco, il dolore fisico, la stanchezza, l'umana tentazione di sopravvivere sebbene sia chiaro che sono uomini per i quali la morte era nel

preventivo dell'impresa. Ma «questa» morte ad occhi aperti, sentita arrivare al momento X, puntuale, con il passo delle lancette di un orologio da essi stessi caricato? E basterà, comunque, ad essi il trofeo della nave affondata o vorranno trascinare nei gorgi l'intero equipaggio? Avverteranno in tempo il comandante perché almeno siano risparmiati vite umane o applicheranno verso l'equipaggio la dura legge della battaglia che agisce contro di loro? Altre coscienze sono frattanto inquiete. Può la pietà tacere del tutto condanna e il tacere del duello supremo? Il maggiore medico può non obbedire al suo primo dovere di assistere il ferito gravissimo? O il suo primo dovere è invece quello di soldato che deve partecipare alla tattica dell'immortalità? E il pastore può il maggiore impedito di recare ai morituri, anche se di confessione diversa, il conforto della sua assistenza spirituale? E se proprio questa rivelasse ai prigionieri la loro definitiva condanna e li facesse risolvere per la completa distruzione anche dell'equipaggio?

Il dramma di Mallet porta idealmente lo spettatore a bordo della «Valiant» tra il fuoco incrociato di questi ed altri interrogativi sollecitati da una vicenda in cui ogni riferimento a fatti realmente accaduti non è puramente casuale.

Vincenzo Ceppellini



Antonio Battistella, che è tra gli interpreti del dramma

3 GRANDI
RITORNI DEI 3
GRANDI

RICORDI

CON 6 NUOVE
CANZONI PER
L'ESTATE '62

PAOLI
LE COSE DELL'AMORE
DUE POVERI AMANTI
SRL 10 - 256



BINDI
JANE - CARNEVALE
A RIO SRL 10 - 249



GABER
TRANI A GOGO
UNA STAZIONE IN
RIVA AL MARE
SRL 10 - 252



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 OMNIBUS

Prima parte
Il nostro buongiorno

Nisa-Ravasini: Lui andava a cavallo; Baxter: Cherchez la femme; Friml: Giovanna mia; Rose: Holiday for strings

8,30 Fiera musicale
(Palmolive-Colgate)

8,45 Napoli ieri
(Piudtack)

9,05 Allegretto americano
(Knorr)

9,30 L'opera
Puccini: La fanciulla del West: «Ch'ella mi creda»

9,45 Musica sinfonica

Weber: Aufforderung zum Tanz (op. 65) dall'originale «Rondò brillante in re bemolle maggiore per pianoforte»; Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan; Beethoven: Sinfonia N. 1 in do maggiore (op. 21): Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (allegro molto e vivace) - Adagio - Allegro molto e vivace (Orchestra Vienna Philharmonie, diretta da Carl Schuricht)

10,25 Giorno Radio-TV 1962

10,30 I grandi compositori italiani
Vincenzo Bellini, a cura di Pia Moretti

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani
(Laubacheria Candy)

11,25 Successi internazionali
Marcel-Falch: Sail a crooked ship; Zimmer-Di Lazzaro: Mi te baso ti; Zamora-Jazze: Señor Juez; Calabrese: Glet; Dammi retta; Rotella: Nothing but the best

11,40 Promenade

Jones: I'll see you in my dream; Zacharias: Calypso in D; Rossi: Amari con gli occhi; Revil-Lemarque: Marjolaine; Reisman: Lady Chatterley's lover; Galsan: Tara Tara; Kachaturian: Sabre dance (Inverizzi)

12 Canzoni in vetrina
Cantano Nuccia Bongiovanni, Fernanda Furlani, Rocco Montana, Anita Sol, Luciano Virgili

Pinchì-Ravasini: Dimeniche; Anton-Giola-Olla: Accadde in ottobre; Vivarelli-Fulci-Leoni: Blue jeans rock; Chiosso-Friml: Some day; Vancheri: Sole sole (Palmolive)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France
Notizie sulla tappa Spa-Herentals

Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 CENTOSTELLE

Musiche da operette e commedie musicali

Pianquette: Ouverture da Le cloches de Corneville; Wilson: «Belly up to the bar Boys» da The unsinkable molibrown; Kalman: «Wenn es abend wird» da La contessa Maritz; Coward: «Sally Away» da Sail Away; Benatzky: «Im weissen Rösslein Wolfgangsee» da Al Cavallino Bianco; Giovanni-Garlini-Kramer: «Soldi, soldi, soldi» da Un mandarino per Teo; Lecocq: Valse da La figlia di Madama Angot; Chiosso-Zucconi-Cichellero: «Bonjour Carlotta» da Un marito in collegio; Lehar: «O fanciulla all'imbrunir» da Frasiutta (Miscela Leone)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15,30 Selezione discografica
(Ri-Fi Record)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi
Il principe fanciullo
Radioscena di Pino Tolla
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Giorno Radio-TV 1962

16,35 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Concerto di musica leggera
con l'Orchestra di Russ Garcia, i cantanti Julie London e Tony Travis e il pianista Oscar Peterson

18 Vi parla un medico
I farmaci nella vita sportiva
III - Luigi Gedda: Le droghe nello sport olimpico

18,10 Concerto del violinista David Oistrakh e del pianista Vladimir Yampolsky
Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 (a Kreutzer); 12-Adagio sostenuto - Presto, b) Andante con variazioni, c) Finale - Presto; Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 bis; Moderato, b) Scherzo (presto), c) Andante, d) Allegro con brio

18,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Giorno Radio-TV 1962

20,30 Orchestra diretta da Nello Segurini
Leopold: Tarantella; Warren: Argentina; Wildman: Romans in - moli; E. Hoffman: Danza rumena

21 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALBERTO ZEDDA con la partecipazione del soprano Maria Dalla Spiza e del tenore Fernando Bandiera

Cimarosa: Il matrimonio segreto; Sinfonia; Thomas: Mignon: «Addio Mignon»; Donizetti: 1) Don Pasquale: «So anch'io la tua magia»; 2) L'elisir d'amore: «Una furvia lacrima»; Bellini: 1) Capuleti e i Montecchi: «Oh quante

volte»; Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo atto terzo; Verdi: La Traviata: «Lungi da lei»; Bizet: I pescatori di perle: «Siccome un di»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Tomba degli avi miei»; Verdi: I Vespri siciliani: «Mercé dilette amiche»; Schubert: Rosamunda: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22 «Musica da ballo

22,30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura d'arte

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Katina Ranieri
(Oia)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale
(Supertrimp)

9,15 Edizioni di lusso
Carmichael: Stardust; Prima: Sing, sing, sing; Cloffi: Scalinatella; Weill: September song (Chiorodoni)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 BENVENUTE AL MICROFONO
Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Giorno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni
Cantano Paolo Bacilleri, Myriam Del Mare, Corrado Lojano, Jacopo, Jolanda Rossini, Achille Togliani, Caterina Valente

Da Vincl-D'Esposito: Serenata birbantella; Amurri-Fusco: Melodioso momento; Danna-Pizzigoni: Mille vibrazioni; Pincin-Tarateno-Rojas: Sucu sucu; Bertelli-Vallardi: Soltanto fumo; Wilhelm-Flammenghi: Frutto proibito

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Prima parte

Il colibri musicale

a) Dal Sudamerica all'Ungheria

b) Su e giù per le note (Matto Kneipp)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

Motivi in passerella
(Mira Lanza)

Melodie di sempre
(Doppio Brodo Star)

12,10 Trasmissioni regionali
«Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

«Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

«Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La ragazza delle 13 presentate:
Canzoni spensierate
Chiosso-Cichellero: Cubetti di

volte»; Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo atto terzo; Verdi: La Traviata: «Lungi da lei»; Bizet: I pescatori di perle: «Siccome un di»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Tomba degli avi miei»; Verdi: I Vespri siciliani: «Mercé dilette amiche»; Schubert: Rosamunda: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22 «Musica da ballo

22,30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura d'arte

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

23,30 «Musica da ballo

20 Due orchestre, due stili:

Pino Calvi e Tito Puente

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 I successi di Jenny Lu-

na e Perry Como

21,25 Giorno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 C I A K
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie

Allemanda - Allegro - Corrente
- Aria - Minuetto - Gavotta va-
riata - Giga
Clavicembalista Ruggero Ger-
lin

14.35 Un'ora con Felix Men- delssohn

Sinfonia n. 2 in si bemolle
maggiore op. 52 «Lobge-
sang» per soli, coro e or-
chestra
Anna Moffo, Licia Rossini Cor-
si, soprani; Herbert Handt, te-
nore
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Fulvio Ver-
nizzi
Maestro del Coro Ruggero Ma-
ghini

15.35 *CONCERTO SINFONICO

diretto da Arturo Toscanini
Johannes Brahms
Variazioni su un tema di
Haydn op. 56 a

Franz Schubert
Sinfonia n. 7 in do maggio-
re «La grande»

Andante, Allegro ma non troppo
- Andante con moto - Scherzo
(Allegro vivace) - Finale
(Allegro vivace)

Edward Elgar
Variazioni op. 36 su un te-
ma originale «Enigma-Va-
riations»

Claude Debussy
Iberia, da «Images» per
orchestra

Par les rues et par les che-
mins - Les parfums de la nuit
- Le matin d'un jour de fête
Orchestra Sinfonica della
NBC

(Programmi ripresi dal Quarto
Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a
cura dell'avv. Antonio Gua-
rino

17.50 Tutti i paesi alle Na- zioni Unite

18 - Corso di lingua fran-
cese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale a Trieste

a cura di Alberto Spaini
IV. Gli scrittori stranieri

19 - Bernardo Pasquini (Rev.

Armando Esposito)
Con tranquillo riposo, recit.
e aria per soprano e clavi-
cembalo

Irma Bozzi Lucca, soprano -
Gioletta Paoli Padova, clavi-
cembalo
(Registrazione)

Toccata n. 6
Organista Alessandro Esposito

Sonata a due cembali
Clavicembalisti Flavio Bene-
detti Michelangeli e Anna Ma-
ria Pernaflili

19.15 La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Giorgio Manga-
nelli

19.30 Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741):
Concerto in re maggiore
op. 8 n. 11

Allegro - Largo - Allegro
Orchestra d'archi «I Virtuosi
di Roma» diretta da Renzo
Fasano

Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 6 in do maggio-
re «La piccola»

Adagio, Allegro - Andante -
Scherzo (Presto) - Allegro mo-
derato

Orchestra «Berliner Philhar-

moniker» diretta da Lorin
Maazel

Gabriel Fauré (1845-1924):
Pelleas et Melisande, suite
op. 80

Prélude - Filleuse - Sicliénne
- Mort de Mélisande

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Dimitri Sciostakovic

Concerto op. 35 per piano-
forte, tromba e archi

Allegro moderato - Lento -
Moderato - Allegro con brio

Solisti: Eli Perrotta, piano-
forte; Renato Marini, tromba
Orchestra A. Scarlatti di Na-
poli della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Dean Dixon

21 - Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolosi
e Piero Piccioni

21.40 Trent'anni di storia po- litica italiana (1915-1945)

Ultima trasmissione
*La Resistenza italiana e la
nascita della Repubblica*
a cura di Leo Valiani

22.20 Ludwig van Beethoven

Trio in do minore op. 9
n. 3 per violino, viola e
violoncello

Allegro con spirito - Adagio
con espressione - Scherzo (Al-
legro molto e vivace) - Finale
(Presto)

Janas Heifetz, violino - Wil-
liam Primrose, viola - Gregor
Piatigorsky, violoncello

Bohuslav Martinu
Tre Madrigali per violino
e viola

Poco allegro - Poco andante -
Allegro

Joseph Fuchs, violino - Lillian
Fuchs, viola

23 - Piccola antologia poe- tica

*Poesia tedesca del dopo-
guerra*
a cura di Marianello Maria-
nelli

IV - Karl Krolow

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari (tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53).

22.40 Fantasia musicale - 23.06
Musica per tutti - 0.36 Mare
chiaro - 1.06 Ritmi d'oggi -

1.36 Lirica romantica - 2.06
Stratosfera - 2.36 Incontri mu-
sicali - 3.06 Concerto sinfo-
nico - 3.36 Musica dall'Europa -

4.06 Fantasia cromatica - 4.36
Pagine liriche - 5.06 Solisti
di musica leggera - 5.36 Alba
melodiosa - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto -
Meditazione di Mons. Clemente
Ciataglia - Santa Messa. 14.30
Radiogiornale. 15.15 Trasmis-
sioni estere. 19.15 The mission-
ary apostolate. 19.33 Orizzonti
Cristiani: Notiziario. «Il gran-
de scontro: Il senso della vita
umana» di Giovanni Orac -
«Istantanee sul cinema» di
Giacinto Giaccio - Pensiero del-
la sera. 20.15 Théologie et mis-
sion. 20.45 Worte des Hl. Vaters.
21 Santo Rosario. 21.45 La Igle-
sia en el mundo. 22.30 Replica
di Orizzonti Cristiani.

È proprio un sogno! il FUORISERIE ZOPPAS



Il frigorifero dalla linea nuovissima, la "linea zeta". È una linea pura, semplicissima, che si accorda con qualsiasi arredamento e diventa subito amica, come quella delle care cose di ogni giorno. E com'è capace il Fuoriserie Zoppas! Lo spazio interno è tutto sfruttato, e vi permette di tenere in casa le provviste di una settimana. Lo sbrinator automatico, l'apertura a pedale, la struttura della porta brevettata e mille altri pregi fanno del Fuoriserie Zoppas un frigorifero di lusso che può essere vostro al prezzo di un frigorifero comune.

da 130 litri L. 57.900

da 135 litri L. 66.000

da 160 litri L. 78.000

*con sbrinator automatico

da 180 litri L. 88.000*

da 215 litri L. 102.000*

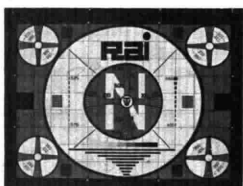
da 250 litri L. 112.000*

(Ige e Dazio esclusi)



Il frigorifero per la Regina della casa

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER
LA CASA, IL RISTORANTE E LE GRANDI COMUNITÀ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

— Italia: Via Margutta e i suoi pittori

— Giappone: Gli albatros dell'Isola Torishima

— Belgio: Antichi strumenti musicali

— Lussemburgo: Una giornata con i vigili del fuoco

ed il cartone animato: Braccio di ferro amico degli animali

b) RACCONTO ISLANDESE

Regia di Mario Casamasima

Prod.: Buttazzoni

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(L'Oreal - Burro Milione)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle

scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI

La « Visione fantastica » del Canaletto

a cura di Emilio Garroni e Annamaria Cerrato

19.50 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

20.20 Telegiornale sport

Ribalta cessa

20.30 TIC-TAC

(Brisk - Alka Seltzer - Gandini Profumi - Doppio Brodo Star)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(GIRMI Subalpina - Neocid - Mira Lanza - Biscotto Montefiore - Crodo - Dizan)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Tessuti Marzotto - (3) Industria Italiana Birra - (4) Stilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinelevisione - 3) Produzione Gigante - 4) Ondatelerama

21.05 Documenti del cinema italiano

I SOGNI NEL CASSETTO

di Renato Castellani

Distr.: Cineriz

Int.: Lea Massari, Enrico Paganì, Cosetta Greco, Lilla Brignone

22.55 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

23.25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di Renato Castellani

I sogni nel cassetto

nazionale: ore 21,05

Con *I sogni nel cassetto*, che fu presentato alla Mostra di Venezia del 1957, Renato Castellani intese proseguire un discorso che aveva già avviato in opere precedenti, da *Due soldi di speranza* (1952) a *Giulietta e Romeo* (1954): si che il film venne in certo senso a concludere una sorta di trilogia, dedicata, secondo una dichiarazione del regista stesso, ai giovani innamorati e alle difficoltà che la vita, l'ambiente sociale o le difficoltà materiali oppongono alla realizzazione dei loro sogni.

L'azione del film è ambientata nella città di Pavia. Lucia e Mario, studenti universitari, sono legati da un sincero affetto che li induce a sposarsi prima ancora che la loro situazione economica sia fondata su solide basi e la carriera di lui sia aperta a prospettive sicure. I genitori di Lucia sono contrari alle nozze, e in seguito guardano con preoccupazione allo stabilirsi di un « ménage » così fragile e precario. In effetti, nonostante le angustie economiche, lo squallore e gli inconvenienti della camera di affitto nella quale sono costretti a vivere, gl'inevitabili disastri, l'inesperienza e l'immaturità ad affrontare i problemi della vita coniugale, i due giovani appaiono felici e fiduciosi

di assicurare, al bimbo che sta per nascere, un sorridente avvenire. Intanto Mario si è laureato in medicina ed ottiene una condotta in un paesino. Tutto sembra avviarsi nel migliore dei modi, l'ottimismo dei due sposi pare debba raccogliere serenamente i suoi frutti. Ma il caso interviene con imprevedibile brutalità: Lucia muore nel mettere alla luce il bambino, e Mario resta solo e smarrito di fronte alla vita che lo attende: i bei sogni accarezzati con tanto giovanile entusiasmo resteranno sepolti in un cassetto destinato a non essere mai aperto.

Su una traccia così lieve, quasi inconsistente, Castellani si adopera con la consueta finezza per dare, attraverso una serie di notazioni nervose, di argute pennellate, di precise intuizioni psicologiche, un ritratto veridico di una coppia « media » italiana, specchio di molte analoghe situazioni offerte dalla realtà. Il film è tenuto su un tono agile e arioso, che gli dà il sapore di una dolcemente elegia della vita quotidiana, nella quale tuttavia gli accenti umoristici o quanto meno divertenti hanno una certa preminenza. Il drammatico finale sopravviene quindi alquanto bruscamente — sebbene lo preceda qualche significativa ammonizione, che alla cerimonia funebre celebrata

nella stessa chiesa dove ha luogo il matrimonio tra Mario e Lucia — causando una certa frattura narrativa e quindi stilistica (d'altronde lo stesso Castellani aveva ideato un diverso e più lieto finale, a cui in seguito rinunciò).

Ma pur attraverso qualche scempenso e rottura di tono, un certo manierismo con cui sono sbizzati i personaggi di contorno — i compagni di studio dei due giovani, i genitori di Lucia — e la scarsa consistenza del protagonista maschile (l'esordiente Enrico Paganì) che solo nel finale si carica di una dolorosa intensità drammatica, emerge tuttavia dal film, grazie anche a un'impegnata interpretazione di Lea Massari, una figura di donna nervosa e vivida, tenera e spigliata al tempo stesso, ben equilibrata tra gli slanci fanciulleschi e una matura consapevolezza, che in qualche modo ci richiama all'ossessione di Carmela, la vulcanica protagonista di *Due soldi di speranza*. E' soprattutto in virtù di questo ben riuscito ritratto femminile che *I sogni nel cassetto*, opera indubbiamente minore nel curriculum del regista, conserva un suo incanto e una sua grazia poetica, e si raccomanda volentieri al ricordo dello spettatore.

Guido Cincotti

Più rosa che giallo

Sangue sui Campi

secondo: ore 21,10

Terza puntata della serie giallorosa con Alberto Bonucci e Cristina Grado. Questa volta — non sembrano esserci dubbi — Rosy ha avuto il sopravvento su Nat. Il viaggio di nozze a Palma de Majorca, rinviato a suo tempo con uno strattagemma, è ora una realtà. Infatti, la celebre coppia parte con un bireattore di linea dall'aeroporto londinese di Croydon. Rosy è felice. Pensa che laggiù, nell'incantevole località delle Baleari, nulla potrà distoglierla dal suo Nat. Sarà una vera vacanza, senza batticuore e senza « suspense ». E poi, nel grande albergo in cui papà Rudolph ha prenotato un appartamento, ogni sera, si danno grandi balli, ai quali partecipano i miliardari di tutto il mondo. Ma, è ovvio, un'altra delusione attende la bella Rosy. Dopo neanche un'ora e mezza di volo l'aereo si piega verso il basso; e scende, scende sempre più. Rosy si accosta al finestrino, e al posto della distesa luminosa del mare, vede una grande città. Di lì a poco l'aereo prende terra: a Parigi. Naturalmente Nat non c'è: la stessa hostess informa Rosy



Due fra gli interpreti della serie « Più rosa che giallo »: Carlo Romano (qui sopra, il tenente Green) e Stefano Sibaldi (Rudolph Mc Donald)



che l'aereo è stato costretto a dirottare su Parigi a causa del maltempo che imperversa sulla Spagna, sull'Italia e in particolare sulle Baleari. « Del resto — aggiunge premurosamente Nat — anche a Parigi ci si può divertire: ci sono Place Pigalle, Saint Germain e il Moulin Rouge ». Rosy si rincuora. E i coniugi Yellow si sistemano in un lussuoso albergo della capitale francese. Mentre Rosy riposa, sognando le spiagge assolate di Palma de Majorca, Nat esce: lascia detto alla cameriera che si recherà in un grande « atelier » a scegliere due sfarzosi abiti da sera per la moglie.

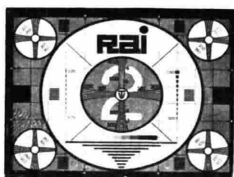
In realtà, tutto questo fa parte di un diabolico piano escogitato da Nat per ingannare e liberarsi di Rosy. Nat è a Parigi non a causa del maltempo, ma per risolvere un ennesimo caso giudiziario, al cui fascino — come al solito — non ha saputo resistere. Questa volta si tratta di spionaggio industriale. La British Motors Corporation ha infatti incaricato il celebre investigatore di rintracciare a Parigi l'ingegnere Charles Martin che stava lavorando a un'importante scoperta scientifica per conto della grossa in-



Carla Bizzarri che affianca Luigi Silori nella presentazione di « Libri per tutti » in programma questa sera alle 22,55



Lea Massari è la protagonista del film di Castellani



SECONDO

21.10

PIU' ROSA CHE GIALLO

di Dino Verde

Sangue sui Campi Elisi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Nat Yellow Alberto Bonucci

Rosy Cristina Grado

Osvaldo Corrado Olmi

L'hostess Carla Agostini

Il presidente d'industria Tino Bianchi

Il segretario del ministro Leonardo Severini

Il ministro degli interni Walter Grant

Teddy Green Carlo Romano

Agente Johnson Franco Barbi

Agente Smith Enzo Donzelli



Mario Luzi, al quale è dedicata questa sera la rubrica « Conversazioni con i poeti »

secondo: ore 22,55

La letteratura ha pochi seri custodi oggigiorno, la letteratura, intendiamo, come espressione di un'intima necessità della vita, come alto e severo esercizio morale. Mario Luzi è uno di quei pochi. E proprio perché da poeta coltiva tanto esercizio. Sulla scempostezza delle scuole che di giorno in giorno vanno rabberciando i propri dogmi, col terrore di restare indietro d'un passo nello svolgersi della cronaca, Luzi, con l'offrirsi soltanto nell'essenzialità dei risultati poetici, pare indicare che l'unica vera strada è quella di partecipare e di soffrire la vita del proprio tempo senza indulgere a facili inganni. Sono sue parole queste, che si affidano ad una attenta meditazione: « Vivere vivo come può chi serve - fedele poi che non ha scelta. Tutto, - anche la cupa eternità animale - che geme in noi può farsi santa. Basta - poco, quel poco taglia come spada ».

g. l.

Rudolph McDonald
Il groom Stefano Sibaldi
Prima ragazza francese Roberto Guidi
Il cameriere Malika Joulalain
Ispettore Midi Cesare Perugini
L'agente della Sureté Sandro Merli
Il sergente della Sureté Fulvio Dallara
Romano Bernardi
Lecroix Daniele Tedeschi
Gervaise Umberto Sacripante
Evelyn Gloria Milland
Madame Martin Jole Fierro
Dubonnet Walter Pinelli
Harrison Amos Davoli
Seconda ragazza francese Beatrice Saro
L'attore della Comédie Française Jean Rougaut
La telefonista Livia Grazioli
La cameriera Rosemarie Lindt Duval Renato Montalbano
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Corrado Colabucci
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Alberto Bonucci

22.30 INTERMEZZO

(Trim - Skol Williams - Pavinet - Alemagna)

TELEGIORNALE

22.55 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Mario Luzi - 1°
Lecture di Giancarlo Sbraglia
Realizzazione di Enrico Moscatelli

Conversazioni con i poeti

Mario Luzi



A che serve la carta? Ognuno di voi lo riscoprirà questa sera, alle ore 21, in Carosello.

Aroldo Tiersi vi dirà che ogni Signora potrà indossare in questa stagione modelli da haute couture, grazie ai tessuti della serie **ITALIANSTYLE**, una nuova Divisione del Gruppo *Trasporto*.

VACANZE IN GERMANIA

Chiedete informazioni, itinerari ed opuscoli gratis all'Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche

Via L. Bissolati, 10 - ROMA - Telef. 48.39.56

stasera in Carosello

MINA

'la ragazza tutta Birra'

canterà la canzone "Everybody sings" alla maniera di Judy Garland



Ecco il calendario delle trasmissioni nelle quali Mina interpreta le più belle canzoni legate ai personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri	30/5
La Bella Otero	24/4	Josephine Baker	8/6
Anna Fougze	3/5	Anna Magnani	17/6
Clara Bow	12/5	Judy Garland	26/6
Mistinguette	21/5	Clara Bow	5/7

Il programma è offerto dalla
INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA

e. s.

RADIO MARTEDI 26 NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Svegliarino (Notte)
Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Rose: *Stringopiano*; Chiesa: *Cuore napoletano*; Osborne: *Somebody in Rome*; Rodgers: *The farmer and the cowman*

8.30 Canzoni del sud

(Palmolive-Colgate)

8.45 Temi da commedie musicali

(Amaro Medicinale Giuliani)

9.05 Allegretto europeo

(Knorr)

9.30 L'opera

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; Wagner: *Lohengrin*; Preludio; Bizet: *Carmen*; *Toreador en garde*

9.45 Musica da camera e sinfonica

Mozart: *Adagio e fuga in do minore* (K. 546); Quartetto Griller (1° violino Sidney Griller - 2° violino Jack O'Brien - viola Philip Burton - violoncello Colin Hampton); Mendelssohn: *Sinfonia in la maggiore* N. 4 (op. 90); *Italia* n. 1; Allegro vivace; più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (presto) - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Otto Klemperer

10.25 Giorno Radio-TV 1962

10.30 I grandi compositori italiani

Gioacchino Rossini, a cura di Pia Moretti

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Migliacci-Pisano: *Luna di lana*; Rossi-Vianello: *Chi freddo*; Garmel - Giovanni - Modugno: *Orizzonti di gioia*; Bonagura-Clemente: *Indovina le sam-miche*; Donde: *Tobias*; D'Acquisto-Seracini: *Tre volte felice* (*Lavabiancheria Candy*)

11.25 Successi internazionali
Allen-Merrell: *Post italiano*; Testa-Compari-Cozzi: *E' mezzanotte*; Richter-Algerio: *Ola, ola*; Riva-Gauch-Dumont: *Les mots d'amour*; Lelchaku-Noble: *Hawaitan* *un chant*

11.40 Promenade

(Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi

Cantano Nuccia Bongiovanni, Betty Curtis, Giovanni Gaber, Poker di voci, Arturo Testa, Luciano Virgili
Bartoli - Wilhelm - Flammenghi: *Rosette*; Capellari-Stagni: *Una cosa nuova*; Zanfagna-De Martino: *Riprendiamo il cammino*; Bertini-Taccani-Di Paola: *Sinistra piove*; Beretta-Leoni: *Desidero te*

12.15 Arlecchino

Negli interv. con. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France

Notizie sulla tappa Bruxelles-Amiens

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 I SUCCESSI DI IERI

Loulguy: *La vie en rose*; Bonagura-Carosone: *Maruzzeia*; Giacobetti-Di Ceglie: *Sui muretti d'Alcanta*; Alvaro: *No jazz*; Morbelli-Filippini: *Sulla carrozzella*; Galdieri-Coslar: *Quel mototetto che mi piace tanto*; Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore*; Durand: *Mademoiselle de Paris* (Salumificio Negroni)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Recentissime in microsolco

(Meazzi)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Omaggio a Madame Fantasia

Il - *La bella addormentata*

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO MANNINO

con la partecipazione del violoncellista Silvano Zuccarini

Poot: *Ouverture giocosa*; Mannino: *Concertino lirico*, per violoncello, archi e pianoforte

Allegro; b) *Sarabanda*; c) *Valzer galante*; d) *Rondo*; Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore*, per violoncello con accompagnamento d'orchestra; a) *Allegro moderato*; b) *Adagio* (non troppo); c) *Rondo* (allegro); Abbi: *Petite suite* op. 20; a) *Marche*; b) *Conte*; c) *Carousel*; Beethoven: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore op. 36; a) *Allegro molto*; *Allegro con brio*; b) *Larghetto*; c) *Scherzo* (allegro); d) *Allegro molto*

Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18,05 circa):

Bellosguardo

Il libro del mese

La poesia di Pablo Neruda e Blas de Otero

a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. con. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giorno Radio-TV 1962

20.30 FRA DIAVOLO

Opera comica in tre atti di Eugenio Scobie e Delavigne

Versione ritmica italiana di M. Maggioni

Musica di DANIELE AUBER

Fra Diavolo Agostino Lazzari

Lord Roberg Enrico Campi

Lady Pamela Vittoria Palombini

Lorenzo Antonio Pirino

Matteo Alfredo Mariotti

Zerlina Vincenzo

Giuseppe Valdenago

Beppo Renato Ercolani

Direttore Peter Maag

Maestro del Coro Michele Lauro

Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli (Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 7-4-62 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

Nell'intervallo (ore 21,25 circa):

Letture poetiche

Viaggio poetico attraverso l'Italia: IV Firenze, a cura di Giorgio Caproni

Dizione di Achille Millo

22.35 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al

Parlamento - **Giornale radio**

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

13 — La ragazza delle 13 presenta:

Nate in Italia

Celli-Ram-Guarnieri: *Un'anima tra le mani*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Cahn-Nisa-Lojaco: *Giugiolia*; Di Lazzaro: *Chitarra romana*; Goell-De Crescenzo-Vian: *Luna rossa*; Laru-Modugno: *Piove*

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. con. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Discorama

(Soc. Saar)

15 — Album di canzoni

Cantano Lucia Altieri, Paolo Bacilieri, Adriano Celentano, Sergio Centi, Gloria Christian, Isabella Fedeli, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Simoni-Locallet-Valleroni: *Mai*; Pinchi-Destel-Tezé: *Si e no*; Nisa-Livraghi: *Ceniamo insieme*; Cassia-Zauli: *Domani ritorno a Roma*; Malgoni: *Me me merange*; Bertini-Rucione: *Grazie tanto*; Taranto-Bosetti: *Niente a te*; Laricel-Ignor-Gaze: *La mezza luna*

15.25 Giorno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Nel paese del carcio

16 — Ritmo e melodia

49° Tour de France

Arrivo della tappa Bruxelles-Amiens (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 Fonte viva

Canti popolari italiani

17.25 I Rassegna del Cantante e della Canzone

Canzoni prime classificate (Registrazione effettuata il 13-5-1962 dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Da Muggia la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri (Palmolive - Colgate)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. con. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosport

19.50 49° Tour de France

Servizio speciale da Amiens di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20 — Tema in microscollo: El señor Gershwin

Somebody loves me, Love walked in, A foggy day, Bidin' my time, Embraceable you, Soon, But not for me, Love is here to stay, 'S wonderful

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Mike Bongiorno presenta:

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani

(L'Oreal)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 Giorno Radio-TV 1962

21.50 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Zigeunerlieder op. 103

Elisabeth Hoengen, contralto; Gunther Weissenborn, pianoforte

Intermezzo in do diesis minore op. 117 n. 3

Pianista Arthur Rubinstein

Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi

Allegro non troppo - Andante e poco adagio - Scherzo - Finale

Quintetto Chigliano

12.30 Musiche concertanti

Frank Martin

Piccola Sinfonia concertante

Adagio, Allegro con moto - Adagio - Allegretto alla marcia - Vivace

Marisa Candeloro, pianoforte; Armando Renzi, clavicembalo; Maria Selmi Dongellini, arpa

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Bour

Giambattista Martini

Sinfonia concertante con violino e cembalo obbligati

Allegro moderato - Andante - Vivace

Giuseppe Prencipe, violino; Gennaro D'Onofrio, cembalo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Igor Stravinsky

Dances concertantes

Marica (Introduzione) - Passo d'azione - Tema variato - Passo a due - Marica (Conclusione)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

13.30 Oratoria con Felix Mendelssohn

Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana»

Allegro vivace - Andante con moto - Moderato - Saltarello

Orchestra Filarmónica di Israele diretta da Georg Solti

La prima notte di Valpurga,

GUGNO

ballata op. 60 (da Goethe)
per soli, coro e orchestra
Luisa Ribacchi, mezzosoprano;
Carlo Franzini, tenore; Ugo
Trama, basso
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radiote-
levisione Italiana diretta da
Peter Maag
Maestro del Coro Emilia Gu-
bitosi

14.30 Quartetti per archi
Robert Schumann
Quartetto in la maggiore
op. 41 n. 3
Andante espressivo - Assai
agitato - Adagio molto - Alle-
gro molto vivace
Leos Janacek
Quartetto n. 2
Andante con moto, Allegro -
Adagio, Vivace - Moderato,
Adagio, Allegro - Allegro, An-
dante, Adagio
Quartetto Italiano

**15.30 Recital del pianista Wil-
helm Backhaus**
Johann Sebastian Bach
Concerto Italiano
Allegro - Andante - Presto
Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in do minore K. 475
Sonata in do maggiore
K. 330

Franz Schubert
6 Movimenti musicali op. 94
In do maggiore - In la bemol-
le maggiore - In fa minore -
In do diesis minore - In la be-
molle maggiore
Ludwig van Beethoven
Sonata in fa minore op. 2
n. 1

Allegro - Adagio - Minuetto -
Prestissimo
Sonata in la bemolle mag-
giore op. 110
Moderato cantabile molto
espressivo - Molto allegro -
Adagio ma non troppo - Fuga
(Allegro ma non troppo)

17 - Una Serenata
Alfredo Casella
Serenata per piccola orche-
stra
Marcia - Notturmo - Gavotta -
Cavatina e Finale
Orchestra Sinfonica della Ra-
dio di Lipsia diretta da Her-
bert Kegei

(Programmi ripresi dal Quarto
Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

**17.45 Vita musicale del nuo-
vo mondo**

18 - Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazio-
nale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stra-
nieri

**19 - Georg Friedrich Haen-
del**
Concerto n. 10 in sol mag-
giore, per organo
Adagio - Allegro - Cadenza -
Finale
Organista Marcel Dupré

19.15 La Rassegna
Musica
Giacomo Manzoni: «Atlantida»
di De Falla al Teatro alla Sca-
la di Milano - Notiziario

19.30 - Concerto di ogni sera
Arcangelo Corelli (1653-
1713): Concerto grosso in
re maggiore op. 6 n. 7
Orchestra d'archi «Trio Cen-
tenario Corelli» diretta da
Dean Eckertsen

François Boieldieu (1775-
1834): Concerto in do mag-
giore, per arpa e orchestra
Sollista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica della Ra-
dio di Berlino diretta da Ernst
Märzendorfer

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Niccolò Paganini
Quartetto n. 14 per violino,
chitarra, viola e violoncello
Allegro maestoso - Minuetto
(scherzo) - Largo con senti-
mento - Finale (Allegro)
Vittorio Emanuele, violino; Ma-
rio Gangi, chitarra; Emilio Be-
renzo Gardin, viola; Bruno
Morselli, violoncello

21 - Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

**21.20 Erik Satie e il «Gruppo
del Sei»**
a cura di Paul Collaer
Quarta trasmissione

Germaine Tailleferre
Ouverture
Orchestra del Conservatorio
di Parigi diretta da Georges
Tzipine
Louis Durey
Le Printemps au fond de
la mer, cantata per soprano
e strumenti
Orchestra del Conservatorio
di Parigi diretta da Georges
Tzipine
Sollista Denise Duval

Georges Auric
Les Fâcheux, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Mario Figuera

22.15 Il famoso testamento
Gilson
Racconto di Ambrose Gwin-
nett Bierce
Traduzione di Renato Giani
Lettura

22.45 Le diaristiche filosofiche
IV - La testimonianza di
Simone Weil
a cura di Franco Bianco

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

22.40 Archi in parata - 23.06
Musica per tutti - 0.36 Teat-
ro d'opera - 1.06 Musica, dol-
ce musica - 1.36 L'autore pre-
ferito - 2.06 Vagabondaggio
musicale - 2.36 Sala da con-
certo - 3.06 Un motivo da ri-
cordare - 3.36 Canta Napoli -
4.06 Serata di Broadway - 4.36
Tanti motivi per voi - 5.06 La
sinfonia romantica - 5.36 Prime
luci - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

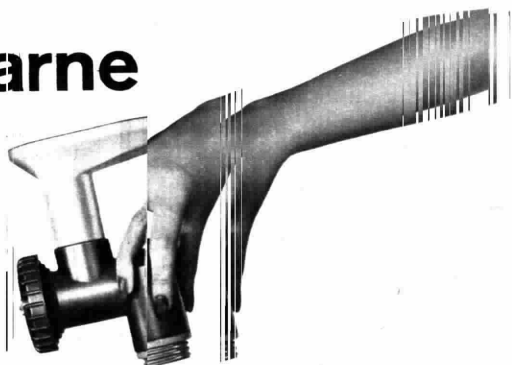
RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto -
Meditazione di Mons. Clemente
Ciattaglia - Santa Messa. 14.30
Radiogiornale. 15.15 Trasmissio-
ni estere. 19.15 Topic of the
week. 19.30 O'zionisti Cristiani:
Notiziario - «Le Missioni d'og-
gi: La Missione cattolica di fron-
te ai dilemmi dell'India» di Pa-
dre C. V. Vanzin - Silografia:
«Pensieri sulla psicanalisi» di
Emilio Servadio (Longanesi Edi-
tore) - Pensiero della sera. 20.15
Tour du monde missionnaire.
20.45 Heimat und weltmission.
21 Santo Rosario. 21.45 La pa-
labra del Papa. 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

GIRMI
non è solo un fruttore
è IL GASTRONOMO
che fa da mangiareon voi

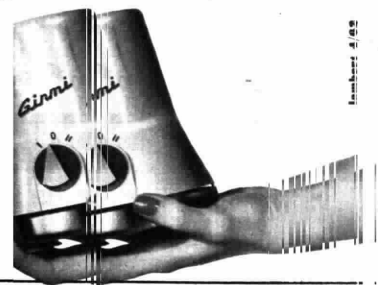


tritacarne



UN'ATTATATINA
UN'ATTATATINA

un altro successo in cucina



...il vero e completo gastronomo peostra' sua cucina perché...il frustavv
vitatina e alla stessa base motore te applliappare, secondo l'cenetà
FRULLATORE * MACINACAFFÈ * SITORE TRE TRIX * GRATTA GIRI-
TACARNE * CENTRIFUGA * e il n: sensaziozionale CREMEXPERES
Con GIRMI GASTRONOMO cento abilità d'ità d'impiego e mille tipiaa
vostra tavola.

GIRMI GASTRONOMO aiuta veram a cucinzucinare per le sue sdrarier
prestazioni e offre in omaggio ai nucquirentirenti un ricettario: zccata
le: IL FRULLATORE GASTRONOMtume di re di 120 pagine, 160 n:lettetrat
zioni e tavole a colori, del valore di L.0.

GIRMI, garantito per 2 anni, è in vendiL. 9.940 940 corredato di frullatore/sa
caffè e ricettario.

Dall'antipasto alla cremacaffè MI GA GASTRONOMO

1 CINEPRESA a lire 3970 + 6 magnifici dischi microsolco da 8 canzoni l'uno

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETEVI ordinando 6 dei dischi microsolco normali a 55 giri 75 cm. da 8 canzoni l'uno, sottomercato, al prezzo complessivo di L. 3970 (più L. 580 per spese postali).

Riceverete anche una CINEPRESA Paillard 8 mm. se la vostra soluzione del cruciverba sarà esatta.

Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco.

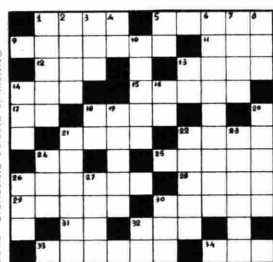
REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e spedite insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: POKER RECORD, Grattacielo Varese S. Milano. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 28-7. Il giorno 15-8 sul «Radiocorriere TV» verranno pubblicati i nomi dei vincitori della CINEPRESA e l'esatta soluzione del Cruciverba. A coloro che NON intendessero risolvere il Cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del Cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

ORIZZONTALI

1 Fa buon sangue - 5 Nulla escluso - 9 Poeta italiano - 11 Il nome dell'attore Cameron - 12 I colleghi di Giove - 13 Amati e costati - 14 L'ultimo è stato il XII - 15 Sa molto di molto - 17 Due vocali in premio - 18 Assale lo stufo... - 21 Accorcia o allunga le gonne - 22 E' senza compagnia - 24 Sigla di città lombarda - 25 Leslie fra le dive - 26 Ne ha molto chi può molto - 28 Sono alberi - 29 Modesto, dimesso - 30 Una tacca sul termometro - 31 Sigla di Cagliari - 32 Gestisce anche la TV - 33 Città francese - 34 Locale pubblico.

VERTICALI

1 Un elemento chimico - 2 Lago lombardo - 3 Si allaccia agli scarponi - 4 Vocali in moto - 5 Due lettere di Tito - 6 Ristorante senza troppe pretese - 7 Vede rosso se... vede rosso - 8 Composizioni poetiche - 10 Nome di donna - 13 Sigla di città siciliana - 14 Un segno aritmetico - 16 Vocali di moda - 18 E' perentorio quando è secco - 19 Quello buono si chiama profumo - 20 Personaggio dei «Pagliacci» - 21 Il nome della Vini - 22 Cittadina campana che ricorda Carlo Pisacane - 23 Una capitale europea - 24 Figlio di Noè - 26 Il primo numero pari - 27 Ladd di Hollywood - 30 Un tubo lo porta in cucina - 32 Lo è Balduino.



IL BUONO SCADE IL 28-7-82

Speditemi i dischi n.

Firma 6/R

Indirizzo in stampatello

Nome

Cognome

Via N.

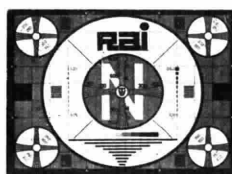
Città Prov.

CINEPRESA
PAILLARD 8mm

- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: La Cumparsita - San Domingo - Caminito - Requerdo - A media luz - Jalousie - Madrilena - Poema - Argentina magnifica - Una lagrima.
- PR 329 FISARMONICA E RITMI: Speranza perduta - Mazurca variata - Primavera - Allegria comitiva - Mari-lia - Valzer di mezzanotte - Sorrisi e baci - Mille fiori - Al tramonto - Tesoro mio.
- PR 332 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: Sexy rock - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Non stop rock - «R» Like rock.
- PR 333 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: Kriminal tango - El tango - Canaro en Paris - Besos ardientes - Mi querida - Adios muchachos - Parangana - Rodriguez pena - Alma lirosa.
- PR 335 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Brasilia - Carmen cha cha cha - Caricia - Puerta rico - Romantico cha cha - Triana - Tamborero - Dolly cha cha.
- PR 336 FISARMONICA E RITMI: Sopra le onde - Malombra - Piccola dama - La paloma - Carnevale di Venezia - Onde del Danubio - Vecchio borgo - La doccia - Velluti e merletti.
- PR 337 JACQUELINE AVEC SON ACCORDEON: Sotto i ponti di Parigi - Domino - Mademoiselle de Paris - Le rue - Pigalle - La Seine - Nostalgia di Parigi.
- PR 338 CORI DELLA MONTAGNA: La bella della montagna - Ohi della Val Camonica - Caro il mio tona - Sui monti del Cadore - Là nella valle (c'è un'osteria) - La preghiera della guida alpina - Eco sui monti - La leggenda della Origina - La Presolana - Quel mazzolino di fiori.
- PR 339 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano V. Mongardi e G. M. Longo: Uno e me uno a te (Les enfants du Pirée) - Teo much tequila - Serenata ad un angelo - Chou chou - Ay mulata - Margen - Un uè che femmena - Una zebra a pelo.
- PR 340 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano M. Verri e G.M. Longo: Ciao baby ciao - Bevo - Signorina - Scandalo al sole - Forse forse forse più - Nessuno al mondo - La barca dei sogni.
- PR 341 ORCHESTRA NINO CASIROLI canta Tino Vellati: Addio sogni di gloria - Come le rose - Violino tzigano - Portami tanto rose - Torna - No sera c'è maggio - Parlati d'amore Mario - Non ti scordi di me.
- PR 343 VALZER DI STRAUSS E LENAR grande orchestra viennese: Il conte di Lussemburgo - I pattinatori - La vedova alligra - Voci di primavera - Vino, donne e canti - Le sirene - Storia del bosco Vienne - Il Danubio blu.
- PR 345 Lo studente passa - Tango della gelosia - Polka griffosa - Col vestito della festa - Reginaletta compagna - Carnevale tirolese - Rinsomato - Alla garibaldina.
- PR 346 A media luz - Tingo del mare - Blue tango - El choclo - Enamorado - Hernando un caffè - Chitarra romana - Un tango cha cha - Adios pampa mia.
- PR 347 Valencia cha cha - Piccola montanara - La moglie - La piccina - Tutti in bici - Amor di pastorella - Polka del respiro - Camminando da carnaval.
- PR 348 ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: La bella romagnola - Piemontina - Sempre più giovane - Al canto del cucù - La banderuola - Campana del villaggio - Valzer del buonomore - Nozze garbinate.

Decr. Minister. N. 50239 del 17-5-82

MERCO



Scene di Gianni Villa
Regia di Giancarlo Galassi
Beria

20 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Che cos'è la matematica
Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

20.20 Telegiornale sport

NAZIONALE

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Burgo Bowater Scott - Tiana Kelemata - Italsitva - Fruttaviva Zuegg)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Prodotti Squibb - Idrolitina - Società del Plasmon - Cimano - BP Italiana - Liebig)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Locatelli - (3) Rhodiatoce - (4) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) General Film - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 STRETTAMENTE MUSICALE

Concerto di musica leggera presentato da Lello Luttazzi con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, i Caravels e i 4+4 di Nora Orlandi

Orchestra diretta da Lello Luttazzi

Regia di Stefano De Stefano

22.45 LA FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE
Servizio di Italo Orto

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

La TV dei ragazzi

17.30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio e il pescatore

Flaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego

Presenta Graziella Antonoli

Regia di Guido Stagnaro

b) AVVENTURE IN ASIA

Il paese degli ombrelli di carta

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebè Gaibani - Vet)

18.45 ANNA E IL TELEFONO

Originale televisivo in due tempi di Paolo Levi

Personaggi ed interpreti:

Uomo	Andrea Matteuzzi
Grazia	Luisa Rivelli
Anna	Franca Badeschi
Sandro	Mario Valdemarin
Simone	Stefano Sibaldi
Avventore	Aldo Capodaglio
Giulio	Giovanni Materassi
Matteo	Renzo Palmer
Maria	Isabella Riva
Leo	Federico Collino



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo Almanacco - * Musiche del mattino

Sveglialino (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Calvi: *Maid in France*; Gershwin: *Strike up the band*; Carmichael: *Georgia on my mind*; Panzeri-Mascheroni: *Una marcia in fa*

8.30 Fiera musicale

Tucel: *Capriccio ungherese*; Vancheri: *La canzone dei poeti*; Strange: *Limbo rock*; Soprani: *Buonogiorno Giuliana*; Marietta: *Hot boogie* (Palmolive-Colgate)

8.45 Valzer e tanghi

Hoffman-Manning: *Hot diggity dog ziggity boom*; Rodriguez: *La comparsita*; Davis-Burke: *Carolina moon*; Maletti: *Carillon tango*; Strauss (trascriz.): *Zacharias-Kuehn*; *Morgenblätter* (Pladtach)

9.05 Allegretto tropicale

Segel-Marbot-Hernandez: *El cumbanchero*; Manning: *Honolulu rock and roll*; Prado: *Ni hablar*; Morales: *Children's merengue*; De Carvalho: *Maringa*; Anonimo: *Las chapaneas* (Knorr)

9.30 L'opera

Leoncavallo: *Pagliacci*; «Vesti la giubba»; Mascagni: *Corre la rusticana*; «Voi lo sapete o mamma»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Io son l'umile ancella»

9.45 Musica da camera e sinfonica

Paganini: *Capriccio in re maggiore N. 20* (dal 24 «Capriccio» op. 1); Schumann: *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra* (op. 54); Allegro affettuoso - Intermezzo (andantino grazioso) - Allegro vivace - *Pianista Friedrich Gulda* - Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Volkmar Andrease

10.25 Giorno Radio-TV 1962

10.30 I grandi compositori italiani

Giuseppe Verdi, a cura di Pia Moretti

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani
Fallavinci-Dorelli: *Questa sera*; Migliacci-Morricone: *Quattro vestiti*; Malgoni: *Me me me*; D'Anzi: *Ma l'amore no*; Celli-Guarneri: *Un'ultima fra le mani*; Giacchetti-Savona: *Cha cha romano* (Lavabiancheria Candy)

11.25 Successi internazionali

Cooke: *Twistin' the night away*; Gomez-Morales: *One of the Lucky ones*; Ocampa: *La galopera*; Anka: *I love you baby*; Skylar-Velasquez: *Be-same mascho*

11.40 Promenade

Barnet: *Skyliner*; Rodgers: *Love*; Libano: *Let's twist*; Mitchell-Davis: *You are my sunshine*; Murphy-Lipton: *Oh, oh Antonio*; Boylo-Nuttie:

Amor di pastorello; Allen: *Cumand* (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Luciano Bonfiglioli, Nello Colombo, Johnny Dorelli, Poker di voci, Wanda Scotti, Arturo Testa
Chiosso-Capostetti: *I tuoi occhi*; Balducci-Ovale: *Ti amo*; Bonagura-Redi: *Brucio*; Simoni-Olivieri-Fallabino: *Ho fretta*; Alberti-Meller: *Che peccato* (Palmolive)

12.15 Arcelchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

49° Tour de France

Notizie sulla tappa Amiens-Le Havre

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 MICROFONO PER DUE

Tenco-Reverberi: *Una vita inutile*; Marangoni-Rossi: *Chiario di luna sul letto*; Testa-Panfilo-Wasman: *La mia getta*; Cason-Bindi: *Un paradiso da vendere*; Tenco-Reverberi: *Ti ricorderai*; Chiosso-Crane-Wiener: *Forever, forever*; Scirebali-Reverberi: *Se qualcuno ti dirà*; Inigo-Testa-Gallo: *Dimmelo tu*; Pinchi-Calbi-Revi: *Tot* (Come le altre); Gaiano-Danvers-Sigman: *Till* (Lavanda Fragrante Bertelli)

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani

di Mediterraneo (Bari 1 - Cantanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Parata di successi

(Compagnia Generale del Disco)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Giorno Radio-TV 1962

16.35 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani

De Blasio: *Tema e variazioni*, per violino, viola, oboe, fagotto e cembalo (Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo, violino; Carlo Tontoni, fagotto; Ermelinda Magnetti, clavicembalo); Alderighi: *L'album delle maschere*, per pianoforte; a) Pierrot e Colombina, b) Rosaura prega, c) Brigheila galante, d) Serebata di Fiorindo, e) Passaggi di Fagolino, f) Il dottor Balanzone, g) Pulcinella scottato, h) Capitano Spaventa (Pianista Dante Alderighi)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALBERTO ZEDDA con la partecipazione del soprano Maria Dalla Spezia e del tenore Fernando Bandera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Replica del lunedì)

18.25 Il racconto del Nazionale

Ilijas di Lev Tolstoj

18.40 David Ross e la sua orchestra

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Carla Boni

(Ola)

8.50 Ritmi d'oggi

(Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso

Porter: *Night and day*; Rodgers: *My funny Valentine*; Loesser: *On a slow boat to China*; Young: *Around the world*; Steiner: *Tara's theme* (Chlorodont)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito (Omopix)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giorno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano Lucia Altieri, Betty Curtis, Fernanda Furlani, Rocco Montana, Jolanda Rossini, Joe Sentieri, Luciano Virgili
Gardini: *Giovannini - Kramer*: *Soldi, soldi, soldi*; Tontoni-Birga: *Cielo grigio*; Buch-Holt-Larici-Scharfenger: *Saltor*; Chiosso-Frini: *Some day*; Tabba-Marinelli: *Ricordando Fredi*; Anton-Giola-Ollas: *Accade in ottobre*; Vivarelli-Fulci-Leoni: *Blue jeans rock*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibri musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Manto Kneipp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

— **Panorama del Tropici**

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giorno Radio-TV 1962

20.30 Fantasia

Immagini della musica leggera

Giraud-Offenbach: *Fantasia di motivi* (Sous le ciel de Paris, Can can); Piaf-Monnot: *Hymne à l'amour*; Slezynsky: *Vienna Vienna*; Karas: *Harry lime theme*; Anonimi: *a) Due chitarre*; b) *Occhi neri* (Oh chi tchorngay); di Giacomo Di Leva: *E spingule frangese*; Denza: *Funiculi funicular*

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.10 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presenta:

Voci e musiche dallo schermo

Rossa: *The falcon and the dove*; Ammonio-Fusco: *Ecceles twit*; Washington-Tiomin: *Town without pity*; Bernstein, Maria: *Bonifay-Magenta*; *Tu peux tout frir de moi*; Adinelli: *Joss*; Drejac-Misral: *Le rendez vous de Madeleine* (Aperitivo Selet)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Dischi in vetrina (Viz Radio)

15 — **Musiche da film**

15.25 Giorno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Viaggio in Italia

16 — Ritmo e melodia

49° Tour de France

Arrivo della tappa Amiens-Le Havre (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 Le francesi e le canzoni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di Charleston a cura di Paolini e Silvestri (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 49° Tour de France

Servizio speciale da Le Havre di Nando Martellini e Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20 — **Musica sinfonica**

De Falla: *Notti nei giardini di Spagna* (Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra); a) En el Generalife, b) Danza lontana, c) Nei giardini della Sierra di Cordova (Pianista Tito Aprea - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 28 Paesi all'ombra di San Giusto

Inchiesta di Italo Orto sulla XIV Fiera internazionale di Trieste

21 — **Alfredo Luciano Catalani presenta:**

I CLASSICI DEL JAZZ

21.25 Giorno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Gioco e fuori gioco

21.45 Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14.30 Musiche cameristiche di Franz Joseph Haydn

Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 per violino, violoncello e pianoforte

Trio di Trieste

Sonata n. 34 in mi minore

Pianista Wilhelm Backhaus

Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 per archi «L'Aurora»

Allegro con spirito - Adagio - Minuetto - Finale

Quartetto Italiano

Divertimento n. 48 in re maggiore

Karl Maria Schwamberger, viola di bordone; Alexander Pitene, viola; Wolfgang Lieske, violoncello

15.30 Un'ora con Felix Mendelssohn

Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»

Andante con moto - Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio, Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai

Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Paul Kleckli

Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra

Molto allegro con fuoco - Andante - Presto - Allegro vivace

Sollista Helmut Roloff

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann

16.30 Concerti per solisti e orchestra

Leonardo Leo

Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra d'archi

Andante sostenuto e grazioso - Larghetto - Allegro

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Georg Friedrich Haendel
Concerto n. 3 in sol minore
per organo e orchestra

Adagio - Allegro - Adagio -
Gavotta - Allegro
Karl Richter, organo; Fritz
Sonnleitner, viola; Fritz Klis-
kall, violoncello

Orchestra da Camera diretta
da Karl Richter

Antonio Vivaldi
Concerto in do minore op. 9
n. 11 per violino e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro
Reinhold Barchet, violino; Hel-
mut Elsner, cembalo

Orchestra d'Arch. «Pro Mu-
sica» di Stoccarda diretta da
Rolf Reinhardt

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in si bemolle mag-
giore K. 191 per fagotto e
orchestra

Allegro - Andante - Rondò
(Tempo di minuetto)
Fagotto Rudolf Klepac
Orchestra del Mozarteum di-
retta da Ernest Marzendorfer

(Programmi ripresi dal Quarto
Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Università Internazionale
Cuglielmo Marconi (da New
York)

Lawrence Lessing: L'atmo-
sfera terrestre, un mondo
da scoprire (I)

**17.40 Wolfgang Amadeus Moz-
zart**

Sonata in mi bemolle mag-
giore K. 58, per violino e
pianoforte

Adagio - Minuetto - Rondò
(Allegro assai)

Willi Boskovsky, violino; Lilli
Kraus, pianoforte

Paul Hindemith

Sonata per oboe e piano-
forte
Con brio, Molto adagio - Vi-
vace, Molto adagio, come pri-
ma, nuovamente vivace
Pierre Pierlot, oboe; Annie
D'Arco, pianoforte

18 — Corso di lingua tedesca
a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Novità librarie
Il «Dissenso» - 19 scrit-
tori tedeschi
a cura di Marianello Maria-
nelli

19 — Luca Marenzio
Tre Madrigali
Cruda Amarilli - O fere stel-
le - Passando con pender
Piccolo coro polifonico di Ro-
ma della Radiotelevisione Ita-
liana diretto da Nino Anto-
nellini

19.15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Alfredo Rizzardi

19.30 Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-
1897): Concerto in re ma-
giore op. 77, per violino e
orchestra

Allegro non troppo - Adagio
- Allegro giocoso ma non trop-
po vivace, Poco più presto
Solista Nathan Milstein
Orchestra «Philharmonia» di
Londra diretta da Anatole
Fistoulari

Igor Strawinsky (1882):
L'uccello di fuoco, suite dal
balletto

L'oiseau de feu et sa dance -
L'oiseau de feu - Ronde des
princesses - Danse infernale
du roi Katschei - Berceuse,
Finale
Orchestra Sinfonica della Ra-
dio di Berlino diretta da Lorin
Maazel

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt

Due leggende

S. Francesco d'Assisi che pre-
dica agli uccelli - S. Francesco
da Paola che cammina sulle
onde

Pianista Wilhelm Kempff

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Hector Berlioz

Sinfonia fantastica op. 14
Réveries, Passioni - Un ballo -
Scena campestre - Marcia al
supplizio - Sogno di una notte
di Sabba

Orchestra Filarmonica di Vien-
na, diretta da Pierre Monteux

22.15 Cesare Pavese

a cura di Geno Pampaloni
IV - Il compagno e la parte
pubblica dello scrittore

22.45 Musiche contemporanee

John Cage

Music of Changes - I

Pianista Frédéric Rzewski

Mauricio Kagel

Sonant, per chitarra, arpa,
contrabbasso e strumenti a
pelle

Faltes votre jeu I - Marquez
le jeu, à trois - Fin I - Pièce
touchée, pièce jouée - Fin II,
voix (Invitation au jeu)

«Kölner Ensemble für neue
Musik» diretto dall'Autore
Karlheinz Böttner, chitarra e
percussione; Dodo Metelmann,
arpa; Georg Northoff, contrab-
basso; Mauricio Kagel, piano-
forte e percussione; Siegfried
Rockstroh, percussione

Roland Kayn

Phasen-Obelisk dla Oswiecim
per contralto e quattro
gruppi di strumenti a per-
cussione

Marie-Thérèse Cahn, contralto
Gruppo Strumentale del Te-
atro La Fenice diretto da Da-
niele Paris

Registrazioni effettuate il 13 e
14 aprile 1961 dal Teatro La
Fenice di Venezia in occasione
del «XXV Festival internazio-
nale di Musica contempora-
nea»

NOTTURNO

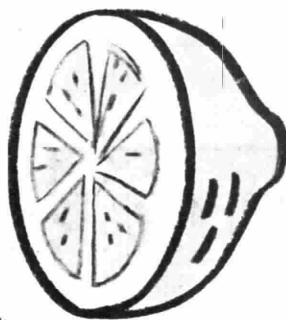
Dalle ore 22,40 alle 6,30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,06
Musica per tutti - 0,36 Abbia-
mo scelto per voi - 1,06 Can-
ti e ritmi del Sud America -
1,36 Cantare è un poco sogna-
re - 2,06 Arie e duetti da ope-
re - 2,36 Microsolco - 3,06 Can-
zoni, canzoni - 3,36 Tavolozza
di motivi - 4,06 La mezz'ora
del jazz - 4,36 Musica piani-
stica - 5,06 Due voci e un'or-
chestra - 5,36 Musica per il
nuovo giorno - 6,06 Matinata.
N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto -
Meditazione di Mons. Clemente
Ciataglia - Santa Messa, 14,30
Radiogiornale, 15,15 Trasmissio-
ni estere, 19,15 Papal teaching
on modern problems, 19,33 Oriz-
zonti Cristiani: Notiziario - «Si-
tuazioni e Commenti» - «Le vie
alla fede: I segni di Dio» di
Benvenuto Matteucci - Pensiero
della sera, 20,15 Frères du
monde, 20,45 Sie fragen-wir
antworten, 21 Santo Rosario,
21,45 Ante il Concilio Ecume-
nico Vaticano II, 22,30 Replica
di Orizzonti Cristiani.

Nuova!



SOLO 360 LIRE
per 2 etti e mezzo

È sempre
freschissima:
basta richiudere
il coperchio
dopo l'uso

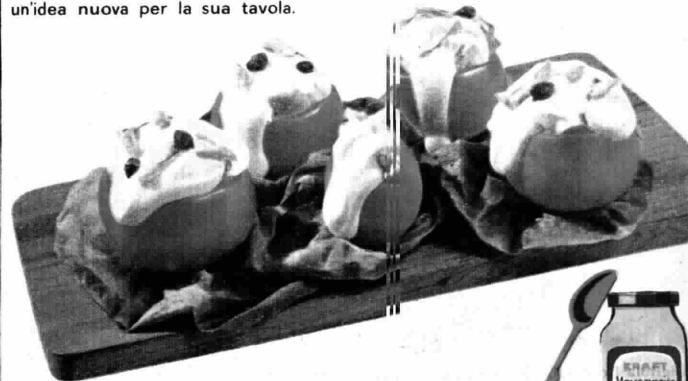


ha il limone in più

gerissima, al limone: la nuova
t'«Mayonnaise» ha proprio il sapore
che! Squisita, genuina, fatta di
uova, olio sovrappino e col limone
nella xidose. Mettetela subito in tavola...
che prafil vasetto... provatela oggi in cuc-
cina... «Krajonnaise» al limone è così delicata!

KRAFT Mayonnaise

Signora, sui vasetti di «Kraft Mayonnaise»
c'è sempre una ricetta diversa,
un'idea nuova per la sua tavola.



IN REGALO per ogni vasetto: «INGLAS»
IL CUCCHIAIO SPECIALE PER MONNAISE





Wagner: Parsifal: «Preludio
atto 1°»
Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

19.55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura e dell'or-
ticoltura a cura di Renato
Vertunni

20.20 Telegiornale sport

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 VISITA ALLA SCUOLA MILITARE DELLA «NUN- ZIATELLA»

Presenta Aldo Novelli
Ripresa televisiva di Lello
Golletti

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Alka Seltzer - Telerie Zuc-
chi)

18.45 Il Ministero della Pub- blica Istruzione e la RAI- Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento cul-
turale per gli adulti delle
scuole popolari e dei centri
di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti
Gialdino

19.15 Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da Ferruccio Scaglia
con la partecipazione del so-
prano Gigliola Frazzoni e
del baritono Giuseppe Taddei

Verdi: *Un ballo in maschera*:
«Eri tu»; Puccini: *Madama
Butterfly*: «Tu, tu, piccolo
Idolo»; Verdi: *Aida*: «Rive-
dral le foreste imballate»;



Gigliola Frazzoni, soprano lirico-drammatico di fama ormai internazionale dopo i numerosi successi conseguiti in Italia e all'estero soprattutto nelle opere pucciniane, partecipa al concerto vocale delle 19,15 diretto da Ferruccio Scaglia

Per la serie Scacco matto

Il sosia

nazionale: ore 21,05

Dopo Mickey Rooney, che tre settimane fa fu protagonista dell'episodio «L'ora dell'esecuzione», *Scacco matto* presenta questa sera un altro fra gli attori più noti e apprezzati dell'epoca d'oro di Hollywood. E' Peter Lorre, noto soprattutto per la sua interpretazione di «M» di Fritz Lang. Un film ispirato alla figura di un triste eroe della cronaca nera germanica: il cosiddetto Mostro di Düsseldorf, cui Lorre conferì una straordinaria, inquietante presenza. Dopo di allora, l'attore ungherese apparve in molti film d'avventura e mistero; si specializzò nell'interpretazione di personaggi che vivevano ai

margini della società, nei bassifondi di New York e di Chicago. Poi, come sovente accade, i produttori parvero dimenticarsi di lui: Peter Lorre rimase a lungo lontano dagli schermi. Riapparve nel '50, ma in parti diverse: cominciò a dar vita ai primi esemplari di quegli squalidi ometti, impastati di dolore e di umiltà, ma non privi di sapida arguzia, che formano il suo repertorio più recente. Nel giallo di questa sera intitolato «Il sosia», rivedremo il vecchio Peter Lorre. Il suo volto molliccio, dagli occhi sporgenti; la sua maschera un poco esotica ci presenteranno un tipo di criminale losco, viscido, a suo modo raffinato: Alonzo Pace Graham. Quest'uomo è appena

uscito dal carcere, dopo avervi scontato una condanna a quindici anni. E' dominato da un solo proposito: uccidere l'uomo che molti anni avanti lo fece arrestare e condannare. Uccidere, cioè, il dottor Hyatt, il «boss» di *Scacco matto*. Alonzo architetta un piano ambizioso, degno della sua fama di «killer» raffinato e intelligente. Ecco, quindi, che in primo luogo invita il dottor Hyatt a pranzo e, con fredda determinazione, gli dice che per quindici anni mentre era rinchiuso in una squallida, angusta cella della prigione è stato dominato dal solo desiderio di vendicarsi. Ora ha deciso di appagare questo desiderio: eliminerà, ad ogni costo, il barbuto dottore. Hyatt

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Rumianca Viset - Mükana - Pibigas - Dufour Caramelle)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Timor - Camille CIT - Pas-
so Dobie - Frullatore Go-Go -
Polenghi Lombardo - Lama
Bolzano)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Buitoni - (2) Permaflez -
(3) Terme S. Pellegrino -
(4) Drest

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzione Mon-
tagnana - 2) Unionfilm - 3)
Paul Film - 4) Recta Film

21.05

SCACCO MATTO

Il sosia

Racconto sceneggiato - Re-
gia di Don Weis
Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug
McClure, Sebastian Cabot e
Peter Lorre

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

22.25 L'IMPRESARIO DELLE MUSE

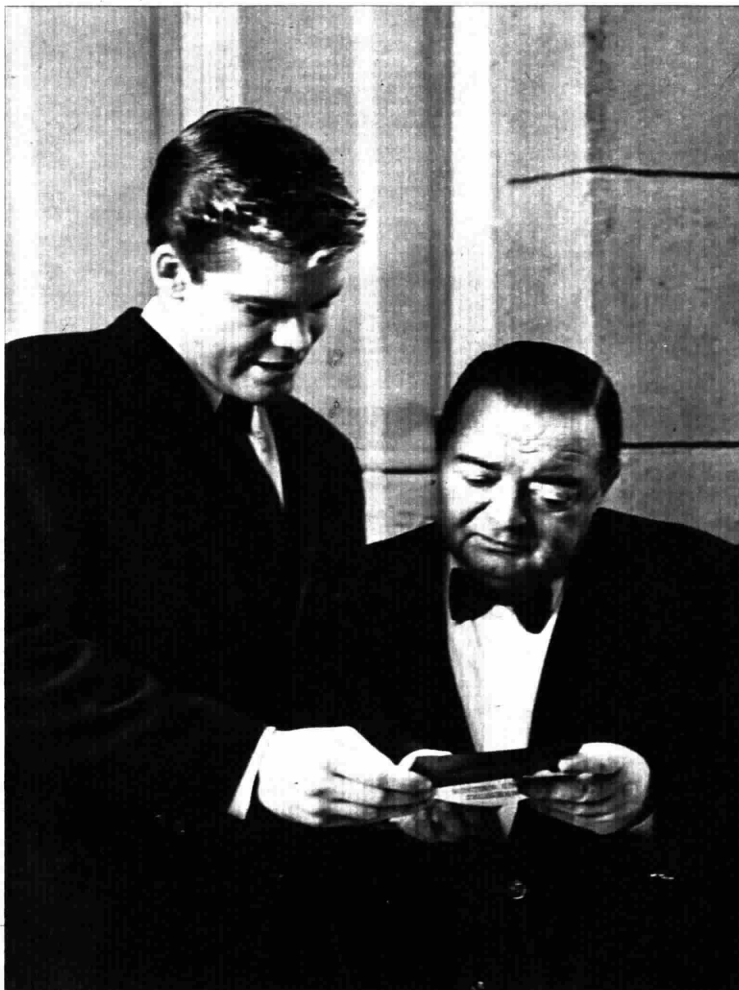
Sergej Diaghilev e i suoi
balletti
a cura di Massimo Alberini
Regia di Gianni Serra

Attraverso numerosi inserti fil-
mati e un ricco materiale ico-
nografico anche inedito, la tra-
missione ricorderà gli episodi
fondamentali del prestigioso
animatore del balletto russo
fra il 1909 e il 1929.

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Una scena di «Il sosia»: Peter Lorre (a destra) con uno dei detectives di «Scacco matto»

non può far altro che accettare la sfida. Si reca immediatamente dai suoi due collaboratori, li mette al corrente d'ogni cosa e assieme decidono di attendere che Alonzo prenda la iniziativa, compia la prima mossa e riveli il suo piano. In effetti il piano di Alonzo è già in moto. Una tenera amicizia lega, infatti, il dottor Hyatt alla bella Helena Quadrell: probabilmente il dottore ne è innamorato, ed Helena, almeno apparentemente, dimostra di corrispondergli: ha infatti chiesto di divorziare dal suo primo marito per unirsi a lui. Ma in realtà Helena è al servizio di Alonzo. E' la pedina principale di cui il criminale intende servirsi per compiere la sua vendetta. Helena è abile; non si tradisce: Hyatt ovviamente ne ignora le vere intenzioni e il tranello predisposto da Alonzo sta per scattare: l'ultimo atto sembra ormai scontato. Ma intervengono i due collaboratori di Scacco matto, Don e Jed: a differenza di quanto solitamente avviene, saranno proprio loro a trarre Hyatt dai guai.

g. l.



SECONDO

21.10

GIROTONDO SHOW

Spettacolo musicale con la partecipazione di Renato Rascel
Testi di Maurizio Jurgens
Presenta Isa Barzizza
Scene di Sergio Palmieri
Coreografie di Arthur Plasschaert
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Mario Landi

22.20 INTERMEZZO

(Sunbeauty Diademini: vernizi Carolina i M. Società del Plasma)

TELEGIORNALE

22.45 GIOVEDÌ SPORTELLO

Riprese dirette di Linea d'attualità



Mario Landi cui è affidata la regia di «Girotondo»

La seconda puntata del nuovo varietà

Girotondo show



Adriano Celentano: in «Girotondo show» dovrà rispondere ad un « tiro incrociato »

secondo: ore 21,10

Renato Rascel, ritirando il premio dell'«Anfora d'oro» che gli è stato consegnato a Chianciano la settimana scorsa, ha dato ai cronisti una primizia: porterà in Inghilterra lo spettacolo di Garinei e Giovannini Enrico '61, che è stato senza dubbio tra i più franchi successi della stagione teatrale appena conclusa. Veramente, questi primi sei mesi del 1962 non sono stati avari di soddisfazioni per il popolarissimo attore: le sue canzoni hanno «marciato», come si dice nel gergo dei discografici; la sua partecipazione alla rubrica radiofonica Il signore delle 13 gli ha procurato numerose testimonianze dell'affetto del pubblico; per la sua rentrée televisiva gli è stato offerto uno spettacolo che gli permette di rivolgersi non solamente agli adulti, ma anche

ai bambini, che sono in definitiva i suoi spettatori preferiti.

Sapete infatti qual è la formula di Girotondo show: senza voler essere un'appendice della TV dei ragazzi, la trasmissione è concepita in modo da suscitare l'interesse dei più piccini. E' stata concepita, anzi, proprio perché i bambini degli anni hanno il permesso, una volta la settimana, di andare a letto un'ora più tardi, per guardare la televisione assieme ai «grandi». I giochi, le scenette, i «tiri incrociati», ecc. sono stati studiati per offrire agli adulti una parodia delle altre trasmissioni TV e ai piccoli un trattenimento piacevole adatto alla loro età. Si capisce perciò che Rascel abbia accettato molto volentieri l'idea di essere la vedetta di Girotondo show. Alle sue multiformi attività di attore, regista, compositore, cantante, ballerino, ha aggiunto da tempo quella di autore di fiabe. Ha composto molte canzoni per i bambini, e tre anni fa — salvo errore — vinse la Stella di Natale, un concorso radiofonico internazionale per la migliore canzone natalizia, nel quale concorso la giuria era formata da piccoli ascoltatori dei cinque continenti. I personaggi che gli sono affidati nella nuova trasmissione televisiva (dall'omino dei palloncini al proprietario dell'asinello, dal direttore della giostra al burattinaio, ecc.) sono poi strettamente legati al mondo piccino, e sembrano fatti apposta per suscitare in Rascel di manifestare la sua predilezione.

Anche la presentatrice del programma, Isa Barzizza, è una vecchietta amica dei piccoli telespettatori. Dopo la tragica scomparsa di suo marito, il regista Carlo Alberto Chiesa, le apparizioni di Isa Barzizza sui teleschermi sono diventate rarissime: l'ultima sua partecipazione a un programma è av-

venuta proprio in occasione della vittoria di Rabe von da Vittorio De Sica per dei ragazzi. Del resto, la zizza, che è stata una delle belle e brave soubrette dopoguerra e che ha avuto successo anche come attrice del cinema, ci tiene a precisare che la sua presenza in Girotondo show non significa ritorno alle scene. «E' un episodio — dice — perché mai la mia vita si svolge d'accanto a mia figlia Carla, non ne ha le sentite ragioni. Iniziere la carriera e di nuovo la mia libertà volta, ho accettato di partecipare alla trasmissione». Girotondo show è un programma con bambini, dedica parte anche a loro.

Questa settimana, ma è la seconda puntata della trasmissione. Lo schema, o meno, vi è noto da tempo: è Rascel che, nel programma, c'è il ballo Arthur Plasschaert (lo ha accompagnato il Bécud nell'ultima stagione), ci sono le «canzoni piacione a mamma» eseguite da Paola Grissinam Del Mare, Jimmayana, Tony Del Monaco, c'è l'orchestra di Gianrico, ci sono le scenettistiche ispirate alla frottola e interpretate da Campanini con Elsa Vaz ci sono i «tiri incrociati», il «gioco dell'oca» (Queste due rubriche sono quelle che suscitano la maggiore curiosità, essate agli interventi di «d'onore» che cambiano il mana in settimana. Si per esempio, il tiro incrociato due volte da lui, i terribili sarà rivolto ad Adriano Celentano, mentre il gioco dell'oca con penitenze sarà disputato da Bramieri e Lelio Lunt

FOSFORO GLUTAMMICO
variante del cervello

Intervenire subito con un ricostituente

FOSFORO GLUTAMMICO

lentiggini? si?

CREMA FREDERICK'S

Nelle migliori profumerie e farmacie

non riprendete scrivere a: SORDE - Via Molé - Via Mentana 3-1 - Roma

in ogni casa! a!

pipibias

con controlla la sua eccezione duratura

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcinini
7 Segnale orario - **Giornale radio** - **Almanacco** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Svegliarino (Motta)
8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

- Il nostro buongiorno**
8.30 Canzoni del nord (Palmolive-Colgate)
8.45 Temi da film (Amaro Medicinale Giuliani)
9.05 **Allegretto italiano**
Cini: Pane amore e fantasia; Nisa-Carosone: Nerone rock; Mogol-Donida: Dianoio; Rendin: La parata; Surace: Sulla luna; De Curtis: Non ti scordi di me (Knorr)
9.30 **L'opera**
Bizet: I pescatori di perle: «De mon ame fleur endormie...»; Catalani: Lorelei; Danza delle ondine; Puccini: Suor Angelica; «Senza mamma o bimbo...»; suite op. 68; a) Introduzione - La fata del lila; b) Walzer (Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)
9.45 **Musica da camera e sinfonica**
Vivaldi: Concerto in sol maggiore per archi e cembalo («Aila rustica»); Presto (allegro-rustico); Adagio - Allegro - Orchestra Società Corelli; Bruch: Concerto in re minore N. 2 per violino e orchestra (op. 44); Adagio ma non troppo - Recitativo (allegro moderato); Finale (allegro molto) - Violinista: Michail Elman - Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anatole Platouari

- 10.25** **Giugno Radio-TV 1962**
10.30 **Lettera dalla Francia** di Pierre Gascar
11 — **Successi italiani**
Calabrese-Massara: Passerò; Frati-Raimondo: Servizi; De Mura-De Angellis: O tuono è marzo; Donaggio: Pera matura; Businco: Uno, due, tre (Laonbiancheria Candi)
11.15 **Napoli** - Inaugurazione della V Fiera della casa edilizia, arredamento e abbigliamento
 Radiocronaca di Ezio Zefferi
12 — **Incontro con le canzoni**
 Cantano Adriano Celentano, Myriam Del Mare, Isabella Fedeli, Carlo Pierangeli, Arturo Testa
Ferrazza-Gustali: Il trenino dell'amore; Simoni-Localelli-Valleroni: Mò; Cesarini: Serenatella sotto la luna; Wilhelm-Frammingh: Frutto proibito; Lari-Gignori-Gaze: La mezza luna (Vero Franck)
12.15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali
12.55 **Chi vuol esser lieto...**
(Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - **Giornale radio**
49° Tour de France
 Notizie sulla tappa Pont l'Évêque-Saint Malo
 Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
 Il trenino dell'allegria
 di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

- 13.30-14** **TEATRO D'OPERA**
 Virginia Zeani e Carlo Bergonzi (L'Oréal)
14-14.55 **Trasmissioni regionali**
14.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**
15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
15.15 **Taccuino musicale**
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
15.30 **I nostri successi**
(Fonti-Cetra S.p.A.)
15.45 **Aria di casa nostra**
 Canzoni e danze del popolo italiano
16 — Programma per i ragazzi
Omaggio a Madame Fantasia
 a cura di Renata Paccariè III - *Cenerentola*
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 **Giugno Radio-TV 1962**
16.35 **Piccolo concerto per ragazzi**
Beethoven: Sonata n. 4; a) Allegro; b) Adagio (Pianista Gino Gorini); Mortari: Cantilena di giochi (Coro di Voci Bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortigiani); Ciaikovski: da «La bella addormentata nel bosco»; suite op. 68; a) Introduzione - La fata del lila; b) Walzer (Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 **Il mondo del concerto**
 a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto
18 — **Padiglione Italia**
 Avvenimenti di casa nostra e fuori
18.10 **SERA NEL MONDO**
 Giro distensivo per le capitali, a cura di Piero Accolti
 Regia di Pino Gillioli
 (Replica dal 2° Programma)
19.10 **Lavoro italiano nel mondo**
19.20 **La comunità umana**
19.30 ***Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
 Una canzone al giorno (Antonetto)
20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
 Applausi a...
 (Ditta Ruggero Benelli)
20.25 **Giugno Radio-TV 1962**
20.30 **LA SIGNORA DALLE CAMELIE**
 Dramma in cinque atti di Alessandro Dumas Figlio
 Traduzione di Massimo Bontempelli
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Giorgio De Lullo e Romolo Valli
 Armando Duval
 Giorgio De Lullo
 Romolo Valli
 Gastone De Reus
 Vittorio Congia
 Saint-Gaudens
 Giuseppe Pagliarini
 Gustavo Carlo Delmi
 Il Conte di Giray
 Renato Cominetti
 Il Barone di Varville
 Giulio Bosetti
 Arturo Gianni Briccosi
 Il dottore Giotto Tempestini

- Un commesso Giulio Bonora
 Margherita Gautier
 Lilla Brignone
 Micia Lietta Cardile
 Prudenzia Lia Curci
 Nannina Mercedes Brignone
 Olimpia Gianna Giachetti
 Analeide Gemma Grilarotti
 Domestici Sergio Dionisi
 Adalberto Merli
 Regia di Mario Ferrero
22.45 **Beethoven**
 Sonata in do maggiore op.

- 7.45** **Notizie per i turisti stranieri**
8 — **Musiche del mattino**
8.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
8.35 **Canta Claudio Villa**
 (Olà)
8.50 **Ritmi d'oggi** (Aspro)
 Edizione originale
 (Supertrims)
9.15 **Edizioni di lusso**
 Bixio: Violino tigrino; Goodman: Lullaby in rhythm; Russel: Vaya con Dios; Williams: The apartment (Dip)
9.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
9.35 **IL CALABRONE**
 Rivistina col ronzio, di D'O'nofrio, Gomez e Nelli
 Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso
 Regia di Amerigo Gomez
 Gazzettino dell'appetito (Omopila)
10.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
10.35 **Giugno Radio-TV 1962**
10.40 **Canzoni, canzoni**
 Cantano Nuccia Bongiovanni, Gloria Christian, Giorgio Gaber, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Luciano Virgili
 Pinchi-Ravastini: Dimentica; Zanfagna-De Martino: Riprendiamo il cammino; Malgoni: Me me merengue; Bertini-Ruccioni: Grazie tanto; Nisa-Livraghi: Centomila insieme; Beretta-Leoni: Desidero te
11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
 Prima parte
 — Il colibri musicale
 a) Dall'Ungheria alla Francia
 b) Su e giù per le note (Malto Knapp)
11.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
11.35-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
 Seconda parte
 — **Motivi in passerella**
 (Mira Lanza)
 — **Melodia senza frontiera**
 (Doppio Braccio Star)
12.25-13 **Trasmissioni regionali**
 12.20 — «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 — «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 — «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 — **La ragazza delle 13 presentazioni**
 Senza parole
 (Brillantina Cubana)
 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
 25' **Successi**: dizionario dei fuonappi (Palmolive - Colgate)

- 102 n. 1 per violoncello e pianoforte
 a) Andante - Allegro vivace, b) Adagio - Andante - Allegro vivace (Pietro Grossi, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte)
23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 13.30** **Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute
 45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
 50' Il disco del giorno (Tide)
 55' Caccia al personaggio
14 — **Voci alla ribalta**
 Negli interv. com. commerciali
14.30 **Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute
14.45 **Giradisico** (Soc. Gurtler)
15 — **Album di canzoni**
 Cantano Corrado Lojacono, Anita Sol, Achille Togliani, Caterina Valente
 Da Vinci-D'Esposito: Serenata birbantella; Vancheri: Sole sole! Bertelli-Valardi: Sol tanto fumo; Pinchi-Tarantino-Rojas: Succu succu
15.15 **Ruote e motori**
 Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.25 **Giugno Radio-TV 1962**
15.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
15.35 **Per archi e ottoni**
16 — **Ritmo e melodia**
49° Tour de France
 Arrivo della tappa Pont l'Évêque-Saint Malo (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)
 (Terme di San Pellegrino)
17.15 **Canzoni in blu**
17.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
17.35 **TRITATUTTO**
 Varietà quasi attuale di Marco Visconti
 Regia di Federico Sanguigni
18.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
18.35 **I vostri preferiti**
 Negli interv. com. commerciali
19.30 **Segnale orario - Radiosera**
19.40 **49° Tour de France**
 Servizio speciale da Saint Malo di Nando Martellini e Enrico Ameri
 (Terme di San Pellegrino)
20 — **Ribalta del melodramma**
 Leoncavallo: Pagliacci: Coro delle campane (Orchestra e Coro del Teatro di Stato del Wurtemberg diretti da Ferdinand Leitner); Verdi: La Traviata: «Ah, forse è lui» (Soprano Joan Sutherland, Orchestra del Covent Garden diretta da Francesco Molinari Pradelli); Mascagni: Cavalleria rusticana: «Tu qui, Santuzza» (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin)
 Al termine:
Zig-Zag
20.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
20.35 **Corrado presenta con Enza Soldi: CENTO CITTA'**
 Un programma in collabo-

- razione con l'ACI a cura di Bruno
 Regia di Pino Gillioli
21.25 **Giugno Radio-TV 1962**
21.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
21.35 **Musica nella sera**
 (Camomilla Sogni d'Oro)
22.20 **Ultimo quarto**
22.30-22.35 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

- 11.30** **Sonate classiche**
 Francesco Geminiani
 Sonata in la maggiore per violino e basso continuo
 Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte
 Muzio Clementi
 Sonata in sol minore op. 34 n. 2 per pianoforte
 Pianista Vladimir Horowitz

- 12** — **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da Paul Hindemith e Roger Desormière
Paul Hindemith
 Concerto Filarmonico, Variazioni per orchestra
 Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore
 «Apparebit repentina dies», per coro misto e ottoni
 Coro e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Vienna diretti dall'Autore
Béla Bartók
 Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra
 Solista Andor Foldes
 Orchestra dei Concerti Lamoureux - diretta da Roger Desormière
Francis Poulenc
 Les Biches, suite dal balletto
 Rondeau - Chanson dansée - Adagietto - Rag - Mazurka - Andantino - Finale
 Orchestra del Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière
13.25 **Musica di Carl Maria von Weber**
 5 Lieder
 Die freien Sanger, Der kleine Frits, Es sturmt auf der Flur, Die Zeit, Minnenlied
 Soprano Irene Jachlm, pianoforte Helene Boschi
 Sonata in la bemolle maggiore op. 39 per pianoforte
 Allegro moderato - Andante
 Minuetto capriccioso, Presto assai - Rondò (Moderato e molto grazioso)
 Pianista Helene Boschi
 Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi
 Allegro - Fantasia - Minuetto - Rondò
 Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
14.25 **Un'ora con Felix Mendelssohn**
 Il ritorno dalla lontananza, ouverture op. 89
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra
 Solista Moura Lympny
 Orchestra Philharmonia diretta da Nicola Malko
 Musiche per il «Sogno di una notte di mezza estate» op. 61 per soli, coro e orchestra
 Ouverture - Scherzo - Marcia degli Elf - Gato e Coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei villici - Finale
 Rita Streich, soprano; Diana Eustrati, contralto
 Orchestra Filarmonica e Coro di Berlino diretti da Ferenc Fricsay

GIUGNO

15.25 Musiche di Giorgio Federico Ghedini

Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi

Jean-Claude Masi, flauto; Ello Ovcinnicof, oboe; Giovanni Sillio, clarinetto; Ubaldo Benedetti, fagotto; Filippo Pugliese, corno

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracciolo

Concerto spirituale «De la incarnazione del Verbo Divino» per due voci e strumenti

Lidia Marimpietri, Lillana Rossi Pirino, soprani

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

16.05 Concerti per solisti e orchestra

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra

Allegro - Andante cantabile - Rondo (Andante grazioso, Allegro vivace)

Solista Jascha Heifetz

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham

Johannes Brahms

Concerto in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso

Solista Wilhelm Backhaus

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese

se, a cura di H. Arcaïni (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.40 La scelta del proprio lavoro

Giovanni Gozzer: Iniziative di collaborazione fra il mondo della produzione e la scuola

19 — Anonimi Francesi del XVIII sec.

Le retour du marin - Le Roy a fait battre (le) tambour - Pavane

Angelica Turchetti, soprano - Mario Gangi, chitarra

19.15 La Rassegna

Filosofia

a cura di Enzo Paci

Filosofi africani: Marcel Graiale e Alexis Kagame

19.30 Concerto di ogni sera

Karl Stamitz (1746-1801): Sinfonia in re maggiore op. 3 n. 2

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Anton Dvorak (1841-1904): Concerto in la minore op. 53, per violino e orchestra

Solista Nathan Milstein

Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

Jacques Ibert (1890-1962): Divertissement, per piccola orchestra

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Désormière

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Tommaso Albinoni

Due Concerti op. 7 per oboe e archi:

N. 3 in si bemolle maggiore

Allegro - Adagio - Allegro

N. 12 in do maggiore

Allegro - Adagio - Allegro

Solista Pierre Pierlot

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre» diretta da Louis de Froment

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Béla Bartók

Quartetto n. 2 op. 17 per archi

Esecuzione del Quartetto Parrénin: Jacques Parrénin, Marcel Charpentier, violin; Serge Collot, viola; Pierre Penassou, violoncello

21.50 Dibattito su «La nuova stagione del Cinema italiano»

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

con la partecipazione di Alfredo Bini, Giambattista Cavallaro e Vittorio De Seta

22.30 Musiche contemporanee

22.55 Dalle «Storie di Anatolio»

di Arthur Schnitzler

EPISODIO

Traduzione di Paolo Chiarini

Anatolio Tino Carraro

Max Gianni Santuccio

Bianca Valentina Fortunato

Regia di Enzo Ferrieri

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Mosaico - 23.05 Musica per l'Europa - Melodie per archi - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Fantasticherie musicali - 1.36 Dall'opéra al saloon - 2.06 Invito in discoteca - 2.36 Voci e strumenti in armonia - 3.06 Ritratto d'autore - 3.36 Firmamento musicale - 4.06 Piccole melodie di grandi compositori - 4.36 Successi d'oltreoceano - 5.06 Musiche da film e riviste - 5.36 Crepuscolo armonioso - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Leo, Porpora, Rodrigo di Rocco, col pianista Anserigi Tarantino e il violoncellista Luigi Chiarappa. 18 Dalla Basilica di S. Pietro, Vespri Solenni con la partecipazione di S. Sentità Giovanni XXIII. 19.15 Words of the holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - «Lettere d'Oltrecortina: Dalla Lituania» - Pensiero della sera. 20.15 Une équipe de J.O.C. noire et blanche vous parle. 20.45 Vatikansche Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 La Alianza per la Iglesia perseguida. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



TUTTI GUARDANO IL VI VIS.

IL VI VIS PIÙ MINIRA!

Il viso è tutto dell'attenti tutti, ed è importante chi-dermide si spreca e si va. Nella parcella di bellezza il segreto della bellezza e o- tege esprimono il fascino nu- rando il viso con Kalha Bianca, la miglior cosa cre-stituisce da un'completo a-mento di via, il prodigio della sua semplicità.

Kaloderma è la seconda lu- ra, arricchita di emollienti di o- se sostanziali da latte la pro- senza soffocare il respiro. Provatela anche questa sorpri- ta: esperienza oggi il vostro avrà l'ammirazione di tutti.



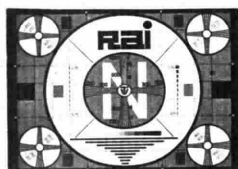
crema per viso

KALODERMA

Bianca

più chiara più fesa

Formato per borsetta L. 185 - Formato L. 290 - Formato L. 300 - Formato L. 310



Gelatina Ideal - Facis Confezioni - Atlantic
PREVISIONI DEL TEMPO
20.55 CAROSELLO

(1) Bimaca - (2) Omopiù - (3) Algidà - (4) Olio Dante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavilón - 2) Film-Ita - 3) Massimo Saraceni - 4) Recta Film

NAZIONALE

11.11.30 Dalla chiesa di Sant'Eligio dei Ferrari in Roma
S. MESSA

Pomeriggio sportivo

15.45-17 RIPRESA DIRETTA
AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.15 IL CACCIATORE DELLA FORESTA D'ARGENTO
Film - Regia di Alfons Stummer
Distr.: INDIEF
Int.: Anita Gutwell, Rudolf Lenz

Pomeriggio alla TV

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Formaggio Paradiso - Tide)

18.45 ITALIA SPORT
Inchiesta sull'educazione fisica
1ª puntata
Noi e gli altri
Servizio di Bruno Beneck, Gianni Bisilach, Antonio Ghirelli e Donato Martucci
Regia di Bruno Beneck

19.20 PICCOLO CONCERTO
Presenta Arnoldo Foa
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Cantano Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Jenny Luna
Brown-Brachi: You are my lucky star; Cigliano: Tempo d'ammore; Simone-Simeoni: Rumba delle noccioline; Testoni-Fabor: Ancora; Gold: Exodus; Brown-Brachi: Sono ancora; Bernstein: L'uomo dal braccio d'oro
(Replica dal Secondo Programma)

19.50 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Che cos'è la matematica
Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Industrie Chimiche Boston - Eno - Succhi di frutta Gó - Duofone)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Elah - Manetti & Roberts - Anonima Petroli Italiana -



Aura D'Angelo canta nel «Piccolo concerto» delle 19,20

21.05
LUNA SULLA GRAN GUARDIA
di Carlo Alianello
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Il tenente Uberti Achille Millo
Il capitano Ruotolo Enzo Turco
L'aiutante Edoardo Passerelli
L'ufficiale pontoniere Luigi Uzzo
L'ufficiale carabinieri Vittorio Artesi
L'ufficiale cacciatore Enzo Fischella
L'ufficiale lanciere Benito Artesi
Una popolana Olimpia
Olimpia Lauretta Masiero
Violante Francesca Benedetti
Il conte Di Severino Peppino Anatrelli
Pulcinella Carlo Croccolo
L'impresario Ettore Carloni
La sentinella Filippo
Il suonatore di chitarra Pasquale
Il commissario Silverio Pisu
Peppino De Martino

Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Regia di Anton Giulio Majano

22.20 Da Fiuggi ripresa della serata finale del GIRO D'ITALIA DEI CANTANTI - TROFEO D'ORO FIUGGI
organizzato dall'Ente Fiuggi
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Presenta Enrico Maria Salerno
Organizzazione Ezio Radellii
Ripresa televisiva di Lino Procacci

23.50
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Una commedia di Carlo Alianello

nazionale: ore 21,05

Fra i narratori italiani contemporanei Carlo Alianello è senza dubbio uno dei più noti al largo pubblico dei telespettatori; l'unico finora che abbia veduto un suo romanzo trasferito a puntate sugli schermi televisivi: *L'Alfiere*, come molti rammenteranno. Ne *L'Alfiere*, pubblicato nel 1943, Carlo Alianello, figlio d'un colonnello del Regio Esercito Italiano e nipote d'un colonnello del Regio Esercito Borbonico, seppe toccare con obiettività e comprensione il dramma di quelli «dall'altra parte della barricata», ponendo al centro della vicenda la figura d'un giovane coraggioso e sensibile, affiere nelle truppe di Sua Maestà Borbonica Francesco.
E in mondo, quello di Napoli e della regione napoletana nel pieno '800, assai caro allo scrittore che spesso è tornato a scegliere quale teatro (e personaggio) delle sue storie, da *I soldati del Re a Serenata alla brigantessa*. Anche in *Luna sulla Gran Guardia* si rivela questa predilezione. Anche qui Napoli ottocentesca è presente con i suoi umori, le sue contraddizioni, le sue fantasie, colta, in una notte storica, quella del 29 gennaio 1848, quando Ferdinando II, sotto la spinta dei liberali e la minaccia del quarto stato si risolse a concedere la Costituzione.

Luna sulla Gran Guardia non è nata per la televisione. Nel 1955 fu infatti trasmessa quale radiocommedia sul Programma Nazionale ed in tale veste riscosse un franco successo classificandosi tra le migliori composizioni di quella stagione nel Premio bandito dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici. Carlo Alianello, raro esempio

di scrittore affermato che non temeva di cimentarsi in un nuovo campo espressivo con qualche «ragazzo» di scaltro mestiere (per rimanere ai premiati di quella stagione: Italo A. Chiusano, Massimo Franciosa, Renzo Rosso e Luigi Silori), raggiunse fin da quella prima prova uno stile radiofonico autentico ed efficace, elegantemente evitando di cadere nelle lusinghe pseudo-radiodrammatiche così comuni ai nuovi, come le voci metafisiche o il narratore didascalico. Qui, spazio permettendo, ci sarebbe da scrivere un saggio sui rapporti tra trasmissione radiofonica e spettacolo televisivo. Ma il lettore non tema: ci limiteremo ad osservare come *Luna sulla Gran Guardia* garantisca che una buona commedia, libera da rigide convenzioni teatrali, può ben realizzarsi tanto nell'uno quanto nell'altro modo.

Re Ferdinando II di Borbone, colui che si è vantato di non dover concedere riforme giacché da tempo le riforme sono state approvate, sta comprendendo che i tempi non permettono più certi giochi di parole e di bussolotti. L'intera popolazione è in fermento; tumulti e discussioni s'accendono ovunque, per la strada, al caffè, a teatro: non ci sarebbe da stupirsi se da un qualunque fuocherello finisse col divampare un grosso incendio. Perciò, al capitano don Raffaele Ruotolo, comandante della Gran Guardia, è giunto l'ordine di tenere gli occhi bene aperti, in questa burrascosa sera del 29 gennaio. Ma, ad una cert'ora, il capitano decide di ritirarsi nella sua stanzetta — di lui giungerà assai presto un significativo russare — ed



Achille Millo e Lauretta Masiero

affida il compito di fronteggiare l'imprevedibile al tenentino don Riccardo Uberti. Ed ecco che, trascinando da un fuoco commissario, arriva alla Gran Guardia un gruppo di... Di rivoluzionari? Be', diciamo: rivoluzionari. Ma rivoluzionari a modo loro. Il commissario li ha «fermati» al Teatro San Carlino dove stava succedendo il finimondo un po' per ragioni di politica, ma soprattutto per ragioni d'amore. Così, nelle severe e militaresche stanze entrano per la prima volta un pulcinella, Antonio Petto, e due comiche, Olimpia e Violante. Al teatro la recita è stata forzatamente sospesa, ma qui con l'aiuto di don Riccardo e poi del risvegliato don Raffaele, lo spettacolo può agevolmente riprendere. Complice la luna che sembra occhieggiare dalle finestre — luna napole-

La finale del «Cantagiorno»

nazionale: ore 22,20

Sabato 16 giugno, è scattato da Milano il primo «Giro d'Italia dei Cantanti», meglio noto al più orecchiabile nome di «Cantagiorno». Le tappe, dodici in tutto su un percorso di oltre due mila chilometri, toccano 130 tra paesi e città e porteranno la cartopinta corona dei «cantagiri» della capitale lombarda fino a Fiuggi, ove la televisione riprenderà il 29 la «finalissima» di questa originale competizione turistico-musicale. Ecco il percorso: Milano - Novi Ligure - Reggio Emilia - Bologna - Imola - Pesaro - Siena - Perugia - Rieti - Terminillo - Roma - Chieti - Foggia e infine, dopo una giornata di riposo, Fiuggi, ove, come si è detto, è stato posto lo striscione d'arrivo con assegnazione di trofei

d'oro. Ed ora vediamo di spiegarne in breve la formula e il meccanismo.

Innanzitutto ci sono due squadre: quella del «Girone A» e quella del «Girone B», composta di «nuove leve» aspiranti al successo, e cioè: Cristina Amadei, Gina Armani, Silvio Bernini, Roby Castiglioni, Tony Cucchiara, Miriam Del Mare, Don Backy, Lando Fiorini, Jo Garso, Donatella Moretti, Mario Pagano e Davide Serra, giovani speranze che attendono dal «Cantagiorno» un passaggio alla celebrità. Tutti i cantanti partono alla

pari. Il pubblico di ciascuna serata (che sarà data in ogni sede di tappa) ha cioè a sua disposizione due schede per esprimere un giudizio rispettivamente sul Girone A e B, con lo stesso sistema della schedina Totocalcio. Ogni cantante è abbinato, ogni sera, ad un altro e gli spettatori possono, in caso di perplessità, votare anche «X», cioè pareggio. Gli abbinamenti stessi cambiano ogni sera: così, quando, a fine giro, ogni cantante si sarà misurato con tutti gli altri (dello stesso girone), potrà essere compilata una classifica che darà il diritto di entrata in finale ai primi quattro cantanti di ciascun girone. I rimanenti sedici «duellerranno» quindi nella «semifinale» di giovedì 28 (otto di Serie A per la prima volta contro otto di Serie B); perciò nella «finalissima» che sarà disputata la sera successiva si misureranno dunque i primi otto della «classifica a tappe» e gli altri otto venuti fuori dalla «semifinale».

Tab.

Guardia



in una scena della commedia

tana e sorniona, amica discreta e comprensiva di rivoluzionari, borbonici e innamorati — la finzione s'intreccia alla realtà. Mentre fuori s'inneggia alle idee liberali.

Finché la luna tramonta. Il cielo si fa chiaro. Suona la sveglia. Giunge la notizia che Sua Maestà Borbonica ha felicemente concesso la Costituzione e che ogni «fermato» deve essere rilasciato. Sulla commedia cala il sipario.

Enzo Maurri



SECONDO

21.10

LA LUNGA STRADA DEL RITORNO

Una trasmissione coordinata e diretta da Alessandro Blasetti con la collaborazione di Sergio Giordani
Testo di Alfonso Gatto
Musiche di Daniele Paris
3ª puntata

22 — INTERMEZZO

(Cotonificio Valle Susa - Sangemini - Superintendente Grey - Maggiore)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinal Giacomo Lercaro
Il Vangelo secondo S. Luca

22.15

TELEGIORNALE

22.35 CONCERTO SINFONICO diretto da Peter Maag

Leos Janacek: Messa glagolitica per soli, coro, orchestra e organo; a) Introduzione, b) Kyrie, c) Agnus Dei, d) Pezzo per organo solo, e) Intrada
Solisti: Irmgaard Seefried,

Eva Jakabffy, Penteanurteanu, Carlo Palangi

Organista Era Mda Magnetti

Orchestra sinfonica corale di Roma dell'ente televisione italiana

Maestro del coro Aldo Antonellini

Regia di Fernand Maurvan

La Messa glagolitica scritta nel 1926, due anni prima che Léos Janacek, un ebreo maestro del nostro se ne morisse a Hukvaldy, dov'è nato nel 1854. Secondo il dizionario di molti critici, Janacek non fu un musicista «discontinuo, di cui magnifica vena in mesi, anni, ma non certo paragonare l'opera forza inventiva, l'originalità, l'ispirazione». Stravinsky o a un Buttafava, tuttavia si è concordi nel riconoscere che nel periodo di crisi, dai cinquant'anni in poi scrisse opere che rimangono come monumenti nella storia della cultura musicale. Messa, dunque, composta dall'autore verso la fine della vita, può iscriversi per un valore artistico, fra monumenti.

E' suddivisa in otto, dieci, cinque vocali e trentadue strumenti. Pur non essendo all'alba della liturgia, tuttavia l'opera religiosa non è contaminata in questo capolavoro, l'impatto dal gran soffio che permea l'opera.

Il termine «glagolitica» si riferisce com'è noto, testo, scritto in caratteri nati nei primi monumenti letterari: la lingua slava (l'alfabeta glagolitica risale alla metà del secolo IX).



mama mia...
è u Atlantic!

Lo siete e lo canterete anche, questa sera, vedendo Arcileno Atlantic, con le due aziosissime «hostesses» lantic che ricorreranno a più trascinate brio per strarvi le più entusiasmanovità Atlantic

Questa sera la terza puntata

La lunga strada del ritorno

secondo: ore 21.10

«Potessi essere l'ultimo e morire più contento», scriveva un soldato in una lettera spedita ai familiari, prima della scomparsa in combattimento. Non doveva essere l'ultimo. Ma, come scrisse Bertold Brecht, «la notte più lunga, eterna non è». Pensarono la stessa cosa anche i soldati italiani, quando venne l'ora della scelta. Dopo l'8 settembre 1943, non fu possibile rinviare il giudizio sulla guerra. Bisognava decidere: o mettersi con coloro che confidavano nella violenza o con coloro che aspiravano alla fine del conflitto. «Ci tuffammo nella notte», racconta uno dei protagonisti de *La lunga strada del ritorno*, che rievoca l'arco temporale e morale racchiuso tra l'armistizio e la pace.

In Europa, «di vivo non c'erano che il Danubio e gli altri fiumi», incontrati dai soldati che si dirigevano alla volta dell'Italia. Il viaggio, per molti di loro, fu interrotto in un paese dal nome qualunque. Vennero caricati su un vagone, attraversarono intere regioni, si trovarono in un campo di concentramento. «Chi c'è stato una volta nel campo spinato, gli rimane qualcosa che gli resta indelebile», confessa un

prigioniero. Non più protetti dall'educazione e dall'ambiente, gli uomini rivelarono la loro vera personalità. Alcuni si dimostrarono migliori del solito e altri peggiori. L'ideologia della morte, praticata dai nazisti, era temibile non tanto per i supplizi che infiacchiavano i corpi, bensì per il «processo di spersonalizzazione» che tendeva, osservava Pietro Calchi, a logorare e piegare le coscienze. Resistervi, era un modo come un altro per far sì che la lunga notte non fosse eterna. «La mia anima è tornata a Milano, e il mio corpo è rimasto là», confida un reduce. Il pensiero andava oltre il filo spinato, superava le frontiere, scorgeva gli alleati che liberavano l'Italia e i partigiani che li aiutavano. «Davanti a noi erano le camicie nere», ricorda uno di quest'ultimi.

«Erano italiani come noi, italiani di Trento, di Trieste e di Roma. Ci chiamavano traditori mentre noi difendevamo la libertà. Avevamo fatto anche noi la guerra, pur sapendo in partenza che era sbagliata».

«Non dobbiamo mai rompere la solidarietà: è un proposito, così semplice e così difficile a mantenersi, sembrò nel 1945 l'unica base per il futuro. I tre andavano verso casa. Alle

fermate, le porteranno privano. Le donne si rivol al no ai reduci con una paranoia, una pane, una fotografia, un figlio o dello sposo. «E l'esse?», domandavano col tono tornavano. «Sant'Arca è stato completamente di danno dalle bombe», poteva la madre rispondere. Allora, il to è che ci portava semitroppo, lento. Spariva, coscienze scollate, la fatica che accare accumulata in tanti anni spalle spalle. Si facevano, sa, ora, gli ultimi chilometri da strada finché si abbracciavano madre, trovata presso un, il figlio che non si sto misto nascer, la fidanzata fratello, un conoscente qui. Poteva capitare, per ironia della sorte, che la madre fosse corere a vendere l'ammagranza, salvato dal figlio, ne tante di sventure, per prigliargli da mangiare. Non importava più se «la nostra gli aveva l'avevamo lasciata una perdita per tutto», se eravamo tutti ragazzi e ci scoprimmo uomini maturi.

«Tutto si accomo era il pensiero comune. Il lungo viaggio, che l'porta nei campi di batti di prigionia, la megliore ventura di nuova a ca

Francilza Bolzoni

AT. ANTIC

Cesare Polacco
L'ispettore Rock ammonisce:

...anch'io commesso un errore...

...non ho mai usato la Brillantina Linetti

letti Profumi di Venezia
pride della rinomata:
ntina Linetti
noto che i soggetti dei Gialli
ssi alla televisione
rubrica "Carosello"
sati, per la maggior parte,
gente offerti dalla Direzione de:
ettimana Enigmistica

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

Svegliarino
(Motta)

leri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Musica sinfonica

Beethoven: Egmont, Ouverture op. 84 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo); Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio (Romanza), c) Spiritoso (Rondo) (Violonista Ruggero Reti; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo)

9.10 Giorno Radio-TV 1962

9.15 Musica sacra

Bach: Fuga sopra il tema «Durch Adams Fall ist ganz verderbt» (Organista Ferruccio Vignarelli); Schubert: Salve Regina, per soprano e orchestra (Soprano Colette Lorenz; Orchestra diretta da Zoltan Fekete)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Petino

10.15 Per sola orchestra

11 — Successi Italiani

Chiosso-Luttazzi: Bum ah! Che colpo di luna; Endrigo: Aria di neve; Mangleri: Geyppina; Pinchi-Panzutti: Il nostro amore; Medini-Ferrari: Ehi, tu!; Levine-Del Prete: Non esser timida (Lavabiancheria Candy)

11.25 Successi internazionali
Salvet-Plant-Robinson: Makin' love; Pallest-Davidson: La pachanga; Cooley-Davenport: Fever; Van Alveda-Bertini-Tura: Tender passion; Edmondson: Come to the dance

11.40 Promenade

Porter: Night and day; Goodwin: All strung up; Barcellini: Le berger mezzanotte; Malgoni: Soffici: La valle del cielo; Monnot: La goulante du pauvre; Jean: Loesser: Wonderful Copenhagen; Berlin: Top hat, white tie and tails (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Paolo Bacchieri, Corrado Lojaceo, Iolanda Rossin, Wanda Scotti, Luciano Virgili
Taba-Mantellini: Fischando all'eglantente; Martelli-Piga: Mi affido alla fortuna; Anton-Girola-Ollas: Accade in ottobre; Amurri-Fusco: Meraviglioso momento; Danpa-Pizzigoni: Mille vibrazioni (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Roma Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France

Notizie sulla tappa Saint-Malo-Dinard-Brest

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL VENTAGLIO

Armstrong: Dipper mouth blues; Hamilton: Cry me a river; Handy: St. Louis blues; Panzeri: Lettera a Pinocchio; Pinkard: Sweet Georgia Brown; Giacobetti-Savona: Sei piccolo per i blue jeans; Gay: Lambeth walk; Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Anonimo: La cucaracha (Locatelli)

14 — Suonano i Flippers

14.15 Trasmissioni regionali

14.15 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Prima parte

— Ponentino

Heymann: When the music is playing; Chiosso-Taccanti: Capotosto; Levitan: Lady Fingers; Binks: Cha cha tette; Robertson: Happy whistler; McHugh: On the sunny side of the street; Azzeola-Bonocore: Cio mama; Naddo-Lepore: Per un attimo; McDermot: African waltz; Tabel-Marindale-Alstone: Erit dans le ciel; Williams-Hickman: Rose Room; Andre-Foela-Lama: Tic tic ta; Thomkin: The guns of Navarone; Colomba-Guarneri: Dondola fantasia; Gomez-Monreal: El berebeto; Steiner: Lucy's theme; Chaplin: Salad; Singer: Tic tac toe

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giorno Radio-TV 1962

15.20 Musica all'aria aperta presentata da Bippo Baudo

Seconda parte

— Rotonda: 2 Roman New Orleans. Arturo Mantovani, Max Greger
Marchetti: Fascination; Pol-lack: Charmaine; Monnot: Mi-lord; Redi: Non dimenticar; Lara: Granada; Foster: Comp-town races; Pepper-James-Russell: Vaya con dios; Funk: Schoones wetter heute; Greger: Teenager cha cha; Rose: Avalon

— Binomio: Julia De Palma, Johnny Dorelli
Brighetti-Pallavicini: Martino: A.A.A. adorabile cercai; Gentile-Intra: Vuol la luna; Fatti: Senza fine; Chiosso-Calvi: Montecarlo; Pallest-Malgoni: Tua

— Il sole in bottiglia
Rimsky-Korsakov: Il volo del colabrone; Maray-Stern: Picci-zizzato; Calabrese-Gomez: Un poco; Beltrami: Ve-le sul lago; Testoni-Filibello: Egoista; Marchetti-Mecia: Al-zo la vela; Pattacini: Clarino innamorato;

— Vaudeville
Chopin: Polacca in la bemolle maggiore n. 6 (Op. 63) «Eroica»; Schumann: Trü-meret (Réverie) da «Kinders-zenen n. 7» op. 15 (dall'origi-nale per pianoforte); Dvorak: Danza slava n. 8 (Op. 46, n. 8) (dall'origi-nale per pianoforte a quattro mani); Saint-Saëns: Il cigno (Le Cygne) dal «Carnevale degli animali» (dall'originale per violoncello e pianoforte); Brahms: Danza ungherese in re bemolle maggiore n. 6 (Hungarian dance) (dall'origi-nale per pianoforte a quat-tro mani)

16.45 *Musica operistica

Chabrier: Giandeleone: Ouver-ture (Orchestra del Concer-ti Lamoureux diretta da Jean Fournet); Gounod: Filemone e Baucis; Berceuse (Baritone Gérard Souzay; Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau); Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orche-sra Sinfonica del Maggio Mu-sicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); Mozart: Don Giovanni: «Il mio tesoro in-tanto» (Tenore Nicolai God-da - Orchestra della Società dei Concerti del Conserva-torio di Parigi diretta da An-dré Cluytens); Wagner: Tann-häuser: Baccanale (Orchestra Philharmonia diretta da Her-bert von Karajan); Verdi: Macbeth: «Vieni T'afretta» (Soprano Maria Callas - Or-chestra Philharmonia diretta da Nicola Rescigno); Gluck: Paride ed Elena: «Oh del mio dolce ardor» (Tenore Antonio Dermota - Orchestra dell'Opera di Stato di Ber-lino diretta da Arthur Ro-ther); Bellini: La Sonnambu-la: «Come per me sereno» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Covent Garden diretta da Francesco Molina-ri Pradelli); Rimsky-Rasakov: La sposa dello zar: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Pra-ga diretta da Václav Smetacek)

18 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Con-cilio Ecumenico, a cura di Mario Pucinielli

18.10 Concerto di musica leg-gera

per le orchestre di Ray Con-niff e Xavier Cugat; i can-tanti Johnny Mathis, Kay Star, Vitin Aviles e Abbe Lane; i solisti Billy Butter-field, Alex Renard e i com-pleksi vocali Ray Conniff Singers e The Boyd Triplets
Kern: The way you look to-night; David-Bacharach: Warm and tender; Marks: Rudolph the red-nosed reindeer; Ken-nedy-Carr: South of the bor-der; Layton-Creamer: After you, ve gone; Loco: Paso me-remque; Lopez: Ritmo tropi-cal; David-Castro: Jack, Jack, Jack; Louiguy: Cerisier rose et pommier blanc; Moore-Bee: I am bam bam; Kern: Ye-sterdays; Stillman-Allen: Chan-ces are; Pierpont: Jingle bells; Warren: I found a million dol-

lar baby; Razaf-Waller: Ho-ney suck le rose; Davies: Bil-ly's cha cha cha; Ignoto: Gay merengue; Beaulieu: Jungle rumba; Stillman-Allen: It's not for me to say; Marlas: Ay-round the corner; Lehar: Dein ist mein ganzes Herz

19.10 *Melodie della Senna

19.30 *Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giorno Radio-TV 1962

20.30 IL ROMANZO DEL GIO-CATORE

Adattamento radiofonico di Mario Mattolini e Mauro Pezzati

da «Il giocatore» di Fi-odorch Michailovic Dostoevskij e dalle «Memorie» di sua moglie Anna Grigorjevna Compagnia di prosa di To-rino della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuc-cio e Gina Sammarco
Prima puntata
Regia di Eugenio Salussola

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da ANDRE' CLUY-TENS

Debussy: 1) Nocturnes: a) Nuages; b) Fêtes; c) Sirènes; 2) L'enfant prodigue: Scena lirica per soli, coro e orche-sra (Jeanne Micheau, sopra-no; Michel Senechal, tenore; Pierre Mollet, baritono)
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotele-visione Italiana

Nell'intervallo:

i libri della settimana a cura di Goffredo Bellonci

Al termine:

Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22.20 Musica da ballo

23 — Segnale orario Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Ornella Vanoni (Olà)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso

Ponce: Estreita; Raksin: Laura; Galhardo: Lisboa an-tigua; Jude: Duel in the sun (Chlorodont)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 VENT'ANNI

Un programma musicale di Leo Chiosso e Vito Melinari presentato da Franca Aldro-vandi e Daniele Piombi
Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

10.30 Segnale orario - Gior-nale radio

10.35 Giorno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano Lucia Altieri, Lu-ciano Bonfiglioli, Nuccia Bongiovanni, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Poker di vo-ci, Arturo Testa
Bartoli-Wilhelm: Flammenghi-Rosalie; Capellari-Stagni: Una cosa nuova; Chiosso-Capostoti: I tuoi occhi; Taranto-Bosetti: «Niente a te»; Alberti-Mellier: Che peccato; Bertini-Taccanti-Di Paola: Stasera piove

11 — MUSICA PER UN GIOR-NO DI FESTA (Malto Knepp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — La ragazza delle 13 pre-senta:

Tutta Napoli (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

45' Scatola a sorpresa (Simmthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14-14.15 Trasmissioni regionali

14.15 Ritmi in pochi

14.45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — Interpreti famosi: Bru-no Walter

Brahms: Quattro danze un-gheresi: a) in fa diesis mi-nore n. 17, b) in sol minore n. 1, c) in fa maggiore n. 3, d) in fa maggiore n. 10 (Or-chestra Filarmonica di New York); J. Strauss: Valse im-periale op. 437 (Orchestra Sin-fonica Columbia)

15.25 Giorno Radio-TV 1962

15.30 Sempre parole d'amore

16 — Ritmo e melodia

49° Tour de France
Arrivo della tappa Saint-Malo-Dinard-Brest (Radio-cronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)
(Terme di San Pellegrino)

17.15 Brasile romantico



Claudia Cardinale è l'ospite dell'incontro al microfono «Un giorno col personaggio» (Secondo Programma ore 21,35)

17.35 I RACCONTI CONIUGALI

Radiocomposizione di Marco Visconti da Anton Cechov
Terza trasmissione: La cicala

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il regista Antonio Guidi
Olga Ivanovna

Anna Maria Alegiani
Ossip Stepanov

Corrado Gaipa
Tatiana Petrovna

Wanda Pasquini
Anna Semionovna

Giuliana Corbellini
Riabovski

Franco Sabani
Maria Grazia Radich

Primo attore Tino Erler
Secondo attore

Rodolfo Martini
Lucia Roma

Regia di Marco Visconti

18.20 Jimmy Smith, organista magico

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. con. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodora

19.50 49° Tour de France

Servizio speciale da Brest di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20 — Canzoni per l'Europa 1962

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.35 Dino Verde presenta: GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Dedy Savagnone, Antonella Steni

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.25 Giugno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.35 Un giorno col personaggio: Claudia Cardinale

Incontri al microfono di Sandro Ciotti

22 — Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11 — Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — Un'ora con Felix Mendelssohn

Variazioni concertanti in re maggiore op. 17 per violoncello e pianoforte

Benedetto Mazzacurati, violoncellista; Giuseppe Broussard, pianista

Tre Romanze senza parole In sol maggiore - In la maggiore - «Frühlingslied» - In do maggiore «Spinnerlied»

Pianista Walter Gieseking

Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20

Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto

Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana

14.55 Musiche di Darius Milhaud

La Création du monde, suite

Preludio - Fuga - Romanza - Scherzo - Finale

Quintetto Chigiano

Concerto per viola e orchestra

Animé - Lent - Souplement animé - Vif

Solista Enzo Francalanci

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

15.20 Musiche di Anton Dvorak e Dimitri Sciostakovic

Anton Dvorak: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 76

Allegro ma non troppo - Andante con moto - Allegro scherzando - Finale (Allegro molto)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47

Moderato - Allegretto - Largo - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernest Boromski

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario

LA VIA AL PARADISO DELLE DELIZIE

Programma a cura di Virginio Puecher

Cronaca di un viaggio al Paradiso Terrestre compiuto da tre monaci fra l'XI e il XIV secolo, sulla scorta di indicazioni geografiche, narrazioni leggendarie, racconti di pellegrini tornati dai Luoghi Santi, visioni e rivelazioni personali e relazioni di viaggi

Regia di Gastone da Venezia

17.55 Johannes Brahms

Serenata in re maggiore op. 11 per orchestra

Allegro molto - Scherzo (Allegro non troppo) - Adagio non troppo - Minuetto - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Johann Jacob Froberger

Toccata n. 2

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Variazioni

Clavicembalista Victor Loko-lowski

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca a cura di Paolini

19.30 Concerto al sera

Franz Joseph (1732-1809): Concerto in re maggiore per piano e orchestra

Solista Domenicacrossi

Orchestra «Alo Scarlatti» di Napoli Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradel

Robert Schum (1810-1856): Sinfonia in si bemolle magg. op. 38 «Primavera»

Andante un pastoso, Allegro molto - Larghetto - Allegro - Allegro animato

Orchestra Sinfonica di Berlino diretta con Frisay

Ferruccio Bu (1866-1924): Notturno op. 43

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antiofrotti

20.30 Rivista deiste

20.40 Richard

Duetto con clarinetto, fagotto e arpa

Solisti: Giovandello, clarinetto; Ubaldo Tedelli, fagotto; Maria etta Carina, arpa

Orchestra «Alo Scarlatti» di Napoli Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Segnale orario

Il Giornale dei Note e corrispondi sui fatti del giorno

21.20 PICCOLI HESI

Dramma in quattro di Maksim Gorkij

Traduzione e on. radiofonica di Maria Ripellino e Fl. Bollini

Vasilij Vasiljevnenov

A Ninchi

Akulina Ivanovna moglie

fanchetti

Petr, loro figliotto

Antorofederici

Tatjana, loro fiastrea

elementare brignone

Nil, figlio adoli

Besemenov

Gluffrè

Perelchin, un parente di Besemenoditore

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca a cura di Paolini

19.30 Concerto al sera

Franz Joseph (1732-1809): Concerto in re maggiore per piano e orchestra

Solista Domenicacrossi

Orchestra «Alo Scarlatti» di Napoli Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradel

Robert Schum (1810-1856): Sinfonia in si bemolle magg. op. 38 «Primavera»

Andante un pastoso, Allegro molto - Larghetto - Allegro - Allegro animato

Orchestra Sinfonica di Berlino diretta con Frisay

Ferruccio Bu (1866-1924): Notturno op. 43

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antiofrotti

20.30 Rivista deiste

20.40 Richard

Duetto con clarinetto, fagotto e arpa

Solisti: Giovandello, clarinetto; Ubaldo Tedelli, fagotto; Maria etta Carina, arpa

Orchestra «Alo Scarlatti» di Napoli Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Segnale orario

Il Giornale dei Note e corrispondi sui fatti del giorno

21.20 PICCOLI HESI

Dramma in quattro di Maksim Gorkij

Traduzione e on. radiofonica di Maria Ripellino e Fl. Bollini

Vasilij Vasiljevnenov

A Ninchi

Akulina Ivanovna moglie

fanchetti

Petr, loro figliotto

Antorofederici

Tatjana, loro fiastrea

elementare brignone

Nil, figlio adoli

Besemenov

Gluffrè

Perelchin, un parente di Besemenoditore

celli Antonio Crast

Figlia di Perelchin,

stica in casa di Bes-

ov Valeria Moriconi

Krivtsov, vedova, in-

a di Besemenov

7, pensionato di Besse-

re cantante

studente

Riccardo Cucciolia

Zvetaleva, maestra ele-

Edmonda Aldini

ia, cuoca

Angela Lavagna

Udo Alessandro Sperli

li Flaminio Bollini

«TTURNO

Dall 22,40 alle 6,30: Pro-

grammatici e notiziari tra-

sme Roma 2 su kc/s. 845

par355 e dalle stazioni di

Calta O.C. su kc/s. 6060

par49,50 e su kc/s. 9515

par31,53.

22,44vi e ritmi - 23,06

Muer tutti - 0,36 Co-

lonnora - 1,06 Tastiera

mag1,36 L'opera in Ita-

lia - grandi cantanti e la

musgera - 2,36 Preludi

ed ezi da opere - 3,06

Le i di un tempo - 3,36

La e italiana - 4,06 Le

sett del pentagramma -

4,36i e le sue canzoni -

5,06si di tutti i tempi -

5,36 svegliarsi - 6,06 Mat-

tina

N.B. un programma e e

l'altvi notiziari.

RA VATICANA

9,15del S. Cuore: «Agnus

Dei Polidori, con il Coro

Valho - Santa Messa. 9,30

Santa in Rito Latino, con

com liturgico del P. Fran-

cescigrino, in collegamen-

to F.30 Liturgia Orienta-

le E Etiopico. 14,30 Ra-

diog. 15,15 Trasmissioni

estel5 Sacred Heart pro-

gram9,33 Orizzonti Cristia-

ni: diamone insieme «di-

batt problemi ed argo-

men giorno. 20,15 Editor-

ial semaine. 20,45 Kirche

in dlt. 21 Santo Rosario.

21,40aborazioni y entre-

vist30 Replica di Oriz-

zontiani.

DAL 1791 AL 1962

Oltre un secolo di costante,
progressivo perfezionamento
tecnico

GIRARD-PERREGAUX

Supremazia dal 1791

Mod. 7850

Automatico 39 rubini - extra plat - calendario - impermeabile -
garanzia assoluta - oro massiccio - oro oro
Il medesimo in acciaio

Lit. 126.000
Lit. 47.000



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 23

Dal meteorologo atomico ai televisori del futuro

Partecipa in qualità di esperto l'ing. Alberto Mondini

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

Crollo nella miniera

Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

In questo programma, dedicato ai ragazzi più grandi, l'intervento dell'elicottero sarà fondamentale per recuperare alcuni minatori rimasti bloccati in una miniera

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Fruilatore Moulinez - Extra)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19.45 L'ACCADEMIA MILITARE DI MODENA

Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Luigi Scattini

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Gior-dani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Alas - Super-Iride - Olo Superiore - Prodotti Colombani)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Bianco Sarti - Helvetia - Macleens - C.G.E. - Caffè Bourbon - Invernizzi Milione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Cioccolatini Kismi - (2) Brillantina Tricofulina - (3) Simmenthal - (4) Agipgas
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Cinetelevisione - 3) Fotogramma - 4) Unionfilm

21.05

L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale di Terzoli e Zapponi

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu

Presenta Corrado

Balletto di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Gianni Villa

Regia di Vito Molinari

22.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

23.40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Anche quest'anno come l'anno scorso

Un passaporto per il giaguaro



Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu ritornano sul video per il « Giaguaro »

nazionale: ore 21,05

I tre moschettieri, in realtà, erano quattro. Anche per *L'amico del giaguaro* — la trasmissione di varietà che torna all'appuntamento coi telespettatori stasera alle 21,05, dopo un anno di assenza — si può dire la stessa cosa: al formidabile « trio » costituito da Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu bisogna infatti aggiungere Corrado, il più sobrio dei nostri presentatori, impegnato nel « gioco » che fa da sfondo alla rubrica. *L'amico del giaguaro*, si sa, è stata una trasmissione di successo, che ha fatto registrare un altissimo indice di gradimento. Torna quindi con un « passaporto » in piena regola, con un alone di popolarità che

non può non procurarle i nuovi favori del pubblico. E' cambiato solamente il gioco, ovvero la parte per così dire pubblica della rubrica, quella che vede impegnati, di volta in volta, i personaggi più semplici e più inattesi, scelti tra la massa dei telespettatori. Non è cambiato, non poteva cambiare, lo scheletro della trasmissione. E' una vecchia regola: non si sostituisce il cavallo vincente. Così, anche quest'anno, lo schieramento de *L'amico del giaguaro* ripete sostanzialmente quello dell'anno scorso, dagli autori del copione, Terzoli e Zapponi, al regista Vito Molinari, dalla coreografa Gisa Geert all'orchestra del maestro Consiglio, dal trio Bramieri-Del Frate-Pisu ai primi ballerini Anne Marie Delos

e Paolo Gozino, al « notaio » Roberto Villa. Tutto come prima, o meglio di prima. Quella che può definirsi la più spiritosa trovata della vecchia serie, il « trio » delle imitazioni, viene ripresa anche quest'anno: ripresa e sviluppata... anche perché, essendosi quasi completamente esaurita la serie dei cantanti da prendere di mira (non potremo facilmente dimenticare il « Bruni » di Pisu, il « Barreto » di Bramieri e la « Torrielli » di Marisa Del Frate), si è reso necessario allargare il campo. Sfileranno quindi, opportunamente sottoposti a un gustoso « trattamento » parodistico, anche gli attori di successo, i presentatori più noti, le « dive » del momento. Sarà un fuoco di fila di notazioni satiriche, di « voci » e di gesti, con la consueta musicchetta e i passi di danza. buffi anch'essi, appena accennati.

Nella puntata di stasera, che è la prima dell'anno nuovo, gli autori della rubrica chiariranno subito il loro programma, che è quello di prestare una sempre maggiore attenzione all'attualità. Niente come la televisione può infatti « rendere » l'immagine immediata dei fatti, puntualizzare ogni aspetto dei problemi scottanti.

Tutto scotta, nel nostro mondo che corre. Ecco qualche esempio: scottano i prezzi. Lo abbiamo letto più volte sui giornali: i prezzi di certe verdure sono aumentati del cento per cento. Ciò ha dato a Terzoli e Zapponi lo spunto per una equazione verdure-titoli di borsa ed un conseguente, spassosissimo sketch che « risolve » la detta equazione in chiave comica, naturalmente senza emozioni forti, senza « perdite ». Stasera vedremo inoltre Gino Bramieri impegnato nel suo sketch « personale », per l'occasione dedicato alle avventure



Bernardino Zapponi e Italo Terzoli, autori dei testi di « L'amico del giaguaro » e, a destra, Corrado, il presentatore



30 GIUGNO

spaziali, e Pisu nel « filmato », proprio come nel « Giaguaro » della scorsa estate. Questa volta, il « filmato » si riferirà agli orrori del nostro tempo: orrori comici, naturalmente, perché di *Mondo cane* ce n'è uno... ed è anche troppo. I telespettatori del sabato sera hanno bisogno di ridere, o di sorridere: non di inorridire.

Marisa Del Frate lancerà inoltre un nuovo personaggio: quello della gattina, un poco timida e un poco pettegola, affrontato per la prima volta sul palcoscenico nella rivista *Sembra facile*, che ha avuto in tutte le città italiane sei mesi di repliche ed ha chiuso la stagione solo da qualche settimana, con un bilancio lusinghiero. Un ospite d'onore completerà, ogni settimana, la galleria delle celebrità.

Una nuova valletta aiuterà Corrado nelle varie fasi del gioco, controllato dallo sguardo severo, ma non troppo (può essere severo lo sguardo di un attore che ha fatto innamorare tutta una generazione, quella che dal '35 al '40 cantò con Rabbagliati e sognò con Camerini?) di Roberto Villa. Premi e sorrisi per tutti, in un clima sereno e ottimista. Buon viaggio, giaguaro!

Ignazio Mormino



SECONDO

21.10 INCONTRI

a cura di Ettore Della Giovanna

22.10 INTERMEZZO

(« Derby » succo di frutta - Citrovit - Spic & Span - Galbani)

TELEGIORNALE

22.35 CANZONI DA MEZZA SERA

Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino

Presenta Giorgio Gaber

Cantano Jenny Luna, Tony Del Monaco, Gino Paoli, i « Cousins », Johnny Dorelli, Dick Caruso e il Quartetto Okey

Partecipa Carlo Croccolo

Regia di Lino Procacci



Giorgio Gaber presenta le « Canzoni da mezza sera »

Canzoni da mezza sera



Gino Paoli, l'ospite di turno di questa sera per « L'angolino del cantautore »

secondo: ore 22,35

L'ospite di turno questa sera nel cosiddetto « Angolino del cantautore » è Gino Paoli, che interpreterà due suoi successi, Senza fine e Grazie, e una bella canzone lanciata da Jacques Brel dal titolo Ne me quitte pas. Ad aprire questo quarto numero di Canzoni da mezza sera sarà però Jenny Luna con Zoo-be, zoo-be, zoo, cui farà subito seguito il giovane cantante abruzzese Tony del Monaco che interpreterà un motivo intitolato Se tu vuoi ritornare. Nel programma figura inoltre una divertente interpretazione del complesso de « I Cousins » dal titolo When the cousins twinst'

in che arieggia, naturalmente a tempo di twist, la classica When the saints go marchin' in. Sarà quindi la volta dello sketch di Carlo Croccolo che ha per tema: Canzoni e gelosia. Il comico napoletano sembra essersi in questi ultimi tempi particolarmente affezionato a caratterizzazioni in dialetto siciliano e anche stavolta, poiché è chiamata in ballo la gelosia, reciterà in quella che il nostro cinema (da i soliti ignoti a Divorzio all'italiana) sembra aver consacrato come la lingua ufficiale dei gelosi: il siciliano apulo. Nello sketch di questa sera Croccolo, con la solita, folitissima zazzera, appare in fatti nei panni di un marito geloso persino delle canzoni.

Gli occhi, naturalmente quelli di una bella ragazza, forniscono quindi l'argomento alle due canzoni che seguono: I tuoi occhi e Pretty eyed baby (letteralmente: « Bambina dagli occhi belli »). La prima cantata da Johnny Dorelli, la seconda dal giovanissimo, e brunissimo, cantante italo-americano Dick Caruso (« oriundo » che vanta nella sua parentela una discendenza illustre nientemeno che da Enrico Caruso). Chiuderà infine il programma della serata il consueto « assolo » dell'orchestra diretta dal maestro Marcello De Martino in uno speciale arrangiamento di Hernando's hide-way.

g. t.

oi comprate talco?

ara....

TALCO
Spray
FELCE
AZZURRA
PAGLIERI



confezioni
piccola L. 120
grande L. 240

alco si estende all'istan-
su ogni parte desiderata



nza comando di pressio-
il talco non cade mai



contenitore è sempre
ilmente ricaricabile
la busta Talco Felce
zurra Paglieri



TASPRAY FELCE
AZA PAGLIERI
DUEMPRE
PE SI RICARICA

Paglieri



Clinex Liquido conserva le dentiere nitide
e senza odori molesti. Igiene e praticità.
Nelle farmacie.

57 presentatrice avvilita e tre signore li 43, 38 e 30 anni ci scrivono:

1) ...Mito, quando eravamo fidanzati, mi chiamava « petalo di rosa » la mia carnagione era bella e delicata. Ora non lo è più. Non p aiutarmi?

Matilde Z. (anni 43) Pesaro

Ho cae lei vuole ringiovanire la sua pelle e a questo scopo è stata la « Cera di Cupra », venduta in farmacia. Con la cura alla « Cupra » la sua carnagione tornerà a fiorire, scompariranno, screpolature, imperfezioni; la sua pelle sarà liscia e vellutata una vera soddisfazione.

2) ...Inizione di fare un viaggio a Roma e so già che visitando chiese e musei sarò sempre affaticata. Come farò?

Claudia M. (anni 30) Palmanova

Si porse un tubo di « Balsamo Riposo » che potrà comperare in farmacia. Perché questo dentifricio che è venduto in farmacia, i suoi denti sarebbero stati bianchissimi. La « Pasta del Capitano », oltre a la patina gialla dai denti mettendo in risalto il candore, mantiene il respiro profumato tutto il giorno.

3) ...h un concorso per presentatrici. Mi hanno scortata solo perché denti non erano bianchissimi. Sono rimasta mortificata, ma potedire?

Antonella V. (anni 21) Roma

Peccatelli non usasse già da tempo la « Pasta del Capitano », perché questo dentifricio che è venduto in farmacia, i suoi denti sarebbero stati bianchissimi. La « Pasta del Capitano », oltre a la patina gialla dai denti mettendo in risalto il candore, mantiene il respiro profumato tutto il giorno.

4) ...no detto che si può rimediare all'eccessivo sudore dei piedi. I come e se costa molto, perché mi interessa.

Flavia G. (anni 38) Sassari

E' in nelle farmacie una ricetta efficacissima e che costa poco. E' la « re di Timo Composta » che spruzzata sui piedi e tra le dita, liene asciutti, profumati, senza più cattivi odori. La comperi oso e ne rimarrà soddisfatta.

Dott NICO
chimico-farmacista

**Sallifugo Ciccarelli usar non vuoi
di i denari e i calli restan tuoi**

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
Svegliarino
(Motta)
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buonigiorno

Kahn-Wayne: Goofus; Zacharias; Lotita; Livingston: Bobbi; bobbidi boo; Drejac-Constantin: Fleur de popilin

8.30 Rosa dei venti

(Palmolive-Colgate)

8.45 Temi da operare

Offenbach: Quadrilles da «La vie parisienne»; Lehar: Bambolina da «Danza delle Libellule»; Lehar: Dein ist mein ganzes Herz (Tu che mi hai preso il cuor...); Strauss: Valzer da «Lo zingaro barone» (Amaro Medicinale Giuliani)

9.05 Tattalegreto

(Knorr)

9.30 L'opera

Mozart: Don Giovanni; «Vedrai carino...»; Mascagni: Cavalleria rusticana; «Inneggiando il Signor...»

9.45 Musica da camera e sinfonica

Bach: Preludio e Fuga in sol diesis minore n. 18 da «Il clavicembalo ben temperato» - Libro I (Cembalata Wanda Landowska); Shostakovich: Sinfonia n. 1 in fa maggiore (op. 10): Allegretto, allegro non troppo allegro - Lento, largo, Allegro molto, adagio, largo, presto (Orchestra Sinfonica di Philadelphia, diretta da Eugene Ormandy)

10.25 Giorno Radio-TV 1962

di Alexis Carrel

Traduzione di Nella Berther Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Mecia: Un prato quadrato; D'Acquisto-Tognati: Come il fume; Pinchi-De Bernardi-Centoli: Centomila volte; Chiosso-Capostati: I tuoi occhi; Zanin-Lorenzi: L'altalena; Fornal-Enriquez: Ciao lover

(Lambiancheria Candy)

11.25 Successi internazionali

11.40 Promenade

(Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi

Cantano Betty Curtis, Rocco Montana, Carlo Pierangeli, Giacomo Rondinella, Jolanda Rossin

Pinchi-Bassi: Cattive; Piacentino-Cavazzuti: Tango assassino; De Filippo: O tarallero; Garinelli-Giovanni-Kramer: Soldi, soldi, soldi; Chiosso-Frini: Some day

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Autoni)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

49° Tour de France

Notizie sulla tappa Quimper-St. Nazaire

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 MOTIVI DI MODA

Silver: Doodlin; Fidenco: Tra le piume di una rondine; Anonimo: La bambola; Carmichael: Georgia on my mind; Darin: Come september; Prieto: Baciami; Tezè-Silver: The prea over; Chiosso-Magenta: Vogueur sans étoiles; Davidson: La pachanga; Anonimo: Down by the Riverside (L'Oreal)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.55 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart. I. Callanista 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

16.45 Giorno Radio-TV 1962

16.50 Il valzer musette

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Estrazioni del lotto

17.30 STAGIONE SINFONICA - PRIMAVERA

Concerto di premiazione del vincitore del Trofeo «Primavera» flautista Michel Debost

Mozart: 1) Il ratto dal serraglio, Ouverture; 2) Concerto in sol maggiore K. 313, per flauto e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondò (tempo di minuetto), d) Concerto per flauto e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro scherzando; Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90; a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro

Direttore Mario Rossi Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione)

Nell'intervallo:

I falsari dei cibi

Colloquio con Vittorio Del Vecchio, a cura di Ferruccio Antonelli

Seconda trasmissione

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggeri Benelli)

20.25 Giorno Radio-TV 1962

20.30 LA CONTADINA FURBA

Favola radiofonica di Cesare Vice Lodovici

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Manlio Busoni, Amilcare Pettinelli, Stefano Sibaldi, Gianrico Tedeschi

Caterina Rina Morelli Menico, suo padre

Il re Amilcare Pettinelli

Il protonotaro Stefano Sibaldi

Il maggiordomo

Il protofisco Francesco Mulè

Collorancia Oreste Lionello

Petrucchio Paolo Ferrari

Matteo Manlio Busoni

La morte

Un messaggero

Un araldo

Un caposotto

Franco Giacobini

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Canta Jimmy Fontana (Old)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — **Edizione originale** (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso

Rodriguez: La comparsita; Tomlin: High noon; Rossi: Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna; Velasquez: Besame mucho (Dip)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 DOMANI E' DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Giorno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano Bob Azzam, Paolo Bacilieri, Adriano Celentano, Nella Colombo, Myriam Del Mare, Poker di voci, Wanda Scotti, Arturo Testa

Pinchi-Distel-Tezè: Sì e no; Balducci-Ovale: Ti amo; Bonagura-Redi: Simoni; Olivieri-Fallarini: Ho fretta; Zavallone-Valleroni: La donna dei sogni; Franchini-Wilhelm-Flammenghi: Charleston; Larici-Ignor-Gaze: La mezza luna

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibri musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

— **Novità in passerella** (Mira Lanza)

— **Contrasti** (Doppio Brodo Star)

12.10-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

Una guardia Enrico Urbini ed inoltre: Nino Bonanni, Carlo Cecchi, Lia Curedi, Zoe Incrocci, Mario Lombardini, Enrico Osterman, Maria Teresa Rovere

Musiche originali di Nino Rota eseguite dal Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Coro diretto da Franco Potenza

Regia di Nino Meloni (Registrazione)

21.20 Canzoni Italiane

21.50 Gli scienziati che lavorano per salvare il silenzio a cura di Ernesto Caballo

22.15 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Regia di Federico Sanguigni (Manetti e Roberts)

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 SERA NEL MONDO

Giro distensivo per le capitali di Piero Accolti

Regia di Pino Gillio

21.25 **Giorno Radio-TV 1962**

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **Musica nella sera**

22.20 **Ultimo quarto**

22.30-22.35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11.30 **Musiche del Settecento**

Wolfgang Amadeus Mozart Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti

Allegro con spirito - Andante - Molto allegro

Pianisti Heinz Schreeter, Monique Haas

Francesco Geminiani

Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6

Allegro moderato - Adagio, Andante - Adagio

Pianista Heinz Schreeter, Monique Haas

Concerto: Felix Ayo - Walter Gallozzi - Bruno Giuranna

Orchestra da Camera «Musica»

Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in re bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra

Allegro molto - Larghetto - Finale

George Malcolm, clavicembalo; Lionel Salter, fortepiano

Orchestra da Camera «London Baroque» diretta da Karl Haas

12.30 **Due Sonate di Ludwig van Beethoven**

Sonata in re diesis minore op. 27 n. 2 - Clair de lune

Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato

Pianista Walter Gieseking

Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 «Les adieux»

Adagio, Allegro (L'adieu) - Andante espressivo (L'absence) - Vivacissimamente (Le retour)

Pianista Wilhelm Backhaus

13.05 **Musiche di balletto**

Joseph Bodin de Boismortier

Daphnis et Chloe, suite dal balletto

Marche - Menuet - Contredanse - Air pour les Zepholes - Gavotte - Loure - Bourrée - Musette - Tambourin

Orchestra da Camera diretta da Emil Seiler

Pianista Strauss

Panna montata, balletto

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

14 — **Un'ora con Felix Mendelssohn**

Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma»

Andante - Allegro con fuoco - Vivace - Andante - Andante con moto - Allegro vivace

Allegro maestoso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Concerto in re bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra

Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro

Duo pianistico Gold-Fizdale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

SECONDO

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La ragazza delle 13**

presenta:

Radiolina tascabile (Bialetti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

14.45 **Angolo musicale**

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Il giornalino del jazz**

a cura di Giancarlo Testoni

15.25 **Giorno Radio-TV 1962**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Sotto il cielo delle Hawaii**

16 — **Ritmo e melodia**

49° Tour de France

Arrivo della tappa Quimper-St. Nazaire (Radiocronaca di Nando Martelli e Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 **Marce e marce**

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Estrazioni del lotto

17.40 **Musica da ballo**

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **Ugo Sciascia: Paternità divina e Paternità umana**

XIII - Il Suo e il nostro amore

18.45 **I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 **49° Tour de France**

Servizio speciale da St. Nazaire di Nando Martelli e Paolo Valenti

GIUGNO

15 — Concerto del violoncello

lista **Pierre Fournier**
François Couperin
Pièces en concert

Prélude - Sicilienne - La trompette - Plainte - Air du diable

Luigi Boccherini
Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Peter Iljic Ciaikovsky
Variazioni su un tema rococò op. 32 per violoncello e orchestra

Robert Schumann
Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra

Allegro non troppo - Adagio molto vivace

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Malcolm Sargent

16.20 Musica da camera
Franz Schubert

Otetto in fa maggiore op. 166 per archi e fiati

Adagio - Allegro - Andante - Allegro vivace - Andante

Minuetto (Allegretto) - Andante molto, Allegro

Otetto di Vienna
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Università Internazionale

Guglielmo Marconi (da Londra)

Anthony Barnett: Premio e castigo

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca
a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti
19 — Pierre Boulez

Sonatina per flauto e pianoforte

Severino Gazzelloni, flauto; Frederick Rzewski, pianoforte

19.15 La Rassegna
Sociologia

a cura di Franco Ferrarotti

Il prossimo congresso mondiale di Sociologia a Washington - Nuovi studi di sociologia rurale e industriale - Ricerca storica, filosofia e sociologia nei recenti dibattiti

19.30 Concerto di ogni sera
Domenico Scarlatti (1685-1757): Tre Sonate per cembalo

In do minore L. 406 - In si minore L. 33 - In do maggiore L. 457

Solista Egida Giordani Sartori

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16, per pianoforte e archi*

Quartetto « Vioti »

Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Luciano Giarebba, pianoforte

Vincent D'Indy (1851-1931): *Suite in stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso*

Renato Cadoppi, tromba; Arturo Danesin e Giorgio Fi-

nazzi, flauti; Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert
Sonata in la maggiore op. 162, per violino e pianoforte

Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 CONCERTO SINFONICO
diretto da Mario Rossi

con la partecipazione del soprano Agnes Giebel; del mezzosoprano Elisabeth Höngen; del tenore Herbert Handt e del basso Frederick Guthrie

Johann Sebastian Bach

Trauermusik: Cantata n. 198 « Las Hochster Lass der Hoffnung Strahl », per soli, coro e orchestra

Claudio Monteverdi (trascr. Ghedini)

Vespro della Beata Vergine composto sopra canti fermi, per coro e orchestra

Sonata sopra Sancta Maria, ora pro nobis - Magnificat

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: **Taccuino**

di Maria Bellonci

Al termine: **La vita di Capri nei suoi caffè**

conversazione di Ettore Settanni

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Reminiscenze musicali - 23.06 Musica da ballo - 0.36 Casa, dolce casa - 1.06 Piccoli complessi - 1.36 Un motivo all'occhiello - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Successi di ieri e di oggi - 3.36 Intermezzi e cori da opere - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Il cantautore - 5.06 Musica classica - 5.36 Aurora melodica - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

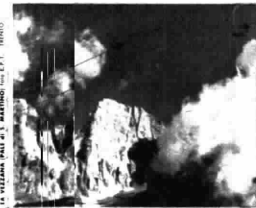
RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The teaching in tomorrow's liturgy, 19.33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni nel mondo » rassegna della stampa internazionale - « Il Vangelo di domani » lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta, 20.15 Semaine catholique dans le monde, 20.45 Die Woche im Vatikan, 21.45 Santo Rosario, 21.45 Homenaje a Nuestra Señora, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

15 giorni gratis a..



BARDONECCHIA - CERVINIA - COGNE
CORTINA - COURMAYEUR - MACUGNAGA
MADESIMO - MISURINA - PONTEDILEGNO
SESTRIERE - SIUSI - S. MARTINO DI CASTROZZA



NORCONCORSO ALPESTRE

Partecipare a concorso è semplicissimo, basta inviare una a questo indirizzo: Alpestre/R CARNIAGNO sulla quale sia applicato il bollino di carta nuda si trova nell'interno del tappo della bottiglietta (da 1 quarto, mezzo, 3 quarti e litro). Il : che avverrà mensilmente, offrirà la possibilità di vincere 15 giorni gratis in una località alpina una persona, oppure 7 giorni per due persone. Il viaggio in treno prima classe, andata e ritorno, è gratuito. PER ULTERIORI INFORMAZIONI RI AI VARI RIVENDITORI DI LIQUORI.

con ALPESTRE
brindisi di lungvita
IL MIGLIOR DISSETANTE AL SELZ CON L'UNTA DI ZUCCHERO

ESTRAZIONE DEL 12 MAGGIO 1962: VINCE IL SIG. GIUSEPPI - Via A. Volta 10 - MILANO

PER QUESTA PUBBLICITÀ RIVOLGETEVI ALLA **Sipra**
Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66.71
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38.62
— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

MANETTI & ROBERT

vi presenta:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

CAPPELLO A CILINDRO

sabato sera alle ore 19.50 sul Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA

in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

BOROTALCO

dà qualcosa che rimane

ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!



prima radersi e poi...



Richiedete un "campione gratuito" tutto di Tarr" alla Società degli Grandes Marques-Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450 mensili anticipati
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema e accessori e binocoli prismatizzanti
DITTA BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA, 120

la LIRICA

L'amore delle tre melerance

domenica: ore 21,20
terzo programma

Sergei Prokofiev, il celebre compositore russo nato il 23 aprile 1891 e morto il marzo 1953, svolse la sua attività creatrice in ogni campo della musica, passando con egual facilità e sicurezza dal melodramma alla Sinfonia, dalla Sonata al balletto, dalla Cantata al commento cinematografico. Natura estremamente pronta e versatile, Prokofiev lasciò pertanto un numero enorme di opere. Allievo della madre in anni ancora infantili, il futuro autore di *Guerra e pace* studiò con Glière, con Rimsky-Korsakov e Tchechév nel Conservatorio di Pietrogrado. A cinque anni d'età scrisse alcuni pezzi per pianoforte; a otto un lavoro teatrale completo; a quindici poteva già considerarsi un pianista di altissimo rango. Nel 1909 usciva con la *Sinfonia*, dimostrando non solo un assoluto possesso dei mezzi tecnici, ma ponendo già, in *nuce*, i termini della sua personalità singolare. Nel 1916 poi, con la *Suite Scita*, si può dire che facesse esplodere una vera e propria bomba. Questa pagina dai colori smaglianti, ispirata alle leggende di un'antica popolazione selvaggia, stanziata sulle rive del Mar Nero e dedita a crudeli pratiche di superstizione pagana, introdusse nel dominio della musica accenti così rudi e vigorosi da meritare a giusto titolo la definizione di « barbarici ». Senz'alcun dubbio lo Stravinskij di *Sacre du printemps* entrava per la sua parte nel linguaggio del giovane Prokofiev; ma costui, da parte sua, aveva rivelato qualcosa di così naturale, di così semplice nella sua stessa prepotenza, da distinguersi nettamente in confronto del più anziano collega. Nel 1918, in piena rivoluzione, Prokofiev lasciò la Russia per compiere un viaggio esplorativo attorno al mondo. Al Ministero degli esteri, dove s'era recato per ottenere il passaporto, il giovane maestro si sentì dire: « Voi siete un rivoluzionario dell'arte come noi siamo rivoluzionari della vita e della politica. A rigor di termine dovreste lavorare con noi. Comunque noi non vogliamo esser d'ostacolo al vostro cammino ». Attraverso la Siberia, il Giappone, le isole Hawaii, Prokofiev raggiunse gli Stati Uniti d'America. Invitato subito a presentarsi nella triplice veste di pianista, compositore e direttore d'orchestra, egli destò grande interesse ed i suoi atteggiamenti sovversivi riempirono di curiosità sia gli appassionati sia i critici. Nel 1919 il direttore della Chicago Opera Company, il parmigiano Cleofonte Campanini, incaricò Prokofiev di scrivere un'opera lirica per il suo teatro. La composizione, del la-

voro si effettuò rapidamente, ma la sopravvenuta morte di Campanini e le difficoltà racchiuse nella nuova partitura ne ritardarono l'andata in scena fino al 30 dicembre 1921. Nacque così, e così fu sottoposta al giudizio del pubblico *L'amore delle tre melerance*, opera in tre atti e dieci quadri, con un prologo, dalla famosa « fiaba » che Carlo Gozzi aveva fatto rappresentare a Venezia, nel teatro San Samuele, la bellezza di centosessant'anni prima.

Come mai Prokofiev avesse atteso al teatro dello scrittore settecentesco, grande nemico del Goldoni e del Chiari, non risulta ben chiaro. Può darsi che i lavori del Gozzi gli fossero noti attraverso le apologie dei romantici tedeschi, i quali li avevano additati come esempi di antierismo, di aristotelismo e di svincolo dalle tirannie della scena classica. Comunque sia, le mediocri invenzioni del nobile veneziano, di null'altro occupato che di accumulare incongruenze, assurdità e fanciullaggi col semplice scopo di mostrare quanto fosse facile colpire l'attenzione del pubblico senza bisogno alcuno di ricorrere alla psicologia logica dell'avvocato Goldoni e alle sparatte pseudo-moralistiche dell'abate Chiari; la mediocre polemica di Carlo Gozzi servì perfettamente al musicista russo per porre e sviluppare un suo principio estetico. Quello, cioè, che la musica potesse valere in se stessa come splendido gioco sonoro, come esistenza autonoma, come prodotto puro della fantasia, beffandosi di qualsiasi altro « significato », di qualsiasi presupposto o conseguente filosofico, tanto più di qualsiasi intendimento etico. Pervaso da codeste intenzioni, è naturale che Prokofiev, quasi senza volerlo, trovasse sotto il tiro delle sue batterie tutto l'insieme del melodramma ottocentesco: quello italiano a tinte fosche e qualche po' deliranti, quello wagneriano con le sue finzioni simboliche, quello russo con il suo nazionalismo esasperato e il suo amore per il personaggio collettivo del Coro. La « fiaba » del Gozzi, derivata a sua volta dal secentesco *Cunto de li cunti*, si trasformò allora in una vorticiosa parodia, in un fuoco artificiale di ironie e di larve, dove, a poco a poco, la musica parve dimenticare ogni cosa per godere soltanto della propria gioia di essere, di fiorire, di brillare, di respirare, attraverso un continuo riprodursi di temi scoppiettanti, di volute smancerie, di sarcastici languori; attraverso il magistero di uno strumentale infallibile. Rifatto a proprio modo il testo di Gozzi, Prokofiev immaginò un teatro nel teatro e mise un gruppo di spettatori a seguire le vicende del Principe, figlio del re di Fiori, malato di tristezza pernicioso ed assolutamente bisognoso di ridere



Prokofiev, autore di « L'amore delle tre melerance »

per poter guarire della sua strana infezione. Gli spettatori, che comprendono *Clowns*, *Tragici*, *Comici*, *Lirici* e « *Teste vuote* », raccolti in palchetti speciali, seguiti l'azione e la commentano, ora mostrando di approvare ora di condannarla. Il buffo regno del re di Fiori, la depressione nervosa ed amorosa del principe, le sciocchezze di Pantalone confidente, di Truffaldino, di « uomo faceto » e di Leandro primo ministro; gli intrighi di costui e di Clarice, principessa ambiziosa; le lotte cabalistiche del mago Celio e della Fata Morgana, amico al re e al principe il primo, avversaria implacabile la seconda; tutte, insomma, queste situazioni fanciullesche e volutamente prive di verisimiglianza e coerenza vengono rese emergenti, vivide e piacevolissime dal tono beffardo della musica. La quale, pur affidando all'orchestra il ruolo di protagonista, non disdegna di comporsi in architetture conformistiche, sia pur sempre con sottili intenti satirici. Non a torto un critico americano, dopo la prima esecuzione dell'*Amore delle tre melerance* nel 1921, ebbe a scrivere: « Prokofiev ha spogliato la grande opera di tutto il suo prestigio e ha fatto sì ch'essa non sia più grande ».

Oltre *L'amore delle tre melerance*, Prokofiev, tornato poi in Russia, scrisse per il teatro *Il giuocatore* (1929), *Simeon Viotko* (1940), *Guerra e pace* (1946), *L'uomo vero* (1948) e *L'angelo di fuoco* che risale a un'epoca non ben determinabile della giovinezza compresa fra il 1924 e il 1926. Insieme con i balletti, le Sinfonie, i Concerti, i Quartetti, le Sonate, le opere liriche del maestro russo rappresentano un contributo di enorme importanza alla vita della musica moderna. Spregiudicato e entusiasta, ma esente da dogmatismi e sistemi, fondamentalmente ancorato alle tonalità tradizionali, Prokofiev è oggi diventato quasi popolare. La Marcia, appunto, delle *Tre melerance* è persino diventata la sigla di un programma radiofonico americano.

A buon diritto il Festival dei Due Mondi, aprendo a Spoleto la sua quinta edizione, ha scelto come opera inaugurale, per la sera del 21 giugno, *L'amore delle tre melerance*, e l'ha affidata a uno scelto complesso di artisti italiani e stranieri.

Giulio Confalonieri

la MUSICA SINFONICA

Due concerti per violoncello

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Il giovane e valoroso violoncellista Silvano Zuccarini, accompagnato dall'orchestra diretta da Franco Mannino, suona il classico Concerto in si bemolle di Luigi Boccherini e il Concertino lirico dello stesso Mannino. Quest'ultimo lavoro, composto a soli quattordici anni dal musicista siciliano, nella stesura per violoncello e pianoforte, fu successivamente ampliato con l'aggiunta di strumenti ad arco su richiesta della « Società Corelli », che lo presentò al pubblico della Town Hall di New York. In quell'occasione il critico musicale del New York Times ebbe per l'opera parole assai elogiative, tanto che la « Società Corelli » fu indotta a includerla definitivamente nel suo repertorio, riprendendola con successo nelle sue numerose « tournées » in tutto il mondo. La composizione è costituita da quattro brevi movimenti. Il primo (Allegro), pur nelle sue dimensioni ridotte, è costruito nella « forma-sonata ». La Sinfonia che segue si ricollega alle antiche formule strumen-

tali, mentre il terzo tempo presenta un Valzer galante in luogo del classico Scherzo. L'ultimo movimento riporta il lavoro nella forma tradizionale, con un Rondò in cui il solista, contrappuntando l'orchestra, ha modo di porre in rilievo le sue qualità tecniche.

Celebrazioni di Debussy

venerdì: ore 21
programma nazionale

Nel quadro delle manifestazioni celebrative del primo centenario della nascita di Claude Debussy, la trasmissione diretta da André Cluytens offre all'ascolto, insieme ai celebri *Tre Notturmi* per orchestra, la cantata *L'enfant prodigue*, interpretata dai solisti di canto Jeannine Micheau, Michel Senechal e Pierre Mollet. Si tratta di un'opera scritta dal musicista francese nel 1884 — a ventidue anni — per concorrere al « Prix de Rome » consistente in un soggiorno artisti-



Il flautista parigino Michel Debost, vincitore del « Premio Primavera » suona sabato alle 17,30 un Concerto di Jacques Ibert e il Concerto K. 313 di Mozart. Dirige Mario Rossi



André Cluytens che dirige musiche di Claudio Debussy

co di tre anni nella capitale italiana, a Villa Medici. Malgrado le limitazioni poste da Debussy, per l'occasione, al suo genio innovatore, e nonostante il suo avvicinarsi alla facile cantabilità di Massenet, i musicisti membri della giuria trovavano nella composizione ancora troppe audacie per decidersi ad assegnargli il premio: disdegno per la sacra quadratura ritmica, libertà formale, armonie troppo fluide. Ma della giuria facevano parte anche pittori, scultori ed architetti: artisti di solito più aperti alle novità di linguaggio: e furono proprio essi, sia pure con l'imprevedibile appoggio del vecchio Gounod — l'autore del Faust — a far pendere la bilancia in favore del ribelle concorrente. I versi di questa « scena lirica » sono di una mediocrità mortificante: e ci si meraviglia che al tempo del simbolismo si siano potute proporre ai candidati delle quartine di questo genere: « Non opporre un volto severo / A chi t'implora in ginocchio. / Perdona al figlio! Pensa alla madre! / La felicità ritorna tra noi ».

Ma la natura del soggetto e il suo quadro pastorale erano tali da attrarre Debussy. La disposizione delle scene gioca sul felice contrasto tra la disperazione della madre, i rimproveri a lei del marito, che non vuole che ella turbi col suo pianto la festa preparata dai servi per il ritorno del figliol prodigo, l'arrivo di questi, la emozione della madre e il perdono paterno.

Il "Premio Primavera"

sabato: ore 17,30
programma nazionale

A conclusione dei concerti-concorso « Primavera » riservati della Rai ai giovani solisti affermatosi nelle competizioni internazionali, la commissione ha quest'anno assegnato il primo premio assoluto al flautista parigino Michel Debost, che i radioascoltatori avevano avuto occasione di apprezzare nella trasmissione del 16 maggio scorso. Il premio consiste in una scrittura per la prossima stagione radiofonica italiana e nel concerto pubblico di chiu-

sura della serie « Primavera ». Con questo importante riconoscimento il Debost — definito in patria « flautista di gran classe, tecnico perfetto e stilista profondo » — viene ad aggiungere un nuovo alloro a quelli meritatisi a Parigi, Mosca, Ginevra e Praga: ed è certo che il nome di questo concertista ventottenne è ormai di quelli che ricorrono assai spesso nelle manifestazioni delle grandi istituzioni sinfoniche internazionali.

La trasmissione, che è diretta da Mario Rossi, comprende l'elegante ed amabile Concerto per flauto del contemporaneo Jacques Ibert e il Concerto K. 313 di Mozart. Il Saisburgese non aveva troppe simpatie per il flauto, anzi egli dichiarava addirittura di non poterlo soffrire: eppure col lavoro in programma, ci ha lasciato uno dei modelli esemplari del genere. L'anima dello strumento è qui penetrata nei suoi più veri aspetti, con un'appropriatezza di scrittura capace di soddisfare le più esigenti richieste della tecnica virtuosistica. Alcuni tratti dell'opera rivelano come anche essa sia stata segnata dall'impronta originale del grande creatore dei Concerti pianistici, ed è soprattutto nell'Adagio che si avverte la presenza fascinosa di Mozart. Qui il musicista ha consegnato le vibrazioni più intime e delicate della sua anima poetica e sognante, in un clima timbrico, velato di mistero che conferisce a questa pagina ispirata uno strano sapore di modernità.

Due capolavori religiosi

sabato: ore 21,20
terzo programma

Con la collaborazione dei cantanti Agnes Giebel, Elisabeth Hogen, Herbert Handt e Frederick Guthrie, Mario Rossi dà vita ad una manifestazione sinfonico-vocale che presenta la Trauermusik di Giovanni Sebastian Bach, capolavoro di intensità espressiva e sintesi linguistica e formale del plurisecolare periodo polifonico; e pezzi tratti dalla raccolta intitolata Vesper della Santa Vergine di Claudio Monteverdi. Detta raccolta fu pubblicata nel 1610, tre anni dopo l'Orfeo, e fonde, sulla base dello stile concertato della scuola veneziana del Gabrieli, la severità dell'antica polifonia con le nuove invenzioni del melodramma. Nel Vesper Monteverdi appare impegnato a versare nelle forme tradizionali dell'antifona, dell'inno e del cantico il nuovo contenuto della sua anima moderna ed appassionata, per la quale la preghiera non è più un collettivo atto di fede, ma l'espressione di un sentimento individuale. Dietro le istanze di un tale sentimento trova posto in questi pezzi sacri l'efficienza espressiva della monodia testuale, insieme con la manifestazione musicale dell'intimità del singolo. E vi trovano altresì posto una ricchezza ed una varietà strumentali, volte, con le risorse suggestive del timbro, ad una più puntuale caratterizzazione di stati d'animo e sentimenti. Si tratta di un nuovo trattamento psicologico della musica, concepita come emanazione, come proiezione ed esaltazione della parola.

la PROSA

La signora dalle camelie

giovedì: ore 20,30
programma nazionale

La signora dalle camelie di Alessandro Dumas è un classico così noto che è quasi inopportuno narrarne la trama. D'altra parte, una nuova edizione di questo lavoro trova oggi giustificazione in quanto pretesto ad una interpretazione di classe. In questo senso la trasmissione di giovedì sul Programma Nazionale si raccomanda per la scelta degli interpreti, a cominciare da Lilla Brignone che ne sarà la protagonista; ma non minore interesse suscita la presenza di Giorgio De Lullo e di Romolo Valli. La regia è di Mario Ferrero, un regista particolarmente attento ai valori della recitazione.

La cicala

venerdì: ore 17,35
secondo programma

Qualche anno fa un film sovietico ottenne sugli schermi italiani un singolare successo di pubblico e di critica: si trattava di una pellicola, diretta da un giovane regista, tratta da un racconto di Anton Chechov e intitolata La cicala. Molti ascoltatori risentiranno dunque con piacere quel racconto nell'adattamento radiofonico dovuto a Marco Visconti per la serie « I racconti coniugali », in onda venerdì sul Secondo Programma. E' la storia di una donna giovane e bella, Olga, attratta dal mondo degli artisti, che sposa un medico serio e riservato, Dimov. Il matrimonio non si rivela felice: Dimov è un uomo gentile, buono e innamorato, ma Olga lo sente estraneo a quelli che crede siano i suoi veri interessi. Così, fatalmente, la giovane finisce con l'innamorarsi di un brillante pittore, Riabovskij, e vive la sua breve stagione felice. Breve perché dopo un po' Riabovskij comincia a dimostrarsi insofferente, fino al punto di non sopportare più la presenza di Olga. E quando questa torna al marito che l'ha fedelmente attesa, si rende conto che Dimov è in realtà un uomo superiore, che l'ha sempre giustificata ed amata, neanche allora può ritrovare la felicità perduta: Dimov muore a seguito di un'infezione presa in ospedale, durante un rischioso intervento. E la donna rimane sconsolatamente sola.

Il romanzo del giocatore

venerdì: ore 20,30
programma nazionale

Un noto saggista russo, Veneslav Ivanov, usava affermare che Dostoevskij era un grande autore drammatico. La frase potrebbe suonare paradossale in rapporto alla produzione propriamente drammatica di Dostoevskij: due o tre abbozzi



Lilla Brignone, protagonista della « Signora dalle camelie »

di tragedie in tutto, del resto andati perduti. Ma acquista un suo preciso significato ove si consideri che Dostoevskij è forse il narratore più facilmente riducibile alle scene che sia mai esistito e non solo in Russia: non staremo qui a fare l'elenco, folto, dei vari « trasferimenti », sempre coronati dal successo. Anche le ribalte italiane hanno conosciuto questo fenomeno, e sono recentissime ad esempio le trasposizioni di Diego Fabbri. Rispetto agli altri romanzi di Dostoevskij, il giocatore è quello che è stato meno ridotto, ma è notissimo per aver servito da libretto alla musica di Sergej Prokofiev; in Italia, nel 1941, da parte della compagnia del Teatro Eliseo diretta da Pietro Sharoff ne venne data una versione scenica dovuta a Ugo Sador. La vicenda è tutta impennata sulla figura di Aleksej Ivanovic, un uomo che ha il demone del gioco nel sangue e non riesce a liberarsene, per quanti sforzi faccia, sacrificando ad esso la sua vita. Il romanzo è a parte tutto affascinante anche perché riflette una diretta esperienza di vita dell'autore: nel 1863 Dostoevskij si recò a Wiesbaden per tentare la fortuna al gioco e sottrarsi alle ristrettezze economiche che lo affliggevano. Non è un caso che il giocatore sia stato scritto a un anno appena di distanza da quell'amara esperienza: la lucida, profondissima analisi della psicologia del giocatore nasce dunque da una sofferta pagina autobiografica. La prima delle quattro puntate del Romanzo di un giocatore, nell'adattamento radiofonico di Mattoni e Pozzati, sarà trasmessa venerdì dal Programma Nazionale.

La contadina furba

sabato: ore 20,30
programma nazionale

Recentemente, sia alla televisione che alla radio, sono state trasmesse due fra le più significative commedie di Cesare Vico Lodovici, *L'incrinatura* e *La donna di nessuno*. Adesso gli ascoltatori del Programma Nazionale, in occasione della messa in onda, sabato, di un lavoro scritto da Lodovici espressamente per la radio, potranno farsi una compiuta idea di tutti gli aspetti dell'arte di quest'autore cui il teatro italiano deve un apporto di alto livello. Infatti *La contadina furba*, che Lodovici chiama « favola radiofonica » è l'ultimo prodotto di un filone, quello favolistico, che l'autore ha portato avanti e sfruttato di pari passo con la produzione maggiore: le prime favole drammatiche di Lodovici risalgono al 1920. In questa *Contadina furba*, che è concepita quasi come un libretto, Lodovici dà libero sfogo ad una sua fantasia aggraziata e gentile ma non priva di punte decisamente satiriche, si libera a un estro vivacissimo, gioioso. La contadina furba « Caterina figlia del contadino Menico, che in virtù delle sue trovate, con le quali sa sempre cavarsi d'impaccio, riesce a giocare tutti. Morte compresa, e diviene la moglie del Re. Si tratta dunque di una favola con tutte le carte in regola, ma resa preziosa oltretutto da un linguaggio gustoso, da battute regolate da un vivace ritmo, quasi musicale.

a. cam.

DOMENICA

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.00 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Tacuino dell'esploratore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci del folklore sardo - 12.50 Cb che al dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 «Nurage d'argento» - gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna presentata da Giancarlo Odello - Comuni in gara: Tempio - Ozieri - 14.50-15.15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14. Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45 Sicilia Sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8. Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatlocken: Expositurkirche Maria Himmelfahrt in Oberlang - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 «Die Brücke» - Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Speziell für Siet (I. Teil) - 12.05 Katholische Rundschau - 12.15 Mitteilungsberichte - Werbendurchschaltungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. «Famille Sonntag» von Gertl Bauer - 13.15 «Kalenderblatt» von Erika Gögele (Rete IV).

14. «La settimana nelle Dolomiti» (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF I della Regione).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16. Speziell für Siet (II. Teil) - 17. «Lang, lang ist's her!» - 17.30 Fünftürte und Spornnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauber der Stimme. Leonie Ryssnek, Sopran und Ernst Hefflinger, Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbendurchschaltungen - 20. «St. Pauli in St. Peter» - Dialekthörspiel in 3 Akten von M. Vitus. Regie: E. Innerebner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23.30 Sonettkonzert. Italienische Komponisten der Gegenwart: G. F. Malipiero: «Serenata Marturina» für 10 Instrumente; A. Casella: Partita für Klavier und Orchester (Solist: Enrico Linzi); I. Pizzetti: La Pisanella, Suite - 22.40 Das Kaleidoskop - 22.55-23.30 Spät Nachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missiroli - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11. Musica per orchestra d'archi - 11.15-11.30 In alto quanto nuovi, Canti del folklore triestino (Trieste 1).

12. Giradico (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13. Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nel Trentino» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Panorama dello sport - 13.41 Giuliandi in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14. «Carl stormel» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faregna - Anno I - n. 25 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.14-30 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dello Saverio, Lino Carpinieri e Mariano Faregna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.14-30 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia.

zia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Trieste 1 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20. Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Composizioni corali slovene - 10. Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Georges Jouvin (Rete IV - Trieste 1 - 11.30 Testi dei ragazzi: «Il tesoro», leggenda del Carso di Dante Canarella, traduzione di Jadvice Komac, Compagnia di prosa Riba radiofonica, allestimento di Ljorka Lombard indi * La fisarmonica di Aldo Gasparino - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Appuntamento con il Trio di San Dorlino - 15. «Rapha Brogiotti e la sua orchestra» - 15.20 Schedario minimo: Johnny Dorelli - 15.40 «Jam Session» - 16. Concerto pomeridiano - 17. La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 «Ta danzante» - 18.30 Itinerari goriziani: (15) «Doberdo del Lago» - 19.15 La gazzetta della domenica - 19.30 «Pagine di musica operettistica» - 20. Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Valentino Liberace e Dolly Morghan con le orchestre George Liberace Club» - 21. Del patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Niko Kurt (21) - «I fuochi di San Giovanni» - 21.30 «Johannes Brahms: Quintetto in si minore per clarinetto e archi, op. 115 - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23.15 «Polifonia vocale» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche,

programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Calediscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Armando Sciascia e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Terry Gibson alla chitarra - 14.30 Sette note per il mare (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Jan Langosz, la sua orchestra e la voce di Mare Del Rio - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8. Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 6. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Recital - Dinu Lipatti am Klavier - 11.50 Volksmusik - 12.15 Mitteilungsberichte - Werbendurchschaltungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Cronache sportive - 12.40-13. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Volks - und einheimatkundliche Rundschau (Rete IV).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini de Gher-

deina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünftürte - 18. Für unsere Kleinen - «Frau Holle» und «Rotkäppchen» - Zwei Märchen von den Gebrüder Grimm - 18.30 - «Dal Crepes del Sella». Transmision en collaborazion col comites de le velades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Fragen um das Konzil. Vortragsgreihe von Prof. Johann Gamberoni - 19.45 Abendnachrichten - Werbendurchschaltungen - 20. Ein Dirigent - ein Orchester: Carlo Maria Giulini und das Philharmonische Orchestra London; P. Tschalowsky's Sinfonietta - 20.15 - «Die Nacht auf dem kalten Berge» - 21. «Der fremde knecht» - Erzählung von Alexander Prokudin (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23. Die Rundschau - 21.35 Unterhaltungsmusik - 22.40 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23. Spät Nachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica - 7.45-8.30 «Carl stormel» (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.30 Giradico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza - pagine cronache, cronache letterarie e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40. 13. Gazzettino giuliano - Rassegna dello stampo sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Panorama dello sport - 13.41 Giuliandi in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuova focolare - 13.55 «Civiltà nostra» (Venezia 3).

13.15 «Due gettoni di jazz», a cura del Circolo Triestino del Jazz - 13.35 orchestra della settimana: Les Baxter - 13.50 L'amica del Ben - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14. Gioventù concertisti triestini - pianista Loris Lenta - Scarlatini: «Sonata in si bemolle maggiore»: Haydn: «Sonata in re maggiore»: Brahms: «Intermezzo



LA FUORISCENA

Le vacanze di Vittorio Gassman

È CAPACE DI TENERE un comizio alla mattina, di correre fra l'una e le tre ad incidere un disco, di fare un intero spettacolo dalle tre e mezza alle sette, di discutere le sue tesi sul teatro con quattro critici, di tornare sul palcoscenico alle nove e mezza di sera. Se gli avanza mezz'ora dorme a comando, disteso nel suo camerino, e nessuno deve disturbarlo, nemmeno Annette Stroyberg: il suo riposo è un dovere verso il teatro, verso il pubblico, e allora va preso seriamente, con l'impegno di un atleta. E mi sembra davvero un campione sportivo quando mi riceve, nell'intervallo: è sudato e arrossato nella sua tuta blu, come Berruti dopo la corsa dei cento metri; ma ha una

pelle liscia e splendente, e quei quarant'anni cui da qualche tempo gli piace accennare, perché hanno tanta importanza nella sua vita, nelle sue decisioni, nel suo desiderio di cambiare strada, non li dimostra davvero. Come uno sportivo, ha sempre una tappa, un obiettivo davanti a sé, un programma da svolgere. Perfezionista, tenace, severo con se stesso e con chi gli sta vicino, non può fare a meno di programmare le sue vacanze secondo un criterio di utilità. «Andrò ad Ischia, a fare i fanghi: è una cosa funzionale per il mio lavoro, per rimettermi in sesto». «Dopo tanto pubblico, le è venuto il desiderio di star solo con se stesso?». «Nient'affatto, e per questo

ho scelto Ischia: diffido dei luoghi troppo isolati. Non sopporterei una solitudine completa, il vuoto del silenzio. Infatti, quando studio una parte, non sono abituato a rinchiudermi, non riuscirei a concentrarmi nemmeno per un istante, se intorno a me tutto fosse calmo e tranquillo. Sicché di solito vado con un affido, con la gente intorno lavoro benissimo».

A Vittorio Gassman la solitudine assoluta non è congeniale, non aiuta il suo colloquio, di cui ha estremamente bisogno, in ogni momento. Senza dialo non si sente stesso. Ed anche quando interroga le sue proprie idee, i suoi propri sentimenti, ha bisogno di una terza dimensione che lo raccolga all'esterno. Per questo lui non sente il bisogno che oggi hanno molti di un ritorno alla natura, di un rifugiarsi in condizioni primarie. A Milano, a Roma, a Torino, centinaia di migliaia di persone sognano una spiaggia isolata, il silenzio, il colloquio con le onde; l'ansia e la frenesia della vita cittadina spingono a ricercare la felicità in nuovi contatti con la natura.

MISSIONI LOCALI

op. 118 N. 2; Chopin: «Preludio in re bemolle magg.» - 14.25 Gianni Saffred alla marimba - 14.35-14.55 «La cortese» - Friuli, luci e colori - Trasmissione «a cura di» «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaitimo - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dai festival musicali» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico in di Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Musiche del Settecento: Francesco Barsanti: Due concerti grossi in re maggiore, op. 3 N. 4 e N. 10 - 19 Scienza e tecnica: Slavko Ander - «Cinquante satelliti per le telecomunicazioni Europa-America» - 19.20 «Caleidoscopio: Orchestra Victor Silvester - Complesso strumentale» - I Brevados - La chitarra di Les Paul - Ottetto Dom Frontière - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dai maggiori teatri lirici italiani: Giuseppe Verdi: «Otello», dramma lirico in quattro atti - Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo, Direttore: Nino Sanzogni - Nell'intervallo (ore 21.10 ca.) «Il Teatro Massimo di Palermo», note di Claudio Gherbitz indr i Ritratti al pianoforte - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e Stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

«Io non ci credo», afferma Gassman, «per me tutte queste sono idee illusionistiche». Lui si trova bene quando è fra la gente, quando può lavorare, quando può dedicarsi a qualcosa. Tutto questo naturalmente non vuole dire necessariamente routine: è tutta la sua carriera artistica sta a provarlo, con i suoi frequenti salti dal comico al drammatico, da un teatro classico a nuove esperienze che fanno rizzare i capelli ai critici. «Quest'estate devo far soldi, e quindi farò qualche film, intanto La marcia su Roma, con Risi, e poi Il sorpasso, ed infine un terzo film di cui non so ancora il titolo». Con questi programmi se ne andrà l'estate, poi ci sarà il giro del mondo che farà col suo Teatro Popolare Italiano con un recital sugli Eroi. Ed infine il ripensamento, la nuova esperienza che vorrà fare in Sicilia con Danilo Dolci. Queste sono le sue vacanze: cambiare situazione e ritmo di lavoro ma sempre nella grande cornice del teatro, uscire da certe convenzioni fastidiose: «il palcoscenico, le locandine, i circuiti, una cosa cui

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Celeidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel Comune di Selargius (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.18 Musica caratteristica - 14.35 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30 Fantasia e buon gusto della cucina sarda - 19.35 Motivi di successo - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e Stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e Stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger. 57. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Konzertante Symphonie in Es, dur KV 364 für Violine, Viola und Orchester - L. v. Beethoven: Symphonie Nr. 1 in C-dur Op. 21 - 12 Unterhaltungsmusik - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbeproduktionen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 Das Handwerk - 13.10 Operettenmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini di Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e Stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e Stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünföhre - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wie sie lebten: a) im Hoftheater Ludwigs XIV,

nessuno crede più», ma cercare di far rivivere un'altra specie di teatro, che lui intuisce appena vagamente. Per esempio: insediarsi in un paese tagliato fuori dal mondo, dialogare con un pubblico assolutamente ignaro di cose teatrali, mettere insieme degli spettacoli che siano un vero gioco, non la finzione di una finzione come ora accade: ricreare il teatro dalle sue origini, quando era un gioco oppure un rito; fare uno spettacolo cui partecipino da una parte degli attori, dall'altra la gente vera, che potrebbe rivivere, per una sera, la storia avventurosa della propria vita: un teatro tolto dalla realtà, in cui ognuno reciti la sua parte. Gassman non ha ancora trovato la formula esatta di questo suo nuovo impegno, e passerà appunto buona parte dell'estate a pensarci, perché non vuole sbagliare. Insomma, si dedicherà a cercare una strada nuova e non pare un'utopia. Secondo lui le indicazioni sono date anche dal cinema, da una parte l'opera di fantasia, l'Eclisse e Marienbad, dall'altra il documentario, come Salvatore Giuliano.

BARILLA REEFENTA GRISINN MIGR



appena uscì dala'orno!

I grissini MIGR si distinguono da tutti gli altri per la qualità delle loro materie prime - la qualità BARILLA! Sempre freschi, croccanti, appetitosi, appena usciti dal forno, da oggi i nostri grissini si chiamano così: MIGR

MiPiPi

IL PANE LENE LE)

dal sapore "giuore" "giu" va bene in que in qualcasione e piaz e piaz



DIVISIONE PRCTI DA FOR FOR

DIVISIONE PRODOTTI DA

52

sino 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Calta-nissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Calta-nissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 2 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. C. Debussy: La mer. M. Ravel: Spanische Rhapsodie. E. Satie: Gymnopédies Nr. 1 und 2 (Boston Sinfonische Orchester; Dirigent: Serge Koussevitzky) - 11.45 Volkslieder und Tänze - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbe-durchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturumschau - 13.10 Operettenmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittage (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhuerte - 18 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 18.30 «Der Crepes del Sella». Transmission in collaborazione coi comités de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Sied (Electronia-Bozen) - 20.45 Aus der Welt der Wissenschaft. Wissenschaft und Technik auf dem neuesten Stand. Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 21 «Wir stellen vor» (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Neue Bücher - «Europa und Japan in unserem Jahrhundert» Buchbeschreibung von K. K. Ziegler - 21.35 Klaviertrios von L. v. Beethoven ausgeführt vom Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klavier, Giannino Carpi, Violine - Sante Amadori, Cello -

VI. Sendung: Trio in B-dur Op. 97 (Erzherzog) - 22.15 Jazz, gestern und heute: «Kings of Swing» - III. Sendung Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22.40 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quadro di d'Adda - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15 Cinque piccoli complessi: Franco Russo: Complesso Tipico Friulano: Gianni Safredi: Franco Vallisneri: Amedeo Tommasi Trio - 13.45 Storia e leggenda fra piazze e vie: «Pordenone antica - il Municipio e il Duomo» di Giuseppe di Ragnona - 13.55 Beniamin Britten: «Concerto N. 1 in re magg. op. 13 per pianoforte e orchestra» - Pianista Maureen Jones - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Antonio Janigro (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 17 aprile 1961) - 14.30-14.55 Le lettere di Umberto Saba - Vita e poesia (1945-1946) 3a trasmissione a cura di Aldo Marcovecchio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnalrismo - 19.45-20 Gazzettino giuliano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal cronizzatore sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Armonia di strumenti e voci» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico ed. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

tratti di un disturbo provocato da insegne a gas luminescenti o da lampade fluorescenti domestiche.

Le insegne luminose, se montate a regola d'arte, non debbono disturbare. Anzitutto l'intera incastellatura metallica del supporto ed il nucleo del trasformatore devono essere messi a terra in modo stabile e sicuro con filo rame del diametro di 2 ÷ 3 mm.

Inoltre non devono essere presenti difetti come dificiente isolamento delle parti sotto tensione e contatti difettosi. L'insegna va comunque realizzata e verificata secondo le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica, del 27 aprile 1955 n. 457.

I disturbi dovuti alle lampade fluorescenti poste in vicinanza del televisore, possono essere eliminati con i seguenti provvedimenti: accurata pulizia dei contatti e cambio del tubo, se difettoso. Se non si ottengono i risultati voluti, si dovrà ricorrere ad appositi filtri elettrici.

e. c.

imperfetto allineamento dei circuiti alta frequenza o della «trappola del suono».

Ci viene anche il sospetto che ciò che «ella chiama» «strisce orizzontali», altro non sia che l'effetto della perdita di sincronismo orizzontale o verticale: in questo caso i segnali «di sincronismo» non riescono più a far funzionare correttamente i circuiti di «deflessione»: occorre controllare l'efficienza del circuito separatore dei sincronismi o verificare se il segnale video dopo il rivelatore non sia deformato a tal punto da ostacolare le funzioni del separatore.

Strisce rotanti

«Sul mio televisore, da circa tre mesi, si notano due strisce orizzontali sul video della larghezza di 1 cm, distanti tra loro 6 cm, che ruotano. Lo stesso inconveniente è stato notato dal mio vicino di casa. Vorrei sapere da che cosa dipende ciò» (Sig. Nicola Grandi - Rimini).

Abbiamo il sospetto che si

SUPER

POMIDORO PELATI

CIRIO

POMIDORO PELATI

SUPER

ce freschi, hi,
gliio dei
fchi!

17. Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Maks Sh: Geografia economica dell'Europa Occidentale (10) * La penisola Iberica - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Giovioli solisti: violoncellista Adria- no Vendramini e orchestra del Conservatorio diretta da Luigi Tof- folo: Saint-Saëns: Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 33 - 19 Saper scrivere, a cura di Ivan Theuerschuch indi * Successi di ieri, interelli d'oggi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto Sinfonico diretto da Charles Mac- ckeras con la partecipazione del pianista Franco Mannino: Georg Friedrich Händel: Musica per i fuochi d'artificio: Franz Liszt: 1) Mazepa, poema sinfonico; 2) Con- certo N. 1 in mi bemolle mag- giore per pianoforte e orchestra; Igor Stravinsky: Sinfonia in tre tempi (1945) - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotele- visione italiana - Nell'intervallo (ore 21.10 c.a.) Letteratura: « Le- diniani », romanzo di Marica Llob- neri, recensione di Martin Jenavik. Dopo il concerto (ore 22.10 c.a) Arte: Mara Kalan: Alejshidori, pittore brasiliano * indi * Invito al ballo - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI

ABRUZZI E MOLISE

12.30 Vecchie e nuove musiche, pro- grammi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 12.40 Corriere d'Abruzzo e del Mo- lise (Pescara 2 - Aquila 2 - Ter- mo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12.40 Corriere della Calabria (Co- senza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Geno- va 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cu- neo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12 Girotondo di ritmi e canzoni (Ca- gliari 1).

12.30 Dieci minuti con Luciano Le- fevre e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanis- setta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanis- setta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Classiche Streichquartett in g-moll - 10 Heilige Messe - 10.30 Aus alten Notendbüchern - 11 Speziell für Sietl - 12.15 Mittagsnachrichten - Werburchsagen (Rete IV - Bol- zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Sendung für die Landwirte - 13.10 Film-Journal - 14.15.5 Unterhaltungs- musik (Rete IV).

17 Fünfhrise - 18 Jugendfunk « Vom Sinn der Berufswahl » - 19 Sendung, Vortrag von Rudolf Rei- ner - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Cantanti alla ribalta - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.15 « Schallplattenclub » mit Jo- chen Mann - 19.45 Abendnach- richten - Werburchsagen - 20 Wie der barbarische Shakespeare nach deutschland kam: Horbild von Carl Brinitzer - Mitwirkende: C. Brinitzer, E. Pohlmann, K. Glaser, M. Miller, H. Norbert, G. Hinz, P. Illing, W. Hertner, R. Schreiber, J. Gellner (Bandaufnahme der BBC-London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

21.20 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert. (Kammerorchester der Wiener Staatsoper in der Volk- oper) - 22.20 Literarische Kost- barkeiten auf Schallplatten: Ernst Gingsberg liest Anekdoten und klei- ne Schriften von Heinrich von Kleist - 22.40 Musikalische Einla- ge - 22.55.23 Spät Nachrichten (Re- te IV).

orologio - 8.30 Motivi popolari sloveni - 9.15 Musica per un gio- rno di festa - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predi- ca indi - Filarmoniche gale - 11.20 Teatro dei ragazzi - 11.30 « Tre suona- tori », radioscena di Ivan Matičič. Compagnie di prosa Ritalia Radiofo- nica, allestimento di Ljilka Lom- bar - 11.45 La giostra, schi dei nostri giorni - 12.30 * Per cia- scuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale ra- dio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fati ed opinioni, rassegna della stam- pa - 14.40 « Duo vocale con il complesso « Benefici fante » - 15 * Leo Delibes: Sylvia, suite dal bal- letto: Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, suite del balletto: Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - 16 « Il cilegio Giovanni », idillio radiofonico di Enrico Bassano e Dario Martini, tra- duzione di Nada Konjčić. Compagnie di prosa Ritalia Radiofonia, di Stana Kopitar - 16.45 Mo- tivi di successo con le orchestre Casamassima e Fusco - 17 In me- moria di Vasilij Mirk, compositore triestino. Programm a cura di Ubald Vmrec - 17.30 * Canzoni e balla- bili - 18.15 Arti, lettere e spet- coli - 18.30 Musiche di autori con- temporanei italiani: Goffredo Pe- trassi: Invenzione concertata: Gian Francesco Malipiero: Pause di silen- zio, sette espressioni sinfoniche - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Maderna - 19 Scuola ed educazione - Ivan Theuerschuch: « Mostre scolastiche di fine d'an- no » - 19.15 * Caledoscio: Or- chestra Werner Müller - Canta La Vern Baker - I membri di Perez Prado - Enzo Cergoli all'organo Hammond - 20 Radiosport.

13.15 Segnale orario - Giornale ra- dio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fati ed opinioni, rassegna della stam- pa - 14.40 « Duo vocale con il complesso « Benefici fante » - 15 * Leo Delibes: Sylvia, suite dal bal- letto: Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, suite del balletto: Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - 16 « Il cilegio Giovanni », idillio radiofonico di Enrico Bassano e Dario Martini, tra- duzione di Nada Konjčić. Compagnie di prosa Ritalia Radiofonia, di Stana Kopitar - 16.45 Mo- tivi di successo con le orchestre Casamassima e Fusco - 17 In me- moria di Vasilij Mirk, compositore triestino. Programm a cura di Ubald Vmrec - 17.30 * Canzoni e balla- bili - 18.15 Arti, lettere e spet- coli - 18.30 Musiche di autori con- temporanei italiani: Goffredo Pe- trassi: Invenzione concertata: Gian Francesco Malipiero: Pause di silen- zio, sette espressioni sinfoniche - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Maderna - 19 Scuola ed educazione - Ivan Theuerschuch: « Mostre scolastiche di fine d'an- no » - 19.15 * Caledoscio: Or- chestra Werner Müller - Canta La Vern Baker - I membri di Perez Prado - Enzo Cergoli all'organo Hammond - 20 Radiosport.

13.15 Segnale orario - Giornale ra- dio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fati ed opinioni, rassegna della stam- pa - 14.40 « Duo vocale con il complesso « Benefici fante » - 15 * Leo Delibes: Sylvia, suite dal bal- letto: Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, suite del balletto: Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - 16 « Il cilegio Giovanni », idillio radiofonico di Enrico Bassano e Dario Martini, tra- duzione di Nada Konjčić. Compagnie di prosa Ritalia Radiofonia, di Stana Kopitar - 16.45 Mo- tivi di successo con le orchestre Casamassima e Fusco - 17 In me- moria di Vasilij Mirk, compositore triestino. Programm a cura di Ubald Vmrec - 17.30 * Canzoni e balla- bili - 18.15 Arti, lettere e spet- coli - 18.30 Musiche di autori con- temporanei italiani: Goffredo Pe- trassi: Invenzione concertata: Gian Francesco Malipiero: Pause di silen- zio, sette espressioni sinfoniche - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Maderna - 19 Scuola ed educazione - Ivan Theuerschuch: « Mostre scolastiche di fine d'an- no » - 19.15 * Caledoscio: Or- chestra Werner Müller - Canta La Vern Baker - I membri di Perez Prado - Enzo Cergoli all'organo Hammond - 20 Radiosport.

13.15 Segnale orario - Giornale ra- dio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fati ed opinioni, rassegna della stam- pa - 14.40 « Duo vocale con il complesso « Benefici fante » - 15 * Leo Delibes: Sylvia, suite dal bal- letto: Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, suite del balletto: Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - 16 « Il cilegio Giovanni », idillio radiofonico di Enrico Bassano e Dario Martini, tra- duzione di Nada Konjčić. Compagnie di prosa Ritalia Radiofonia, di Stana Kopitar - 16.45 Mo- tivi di successo con le orchestre Casamassima e Fusco - 17 In me- moria di Vasilij Mirk, compositore triestino. Programm a cura di Ubald Vmrec - 17.30 * Canzoni e balla- bili - 18.15 Arti, lettere e spet- coli - 18.30 Musiche di autori con- temporanei italiani: Goffredo Pe- trassi: Invenzione concertata: Gian Francesco Malipiero: Pause di silen- zio, sette espressioni sinfoniche - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Maderna - 19 Scuola ed educazione - Ivan Theuerschuch: « Mostre scolastiche di fine d'an- no » - 19.15 * Caledoscio: Or- chestra Werner Müller - Canta La Vern Baker - I membri di Perez Prado - Enzo Cergoli all'organo Hammond - 20 Radiosport.

13.15 Segnale orario - Giornale ra- dio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fati ed opinioni, rassegna della stam- pa - 14.40 « Duo vocale con il complesso « Benefici fante » - 15 * Leo Delibes: Sylvia, suite dal bal- letto: Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, suite del balletto: Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - 16 « Il cilegio Giovanni », idillio radiofonico di Enrico Bassano e Dario Martini, tra- duzione di Nada Konjčić. Compagnie di prosa Ritalia Radiofonia, di Stana Kopitar - 16.45 Mo- tivi di successo con le orchestre Casamassima e Fusco - 17 In me- moria di Vasilij Mirk, compositore triestino. Programm a cura di Ubald Vmrec - 17.30 * Canzoni e balla- bili - 18.15 Arti, lettere e spet- coli - 18.30 Musiche di autori con- temporanei italiani: Goffredo Pe- trassi: Invenzione concertata: Gian Francesco Malipiero: Pause di silen- zio, sette espressioni sinfoniche - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Maderna - 19 Scuola ed educazione - Ivan Theuerschuch: « Mostre scolastiche di fine d'an- no » - 19.15 * Caledoscio: Or- chestra Werner Müller - Canta La Vern Baker - I membri di Perez Prado - Enzo Cergoli all'organo Hammond - 20 Radiosport.

13.15 Segnale orario - Giornale ra- dio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fati ed opinioni, rassegna della stam- pa - 14.40 « Duo vocale con il complesso « Benefici fante » - 15 * Leo Delibes: Sylvia, suite dal bal- letto: Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, suite del balletto: Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - 16 « Il cilegio Giovanni », idillio radiofonico di Enrico Bassano e Dario Martini, tra- duzione di Nada Konjčić. Compagnie di prosa Ritalia Radiofonia, di Stana Kopitar - 16.45 Mo- tivi di successo con le orchestre Casamassima e Fusco - 17 In me- moria di Vasilij Mirk, compositore triestino. Programm a cura di Ubald Vmrec - 17.30 * Canzoni e balla- bili - 18.15 Arti, lettere e spet- coli - 18.30 Musiche di autori con- temporanei italiani: Goffredo Pe

MISSIONI LOCALI

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebeschehen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13,10 Allerlei von eins bis zwei (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini di Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,46-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - 18 Wir senden für die Jugend. «Benzin im Ziel». Hörspiel von Helmut Andersen. Regie: Curt Becker - 18,30 Volksmusik - 18,45 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Die Welt der Frau. Bearbeitet von Sofie Hagnagel - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,45 Aus dem Mixbecher - 21,05 Die Stimme des Arztes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 «Auf den Bühnen der Welt». Text: F. W. Lieske - 21,35 «Wir bitten zum Tanz zusammen» - 21,40 «Der Mann» - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

TRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con i «Segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mare - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

sica, tanto sfuggente e intricata, la piena messa in valore. Solo così è possibile godere tutto il fascino di De Falla, il quale alla tavolozza impressionistica aggiunge lo smalto del color spagnolo. Il balletto è presentato nella forma integrale, ed è seguito dall'interludio e danza da «La vida breve».

Segnaliamo la scorsa settimana la *Cavalleria rusticana* nella nuova edizione Cetra-International e diciamo che, perno dell'esecuzione della *Cavalleria* era Carlo Tagliabue. Anche nei *Pastorali* Tagliabue domina sul resto degli interpreti, dandoci un Tonio dei più sinceri e controllati: il suo Prologo è un capolavoro di espressione e qualità musicale. Il Canio di Carlo Bergonzi è certo meno calibrato da un punto di vista strettamente vocale, ma in compenso è di una violenza primitiva che impressiona. Tutta l'opera è sotto il segno di un'asprezza sanguigna che è parsa al maestro Alfredo Simonetto, direttore e concertatore, la più adatta alle esigenze della scena veristica.

La sinfonia *Dal nuovo mondo* di Dvorak («Fonit», 30 cm.) è certo uno dei brani favoriti dal pubblico che non si

13,15 «Operette che passione» - 13,45 «Presenza verdiana a Trieste» di Mario Nordio e Marino Pittana - 4ª trasmissione - 13,55 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,10 Giovani concertisti friulani: pianista Emilia Bilabini - Chopin: a) Notturmo op. 15 N. 2; b) Preludio N. 8; c) Studio op. 25 N. 12; Franck: Preludio, corale e fuga - 14,45-14,55 Lectora Danila - Inferno - Canto 89 - Lettore: Giorgio Albertazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Dischi in prima trasmissione» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Canzoni ritmiche jugoslave - 15 «Piccolo concerto» - 15,30 «Tracce del tabacco» e «Il canto del cigno», tre atti unici di Anton Pavlovic Chechov, traduzione di Janko Moder. Recital di Modest Sarcin - 16,30 Caffè concerto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Variazioni musicali» - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia - Paradiso: Canto XXXIII - Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomazic - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del jazz. Testi di Sergio Portaleoni e Amadeo Scagnoli - 19 Incontro con le ascoltrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 «Canzoni italiane» - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro Jacobus Gallus di Trieste - 21 «Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico N. 28; Alexander Glazunov: Concerto in minore op. 82 per violino e orchestra; George Gershwin: Porgy and Bess, suite indi «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

stanca di ammirarne la chiara costruzione, la vigorosa tematica e i colori tanto accesi da restare impressi nella memoria al primo ascolto. Otto Ackermann, il direttore evizzero prematuramente scomparso, mette in rilievo la grandezza, il respiro di questa epopea sinfonica, dandone un'esecuzione plastica, di stile sassone, ma senza durezza.

Per gli amatori di concerti operistici la «Voce del Padrone» pubblica con il titolo «Ugole d'oro» una rassegna di antichi successi. Il microsilo a 30 cm. contiene: La Bohème: Che gelida manina (G. Lugo); Carmen: Et l'amour uno strano agguellito (G. Simonetto); Cavalleria rusticana: Tu qui Santuzza (B. Gigli e D. Giannini); Il trovatore: Ah si ben mio (A. Pertile); Andrea Chénier: La mamma morta (L. Bruna Rasa); Mignon: Io son Titania (T. Dal Monte); Andrea Chénier: Nemico della patria (G. Bechi); Werther: Ah non mi riedstar (T. Schipa); Siberia: Qual vergogna tu porti (M. Caniglia); Tosca: E lucean le stelle (M. Fletta); L'ebrea: Se oppressi ognor (E. Pinza).

HL. FL.

L'ACQUA POTABILE È INSIPIDA... RENDETELA GIOIOSA CON FRIZZINA!

Per ogni scatola di Frizzina a scelta: un magnifico bicchiere tipo cristallo, linea 1962, subito dal vostro stesso negoziante oppure: 3 punti per la raccolta dei sempre più belli e interessanti regali Star.

Travate i seguenti punti nei prodotti Star: Doppio Brodo Star (2), Doppio Brodo Star Gran Gola (2), Margarita Faglia d'Oro (2), Té Star (3), Farmaggia Paradiso (6), Succhi di frutta G6 (1), Polveri per acqua da tavola Frizzina (3), Comomilla Sogni d'Oro (3), Budini Popy (3).

Chiedete subito il nuovissimo albo-regali Star (tutte a colori) al vostro negoziante.

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

frizzina

10 DOSI DA 1 LITRO

STAR
prodotti alimentari

frizzina

polveri per acqua da tavola di gusto "moderno"!

film di serie

domenica

AUDITORIUM

8 (12) **Antologia musicale:** Bortolotti: Il califfo di Bagdad; ouverture: Giordano; Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio»; Granados: La maja y el ruiseñor, da «Goyescas», per pianoforte; Haendel: Alcina: «Ombre pallide»; Bellini: Kamarinskaja, fantasia per orchestra; Liszt: I puritani: «Suoni la tromba e intrepido»; Beethoven: Duetto N. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto; Wagner: Tristan e Isotta: «Doch nun von Tristan»; Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico; Gounod: Faust: «Vau d'or toujours débout»; Bartók: Sei danze rumene, per pianoforte; Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che farò senza Euridice?»; Paganini: Concerto N. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra: «La Campanella»; Adagio e Rondo; Berlioz: I Troiani: «Inutiles regrets»; Schubert: Sonata in si bemolle maggiore, per pianoforte, violino e violoncello (in un solo tempo); Spontini: Agnese di Hohenstaufen: «O re dei Cieli»; Grieg: In autunno, ouverture da concerto op. 11; Wolf: da «Italianisches Liederbuch»; «Benediti die sel'ge Mutter»; Locatelli: Sonata in fa maggiore per flauto e basso continuo; Ponchielli: La Gioconda: «A te questo rosario»; Berlioz: la damnazione di Faust: Balletto delle sfilate; Bizet: I pescatori di perle: «Ton cœur n'a pas compris»; Strauss: Il Cavaliere della rosa valzer - 11 (15) Concerto sinfonico diretto da Paul Kleckli: Bloch: Suite per viola e orchestra: Lento, Allegro moderato, Allegro-Lento-molto vivace, via Lina Lama; Guerrini: Elogia, per flauto e orchestra, fl. S. Gazzelloni; Cavella: Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni: Allegro, Allegretto pesante, Grave (Sarabanda); Allegro molto vivace - Orch. Sinfonica di Roma della RAI.

16 (20) **Compositori russi:** Rachmaninov: Sinfonia N. 2 in mi minore op. 27; Largo-Allegro moderato - Scherzo (Allegro molto); Adagio. Finale (Allegro vivace) - Orch. Sinfonica della Radio dell'U.R.S.S., dir. Alexander Gauk - 16,55 (20,55) Recital del pianista Walter Gieseking: 13) Mozart: Concerto N. 23 in sol maggiore K. 248; Allegro, Rondò-nuovissimo. Tema con variazioni; 2) Fantasia in do minore K. 475; Adagio, Allegro, Andantino-Più allegro. Tema primo: Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 27. 1. o. Strauss: Fantasia: Andante, Poco meno mosso, Allegro, Tempo I, Allegro molto e vivace, Adagio con espressione, Allegro vivace tempo I, Presto; Schumann: Carnaval op. 9; Andante - Polka - Jodelle dans l'eau; 2) Jardins sous la pluie; Ravel: Jeux d'eau - 18,25 (22,25) Poemi sinfonici: Liszt: Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico; Orch. di Milano della RAI, dir. Fulvio Vernizzi; 8. Strauss: Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico, op. 24 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Herbert von Karajan - 19,25 (23,25) Una Suite: G. Ph. Telemann: Suite in la minore per flauto e orchestra d'archi; Fl. Elaine Shaffer; Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. Efrém Kurtz.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**, con le orchestre Percy Faith e Quincy Jones - 7,40 (13,40). **Mani Vedette straniere:** cantano The Johnny Mann Singers; **Yellen-Ager:** Ain't she sweet; **Gershwin:** A foggy day in London town; **Burgie:** Angelina; **Hess-Trent-Misaki:** Vous m'avez passé sans moi; **Ward:** Somebody stole my gal; **Latoche-Ellington:** He makes me believe he's mine; **Burgess-Belafonte:** Cocoon woman; **Gasté:** La mome whiffo; **Kahn-Donaldson:** Yes sir that's my baby; **Handy:** Aunt hagar's blues; **Garden-Sykes:** Gloria; **Koger-Gasté:** Je veux; **Robinson-Conrad:** Margie - 8,20 (14,20-20,30) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra: **Titta-Albanese:** Le piante de le fojje; **Cherubini-Gelich-Trame:** El mio gaio; **Sarti-Proux:** Per plausi; **Fanciulli-D'Anzio:** Portami a Roma; **Morlotti-Tagliarini:** Napoli; **Anonimo:** Pòle del pastorio; **Rinaldi-Ravanni:** Italia mia; **Chiosso-Buscaglione:** Love in Portofino; **Rivi-Innocenti:** Portocancione de Testaccio; **Niccolardi-De Curtis:** Voce 'e notte; **Bruni-Di Lazzaro:** Siciliana brava; **Rastelli-Cesario:** Evviva la torre nostra; **Albanese:** O sarracino; **Beretta-Pallati-Malgoni:** Tango italiano; **Anonimo:** Serafin - 10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Errol Garner e Roger Williams al

pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibratono e chitarra.

lunedì

AUDITORIUM

8 (12) **Musiche per organo:** Frescobaldi: Aria detta «La Frescobaldi» Org. F. Vignanelli; Buxtehude: Preludio e Fuga in la minore, org. M. C. Alaine; Vienn: Capillon da Westminster, op. 54 N. 6 Org. R. Owen; Franck: Corale N. 3 - Org. M. Dupré - 8,30 (12,30) **Sonate moderne:** Theodorakis: Sonatina N. 1 per violino e pianoforte; Vivo, largo, allegro - vl. B. Colasiti, pf. Y. Papadopoulos; Turina: Sonata spagnola N. 2 per violino e pianoforte: Lento (tema e variazioni), vivo, allegro - Allegro moderato - Duo Brun-Polimeni - 9 (13) **Antiche musiche strumentali italiane:** Gabrieli: 1) Canzona 1a «La spiritalia»; 2) Sonata pian e forte, per ottoni e strumenti ad arco; 3) Sonata a tre - Complesso strumentale «Konzertgruppe der Schola Cantorum Basilienensis» - Dir. A. Wenzinger; Frescobaldi: 1) Partite sopra Passacaglia; 2) Capriccio di durezza - Comb. G. Leonhardt - 9,30 (13,30) **Variazioni:** Beethoven: Variazioni 32 per lo bin der Schneider Kakadu - 9 (13) «Die Schwestern von Prag» (di Müller) - Trio Santoligolo-Pelliccia-Amfitheatrof; Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra; pf. M. Lympany - Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Susskind - 10,05 (14,05) **Quintetti con pianoforte:** Boccherini: Quintetto in do maggiore: Allegretto - Un poco presto, variazioni sulla ritrattatura notturna da Madrid, polonese - Quintetto Chigiano; Rubinstein: Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto: Allegro non troppo, scherzo, andante, allegro appassionato - pf. R. Josi, fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, cor. D. Ceccarossi, fg. C. Tentoni - 11 (15) **Canzate:** Monneger: Una cantata de Noel; br. M. Roux - Orch. dei Concerti Lamoureux - Coro «Elisabeth Brasseur», dir. P. Sacher - 11,25 (15,25) **Musica da camera:** Rachmaninov: Sonata op. 19 per violoncello e pianoforte: Lento - Allegro moderato, allegro scherzando, andante, allegro mosso - vc. W. La Volpe, pf. M. de Conciliis.

16 (20) **Compositori inglesi:** Stanley (rev. Generali): Concerto N. 3 in sol maggiore per archi e cembalo; Adagio - Allegro, andante, allegro - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; Purcell (real. del basso figurato di B. Britten): Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 1) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 2) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 3) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 4) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 5) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 6) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 7) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 8) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 9) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 10) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 11) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 12) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 13) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 14) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 15) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 16) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 17) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 18) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 19) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 20) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 21) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 22) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 23) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 24) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 25) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 26) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 27) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 28) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 29) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 30) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 31) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 32) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 33) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 34) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 35) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 36) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 37) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 38) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 39) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 40) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 41) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 42) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 43) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 44) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 45) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 46) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 47) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 48) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 49) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 50) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 51) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 52) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 53) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 54) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 55) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 56) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 57) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 58) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 59) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 60) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 61) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 62) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 63) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 64) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 65) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 66) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 67) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 68) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 69) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 70) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 71) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 72) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 73) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 74) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 75) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 76) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 77) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 78) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 79) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 80) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 81) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 82) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 83) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 84) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 85) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 86) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 87) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 88) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 89) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 90) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 91) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 92) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 93) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 94) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 95) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 96) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 97) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 98) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 99) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 100) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 101) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 102) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 103) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 104) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 105) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 106) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 107) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 108) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 109) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 110) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 111) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 112) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 113) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 114) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 115) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 116) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 117) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 118) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 119) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 120) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 121) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 122) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 123) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 124) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 125) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 126) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 127) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 128) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 129) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 130) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 131) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 132) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 133) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 134) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 135) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 136) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 137) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 138) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 139) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 140) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 141) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 142) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 143) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 144) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 145) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 146) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 147) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 148) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 149) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 150) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 151) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 152) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 153) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 154) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 155) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 156) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 157) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 158) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 159) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 160) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 161) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 162) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 163) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 164) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 165) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 166) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 167) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 168) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 169) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 170) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 171) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 172) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 173) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 174) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 175) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 176) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 177) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 178) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 179) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 180) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 181) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 182) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 183) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 184) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 185) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 186) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 187) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 188) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 189) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 190) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 191) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 192) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 193) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 194) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 195) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 196) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 197) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 198) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 199) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 200) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 201) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 202) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 203) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 204) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 205) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 206) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 207) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 208) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 209) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 210) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 211) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 212) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 213) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 214) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 215) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 216) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 217) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 218) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 219) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 220) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 221) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 222) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 223) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 224) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 225) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 226) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 227) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 228) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 229) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 230) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 231) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 232) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 233) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 234) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 235) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 236) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 237) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 238) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 239) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 240) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 241) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 242) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 243) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 244) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 245) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 246) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 247) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 248) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 249) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 250) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 251) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 252) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 253) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 254) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 255) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 256) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 257) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 258) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 259) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 260) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 261) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 262) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 263) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 264) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 265) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 266) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 267) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 268) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 269) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 270) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 271) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 272) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 273) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 274) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 275) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 276) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 277) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 278) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 279) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 280) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 281) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 282) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 283) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 284) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 285) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 286) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 287) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 288) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 289) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 290) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 291) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 292) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 293) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 294) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 295) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 296) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 297) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 298) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 299) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 300) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 301) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 302) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 303) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 304) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 305) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 306) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 307) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 308) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 309) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 310) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 311) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 312) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 313) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 314) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 315) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 316) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 317) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 318) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 319) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 320) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 321) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 322) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 323) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 324) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 325) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 326) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 327) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 328) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 329) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 330) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 331) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 332) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 333) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 334) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 335) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 336) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 337) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 338) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 339) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 340) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 341) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 342) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 343) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 344) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 345) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 346) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 347) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 348) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 349) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 350) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 351) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 352) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 353) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 354) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 355) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 356) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 357) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 358) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 359) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 360) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 361) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 362) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 363) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 364) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 365) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 366) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 367) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 368) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 369) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 370) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 371) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 372) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 373) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 374) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 375) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 376) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 377) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 378) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 379) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 380) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 381) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 382) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 383) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 384) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 385) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 386) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 387) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 388) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 389) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 390) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 391) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 392) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 393) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 394) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 395) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 396) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 397) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 398) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 399) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 400) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 401) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 402) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 403) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 404) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 405) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 406) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 407) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 408) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 409) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 410) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 411) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 412) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 413) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 414) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 415) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 416) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 417) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 418) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 419) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 420) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 421) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 422) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 423) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 424) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 425) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 426) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 427) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 428) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 429) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 430) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 431) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 432) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 433) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 434) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 435) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 436) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 437) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 438) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 439) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 440) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 441) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 442) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 443) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 444) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 445) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 446) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 447) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 448) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 449) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 450) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 451) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 452) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 453) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 454) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 455) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 456) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 457) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 458) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 459) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 460) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 461) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 462) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 463) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 464) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 465) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 466) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 467) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 468) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 469) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 470) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 471) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 472) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 473) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 474) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 475) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 476) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 477) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 478) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 479) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 480) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 481) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 482) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 483) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 484) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 485) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 486) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 487) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 488) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 489) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 490) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 491) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 492) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 493) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 494) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 495) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 496) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 497) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 498) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 499) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 500) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 501) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 502) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 503) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 504) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 505) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 506) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 507) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 508) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 509) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 510) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 511) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 512) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 513) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 514) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 515) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 516) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 517) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 518) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 519) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 520) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 521) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 522) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 523) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 524) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 525) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 526) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 527) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 528) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 529) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 530) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 531) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 532) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 533) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 534) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 535) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 536) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 537) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 538) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 539) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 540) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 541) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 542) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 543) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 544) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 545) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 546) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 547) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 548) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 549) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 550) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 551) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 552) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 553) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 554) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 555) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 556) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 557) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 558) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 559) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 560) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 561) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 562) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 563) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 564) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 565) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 566) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 567) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 568) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 569) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 570) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 571) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 572) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 573) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 574) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 575) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 576) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 577) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 578) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 579) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 580) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 581) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 582) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 583) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 584) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 585) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 586) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 587) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 588) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 589) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 590) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 591) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 592) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 593) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 594) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 595) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 596) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 597) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 598) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 599) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 600) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 601) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 602) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 603) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 604) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 605) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 606) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 607) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 608) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 609) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 610) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 611) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 612) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 613) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 614) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 615) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 616) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 617) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 618) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 619) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 620) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 621) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 622) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 623) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 624) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 625) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 626) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 627) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 628) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 629) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 630) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 631) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 632) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 633) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 634) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 635) Suite di canti, da «The Fairy Queen»; 636) Suite

dal 24 al 30-VI a ROMA - TORINO - L'ANO
dal 1 al 7-VII a NAPOLI - GENOVA - OGNA
dall' 8 al 14-VII a BARI - FIRENZE - NEZIA
dal 15 al 21-VII a PALERMO - CAGLIARRIESTE

(71) Motivi per flauto e ritmi: 7,15
 (72,15) Buonumore e fantasie: scherzi e s.c.musica: Fiorentini: Carmelina e Zeppland: "Playing the Flute".
 (73,15) Canzone montana: Raleigh-Franco piccolo montano: Fanciulli: Guida 7,30 (13,30-19,30). Il blues, con il s.m. Jackson e il quartetto B. 8,15.
 (74,15) Canzoni di guerra: 8,15.
 (75,15) Pupù: gran carossello di canzoni napoletane: Bovio-De Curtis: Autunno; Cane-De Gregorio: Indignethere nòra; Bisceglia-Cassella: L'addormentata del mezzogiorno-Valente: "A cascioforte"; Murolo-Tali: Mandulinata a Napoli; Di Giacomo: "E spingule francese; Calvi: Accarezza la tua bocca"; De Vito: "L'amore è un rombo"; Romeo: Storta va dritta vene; Cisi: Na voce 'n'ta chiterra e 'o poco 'e l'a. Mario: Maggio sì tu! Ricci: Tarantelle (15-21) Musci-Halli: parate settimanesche e solisti - 9,45 (15,45-21,45).
 (76,15) Canzoni di guerra: 9,45.
 (77,15) Carossello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Londra - 11.
 (« La balera del sabato » Da Vera: Forti-Steinler: A summer place: Glejstee: Raro pè' campà; Brandon The Puerto Rican: "The Puerto Rican"; The Black Sampson del rock "n roll; De Dios: C. Gietz: Pupa piccolina; Kota: La Corle Warren: An affair to remember.
 (124) Epoque della jazz: Gli anni del Bon il quintetto C. Parker, D. Gillespie, Izzo H. Mc Gee, E. Dameron; il quintetto di New Orleans: 11,30-13,30. Recentissimi: ultimi arrischiato: Anonimo: One finger one thousand: Les deux guitares: Toombs: O Julep; Calabrese-Rossi: Till we meet again: The man from Madrid: Modugno: "Il signor Modugno"; Calabrese-Rossi-Vianello: Ummilente ti chiedo p. Benny Carter: The Basie twist.

8 (12) Il Settecento musicale: Bach: Sonata in fa maggiore per violino e clavicembalo - vl. Z. Székely, clav. R. Veyron-Lacroix; Couperin: 4eme Concert Royal, per flauto e clavicembalo - fl. K. Redel, clav. R. Veyron-Lacroix; Leclair: Sonata in re maggiore per violino e

giovedì

AUDITORIUM

N° 12) Antologia musicale: Rimsky-Korsakov: Notte di maggio, ouverture; Mascagni: Le maschere; Monologo di Tartaglia; Schumann: dal Quartetto in la maggiore op. 41 N. 3 per armonio entrambi; Granados: Goyescas; Intermezzo; Giordano: Andrea Chénier: « Son sette san'anni »; Liszt: Grande studio da concerto in re bemolle maggiore « Un sospiro »; Haendel: Concerto in sol maggiore, S. 680; Concerto sull'opera « Carmen » di Bizet; Leoncavallo: Pagliacci: « Nol Pagliaccio non son!... »; Mendelssohn: dal Trio in re minore op. 49, per pianoforte, violino e violoncello: « scherzo »; Strauss: Dafnis und Chloe: « Come un amoreggiando Bruder »; Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 30 N. 1 per archi e cembalo; Verdi: La forza del destino: « Non imprecare, uccidila »; Wagner: Die Meistersinger von Nürnberg: « I pianoforti »; Mozart: Idomeneo: « Non temete »; Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Non temete, amato bene »; Sibelius: Valzer triste, op. 44; Rognoni: Mosé: « Dal tuo stellato soglio »; D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore L. 732; Gould: Concerto per clavicembalo n. 1 in B dur; Prokofiev: L'amore delle tre melancolie, suite op. 33 bis e 11 (15) Musiche contemporanee: Togni: Mort sans sépulture, op. 31 - Scarlatti L. 51ix, pf. - Gavareto: Dallacolla: solo - vc. P. Grossi - F. Navaro (1533) Sonate classiche; Boccherini: Sonata in do minore per viola e pianoforte - vla. D. Aciolla, pf. E. Bagno; Loelliet (rev. Moffart): Sonata in C minor, rev. C. Beltrami.

16 (20) Compositori nordici: Grieg: Danza norvegese N. 4 in re maggiore op. 35 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Susskind; Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra - vl. Y. Menuhin - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult; Gosta: Sinfonia breve - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Eckerberg - 17 (21) Musica sinfonica in stereofonia: Merula: Sonata cromatica (dalle "Ricreazioni di antiche musiche italiane, per orchestra d'archi", di Renzo Rossi) - Orch. da

venerdì

tse - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare: De Rose: Deep purple; Rassel: Romanica; Carmichael: Two sleepy people; Ruccione: Buongiorno tristezza; Fibich: Poeme; Kramer: Un giorno ti dirò; Edwards: Once in a while; Carmi: Il torrente; Roberts: Moonlight cocktail

sabato

8 (12) Il Settecento musicale: Bach: Sonata in fa maggiore per violino e clavicembalo - vl. Z. Székely, clav. R. Veyron-Lacroix; Couperin: 4eme Concert Royal, per flauto e clavicembalo - fl. K. Redel, clav. R. Veyron-Lacroix; Leclair: Sonata in re maggiore per violino e

GIUGNO RADIO - TV 1962

Dal 19 giugno sono iniziati i sorteggi del **GIUGNO RADIO - TV 1962** * il concorso a premi che pone in palio tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione **OGNI 8 giorni** **4 AUTOMOBILI BIANCHINA QUATTRO POSTI** e nel sorteggio finale **1 LANCIA FLAVIA** con autoradio * **1 ALFA ROMEO GIULIETTA** con autoradio * **1 INNOCENTI AUSTIN A 40** con autoradio * Leggete sul numero 22 del "Radiocorriere-TV" il regolamento del concorso ***** **RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA
18.50 Archi impazziti. 19 Lancio del disco. 19.39 Virtuossimo. 19.45 Toca a voi. 20 Il disco giro. 20.10 Il successo del giorno. 20.15 Con ritmo e senza razione. 20.30 Un sorriso... una canzone... di Jean Bonis. 20.45 « Preliudium », a cura di Gilbert Caseneuve. 21.15 Dietro la porta. 21.20 Disco-selezione. 21.30 L'avventuriero del vostro cuore. 21.45 Musica per le vacanze. 22 Ora spagnola. 22.07 Festival a Messico. 22.30 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24 Concerto.

MONTECARLO

19.25 Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. 19.30 Oggi nel mondo. 19.53 Minuto musicale. 20 « Carosello », music-hall della domenica sera. 20.45 « Luigi Pirandello » (Premio Nobel per la Letteratura 1934), testo di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. 21.15 L'avventuriero del vostro cuore. 21.30 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.35 Musica senza passaporto. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Musica senza passaporto.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.15 « Alla ricerca del Cercopteco », romanzo d'avventure di Max Moratelli e Mauro Pezzati. 18.15 Mozart: Divertimento n. 7 in re maggiore, K. 205. 19 J. Strauss jr.: « Galanteriewalzer ». 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 19.45 Echi d'Italia. 20 Musica leggera diretta da Fernando Paggi. 20.30 « Kallot », favola africana di Herbert Meier. Traduzione di Bixio Candolfi. 21.45 Jazz pianistico. 22 Melodie e ritmi. 22.40-23 Domenica in musica.

LUNEDÌ

ANDORRA

20 Canzoni preferite. 20.12 Il successo del giorno. 20.15 Parata Martinini, presentata da Robert Rocca. 20.45 Il disco giro. 21 Le scoperte di Nanette. 21.05 Campionato di Francia delle Università. 21.35 Musica per le vacanze. 22 Ora spagnola. 22.07 José Guardiola a San Remo. 22.15 Un turista in Spagna. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Il tandem della canzone, presentato da André Caseneuve. 20.10 Venti domande. 20.45 Di fronte alla vita. 20.50 Campionato di Francia delle Università. 21.20 Le avete vissute: « Missione aerea segreta nella Francia occupata ». 22 Ascoltatori fedeli. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Concerto diretto da Albert Locatelli. Mozart: « Le nozze di Figaro », ouverture; Concerto per clarinetto (solista Norbert Bourdon); Haendel: Concerto per viola (solista Jacques Dubreuil); Haydn: Concerto per tromba (solista Alfred Guaitolini).

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Tè danzante. 16.30 Albinioli: Sonata in mi minore, J. S. Bach: Sonata in mi minore. 17 Documentario. 17.30 « Precipitavolissimo », divertimento musicale di Jerko Tognoli. 18 Musica richiesta. 19 Tanghi argentini. 19.15 Notiziario. 19.45 Scaccapensieri. 20 Canzonette. 20.15 Dibattito. 20.45 Debussy: 24 Preludi per pianoforte, eseguiti da Fran Josef Hirt. 22.35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDÌ

ANDORRA

19.40 La famiglia Duranton. 19.50 Musica autentica. 20.05 « Suivez le vedetel », concorso. 20.30 Ridda dei successi. 20.50 Complessi d'archi. 21 Il successo del giorno. 21.05 Musica per la radio. 21.21 Music-hall del mondo. 21.35 « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. 21.50 Musica per le vacanze. 22 Ora spagnola. 22.07 Luis Araque. 22.15 Il mondo dello spettacolo. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 « Suivez la vedetel », di Jean-Jacques Vital. 20.30 Club dei canzonettisti. 21 Il punto di vista della discoteca. 21.30 « Alla sorgente delle canzoni », animato da Marcel Amont. 21.50 « Italia Magazine », a cura di Noël Coutissou. 22 Il Mercato Comune, a cura di Jean-Paul Aymon. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 L'ora del Mediterraneo.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Tè danzante. 16.30 Walter Jesinghaus: « Preludium festum », per orchestra op. 51. Richard Flury: a) Ouverture per Adam Zeller, b) Sinfonia della foresta. 18 Musica richiesta. 18.30 Orchestre leggere. 18.50 Musiche dello schermo. 19.15 Notiziario. 19.45 Canta Natalino Otto. 20 Novità del varietà e del music-hall. 20.15 Verdi: « I Vespri siciliani », sintonia; Rossini: « Il barbiere di Siviglia », sintonia. 20.30 Teatro dialettale di Sergio Maspoli. 21.30 Antiche sonate italiane per violino e pianoforte, eseguite da Giorgio Siler e Jürgen Troester. Diogenio Bigaglia: Sonata; Giuseppe Fedeli (detto « Seggio »): Sonata; Carlo Tessarini: Sonata in re maggiore. 21.55 Ernst Fischer: « A sud delle Alpi », suite in quattro parti per orchestra. 22.10 Melodie e ritmi. 22.35-23 Orchestra Roger Williams.

MERCOLEDÌ

ANDORRA

20 « Lascia o raddoppia? », gioco a premi animato da Roger Bourgeon. 20.20 Il successo del giorno. 20.25 Orchestra. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.55 Ritmi e ritornelli. 21.15 L'avete vissuto. 22 Ora spagnola. 22.07 « La Verbena de la Paloma » (fragment). 22.15 Il disco giro. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Parata Martinini, presentata da Robert Rocca. 20.35 « Michele Strogoff », di J. Verne. Adattamento radiofonico. 21 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. 21.20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.30 Attualità del teatro lirico. 22 Fiumeromiche. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.50 « Suspense », di Erick Certon. 23.02 Notturno.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Melodie da Colonia. 16.30 Selezione dal balletto « Giselle », di Adolfo Adam. 17 Flavio Ambrosini e i suoi « All Stars ». 17.30 Music-hall di Londra. 18 Musica richiesta. 18.30 Strumenti solisti leggeri. 18.50 Canzoni sull'Arno. 19.15 Notiziario. 19.45 Motivi sudamericani. 20 « Cavalcata della canzone », corsa sfrenata a tempo di galop di Rino Benini. 20.20 Omaggio a Fritz Kreisler. 20.40 Interpreti allo specchio: rassegna di belle e brutte interpretazioni a cura di Gabriele De Agostini. 21.15 I centeneri del 1962. 21.45 Melodie al cineorgano. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Musiche per la sera.

GIOVEDÌ

ANDORRA

19.50 Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. 20.10 Superselazione. 20.30 Il successo del giorno. 20.45 « Il gioco delle stelle », innovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. 21 Ridda dei successi. 21.20 Musica per le vacanze. 21.45 Pettingolezzi parigini. 22 Ora spagnola. 22.08 Connie Francis in Spagna. 22.15 « Gli amici del tango ». 22.30 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24 Kermesse notturna.

MONTECARLO

20.05 Musica per tutti i giovani. 20.10 Varietà. 20.30 Jack Diéval, i suoi dischi e il suo pianoforte. 20.45 « Alla porta, Salvadori », con Henry Salvadori. 21 Grande spettacolo: « Les jeux de l'amour et du hasard ». 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Jazz. 23.02 Notturno.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Mosaico musicale con l'orchestra Radiosa e i suoi cantanti. 16.30 Tè danzante. 17 Novità in discoteca. 17.30 « Sando s'it », fantasia ispirata a Garcia Lorca con elementi autentici raccolti in loco. 18 Musica richiesta. 18.30 Motivi da opere con l'orchestra Henry Hermann. 19 Cantanti americani. 19.15 Notiziario. 19.45 Complessi campagnoli. 20 Canzoni. 20.15 Viaggio in Svizzera. 20.45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: violoncellista Egidio Rovello. Bach (rev. Pick-Mangiagalli): Due Preludi per orchestra d'archi: a) Adagio (dalle Opere per organo), b) Molto vivace (dalle Sonate per violino); Carlo Stamitz: Concerto n. 2 in la maggiore per violoncello e piccola orchestra; Boris Blacher: « Kleine Marschmusik » op. 2; Capriccio per orchestra, op. 4; Wagner: Idillio di Sigfrido. 22 « Antepremi », radiofilms in miniature di Emy Angelini, presentati da Franco Pucci. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDÌ

ANDORRA

19.50 Eddie Barclay e la sua orchestra. 20 Vite. 20.15 Musica per la radio. 20.45 Canzoni. 21 Belle serate. 21.15 Canzoni. 21.55 Musica per le vacanze. 22 Ora spagnola. 22.07 « L'été », programma. 22.15 Meraviglie del mondo. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénédit. 20.20 « Johann e compagni », con Perrette Pradier. 20.35 « Les Compagnons de l'accordéon ». Presentazione di Marcel Fort. 20.50 « Nell'arte dell'ispetto V », avventure di spionaggio. 21.20 Ray Charles. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Dibattito di Jacques Dubreuil. 22.50 Giunti dall'estero. 23 Al bar di Noailles.

SVIZZERA

MONTECENERI

19.45 Vecchie melodie. 20 Orchestra Radiosa. 20.30 « Un giorno... », sei racconti di Anton Cecov. 20.50 « L'été », programma radiofonico. 21.20 « Sacri concerti » di Suor Claudia Rusca (libera trascrizione di G. F. Ghedini). 22.05 Melodie e ritmi. 22.35-23 Galleria del jazz.

SABATO

ANDORRA

19.40 La famiglia Duranton. 19.50 Canzoni in voga. 20 « Les Galités de la chanson ». 20.15 Serata parigina. 20.30 Il successo del giorno. 20.35 Musica per la radio. 20.45 « Alla porta, Salvadori », con Henry Salvadori. 21 « Magneto Stop », animato da Zappy Max. 21.15 Concerto. 22 Ora spagnola. 22.07 Cabaret del sabato. 22.15 Compositori spagnoli. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutissou. 20.20 Serenata. 20.35 « Hello Johnny », con Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Faurive. 21 « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. 21.55 Ascoltatori fedeli. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Ballo del sabato sera.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Tè danzante. 16.40 Programma per i lavoratori italiani in Svizzera. 17 Concerto diretto da Otnar Nussio. R. Strauss: Serenata per fiati e contrabbassi op. 7; Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite da balletto. 17.30 Fantasia brasiliana. 18 Musica richiesta. 18.30 Voci del Grigioni italiano. 18.50 « Sando s'it », testo dole. 19.15 Notiziario. 20 Cantanti tropicali. 20.30 Cent'anni o sono Victor Hugo presentava « I miserabili ». 22.35-23 Grandi orchestre da ballo.



Silvio Gigli con due piccole premiate durante la manifestazione della «Radio per le scuole»

Con una cerimonia dal teatro «La Fenice» di Venezia

Conclusa l'annata della «Radio per le scuole»

A Venezia, nel teatro «La Fenice» gremito da centinaia di alunni delle scuole elementari e medie della città, si è svolta il 9 giugno scorso la cerimonia di chiusura dell'anno radioscolastico 1961-62. Erano presenti alla manifestazione, radiodiffusa sul Programma Nazionale, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, onorevole Maria Badaloni, il Presidente della RAI professor Novello Papafava, il provveditore agli studi di Venezia dottor Tavella, dirigenti della RAI, fra i quali il condirettore centrale Pio Casali ed il direttore della sede di Venezia Lando Ambrosini, ed altre personalità del mondo della scuola e della cultura.

In un breve discorso rivolto agli alunni di tutte le scuole italiane, l'onorevole Badaloni ha detto fra l'altro: «Il Ministro della Pubblica Istruzione ed i suoi collaboratori, che hanno la prima, grave responsabilità dell'andamento della scuola, sanno come sia prezioso ogni contributo offerto all'efficacia dell'azione scolastica, al suo sereno e operoso svolgersi, al suo miglioramento. È per questo che porgo un vivo, caldo ringraziamento alla «Radio per le scuole», a tutti coloro che anche nell'anno scolastico che sta per chiudersi le hanno dato vita con intelligenza, competenza, passione, arte didattica: diri-

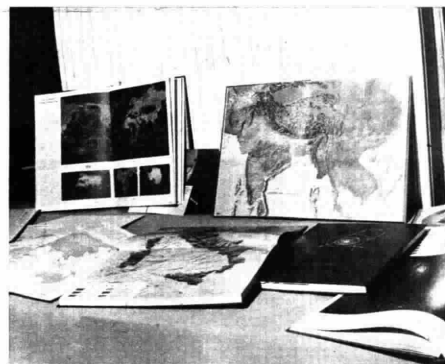
genti, esperti, insegnanti, artisti e tecnici». Dopo aver ricordato i vari programmi messi in onda nel corso dell'annata, e le più importanti iniziative intraprese nel campo radio e telescolastico, il sottosegretario ha concluso augurando a tutti, insegnanti ed alunni, un felice periodo di vacanze.

Ha quindi preso la parola il professor Papafava. «Gli incontri della RAI con la scuola — ha detto — offrono alla RAI ore serene, poiché le consentono di partecipare a manifestazioni che corrispondono ad una delle sue maggiori aspirazioni: quella di contribuire alla formazione intellettuale e morale soprattutto delle giovani generazioni. Invero all'attività della RAI la legge assegna fini culturali, artistici ed educativi ed essa li persegue con le informazioni di attualità, le rievocazioni storiche, l'espressione artistica, la diffusione della problematica culturale, politica e sociale. Ma nell'adempimento di tali vastissimi compiti la RAI deve evitare accuratamente di dare motivi ai timori che essa tenda a costituire un monopolio di indirizzo ideologico».

• Tali preoccupazioni e possibili correlative conseguenze — ha quindi proseguito il pro-

fessor Papafava — non sussistono invece a proposito dell'opera della RAI per la scuola. In questo campo invero le più di mille ore annue di trasmissioni di Telescuola, le ottanta ore di trasmissione della «Radio per le scuole», contribuiscono direttamente all'educazione, ossia alla formazione intellettuale e morale, per lo più, dei giovani italiani. La scuola: quale vastità e complessità di problemi essa comporta. Ma fra i non molti asserti nei quali tutti gli italiani convengono e convergono vi è quello che la scuola è la indispensabile premessa, è l'insostituibile base dell'arricchimento e dell'elevazione delle sorti storiche del popolo italiano: la RAI offre i suoi potenti, modernissimi mezzi per il pieno raggiungimento di questa vittoria».

La cerimonia si è conclusa con la premiazione di tre alunni vincitori del concorso «Come andrà a finire?», a cura di Gian Francesco Luzi. I tre ragazzi, cui è stato offerto, unitamente alla loro insegnante e ad un familiare, il viaggio ed un soggiorno gratuito di tre giorni a Venezia, sono: Rosaria Di Camillo, di Castellina-Pognano (Ravenna); Vanda Giardegghi di Alessandria e Oscar Danesi di Pievevestina di Cesena.



Questo è il GRANDE ATLANTE DI SELEZIONE DEL DER'S DIGEST. E' il più aggiornato: contiene infatti il ciato delle autostrade italiane quali sono nel 1962. E' completo: nella grande mappa della Luna è segnato il in cui «allunò» il razzo spaziale sovietico. Non è so Atlante, nel senso tradizionale, ma una ricca enciclopedia che racconta la storia dell'umanità, dalle esplorazioni a luzione economica e sociale. 180 tavole a sei colori, damente rilegato costa soltanto 5750 lire

GLI INSETTICIDI B.P.D. STERMINANO TUTTI GLI INSETTI



BOMBRINI PARODI - DELFI



Il presentatore Aldo Novelli a colloquio con un ufficiale durante la visita alla «Nunziatella». In secondo piano, un gruppo di allievi nell'impeccabile uniforme

Visita alla «Nunziatella»

tv, giovedì 28 giugno

La Nunziatella è a Napoli una vera e propria istituzione. Fondata nel 1787, durante il regno di Ferdinando IV di Borbone, il collegio è diventato caro a tutti i napoletani. Vi si accede da una strada stretta e caratteristica che sfocia in un piccolo spiazzo chiamato «Largo della Nunziatella». La scuola prende il nome dalla vicina chiesa che fa parte integrante dell'Istituto e che è un vero gioiello di architettura barocca napoletana, con affreschi e sculture del '700 e marmi preziosi.

Oggi, in Italia, la Nunziatella è l'unico collegio che prepara i giovani che desiderano avviarsi alla carriera militare: chiunque abbia terminato con successo gli studi all'Istituto, può presentarsi ad una qualsiasi accademia militare, compresa la Marina e l'Aeronautica. A tale scopo gli allievi devono acquistare una solida base culturale, conseguendo un diploma di maturità classica o scientifica. Inoltre, viene loro impartita una educazione severa che valga a formare il loro carattere e a mantenere vivi i sentimenti dell'onore, del dovere, della lealtà e dell'amore di patria.

Il presentatore Aldo Novelli vi farà da guida durante la visita al Collegio: potrete co-

si conoscere come si svolge la vita in questo antico Istituto.

Siamo in un'elegante loggia sovrastante l'edificio della Nunziatella. Da questo punto panoramico si vede tutta Napoli e il suo incantevole golfo. Il colonnello che risponde alle domande del presentatore, ha una duplice carica, quella di Comandante e di Preside.

Dopo le notizie preliminari, ecco qualcosa di molto interessante: il colonnello ci accompagna all'interno dell'edificio dove, in un lungo corridoio, è schierato un gruppo di allievi che indossano le diverse divise succedutesi dal lontano 1787 ad oggi. E' una vera e propria storia delle uniformi. La prima, quella dell'epoca di Ferdinando IV, è quanto mai decorativa: il rosso vi domina incontrastato. Di questo colore sono infatti l'alto pennacchio che sormonta il berretto, la fillettera che adorna il giubbotto turchino, le spalline dette «a salamino» per la loro caratteristica forma, il colletto della giubba. Un particolare interessante: il solo capo che non è variato nel passare degli anni sono le ghettoni bianche. Ancora oggi infatti gli allievi le indossano come i loro antenati del secolo diciottesimo.

Gli allievi della Nunziatella sono quest'anno 349, suddivisi

in tre compagnie. Accompatosi il Comandante, la visita prosegue sotto la guida di un «allievo scelto». Questi allievi, come sapremo dalla voce del nostro accompagnatore, sono scelti alla fine delle esercitazioni estive, tra coloro che il Comandante ritiene più meritevoli. Il loro compito è quello di collaborare con gli ufficiali di inquadramento.

Avrete quindi modo di assistere ad alcune esercitazioni militari in «ordine chiuso». Poi, in una palestra, ecco altri allievi che si esercitano nella scherma. Nel corso della trasmissione visiterete anche alcune aule: al termine di una lezione potrete entrare nell'aula di fisica perfettamente attrezzata per gli esperimenti più complessi. Naturalmente la educazione fisica e lo sport formano parte integrante dell'insegnamento in un collegio militare: i ragazzi devono addestrare il corpo e lo spirito ad esercizi anche difficili e che richiedono una certa dose di coraggio. Gli allievi dispongono di un campo di equitazione ad Agnano e possono cimentarsi nel canottaggio e nella vela usufruendo della ospitalità del Circolo nautico Italia a Santa Lucia.

E' insomma chiaro che questa vita sana, che alterna lo studio allo sport, è particolarmente adatta a creare una atmosfera di serenità e di benes-

sere. L'allegria non manca mai, e il cappellone (ossia l'allievo che frequenta il primo corso di studi) subisce spesso gli scherzi degli anziani. Ma non se la prende poi troppo: sa infatti che l'anno prossimo sarà la sua volta e gli stessi scherzi che ora sono toccati a lui, potrà farli subire ai nuovi arrivati.

Quello che conta è il buon umore: e di questo ce n'è in

abbondanza specialmente quando, come potrete vedere sul teleschermo, arriva l'ora della libera uscita. Dopo aver subito la rivista (guai se la divisa non è in ordine, se la barba non è perfettamente rasata, se le scarpe non sono lucidissime: si rischia di non uscire!) gli allievi sciamano a gruppi verso la città dove li aspetta qualche ora di spensieratezza.

Il cacciatore della

tv, venerdì 29 giugno

I veri protagonisti di questo film che la TV dei ragazzi trasmette oggi, sono una meravigliosa foresta di abeti e gli animali che vivono in una vasta riserva di caccia di proprietà di uno dei notabili di un piccolo paese austriaco. Splendide montagne fanno da sfondo a tutta la vicenda. Il vecchio signore, proprietario della riserva, che vive in una bella casa al limite della foresta, è molto affezionato ad una giovane e avvenente nipote che è rimasta orfana, e affidata alle sue cure. Ma la ragazza mal sopporta la vita tranquilla che è obbligata a condurre tra i monti e decide di andare ad abitare a Vienna. Si dedica con passione alla scultura, lavorando nello studio di un amico. In paese intanto sorge

una controversia perché il borgomastro pensa di abbattere alcuni alberi della foresta per ricavare il danaro occorrente alla amministrazione comunale. Tutti, o quasi, sono contrari a questa idea perché abbattendo gli alberi si rischia anche di far fuggire la selvaggina, che è anch'essa una fonte di ricchezza in quanto richiama sul luogo molti turisti. Tra i più accaniti difensori della incolumità degli abeti sono naturalmente il nonno della ragazza, e il suo giovane guardiacaccia, Gerald Hubert. La questione viene pacificamente risolta durante la serata dedicata al «Ballo dei cacciatori», al quale ha partecipato anche Lisa venuta apposta dalla città. Si decide di soppressere alla distruzione della foresta e di vendere invece alcune aree fabbricabili. Regna intanto l'al-

Commemorazione di Salvo D'Acquisto

L'eroe di Torrimpia

tv, lunedì 25 giugno

La Televisione vuol ricordare ai ragazzi di oggi la figura di un carabiniere che 19 anni fa sacrificò la sua giovane vita per salvare ventidue ostaggi, come lui innocenti, catturati dai nazisti per rappresaglia.

E' la sera del 22 settembre 1943. A Palidoro, un piccolo paese a poca distanza da Roma, duecento SS hanno occupato la Torre dove risiedeva, fino a qualche giorno prima, la Guardia di Finanza. Sono particolarmente inferociti. Sospettano di tutto e di tutti. Rovistando tra le casse, in una delle stanze della caserma, scoprono una bomba a mano. La bomba scoppia. Tre tedeschi rimangono feriti. La colpa naturalmente non è di nessuno, ma le SS devono ad ogni costo trovare il colpevole.

L'indomani mattina, sempre alla ricerca di un responsabile, decidono di andare alla Stazione dei Carabinieri di Tor-

rimpia, a pochi chilometri da Palidoro. Chiedono del comandante, che però è assente. Si presenta in sua vece il giovane brigadiere Salvo D'Acquisto. Le SS lo interrogano: lui non sa nulla di nulla. Senza esitare allora lo caricano su di un camion militare e lo portano a Palidoro dove, nel frattempo, sono stati radunati ventidue ostaggi, raccolti a caso qua e là. Il carabiniere viene percosso mentre i nazisti insistono per sapere il nome del presunto responsabile. Ma un responsabile non esiste e nessuno quindi può dire un nome.

Le SS fanno trasportare con un autocarro i ventitré ostaggi davanti alla Torre e comunicano perentori che lì verranno tutti fucilati se nessuno parla. Ormai ogni speranza per quei ventitré sventurati è sfumata; il comandante tedesco ordina al plotone di esecuzione di schierarsi e agli ostaggi di scavarli la fossa.

La disperazione è sui volti

di tutti. Inni di pietà si levano. Ma non conoscono la più alta qualità di questo punto che fidiere Salvo D'Acquisto santi: « Sono l'io il colpevolechiara « gli altri sono in ».

Salvo D'Ac sa che con quelle parolemato la sua condanna, anche che gli altri ventiducento come lui, saranno miati e non ha un attimiteazione.

Gli operati TV si sono portati sgo dove avvenne il sacidil giovane brigadiere, raccogliere le testimonianze viva voce dei superstiti, hanno fatto anche sosta a Napoli, città na Salvo D'Acquisto, alla i di ricordi e di memorie sua infanzia. Questi ricognono rievocati dalla me da alcuni amici e contono a darci l'immagine di un giovane che l'ricorda ed onora come delle figure più nobili dia storia recente.



Alcuni fra i personaggi del film che la TV dei ragazzi trasmette vei29. Da sinistra: Max, lo scultore, Lisa e Gerard il guardiacaccia. La vicenda è amba in Austria

foresta d'argento

legria e Lisa comincia ad apprezzare la vita tra i monti, soprattutto perché dopo aver conosciuto Gerald può, accompagnata da lui, scoprire ed ammirare i segreti della natura, seguendo da lontano con il suo cannocchiale la vita dei cervi, dei camosci e dei caprioli che, in periodo di chiusura della caccia, possono scorazzare indisturbati tra i dirupi. Anche voi potrete assistere a splendide scene: piccoli tassi che giocano tra loro, caprioli e cervi che si inseguono saltando da una roccia all'altra, galli di montagna, aquile potenti che si librano in volo in cerca di preda. Naturalmente nel corso di queste giornate idilliacche, Lisa dimentica la città e le sue attrattive e comincia ad affezionarsi alla foresta ed anche un pochino a Gerald. Ma qui cominciano le complica-

zioni: Max, il maestro di scultura di Lisa che è anche molto affezionato alla ragazza, non vedendola tornare, va lui stesso alla sua ricerca di paese. Qui giunto, si accorge che Lisa non pensa più al suo lavoro e allo studio in città tutta presa com'è dalla vita serena tra i monti. Pensando di farsi maggiormente apprezzare dalla ragazza, Max si fa consegnare dalla giovane proprietaria della birreria locale, un fucile e di nascosto, per dimostrare la sua bravura nel maneggiare le armi, si avvia verso la riserva. Ma la caccia in quel periodo è chiusa e quindi chiunque uccida un animale è passibile di severe sanzioni. Max lo sa, ma per farsi bello non se ne dà per inteso e spara così ad un cervo, abbattendo uno dei migliori

esemplari. (Lo scopre e ne è minacciato due nasce nasce una inimicizia dove si scontra anche a nei riguardi di Lisa. Quid forma una un grosso equiGerald crede che il fucileaneggia Max. Max gli sia stato da Lisa e Lisa e Max non fa per smentire. Il guardiacce sarebbebbe obbligato aciare il cacciatore di juce credendo in tal di far cosa grata alla re, con molta amarezza, cal nonno di essere licenpensando di Lisa nella sua buda. Max parte a sua ver la città Lisa e Lisa, che nulla di nulla, indispeter l'atteggiamento scori Gerald, torna anch'essenna. Il suo cuore però asto alla foresta d'arg, finalmente, quando perviene a sapere la verità stesso Max. Max, decide di e di cercare Gerald. L'overà e, dopo, dopo un emmesnuovo, ogni cosa verrà a nel miglio-migliore dei mod.



E' uscito l'album con musica e parole di tutte le 12 canzoni del

4° ZECCHINO D'ORO

Prezzo del solo album per centopiano L. 1000

Prezzo dell'album con disco microsolco 33 giri delle 6 canzoni finaliste (eseguite dai cantieri dello « Zecchino d'oro ») L. 1800

Prezzo del solo disco L. 1290

Richiedetum e il disco nei negozi di musica e dischi oppure iro vaglia (aggiungendo L. 100 per spese) alle

MESGGIERE MUSICALI

Milano - iria del Corso - Telefono 79 48 41 (5 linee)

Per

VVERE

sani e lmente? **Pillole purgative di S. Fosca o del Pio: efficacissime! regolatrici insuperabili antistino. Si trovano in tutte le farmacie. le purgative di S. Fosca e del Piovano.**

DECRETO ACIS 17081 del 10-10-1948 - Reg. 1991

Dabrima settimana di luglio

sul PAMMA NAZIONALE
ogni feriale alle 6,35

CRSI
DI
SIGNOLO
LUNNERCOLEDI' E VENERDI'
E
PETOGHESE
MAR GIOVEDI' E SABATO

Juaranados
CORPRATICO DI LINGUA
SPALA

L. 1000

L. Sgno Picchio-G. Tavani
CORPRATICO DI LINGUA
PORIESE

L. 1000

Richiedete i manuali alle principali librerie oppure direttamente alla

EI

edizioni rai
via Arsenale, 21 - Torino

**Dalla rubrica
radiofonica
a cura di
Luciana Della Seta
in onda
sul « Nazionale »
la domenica
alle ore 11,30**

«La scelta di una Facoltà dopo gli studi classici»

Dalla trasmissione in onda il 3 giugno 1962

Prof. Dino Origlia - Docente di Psicologia dell'età evolutiva e Pedagogia all'Università di Stato di Milano - In molte famiglie il problema di stagione è quello della scelta della Facoltà, al termine degli studi liceali. Il giovane deve decidere se avviarsi verso un genere di studi che porti a una professione e che si identificherà con la sua esistenza, almeno sul piano pratico. E' un momento di notevole ansia, ansia legata anche alla imprecisa conoscenza che i giovani di 18-19 anni hanno di se stessi, delle proprie capacità e anche dei propri interessi, nonché all'imprecisa conoscenza che i giovani hanno del futuro professionale, di quello che sono le varie carriere. D'altra parte, tali stati di ansia e di incertezza sono eccessivamente drammatizzati, perché si tende a considerare la scelta degli studi universitari come l'addio a un ultimo periodo di preparazione culturale abbastanza generica e la scelta definitiva del proprio destino. Non che siano da approvare i giovani che passano da una Facoltà all'altra e che si trovano disadattati in ogni Facoltà; però è indubbio che le Facoltà stesse nel loro ambito offrono la possibilità di una ulteriore scelta, veramente definitiva, di una scelta maturata. D'altra parte esistono dei processi di maturazione intellettuale che possono portare a sviluppi ulteriori tali da permettere di scegliere in un modo più concreto fra le diverse possibilità di lavoro. Il livello di intelligenza incide notevolmente: ci sono dei giovani ottimamente dotati da tutti i punti di vista che al momento di scegliere la Facoltà universitaria si trovano in condizioni più difficili di altri giovani meno dotati intellettualmente e per i quali quindi possono prevalere capacità specifiche che condizionano direttamente la scelta determinata. Sono oggi quei presenti alcuni giovani che terminano il Liceo Classico e una signorina che prenderà la licenza dell'Istituto Magistrale. Risponderanno ai loro quesiti il professor Caio Mario Cattabeni, Rettore Magnifico dell'Università di Stato di Milano, medico, Ordinario di Medicina Legale e il professor Enzo Paci, Ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Stato di Milano. Sentiamo il primo giovane, Giulio Treccani.

Giulio Treccani - Frequento la terza liceale al « Parini ». Io mi sento portato per la riflessione sulla cultura e sulla scienza; però tra le scienze

sento una particolare predisposizione per la Fisica. Ora, non so se farò meglio scegliendo Filosofia oppure Fisica.

Prof. Enzo Paci - Ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Stato di Milano - Mi sembra, Treccani, che tu abbia particolare preferenza per una materia piuttosto che per un'altra, e cioè per la Fisica. Questo fatto è già una buona ragione per scegliere Fisica. Del resto tu puoi studiare Fisica cercando di esercitare la tua riflessione, di essere sempre consapevole delle operazioni che fai. Nella Fisica,



Il professor Mario Cattabeni, Rettore Magnifico della Università di Stato di Milano

oggi, gli scienziati riflettono filosoficamente sulle proprie tecniche; quindi troverai sempre modo di soddisfare le tue esigenze filosofiche nella Facoltà di Fisica. Ti consiglierò dunque di scegliere Fisica in base a come ti sei espresso. Se il tuo interessamento per la ricerca pura non riguardasse soltanto la Fisica, ma fosse diretto all'uomo in generale, o direi all'« uomo globale », prima che quest'uomo sia distinto in oggetto di studi biologici, fisici o giuridici, ti avrei in questo caso consigliato Filosofia. Sempre sulla base del tuo modo di esprimerti mi sembra però giusto che tu faccia Fisica, cercando di integrare lo studio della Fisica con riflessioni filosofiche che, del resto, si verranno suggerite dalla Fisica stessa.

Prof. Dino Origlia - E ora ascoltiamo una ragazza, la signorina Maria Cristina Brambilla.

Maria Cristina Brambilla - Io faccio la terza liceale al

« Parini » e penso di scegliere la Facoltà di Medicina. La Medicina mi interessa non tanto per l'aspetto culturale, ma soprattutto per quella che sarà la mia professione di domani.

Prof. Dino Origlia - Alla scelta della Medicina hanno contribuito delle cause ambientali?

Maria Cristina Brambilla - Il mio papà fa il medico e penso che questo abbia una certa importanza. Sono sempre vissuta in mezzo a medici e ammalati. Non che in casa mi abbiano consigliato a scegliere Medicina, questo no; anzi, papà all'inizio non era molto dell'idea; poi a poco a poco l'ho convinto io.

Prof. Dino Origlia - E come alternativa a Medicina?

Maria Cristina Brambilla - Io pensavo anche ad Architettura, soprattutto per quel lato comune che mi sembra abbiano Medicina e Architettura, cioè il lato costruttivo. Ma in Medicina c'è il contatto diretto con la creatura umana, che in Architettura non c'è; quindi preferisco Medicina.

Prof. Dino Origlia - Prego il professor Cattabeni di rispondere alla signorina.

Prof. Caio Mario Cattabeni - Rettore Magnifico dell'Università di Stato di Milano - Io ho sempre deprecato, soprattutto nell'ambito delle scelte femminili, le scelte soltanto culturali della Medicina, cioè quell'orientamento allo studio della Medicina per un interesse puramente naturalistico allo studio dell'uomo sul piano fisico, sul piano psichico. Questo interesse culturale può poi procurare delle gravissime delusioni il giorno in cui si passa dallo studio della Medicina all'esercizio della professione in uno dei qualsiasi rami nei quali oggi viene svolta. Ma direi che la signorina ha anticipato il chiarimento. Infatti non intende scegliere Medicina perché le interessano le cose della medicina unicamente, ma perché attraverso questa ha la possibilità di esprimere una sua precisa tendenza e vocazione ed agire in modo concreto, dice addirittura « costruttivamente », facendo delle analogie con l'Architettura. L'analogia può anche reggere sotto determinati aspetti e nella forma migliore, cioè per il rapporto umano, perché non si può essere un buon medico nel senso comune dell'espressione « cioè per l'esercizio a contatto dell'uomo che soffre, se non si ha questa esigenza di fare qualche cosa per chi soffre, di farlo nel modo migliore e di farlo con un rapporto di « simpatia ». Qui lo psicologo potrebbe dare mille sfumature all'espressione di questa parola, ma è certamente quell'avvicinamento umano che è nella tradizione secolare della Medicina; quanto poi all'essere stata la signorina un po' aiutata dalle circostanze ambientali, anche questo è un elemento a mio giudizio positivo, perché un conto è scegliere Medicina per un'impressione che si possa avere avuto molto da lontano e un conto è essere vissuti vicino a un medico; in questo caso quindi la visione è anche più realistica, perché vicino ad un medico si può avere un'idea esatta degli aspetti anche meno brillanti della Medicina, cioè quello che essa comporta di sacrificio, di abnegazione e qualche volta di delusione, rispetto a un successo sperato. Nel suo caso, signorina, mi sembra che la scelta abbia una motivazione che io ritengo tra le più valide.

LA DONNA Montagna,

Consigli

Molti anni fa, una giovane ed elegante signora, capitata per caso in un paese di montagna in mezzo ad una compagnia di persone passionatamente per l'alpinismo, accesa di sacro zelo, volle tentare l'avventura di un'ascensione su roccia. Non aveva mai, prima d'allora, praticato alcun genere di sport, ma nella sua ingenuità credeva che non ci volesse poi molto per arrampicarsi come gli altri. La descrizione della gita alla quale partecipò, pur molto divertente, non interessa per il momento. Interessava invece sapere come la signora preparò il suo sacco da montagna. Senza elencare le infinite cose assurde - dalle pantofoline di pelle rosa ai guanti di cinghiale - che trovò modo di ficcare nel sacco, basterà descrivere le calzature con cui si era equipaggiata. Donna di sicura eleganza e provvista di un ricco guardaroba, fra le scarpe che aveva portato dalla città ne scelse ben cinque paia. Mocassini di camoscio, sandali, scar-

pe con mezzo tacco, da riposo e da passeggio. Poi acquistò gli scarponi ed i pedali vamo in la gita fu un disastro soprattutto per le calzature. Gli scarponi provocarono vesciche perché i piedi della signora non erano abituati al cuoio duro ed ai chiodi. I pedali non andarono bene alle estremità diventate gonfie dopo due ore di cammino. I sandali si sfasciarono e così pure le altre scarpe che man mano venivano calzate dall'incauta ascensionista.

La storia è vera anche se può sembrare esagerata ed insegna a tutti coloro che vanno in montagna di avere gran cura nella scelta delle scarpe. Non occorre svaligiare una calze di per essere ben calzati, basta soltanto un briciolo di giudizio. Per le passeggiate fra i boschi occorrono calzature robuste, con una suola speciale in modo da non scivolare sugli aghi dei pini, sul terreno spesso umido. Per le escursioni in grande stile sono necessari i pedali con suola di gomma o

Prima di partire per le vacanze

Vi sarà certo capitato, in passato, di stare in apprensione, durante la villeggiatura, per timore di aver trascurato o dimenticato di compiere qualcuna delle tante operazioni inerenti la chiusura della casa di città. Cerchiamo allora di riepilogarle, in ordine alfabetico, per consentirci di partire con animo sereno.

Abiti. Togliete subito di mezzo quelli più macchiati affidandoli alla tintoria. Prendete quindi in esame gli altri, alcuni capi al giorno, per essere sicuri di fare un lavoro accurato. Sbatte e spazzolate ogni indumento, indi passate dove occorra (nel colletto, nei polsi, nei punti più sporchi) una spazzola leggermente intrisa di acqua tiepida e alcune gocce di ammoniacale. Lasciate all'aria ad asciugare e vedrete che il tessuto riacquisterà i colori e l'aspetto del nuovo. Ogni indumento invernale andrà poi riposto nell'apposito sacco di cellofan con in fondo una manciata di naftalina e riappeso al suo posto.

Assicurazione. Talune Società di Assicurazione stipulano apposite polizze per i mesi estivi contro i furti e una buona precauzione specie in una grande città e non costa caro.

Carta di identità o tessera di riconoscimento o passaporto. La si metta subito in borsetta per non correre il rischio di dimenticarla.

Contanti. Acqua, gas, luce ed energia. All'ultimo momento è indispensabile chiederli, fare la lettura da lasciare al portinaio o chi per esso. Affidate alla stessa persona una certa somma destinata a pagare eventuali bollette che arriveranno in vostra assenza.

Cucina. E' consigliabile fare otturare il foro della cappa

del camino con una reticella. Da quella strada possono entrare dei topolini. Si lasci tutta la cucina scrupolosamente pulita e si abbia cura di tappeare gli scarichi del lavandino. Per quella strada possono introdursi scarafaggi. Si abbia cura di non lasciare cibi che possano deteriorarsi, attirare insetti come le formiche e provocarvi, oltre al sudicio, anche cattivo odore.

Finestre. Non dimenticate di chiudere e di abbassare le serrande.

Frigorifero. Va sbrinato, pulito e lasciato vuoto ed aperto.

Piante da appartamento. Occorre affidarle a qualcuno spiegando bene quali cure richiedono.

Pellicce. Se vi siete assicurate contro i furti, potrete tenerle in casa ben riposte nei sacchi in plastica, altrimenti vi converrà darle in custodia al pellicciaio che provvederà anche alla loro pulizia.

Tarme. Per maggiore precauzione, spruzzate un buon insetticida dentro tutti gli armadi e i guardaroba prima di riporre gli indumenti.

Tasse. Potrete fare i versamenti a giorni o due, indi si passi l'aspirapolvere e una spazzola appena inumidita di acqua tiepida con poche gocce di ammoniacale. Si ricoprano per intero di carta di giornale, si spargano di abbondante naftalina, si strotolino legandoli e si ripongano.

Maria Novella

E LA CASA LA DONNA E LA CASA scarpe comode

meglio di feltro. Per le gite vere e proprie occorrono gli scarponi. In tutto tre paia di scarpe. Per abituare le estremità a portare calzature diverse dalle solite, e quindi spesso « insopportabili », si consiglia di allenarsi per periodi di tempo sempre più lunghi. Inoltre ancora prima di partire per la montagna, sarebbe opportuno sottoporre i piedi ad uno speciale « trattamento » e cioè, ogni giorno, per circa una settimana, frizionarli con la seguente lozione: gr. 10 formolo e gr. 5 glicerina addizionali a 150 cc di alcoolato di lavanda a 90°. Anche frequenti massaggi con una crema a base di canfora sono utili. Dopo una lunga camminata, per togliere la stanchezza alle estremità, si consiglia un buon pediluvio caldo con acqua abbondantemente salata oppure con acqua a cui si sia aggiunta una cucchiata di ammoniaca.

Le persone benpensanti, cioè coloro che non sono eccessi-

vamente appassionati per la montagna, quanto a calzature fanno presto a provvedere: un solo paio di robuste scarpe dal tacco piatto, utili per le giornate di pioggia e per le passeggiate igieniche nei boschi od anche soltanto nelle stradiciole del paese. Non sarà mai consigliata abbastanza la « prudenza » nello scegliere le calzature per la villeggiatura in genere, perché nulla è più sconsigliato del camminare con sacrificio. Banditi i tacchi alti, le forme strette, quelle troppo larghe, le punte a becco d'anatra, le bizzarrie (tacco twist o spillo, a rochetto o a tamburo), non resta che acquistare un bel paio di scarpe classiche tipo sport. Se poi qualcuno, ricordando le gesta di quel bel tipo che alcuni anni fa volle salire sul Cimon della Pala calzando un paio di scarpette di vernice e vi arrivò scalzo, è padronissimo di farlo. Un granello di pazzia non fa mai male.

m. c.



Studenti in sosta davanti alla scuola in un giorno di esami

Parla il medico

Tempo di esami

Per gli studenti che si accingono alla fatica degli esami occorre cercare nell'ambiente familiare i mezzi che favoriscano condizioni di vita tranquilla, riposo e sostanziosa alimentazione

Il rendimento degli studenti, e per conseguenza l'esito degli esami, possono essere notevolmente influenzati da un complesso d'accorgimenti di carattere igienico e medico. Ciò è molto importante, dato l'impegno in questi giorni richiesto dalla preparazione alle prove che molte migliaia di fanciulli e di ragazzi devono superare.

La fatica mentale, l'eccitamento nervoso, la deficienza di riposo, la lunga permanenza in ambienti chiusi, la mancanza d'esercizio fisico, provocano spesso disordini funzionali che si concretano nell'inappetenza, nell'insonnia, nel male di testa. Questo stato, più che un'azione deprimente, ha un'azione eccitante che, lungi dal distogliere dalla fatica, stimola a intensificare la preparazione, come se lo studente fosse sollevato da un tormento che gli dà la sensazione d'un accrescimento delle proprie forze, e di essere capace d'affrontare e superare i più difficili cimenti.

A questo nervosismo l'organismo risponde in un primo momento esaltando le sue difese naturali. Soltanto in seguito, qualora queste difese si esaurissero, potrebbero apparire i segni dell'esaurimento. E' questa appunto la condizione che bisogna evitare.

Soprattutto nell'ambiente familiare occorre cercare i mezzi per ovviare ai danni della fatica mentale: condizioni di vita tranquilla, ordinata, che favoriscano il raccoglimento e non disperdano in alcun modo le energie; riposo sufficiente; sostanziosa alimentazione; moto all'aria libera nei momenti, sia pure brevi ma sempre necessari, di svago.

Per quanto riguarda in particolare l'alimentazione, dovrà essere a base di cibi semplici, molto ricca di verdure e frutta fresche, tale da non gravare lo stomaco, specialmente di sera, in modo da non impedire un buon sonno ristoratore. Al latte dovrà essere riservato un largo posto, in una quantità intorno al mezzo litro al giorno: questa bevanda-alimento possiede pregi eccezionali per il suo ineguagliabile contenuto di calcio, vitamine e proteine di elevato valore biologico.

Se sarà necessario si potrà ricorrere anche alle cure vere e proprie, cioè ai ricostituenti,

stimolatori del ricambio, energetici, equilibratori delle funzioni organiche. Cardine fondamentale della terapia ricostituente sono gli estratti di fegato, i quali posseggono un'grande attività antianemica (il fegato è la ghiandola che produce la vitamina B12, essenza antianemica: si dà sotto forma di iniezioni). Gli aminoacidi (l'acido glutammico, per esempio) hanno una funzione energetica e regolatrice: sono somministrabili per bocca.

Il fosforo, il ferro, l'arsenico rappresentano a loro volta qualcosa di classico nella categoria dei ricostituenti. E' la base di fosforo sono e fattibili con i glicerofosfati gli ipofosfati, le lecitine, i fosfolipidi cerebrali, per bocca per iniezioni. Il ferro si prescrive sotto forma di solfato ferroso o di gluconato ferroso per bocca, preferibilmente in un pasto e l'altro, mai insieme con il latte perché si formano sali di ferro non assorbibili. L'arsenico si prende sotto forma di arseniati o di cacoclati, per bocca o per iniezioni.

Ultimamente hanno suscitato grande interesse i farmaci « anabolizzanti », che favoriscono l'assimilazione e l'utilizzazione delle sostanze nutritive ossia l'anabolismo: sono somministrabili per iniezioni anche per bocca.

Un problema a parte è rappresentato dai « tranquillanti ». Non si possono dare consigli generali, è certo però che in taluni casi, valutabili soltanto dal medico, essi potranno venire consigliati. Infatti questi farmaci agiscono sugli stati di eccitamento e d'agitazione, sull'ipersensibilità e sugli squilibri emotivi accompagnati da stanchezza, depressione, irritabilità, smemoratezza, difficoltà di concentrazione, senza però interferire sulle attività nervose superiori, cioè sulla capacità di lavoro mentale, con farebbe invece un qualsiasi cumulo sedativo.

Dottor Benassi

Arredare

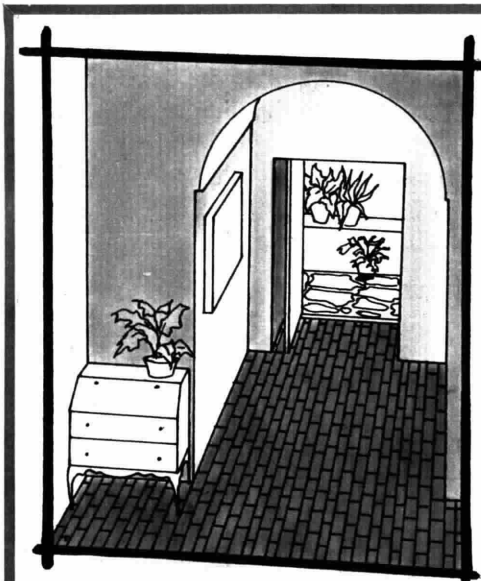
spetto per le tradizioni, le caratteristiche e la mentalità del luogo. Edifici che tutti si rassomigliano per un comune elemento di desolante squallore e sorgono indifferentemente alla periferia di una grande città industriale, sulle rive di un mare famoso per la sua bellezza, ai piedi di montagne maestose: tutti accomunati da un unico movimento che ne ha guidato l'ideazione: la speciazione. Per questo non mi sento di consigliare innovazioni a quel lettore di Positano che desidera dare una faccia nuova alla vecchia casa caratteristica in cui vive da anni. La ripulisce, ne toglie le inutili sovrastrutture che si sono accumulate col passare degli anni: ma ne rispetti il biancore abbagliante, tipico delle costruzioni mediterranee, le strette finestre che hanno una ragione estetica e funzionale, i vecchi pavimenti in ceramica rossa, anche se un po' sciupati. Se l'interno, una volta libero dei mobili e delle cianfrusaglie inutili che lo ingombrano, risulterà eccessivamente spoglio e monotono nel contrasto delle pareti imbiancate, delle rosse mattonelle dei pavimenti, delle pesanti porte di legno scuro, alcune ceramiche paesane, pezzi di rame da cucina, pochissimi mobili di rustica fattura, uniti a molte piante verdi dalle lucide foglie, riusciranno a rendere più morbida la casa che avrà una intima coerenza col paesaggio, la gente e la civiltà del luogo.

Achille Molteni

Un bene da difendere

E' di grande attualità tutto ciò che riguarda la difesa del nostro più grande patrimonio nazionale: arte e bellezza. Giornali, riviste, si occupano di un problema che tocca da vicino tutti noi italiani che abbiamo la fortuna di vivere in uno splendido paese ugualmente ricco di bellezze naturali e di opere d'arte. Molte voci d'allarme si sono levate ultimamente a protestare contro i segni sempre più evi-

deni di un progressivo decadimento del gusto. In omaggio a nuove mode ma soprattutto per cieca speculazione, non ci si perita di deturpare con assurde costruzioni il paesaggio e gli edifici preesistenti. In molti, moltissimi casi, si è giunti in ritardo, e luoghi un tempo famosi per la loro incantata bellezza, sono diventati impersonali, irti di edifici costruiti, il più delle volte, a casaccio senza ri-



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA

Moda

Tinta unita

Maria Luigia, ex-imperatrice di Francia, duchessa di Parma, non ammetteva, per il suo abbigliamento, che stoffe in tinta unita. Secondo lei, una donna elegante dev'essere discreta e questo vale anche ai nostri giorni. Ecco alcuni abiti che prescindono dal tessuto decorato e in cui la fantasia è contenuta nei particolari

In leacril la «princesse» blu notte con piegone sul davanti due taschini verticali sul corpetto ed una nota violenta di colore: la cintura in forma di cuolorosso come i bottoncini.
Mod. Roveda

Ancora in leacril il «tailleur» in shantung verde smeraldo ingentilito da una doppia fila di bottoni rivestiti nello stesso tessuto, ed applicati sul davanti. Anche questo modello è di Roveda



Di Elglau il modello Zanzibar in lino celeste ireos con la vita segnata da tre strisce blu come i bordi della scollatura e del giro manica. La collana a cinque file è azzurra e blu



CASA LA DNNNA | LA CASA

Enzo per i gilell'estate propone un abito corpino allungato, con la molto arriciata. E' in to di cotone makò doppio Textilos et Textiles. Colorde Indanthren

Il due pezzi che quest'estate furoreggerà è in lino e lures. Gonna azzurra, casacchina bianca e blu con fiocco. E' un modello che si addice a tutte le età, al mare ed in montagna. Mod. Luigi Tricò



1 REGISTRATORE a lire 1970

+ 3 magnifici dischi microsolco

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETEVI

ordinando 3 dei dischi microsolco normali a 33 giri 25 cm. sottoelencati al prezzo eccezionale di L. 1970 (+ 280 per spese postali) riceverete anche un REGISTRATORE, se la Vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta. Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco.

REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e spedite insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - MILANO**. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 30 giugno. Il giorno 15 luglio sul n. 29 di Radiocorriere TV verranno pubblicati i nomi dei vincitori e l'esatta soluzione del cruciverba. Il giorno stesso spediranno loro il REGISTRATORE. A coloro che NON intendessero risolvere il cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.



ORIZZONTALI

- 2 Fiume europeo - 6 Richiesto applaudendo - 9 Eseguire gli ordini - 13 Iniziali dell'Aleardi - 14 Simbolo dell'oro - 15 Componimento lirico - 17 La mosca del sonno - 19 Categoria (abb.) - 21 Sigla di Rovigo - 22 Vi nacque un celebre Plinio - 24 Affluente del Po - 27 Grandi magazzini - 29 Vittorino - 31 La Tebaldi - 33 La veneranda dei più vecchi - 34 Giocatore all'attacco - 35 Metà di otto - 37 Voto sfavorevole - 39 Si ottiene sommando - 42 Abitatore dei mari - 43 Prime per errore.

VERTICALI

- 1 Pronome - 2 Nota musicale - 3 Inventò il fonografo - 4 Nè si nè no - 5 Se ne fanno medaglie e denti - 7 Fondo di bottiglia - 8 Prende le misure ai clienti - 10 E' posta a sostegno - 11 Nel presepe con l'asino - 12 Le iniziali di De Amicis - 16 Voce riflessa - 18 La svolge il romanziero - 20 Le si vuole molto bene - 22 Nome di donna - 23 Città veneta - 24 Diminutivo femminile - 25 Isola allo scoglio - 26 Lo è Baldovino - 28 Il pignolo lo cerca nell'uovo - 30 Due lettere da Rieti - 32 Sigla di Torino - 36 Segno che moltiplica - 38 Sigla di città sarda - 40 Onorevole (abb.) - 41 Le ultime due di quelle.

Decreto Ministeriale N. 50239 del 17-5-62.

- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER; La Comparsa - San Domingo - Caminito - Requerde - A media luz - Jelinia - Madrileña - Poema - Argentina magnifica - Una lagrima.
- PR 329 FIABRONICA E BIMI; Speranza perduta - Mazzurca variata - Primavera - Allegria comitiva - Mari-lisa - Valzer di mazzaetto - Sorrisi e baci - Milla Reil - Al tramonto - Tesoro mio.
- PR 332 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI e i SUOI ROCKERS; Sexy rock - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Non stop rock - « R » Like rock.
- PR 333 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER; Criminali tango - El tango - Censura on Paris - Bosses ordinati - Mi querida - Adios muchachos - Perennegre - Rodriguez pena - Alma hiro.
- PR 335 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI; Brasilia - Carmen cha cha cha - Caricia - Puerto rico - Romantica cha cha - Triana - Tamburaro - Dolly cha cha.
- PR 336 FIABRONICA E BIMI; Sopra le onde - Cielito lindo - Malombra - Piccola dama - La paloma - Canzoncilla di Venezia - Onde del Danubio - Vecchia legge - La dancia - Velluti e merlettini.
- PR 337 JACQUELINE AVEC SON ACCORDION; Sotto i ponti di Parigi - Domino - Mademoiselle de Paris - Le roi - Pigalle - La Saine - Nostalgia di Parigi.
- PR 338 CORDI DELLA MONTAGNA; La bella della montagna - Ohi della Val Canonica - Caro 'm me tene - Sui monti del Cadore - La nella valle (c'è un'ortica) - La preghiera della guida alpina - Ecco sui monti - La leggenda della Grigna - La Preselana - Così mazzolino di fiori.
- PR 339 MARIO BERTOLAZZI e i SUOI ROCKERS cantano V. Mangardi e G. M. Longo; Uno a me uno a te - (Les enfants du Pirée) - Too much tequila - Sorrenato ad un angolo - Chou chou - Ay muletta - Mergon - Usé ud che fummana - Una zebra a polo.
- PR 340 MARIO BERTOLAZZI e i SUOI ROCKERS cantano M. Verrì e G.M. Longo; Ciao baby ciao - Bovo - Signorina - Scandalo al sole - Parole forte forte più - Niente al mondo - La barza dei sogni.
- PR 341 ORCHESTRA NINO CASIROLI canta Tina Vailati; Adios cogli di gloria - Como le rose - Violino trizano - Portami tanta rosa - Torna - Na sera 'e maggio - Perleoni d'amore Mario - Non ti scorder di me.
- PR 343 VALER DI STRAUSS E LEMAR grande orchestra viennese; Il conte di Lussemburgo - I pattinatori - La vedova allarga - Voci di primavera - Vini, donne e canti - So sirena - Storia del bosco Viennese - Il Danubio blu.
- PR 345 Lo studente passa - Tango della gelosia - Polka grottesca - Col vestito della festa - Ragionella campagnola - Carnevale tirolese - Besamundo - Alla garibaldina.
- PR 346 « Media luz - Tango del mare - Blue tango - El chelo - Enamorado - Horando un caffè - Chitarra romana - Un tango cha cha - Adios pampa mia.
- PR 347 Valenza cha cha - Piccolo montanaro - La mugliera - La pizcinnia - Tutti in bici - Amor di postorale - Polka del respiro - Corridinho do carnaval.
- PR 348 ORCHESTRA CROSTI e i SUOI CAMPAGNOLI; La bella romagnola - Piemontesina - Sempre più giovane - Al canto del roc - La banderola - Campone del villaggio - Valzer del buonomore - Mazze gardesani.

Togliere e spedire a: **POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - MILANO**

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64

Speditemi i dischi n. _____

Firma _____

Indirizzo in stampatello _____

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Il buono scade il 30-6-1962

ci scrivono

(segue da pag. 5)

diventare il motivo base di un twist o di una pachanga.

A proposito di « plagia », il signor Giulio Pignatari di Roma, non « si spiega perché ha letto su un giornale che un tale, denunziato per il reato di plagio, deve rispondere non già di furto di idee ma di una specie di sequestro di persona ». Per il codice penale, effettivamente, commette reato di plagio (articolo 603) « chiunque sottopone una persona al proprio potere », ecc. L'uso di chiamare plagia i furti di opere letterarie e idee, giuridicamente è improprio, e deriva da un celebre epigramma di Marziale, dove il poeta paragona gli autori di furti letterari ai « plagia-ri », cioè a coloro che « portavano via gli schiavi altrui ». Poiché, da tempo, com'è noto, la schiavitù è stata abolita, molti pensano, in fatto di opere letterarie, che portar via gli « schiavi altrui » costituisca, addirittura, una benemerita: e non solamente nel campo della musica leggera.

canto la forma dei versamenti è stata errata.

Il canone di abbonamento alla televisione, come abbiamo ripetutamente chiarito, è già comprensivo di quello radio e pertanto l'abbonato non deve assolutamente scendere, a suo arbitrio, le due quote.

Infatti, mentre gli importi corrisposti per la televisione vengono registrati presso l'URAR di Torino - Reparto Televisione, i versamenti per le radioaudizioni vengono registrati presso l'Ufficio del Registro della zona di competenza.

Il Suo versamento di L. 3.300, quindi, non è mai pervenuto all'URAR di Torino e sino a che tale Ufficio non ne avrà conferma da parte del competente Ufficio Registro, Ella continuerà a risultare debitore per l'abbonamento TV.

Le consigliamo quindi di farsi spedire, al più presto, all'Ufficio Registro Radio al quale è affluito il versamento della somma di L. 3.300 per le radioaudizioni.

s. g. a.

v. tal.

avvocato

« Siamo due coniugi anziani, con una figlia sposata. Vorremmo sapere se, in caso di morte, le nostre sostanze andranno tutte alla figlia o se occorrerà fare testamento in questo senso » (Z. V. - Bologna).

Occorre tener presente che ben difficilmente Loro moriranno nello stesso momento. Prima l'uno e poi l'altro, o viceversa. In tal caso, mancando il testamento, i beni del morto andranno integralmente alla figlia, ma il coniuge superstite avrà diritto vita natural durante all'usufrutto della metà. Morito il secondo genitore, la figlia ne acquisterà le sostanze e ricostituirà la piena proprietà del patrimonio avuto dal primo. Quindi, salvo queste avvertenze, posso rispondere che le loro sostanze andranno sicuramente, nella loro integrità, alla figlia. A condizione, beninteso, che si tratti di figlia unica. Altrimenti esse dovranno essere divise, a termini di legge, con gli altri figli.

« Abito al pianterreno, di mia proprietà, di una casa a due piani. Il piano superiore appartiene ad altri. Volendo comprare un televisore, ho chiesto al proprietario del piano superiore di farmi sistemare l'antenna sul tetto, ma questi si è rifiutato, asserendo che io ho la possibilità di piantare l'antenna nel giardino annesso alla mia casa. Naturalmente questa possibilità io ce l'ho, ma occorrerebbe che l'antenna fosse situata su un palo molto alto, il che implicherebbe una spesa di gran lunga superiore a quella occorrente per la sistemazione dell'antenna sul tetto dell'edificio » (Valentino E. - Brindisi).

Come è stato detto più volte in queste colonne, tutti i condomini e gli inquilini di un edificio hanno diritto di sistemare l'antenna televisiva sul tetto dell'edificio stesso. Pertanto, Ella può insistere nella sua giusta richiesta col proprietario del piano superiore, anche perché sarebbe effettivamente assurdo che Ella, per impiantare un'antenna di ricezione televisiva, dovesse erigere un traliccio da antenna trasmittente.

a. g.

sportello

« Io e mio fratello acquistammo nello stesso giorno due apparecchi televisivi ed entrambi stipulammo l'abbonamento corrispondente al medesimo importo. Entrambi abbiamo sempre rinnovato l'abbonamento in forma annuale. Ora mi è pervenuto un avviso di pagamento per un importo di lire 2.000, mentre mio fratello, che pure si trova nelle mie stesse condizioni, non ha ricevuto nulla. Come mai un così diverso trattamento? » (M. C. - Caserta).

L'entità dell'importo richiesto Le fa pensare che si riferisca alla Tassa di Concessione Governativa dovuta nell'anno 1957 o nel 1958, in aggiunta al canone di abbonamento vero e proprio. Tale tassa, infatti, alla quale, come è noto, sono assoggettati tutti gli abbonati a partire dal 3° anno solare di iscrizione, per gli anni sopra citati era da aggiungere al canone, allora fissato in lire 14.000. Pensiamo, pertanto, che, sulla scorta di questa informazione, rifacendo un nuovo controllo troverà che nell'anno 1957 o nell'anno 1958 (se il Suo abbonamento ha avuto inizio in un'epoca rispettivamente del 1955 o del 1956) Ella ha versato solamente lire 14.000 e non lire 16.000 come dovuto. Al contrario riteniamo che Suo fratello si sia attenuto alle tariffe prescritte.

« Abbonato alla TV dal gennaio 1961 ho corrisposto in quell'anno i seguenti importi: L. 6.125 per il 1° semestre, lire 3.300 per la radio che possiede da parecchi anni, L. 3.425 nel 2° semestre, per un totale quindi di L. 12.850. Ho pagato poi 12.000 lire nel 1962. Poiché l'URAR mi manda ora un avviso di pagamento per L. 2.700 Vi pregherei di fare anche Voi il conteggio di quanto da me versato, perché a me risulta di aver corrisposto l'esatto importo del canone dovuto, ed anzi, nel 1961, 850 lire in più » (Z. R. - Livorno).

Non vi è bisogno di fare particolari conteggi per notare che se, da un lato, il totale di quanto versato globalmente per le radiodiffusioni nell'anno 1961 è sufficiente, d'altro

IMPERTURBABILITA'



— A parte questo, è stato un anno come tutti gli altri.

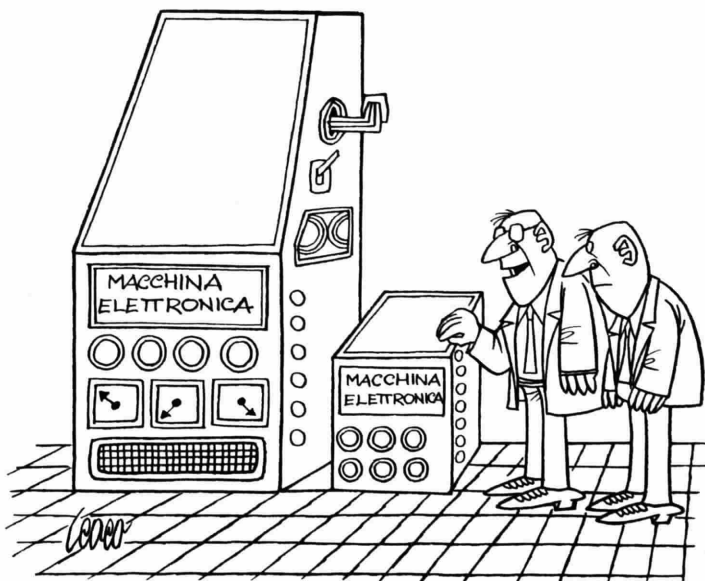
ALLE CORSE



— Ho l'impressione che papà abbia puntato una grossa somma sul numero tre.

in poltrona

CIVILTA' DELLE MACCHINE



— Questa piccola spiega come funziona quella grande.

ALTA CHIRURGIA



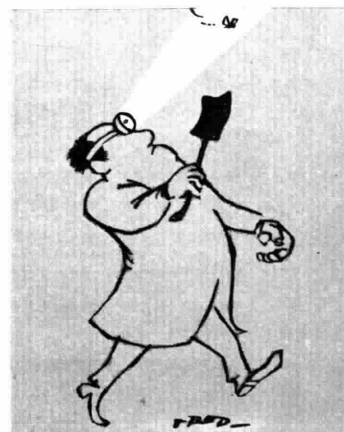
— Con tutta franchezza, dottore, devo dirle che non mi piace il suo sistema di procedere per intuizione!

IL PENSIERO DOMINANTE



— Svegliai il bambino!

LO STRUMENTO ADATTO



Senza parole.

un
dolce
premio
al Vostro
buon
gusto



L.100

cornetto

Pubbli/ALGIDA / Giuseppe Colombo

